Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA- ODV

ASSEMBLEA NAZIONALE

Delibera n. 2 del 12 aprile 2025
Oggetto: Approvazione bilancio di esercizio 2024

L'anno 2025, il giorno 12 del mese di aprile, l'Assemblea Nazionale dell'Associazione Croce Rossa Italiana - Organizzazione Di Volontariato, regolarmente costituita

Visto il decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, recante "*Riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa (C.R.I.)*";

Visto il decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, recante "*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*";

Visto il vigente Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;

Visto in particolare l'art. 32.3, lettera h) del sopracitato Statuto in forza del quale l'Assemblea Nazionale approva il bilancio consuntivo della Croce Rossa Italiana;

Tenuto conto del complesso normativo in materia di predisposizione di bilanci applicabile all'Associazione della Croce Rossa Italiana e in particolare la normativa privatistica, contenuta nel codice civile e applicabile in quanto compatibile agli enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 3, comma 2, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117; gli schemi e modelli di bilancio previsti dal Codice del Terzo settore (art. 13, del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117); l'assoggettamento dell'Associazione al processo di armonizzazione dei documenti contabili al bilancio dello Stato ai sensi della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

Visto l'art. 4 del vigente *Regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile* dell'Associazione della Croce Rossa italiana e, in particolare, il comma 4 sui contenuti del bilancio d'esercizio e il comma 5 sui relativi documenti;

Visto l'art. 5 del *Regolamento di contabilità* dell'Associazione della Croce Rossa italiana e, in particolare, il comma 1 sui contenuti del bilancio d'esercizio e il comma 4 sui relativi documenti;

Tenuto conto della delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 34 del 27 marzo 2025 di approvazione della bozza del bilancio di esercizio 2024 e di trasmissione all'Assemblea Nazionale per l'approvazione;

Considerato che, tra i documenti che corredano il bilancio d'esercizio ai sensi delle norme regolamentari succitate, vi figura il bilancio sociale contenente informazioni circa le attività svolte e i risultati sociali conseguiti dall'Associazione nell'esercizio, secondo modalità definite dalle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali approvate con d.m. 4 luglio 2019;

Considerato che, presentando nella stessa sede riuniti all'interno di un unico documento, il bilancio di esercizio e il bilancio sociale, viene rappresentata - ad un tempo - la dimensione economica e sociale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e, in questo modo, vengono forniti gli strumenti per misurarne l'impatto sociale;

Sentita la relazione del Segretario Generale;

Esaminato il bilancio per l'esercizio 2024 e il bilancio sociale tramessi dal Consiglio Direttivo Nazionale;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti;

Preso atto dell'attestazione favorevole espresso dal Collegio dei revisori con funzioni di organo di controllo sul bilancio sociale 2024;

Su istruttoria del Segretario Generale

D E L I B E R A

1. di approvare il bilancio per l'esercizio finanziario 2024 della Croce Rossa Italiana, di cui all'allegato n. 1, comprensivo di: conto consuntivo; rendiconto finanziario; relazione del Collegio dei revisori dei conti; bilancio sociale e relazione del Collegio dei revisori dei conti al Bilancio sociale. I documenti summenzionati costituiscono parte integrante della presente delibera;

2. di pubblicare i documenti di cui al punto 1 sul sito istituzionale dell'Associazione.

Il Segretario Generale
Luciano Calamaro

Il Presidente Nazionale
Rosario Maria Gianluca Valastro

160 1864 2024 Ovunque per chiunque

Croce Rossa Italiana

ANNO 2024

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			2024	2023
A)	Quote associative o apporti ancora dovuti		-	-
Totale quote associative (A)			**-**	**-**
B)	Immobilizzazioni		-	-
	I - Immobilizzazioni immateriali:		-	-
	1)	costi di impianto e di ampliamento	-	-
	2)	costi di sviluppo	-	-
	3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
	4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	147.970	270.948
	5)	avviamento	-	-
	6)	immobilizzazioni in corso e acconti	97.600	97.600
	7)	altre	-	-
	Totale		**245.570**	**368.548**
	II - Immobilizzazioni materiali:		-	-
	1)	terreni e fabbricati	177.163.587	171.687.720
	2)	impianti e macchinari	4.823.542	5.195.012
	3)	attrezzature	6.344.118	5.989.031
	4)	altri beni	15.541.977	24.549.618
	5)	immobilizzazioni in corso e acconti	593.598	3.510.087
	Totale		**204.466.822**	**210.931.469**
	III - Immobilizzazioni finanziarie:		-	-
	1)	partecipazioni in:	-	-
		a) imprese controllate	130.000	130.000
		b) imprese collegate	-	-
		c) altre imprese	-	-
	2)	crediti:	-	-
		a) verso imprese controllate	-	-
		di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
		b) verso imprese collegate	-	-
		di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
		c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
		di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
		d) verso altri	300.000	300.000
		di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	3)	altri titoli	524.946	531.329
	Totale		**954.946**	**961.329**
Totale immobilizzazioni (B)			**205.667.338**	**212.261.345**
C)	Attivo circolante		-	-
	I – Rimanenze:		-	-
	1)	materie prime, sussidiarie, e di consumo	-	-
	2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
	3)	lavori in corso su ordinazione	-	-
	4)	prodotti finiti e merci	1.707.249	672.079
	5)	acconti	-	-
	Totale		**1.707.249**	**672.079**
	II - Crediti:		-	-
	1)	verso utenti e clienti	14.114.781	15.947.758
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	2)	verso associati e fondatori	-	-
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	3)	verso enti pubblici	15.009.817	15.385.470
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	4)	verso soggetti privati per contributi	-	-
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

5)	verso enti della stessa rete associativa	6.857.970	6.077.716
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	403.021	703.181
6)	verso altri enti del Terzo settore	-	-
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7)	verso imprese controllate	-	-
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
8)	verso imprese collegate	-	-
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9)	crediti tributari	1.380.023	1.639.388
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10)	da 5 per mille	-	-
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11)	imposte anticipate	-	-
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12)	verso altri	9.404.547	8.158.827
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	7.277.763	5.999.277
Totale		**46.767.139**	**47.209.159**
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		-	-
1)	partecipazioni in imprese controllate	-	-
2)	partecipazioni in imprese collegate	-	-
3)	altri titoli	-	-
Totale		**-**	**-**
IV - Disponibilità liquide:		-	-
1)	depositi bancari e postali	116.468.963	125.647.809
2)	assegni	23	23
3)	denaro e valori in cassa	26.491	38.497
Totale		**116.495.477**	**125.686.329**
Totale attivo circolante (C)		**164.969.865**	**173.567.567**
D) Ratei e risconti		1.474.357	1.524.933
Totale ratei e risconti (D)		**1.474.357**	**1.524.933**
TOTALE ATTIVO		**372.111.560**	**387.353.845**

PASSIVO		**2024**	**2023**
A) Patrimonio netto		-	-
I - Fondo di dotazione dell'ente		170.191.882	176.553.718
II - Patrimonio vincolato:		-	-
1)	Riserve statutarie	-	-
2)	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	3.489.033	2.686.817
3)	Riserve vincolate destinate da terzi	42.573.730	56.411.927
III - Patrimonio libero:		-	-
1)	Riserve di utili o avanzi di gestione	119.793	119.793
2)	Altre riserve	-	-
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio		123.464	113.843
Totale patrimonio netto (A)		**216.497.902**	**235.886.097**
B) Fondi per rischi ed oneri		-	-
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2)	per imposte, anche differite	-	-
3)	altri	21.871.680	23.958.676
Totale fondo per rischi ed oneri (B)		**21.871.680**	**23.958.676**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		6.254.985	5.116.935
Totale TFR (C)		**6.254.985**	**5.116.935**
D) Debiti		-	-
1)	debiti verso banche	2.388.181	2.608.539
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2)	debiti verso altri finanziatori	-	-

	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3)	debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4)	debiti verso enti della stessa rete associativa	4.904.040	3.943.251
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	25.827	25.827
5)	debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6)	acconti	-	7.100
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7)	debiti verso fornitori	16.117.672	16.103.570
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
8)	debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9)	debiti tributari	2.787.127	3.468.345
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.105.313	1.131.137
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11)	debiti verso dipendenti e collaboratori	3.396.572	3.079.412
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12)	altri debiti	8.173.058	8.800.400
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	4.555.482	4.994.037
Totale debiti (D)		**38.871.964**	**39.141.755**
E) Ratei e risconti		88.615.030	83.250.381
Totale ratei e risconti (E)		**88.615.030**	**83.250.381**
TOTALE PASSIVO		**372.111.560**	**387.353.845**

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2024	2023	PROVENTI E RICAVI	2024	2023

Rendiconto gestionale ***"A"*** – **Attività di interesse generale**

A)	Costi e oneri da attività di interesse generale			A)	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
		2024	***2023***			***2024***	***2023***
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.023.868	19.426.715	1)	Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	43.797	65.116
2)	Servizi	73.678.156	73.826.483	2)	Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3)	Godimento beni di terzi	7.586.634	4.970.108	3)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	64.528	41.740
4)	Personale	31.046.051	29.795.377	4)	Erogazioni liberali	1.747.548	1.700.421
5)	Ammortamenti	61.344	245.337	5)	Proventi del 5 per mille	28.544	25.389
5 *bis*)	Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	6)	Contributi da soggetti privati	-	-
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	1.068.241	3.831.469	7)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
7)	Oneri diversi di gestione	5.509.273	9.456.475	8)	Contributi da enti pubblici	820.529	808.960
8)	Rimanenze iniziali	349.424	1.022.412	9)	Proventi da contratti con enti pubblici	124.386.106	126.963.937
9)	Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10)	Altri ricavi, rendite e proventi	2.128.385	3.865.701
10)	Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-54.207	-57.599	11)	Rimanenze finali	1.511.456	349.424
	Totale costi (A)	**137.268.782**	**142.516.778**		**Totale ricavi (A)**	**130.730.893**	**133.820.687**
					Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	**-6.537.889**	**-8.696.091**

Rendiconto gestionale *"B"* – Attività diverse

B)	Costi e oneri da attività diverse			B)	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
		2024	*2023*			*2024*	*2023*
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	578.037	961.261	1)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2)	Servizi	1.219.899	1.349.728	2)	Contributi da soggetti privati	-	-
3)	Godimento beni di terzi	17.516	21.978	3)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.169.682	2.419.266
4)	Personale	398.814	380.764	4)	Contributi da enti pubblici	-	5.702
5)	Ammortamenti	813	770	5)	Proventi da contratti con enti pubblici	349.397	369.026
5 *bis)*	Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	6)	Altri ricavi, rendite e proventi	799.400	637.262
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	567.744	538.692	7)	Rimanenze finali	195.792	322.654
7)	Oneri diversi di gestione	196.596	133.906				
8)	Rimanenze iniziali	322.654	247.556				
	Totale costi (B)	**3.302.074**	**3.634.655**		**Totale ricavi (B)**	**3.514.271**	**3.753.910**
					Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	**212.197**	**119.255**

Rendiconto gestionale *"C"* – Attività di raccolta fondi

C)	Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C)	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
		2024	*2023*			*2024*	*2023*
1)	Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1)	Proventi da raccolte fondi abituali	4.480.491	10.606.697
2)	Oneri per raccolte fondi occasionali	21.854	59.866	2)	Proventi da raccolte fondi occasionali	11.898.667	9.034.524
3)	Altri oneri	-	-	3)	Altri proventi	1.079.751	212.696
	Totale costi (C)	**21.854**	**59.866**		**Totale ricavi (C)**	**17.458.909**	**19.853.918**
					Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	**17.437.055**	**19.794.051**

Rendiconto gestionale *"D"* – Attività finanziarie e patrimoniali

D)	Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D)	Proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
		2024	*2023*			*2024*	*2023*
1)	Su rapporti bancari	2.129	11.947	1)	Da rapporti bancari	2.068.269	1.118.661
2)	Su prestiti	-	-	2)	Da altri investimenti finanziari	85.232	28.358
3)	Da patrimonio edilizio	182.804	113.825	3)	Da patrimonio edilizio	369.422	288.812
4)	Da altri beni patrimoniali	7	7.075	4)	Da altri beni patrimoniali	-	-
5)	Accantonamenti per rischi ed oneri	1.579.885	751.714	5)	Altri proventi	73.638	31.647
6)	Altri oneri	655.932	417.684				
	Totale costi (D)	**2.420.757**	**1.302.246**		**Totale ricavi (D)**	**2.596.560**	**1.467.479**
					Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	**175.804**	**165.233**

Rendiconto gestionale *"E"* – Attività di supporto generale

E)	Costi e oneri di supporto generale			E)	Proventi di supporto generale		
		2024	*2023*			*2024*	*2023*
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1)	Proventi da distacco del personale	-	-
2)	Servizi	4.012.913	3.868.955	2)	Altri proventi di supporto generale	-	-
3)	Godimento beni di terzi	129.733	110.979				
4)	Personale	4.164.267	4.040.409				
5)	Ammortamenti	-	-				
5 *bis)*	Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-				

6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	162	-			
7)	Altri oneri	1.588.449	1.572.599			
8)	Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
9)	Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
	Totale costi (E)	**9.895.523**	**9.592.942**	**Totale ricavi (E)**	**0**	**0**

TOTALE ONERI E COSTI	**152.908.989**	**157.106.487**	**TOTALE PROVENTI E RICAVI**	**154.300.633**	**158.895.994**
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	**1.391.644**	**1.789.507**
			Imposte	1.268.180	1.675.644
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	**123.464**	**113.863**

Costi e proventi **figurativi**

E)	Costi figurativi			E)	Proventi figurativi		
		2024	***2023***			***2024***	***2023***
1)	Da attività di interesse generale	-	-	1)	Da attività di interesse generale	-	-
2)	Da attività diverse	-	-	2)	Da attività diverse	-	-
	Totale costi figurativi	**-**	**-**		**Totale proventi figurativi**	**-**	**-**

160 1864 2024

Croce Rossa Italiana

Ovunque per chiunque

160 1864 2024 Ovunque per chiunque

Croce Rossa Italiana

ANNO 2024

RELAZIONE DI MISSIONE

INDICE

PREMESSA 1

PARTE I – **INFORMAZIONI GENERALI** 3

1. **Informazioni generali sull'ente** ... 3
2. **La missione** ... 4
3. **Il sistema di *governance* nazionale** ... 8
4. **Le attività di interesse generale: ambiti e fonti di finanziamento** ... 9
5. **Inquadramento giuridico e fiscale dell'Associazione** ... 13
6. **Informazioni sulle sedi** ... 20
7. **I dati sugli associati e sulla loro partecipazione alla vita associativa** ... 22
8. **La struttura organizzativa** ... 23
9. **Lo stato di attuazione della riorganizzazione dell'Associazione** ... 25

PARTE II – **ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO** 27

1. **Fatti, notizie di rilievo e accadimenti intervenuti nel corso della gestione** ... 27
2. **Fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio** ... 28
3. **I principi generali** ... 28
4. **Lo stato patrimoniale** ... 30
5. **Il rendiconto gestionale** ... 33
6. **I principi contabili e i criteri di valutazione adottati** ... 35
7. **Nota illustrativa allo stato patrimoniale *attivo*** ... 46
8. **Nota illustrativa allo stato patrimoniale *passivo*** ... 55
9. **Il conto economico riclassificato** *(IV° direttiva n. 78/660/CEE e nota illustrativa)* ... 65
10. **Il rendiconto finanziario** ... 71
11. **I rendiconti delle singole raccolte fondi pubbliche di natura occasionale** ... 73
12. **Nota illustrativa ed altre informazioni** ... 81
13. **Vantaggi economici per erogazioni provenienti dalla pubblica amministrazione** ... 84
14. **Proposta di destinazione del risultato di gestione** ... 84

PREMESSA

Il presente documento rappresenta parte integrante del bilancio di esercizio dell'Associazione, ai sensi dell'art. 5.1 del Regolamento di Contabilità e dell'art. 4.4, lett. c), del Regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile, così come modificati dal Consiglio Direttivo Nazionale e dall'Assemblea Nazionale per adeguarli ai criteri redazionali del bilancio, previsti per gli Enti del Terzo settore dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020, adottato ai sensi dell'art. 13, comma 3, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

In particolare, la relazione di missione ha lo scopo di fornire un'adeguata rappresentazione dell'operato dell'Associazione della Croce Rossa Italiana (di seguito anche "Associazione" o "CRI) e dei risultati di gestione ottenuti nell'anno di esercizio, previa informativa sul perseguimento della missione istituzionale e sugli elementi che connotano l'identità dell'ente.

La relazione di missione per l'esercizio 2024 è strutturata in conformità alle indicazioni contenute nell'elenco del Mod. C del DM 5 marzo 2020 e nell'appendice C del principio OIC n. 35. Si articola in due parti principali:

I

La ***prima parte*** fornisce una panoramica generale sull'Associazione, illustrandone la missione, le attività di interesse generale svolte, la struttura organizzativa e i principali stakeholder, con particolare attenzione ai Soci e ai lavoratori. Inoltre, approfondisce alcuni temi di rilievo per la Croce Rossa Italiana, tra cui l'avanzamento del processo di riorganizzazione previsto dal d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178, offrendo così una chiave di lettura utile per interpretare i dati di bilancio. Viene inoltre analizzato il percorso di attuazione della Riforma del Terzo Settore, introdotta dal d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, noto come "Codice del Terzo Settore".

II

La ***seconda parte*** è dedicata all'analisi delle poste di bilancio, con l'obiettivo di agevolare una corretta interpretazione dei fatti di gestione. In conformità all'articolo 4.4, lettera c) del Regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile, include il conto consuntivo in termini di cassa, riclassificato secondo le codifiche SIOPE applicabili, tenendo conto dei finanziamenti pubblici ricevuti. L'Associazione è, infatti, soggetta al processo di armonizzazione dei dati contabili con il bilancio dello Stato, in conformità alla legge 31 dicembre 2009, n. 196. Tale processo avviene nel rispetto delle disposizioni del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, che definisce i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, nonché delle circolari di riferimento. Rientrano in questo quadro anche le indicazioni fornite direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze all'Associazione, anche attraverso il componente designato nel Collegio dei Revisori.

Ogni parte della relazione è ulteriormente suddivisa in sezioni e sottosezioni, organizzate per ambito tematico. Nel loro insieme, esse mirano a mettere in evidenza gli aspetti normativi, regolamentari e contabili, nonché tutti quei fattori, sia interni che esterni all'Associazione, che hanno influenzato la sua organizzazione e attività. L'analisi di questi elementi consente di comprenderne le ricadute economiche sulle voci di bilancio, facilitandone l'interpretazione.

Per il dettaglio delle attività svolte dall'Associazione durante il 2024, si fa rinvio al Bilancio Sociale, documento allegato al presente bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di contabilità.

Dopo aver delineato i contenuti della presente relazione, è opportuno soffermarsi sul criterio di lettura dei dati di bilancio dell'Associazione, in coerenza con la sua natura giuridica e il suo ruolo di Ente del Terzo Settore. In quanto associazione senza scopo di lucro, la CRI è deputata al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sia nella

sezione delle “organizzazioni di volontariato” sia, grazie alla sua capillare presenza sul territorio, in quella delle “reti associative nazionali”.

In questo contesto, l’avanzo d’esercizio, pur essendo registrato, non rappresenta un parametro idoneo o sufficiente per valutare l’operato della CRI. Come accade per tutte le organizzazioni orientate al perseguimento di obiettivi altruistici e solidaristici, la Croce Rossa Italiana non è finalizzata all’esercizio di attività commerciale né alla generazione di ricchezza economico-finanziaria. La valutazione della gestione deve quindi concentrarsi sul raggiungimento degli scopi istituzionali di utilità sociale, nel rispetto dei Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e degli obiettivi strategici dell’Associazione, in qualità di ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario.

Tutta l’azione amministrativa e gestionale della CRI è orientata a questo fine sin dalla sua istituzione ed è misurabile in termini di valore sociale generato, con l’obiettivo primario di garantire sostegno e assistenza alle persone in condizioni di vulnerabilità.

PARTE I – **INFORMAZIONI GENERALI**

Tratto dal MOD. C decreto 5 marzo 2020 e dall'allegato C al principio contabile OIC 35. Le informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto, l'indicazione delle sezioni del registro unico nazionale del Terzo Settore in cui l'ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte. I dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente.

1. Informazioni generali sull'ente

L'Associazione della Croce Rossa Italiana è:

- **persona giuridica di diritto privato**, ai sensi del Libro Primo, titolo II, capo II, del codice civile, come previsto dall'art.1, co. 1, del d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178;
- **organizzazione di volontariato**, ai sensi dell'art. 99 del d.lgs. 3 luglio 2017, n.117 (Codice del Terzo settore);
- **rete associativa nazionale**, per l'effetto del numero di enti alla stessa aderenti;
- **struttura operativa nazionale di Protezione Civile**, come riconosciuto dall'art. 13, co. 1, del d.lgs. 2 gennaio 2018, n.1;
- **organismo di diritto pubblico** ai sensi del Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 31 marzo 2023, n.36), che acquista beni e servizi e svolge lavori quale "stazione appaltante", come riconosciuto dalla Corte dei Conti nella relazione annuale al Parlamento (delibera 126/2024, pag. 63);
- **ente produttore di servizi assistenziali, ricreativi e culturali**, come risulta dall'elenco ISTAT pubblicato su base annuale (per il 2024, si v. Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2024);
- **associazione con bilancio superiore a 500.000,00 euro**, che esercita funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle pubbliche amministrazioni o di gestione di servizi pubblici, ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3, d.lgs. n. 33/2013. In questo contesto osserva le regole di pubblicazione dei dati alle condizioni indicate dall'ANAC nella delibera n. 751/2021;
- **gestore di pubblico servizio**, come risulta inquadrata nel portale IPA (Indice dei domicili digitali della Pubblica amministrazione e dei Gestori di pubblici servizi).

I principi fondamentali che regolano l'organizzazione e le attività dell'Associazione sono stabiliti dal decreto di riorganizzazione previsto dal d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178, soggetto a successive modifiche, l'ultima delle quali introdotta dalla legge 28 settembre 2020, n. 178. Per gli aspetti non disciplinati da tale decreto, trovano applicazione le disposizioni del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore). Restano comunque in vigore le norme contenute nel d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) e nel D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, che regolano specifici ambiti relativi ai Corpi CRI Ausiliari delle Forze Armate, ossia il Corpo Militare volontario della Croce Rossa Italiana e il Corpo delle Infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana.

La Croce Rossa Italiana è stata formalmente costituita come persona giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1, comma 1, del d.lgs. n. 178/2012, con atto stipulato presso il Ministero Notaio (repertorio n. 3132, raccolta n. 2134) il 29 dicembre 2015, e registrato a Roma il 4 gennaio 2016 (numero 50, Serie 1T). Successivamente, è stato adottato lo Statuto dell'Associazione, che è stato modificato per recepire le ulteriori disposizioni del Codice del Terzo Settore con un nuovo atto stipulato presso il Ministero Notaio (repertorio n. 5219, raccolta n. 3496), registrato a Roma il 2 novembre 2023 (numero 10423, Serie 1T).

Pur avendo una natura giuridica di diritto privato, l'Associazione mantiene la propria funzione di interesse pubblico, come sancito dall'art. 1, comma 1, del d.lgs. n. 178/2012: "*L'Associazione è di interesse pubblico ed è ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario; è posta sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica*". I compiti di interesse pubblico assegnati all'Associazione derivano direttamente dalla legge e, in particolare, dall'art. 1, comma 4, del d.lgs. n. 178/2012, che definisce il ruolo di "ausiliarietà" nei confronti

dei pubblici poteri. Questo implica un obbligo nell'assolvimento di tali compiti, reso ancora più stringente dalla rilevanza degli interessi tutelati, quali la salute, la sicurezza pubblica e la difesa nazionale.

2. La missione

La Croce Rossa Italiana è stata fondata a Milano il 15 giugno 1864 con il nome di *Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti ed ai malati in guerra* ed è stata successivamente riconosciuta come corpo morale con il Regio Decreto 7 febbraio 1884, n. 1243. Si tratta di un'Associazione senza fini di lucro che opera sulla base delle Convenzioni di Ginevra del 1949 e dei relativi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria.

L'Associazione fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, istituzionalizzato nel 1928 in occasione del centenario della nascita di Henry Dunant, durante la XIII Conferenza Internazionale dell'Aia. Il Movimento comprende tre componenti principali:

- **Il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR)**, organizzazione privata, neutrale e indipendente, fondata nel 1863, che fornisce aiuto umanitario e protezione alle vittime dei conflitti armati.
- **La Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR)**, creata nel 1919 per coordinare le attività umanitarie delle Società Nazionali.
- **Le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa**, attualmente presenti in 192 Paesi.

La Croce Rossa Italiana opera nel rispetto dei **Sette Principi Fondamentali** del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa a Vienna nel 1965 e riaffermati dalla XXV Conferenza Internazionale di Ginevra nel 1986. Questi principi, che rappresentano l'etica e la guida del Movimento, sono: **Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontarietà, Unità e Universalità**.

I principi possono essere suddivisi in tre categorie: **scopo del Movimento** (Umanità, Imparzialità), **metodi di azione** (Neutralità, Indipendenza) e **struttura organizzativa** (Volontarietà, Unità, Universalità). Tuttavia, essi costituiscono un sistema unitario e interdipendente, in cui ciascun principio presuppone e rafforza gli altri.

Il Preambolo dello Statuto del Movimento, adottato a Ginevra nel 1986, enuncia chiaramente la missione del Movimento, e quindi della Croce Rossa Italiana:

> *"Prevenire ed alleviare la sofferenza umana ovunque si trovi, proteggere la vita e la salute, assicurare il rispetto per l'essere umano, in particolare in tempi di conflitti armati o altre emergenze, lavorare per prevenire le malattie e per la promozione della salute e del benessere sociale, incoraggiare il servizio volontario e una costante prontezza a prestare assistenza tramite i membri del Movimento, e un universale senso di solidarietà verso tutti coloro che abbisognano della sua protezione e assistenza".*

La missione della Croce Rossa Italiana viene attuata attraverso la **Strategia 2018-2030**, approvata il 1° dicembre 2018 e successivamente revisionata con delibera n.8 dell'Assemblea Nazionale dell'8 dicembre 2024. L'aggiornamento della Strategia 2018-2030 ha confermato gli obiettivi strategici della Croce Rossa Italiana, trasformandosi in uno strumento rinnovato per rendere l'Associazione ancora più efficace nel rispondere ai bisogni delle comunità e delle persone vulnerabili, sia in Italia che nel mondo. La revisione è stata condotta attraverso un processo partecipativo e inclusivo, coinvolgendo l'intera rete associativa mediante una consultazione estesa a tutti i livelli.

Il percorso è stato coordinato da un gruppo di lavoro del Comitato Nazionale, composto da esperti provenienti dalle diverse Unità Operative. Questo *team* ha raccolto e analizzato le prospettive di 1.737 volontari, 257 Presidenti territoriali, i Presidenti Regionali, i Delegati Tecnici Nazionali, il Segretario Generale, i Direttori, i Segretari Regionali, i Responsabili delle Unità Operative del Comitato Nazionale e i rappresentanti della Governance nazionale.

L'analisi si è focalizzata sui progressi raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali della Strategia e sulle priorità future, con particolare attenzione al prossimo quinquennio. L'intero processo ha rappresentato un'opportunità di crescita collettiva, in cui il contributo di ogni partecipante ha arricchito la riflessione strategica e rafforzato la coesione interna dell'Associazione.

Gli obiettivi enunciati all'interno della Strategia 18-30 sono in linea con l'Agenda 2030 e con gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (*SDGs – Sustainable Development Goals*) dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, e mirano a contribuire all'agenda umanitaria globale, a progredire nella lotta alla povertà e ad intervenire in modo efficace nelle calamità ed in tutte le emergenze personali e di comuni.

Di seguito un approfondimento sugli obiettivi strategici.

Obiettivo strategico "*ORGANIZZAZIONE*" – Adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana rafforzando le nostre capacità organizzative.

Entro il 2030 ci prefiggiamo di:

- **Operare con una struttura organizzativa efficiente e agile, capace di adattarsi rapidamente alle sfide operative e di valorizzare il contributo tecnico dello staff a supporto del Volontariato;**
- **Ottenere un incremento della qualità delle attività della CRI attraverso un monitoraggio continuo degli standard operativi;**
- **Rafforzare l'efficacia dei programmi della CRI, potenziando le capacità innovative di Volontari e staff per sviluppare nuove soluzioni, in collaborazione con partner pubblici e privati del settore umanitario, e promuovendo l'adozione di tecnologie all'avanguardia;**
- **Ridurre l'impatto ambientale della CRI, integrando pratiche sostenibili in tutte le attività, attraverso investimenti in soluzioni ecologiche, riduzione degli sprechi, utilizzo di materiali riciclabili e adozione di tecnologie a basse emissioni;**
- **Fondare le proprie decisioni, a tutti i livelli, su analisi di dati raccolti in tempo reale, attraverso l'armonizzazione dell'intero sistema informatico e l'adozione di strumenti digitali per la gestione efficace e trasparente di processi e attività;**
- **Essere una rete associativa partecipativa che promuove il coinvolgimento attivo dei Comitati CRI attraverso una comunicazione rapida ed efficace a tutti i livelli, valorizzando al contempo i Comitati regionali come strutture di supporto e servizio;**
- **Avere una stabilità finanziaria solida e sostenibile, basata sulla diversificazione delle fonti di finanziamento e sulla fidelizzazione di partner istituzionali, donatori e sostenitori individuali.**

Obiettivo strategico "*VOLONTARI*" – Valorizzare il ruolo delle Volontarie e dei Volontari promuovendone il coinvolgimento, la crescita e il benessere.

Entro il 2030 ci prefiggiamo di:

- **Coinvolgere attivamente i/le Volontari/e nei processi organizzativi e decisionali della CRI per soddisfare le future necessità delle nostre comunità;**
- **Potenziare e semplificare la formazione, includendo il monitoraggio degli aspetti motivazionali e l'attenzione verso la cura e il benessere dei/delle Volontari/e;**
- **Rafforzare la cultura del Volontariato e della cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni, sviluppando nuovi modelli di Volontariato, come il Volontariato a progetto, avvalendosi anche delle ultime innovazioni tecnologiche e rispondendo al meglio alle esigenze della società, con lo scopo di ottenere un Volontariato più accessibile e flessibile;**
- **Sviluppare ulteriormente la rete interna dei/delle Volontari/e giovani valorizzando le loro competenze a tutti i livelli ed in tutti gli ambiti di intervento dell'Associazione;**

- **Supportare e promuovere l'implementazione della Strategia CRI verso la Gioventù al fine di garantire una partecipazione sempre più estesa dei giovani all'interno delle loro comunità e dell'Associazione;**
- **Ripensare le attività dei/delle Volontari/e oggi assegnate in base a criteri di genere e per fasce d'età, per incoraggiare il dialogo, la collaborazione intergenerazionale e l'invecchiamento attivo;**
- **Diffondere la cultura della CRI ed estendere le sue attività e i suoi servizi alla popolazione attraverso la formazione e la comunicazione;**
- **Migliorare l'approccio all'analisi dei bisogni al fine di porre in essere attività che anticipino le sfide future.**

Obiettivo strategico *"PRINCIPI E VALORI"* – Promuovere e diffondere i Principi Fondamentali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, i Valori umanitari e il Diritto Internazionale Umanitario.

Entro il 2030 ci prefiggiamo di:

- **Rafforzare il ruolo di interlocutore privilegiato con Istituzioni e decisori politici, per garantire la protezione della popolazione civile, l'accesso agli aiuti e la sicurezza degli operatori umanitari;**
- **Consolidare la posizione di attore centrale nella formazione sul Diritto Internazionale Umanitario, offrendo una formazione qualificata per le Forze Armate e gli ordini professionali, in collaborazione con esperti e Università;**
- **Promuovere la diffusione dei Principi e Valori umanitari attraverso l'educazione alla pace ai diritti umani, rafforzando i programmi rivolti alle giovani generazioni, in particolare nelle scuole, e alla popolazione, per favorire la cultura della non-violenza e della risoluzione pacifica dei conflitti;**
- **Sfruttare metodologie di comunicazione innovative per sensibilizzare sul rispetto delle norme del Diritto Internazionale Umanitario, contrastando la disinformazione e stimolando una partecipazione informata e consapevole della società civile;**
- **Valorizzare la storia della CRI come memoria viva che orienta le azioni future sulla base dell'adesione ai Principi e Valori fondativi.**

Obiettivo strategico *"SALUTE"* – Tutelare e promuovere l'educazione universale e l'accesso equo alla salute e alla sicurezza delle persone.

Entro il 2030 ci prefiggiamo di:

- **Fornire un approccio sanitario integrato che risponda ai bisogni di accesso equo alla salute da parte delle comunità, nel rispetto delle specificità dei singoli individui, dei contesti di intervento e in considerazione della centralità della dimensione di supporto psicologico e psicosociale;**
- **Integrare e rafforzare le attività di educazione e formazione alla popolazione per garantire a ogni persona, indipendentemente dall'età o dalla condizione socio-economica, accesso equo e inclusivo alle competenze essenziali per prendersi cura consapevolmente della propria salute e proteggere quella altrui;**
- **Consolidare il ruolo della CRI come leader nella diffusione della cultura della prevenzione e della salute, incentivando stili di vita sani e offrendo corsi di primo soccorso, con il fine ultimo di migliorare il benessere collettivo delle persone e costruire comunità più resilienti;**
- **Sviluppare e armonizzare l'offerta formativa sul territorio in base ai bisogni attuali e alle esigenze specifiche delle comunità, all'interdipendenza tra le diverse aree e attraverso la condivisione di buone pratiche tra le realtà dell'Associazione;**
- **Stabilire e consolidare partenariati strategici con Istituzioni pubbliche e attori privati, tra cui esperti di settore, scuole, Università e Società Nazionali, per rafforzare l'efficacia dei propri interventi sul territorio, garantire l'impatto e la sostenibilità delle proprie azioni e ampliare l'accesso all'educazione sanitaria e alla prevenzione, anche attraverso l'uso di strumenti interattivi, piattaforme online e reti di comunicazione;**
- **Incoraggiare un cambio di mentalità che, tenendo conto delle esigenze della comunità, favorisca la scelta di soluzioni, tecnologie e metodi innovativi per la nostra offerta di servizi sanitari, quali ad esempio la telemedicina, così da rispondere in modo efficace, efficiente e flessibile alle sfide emergenti sul territorio, in particolare nelle aree più remote e nei contesti più complessi.**

Obiettivo strategico *"INCLUSIONE SOCIALE"* – Promuoviamo una cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazione di vulnerabilità.

Entro il 2030 ci prefiggiamo di:

- **Adottare un approccio integrato che riconosca e valorizzi le interconnessioni tra i diversi fattori di vulnerabilità, per una risposta più completa ed efficace ai bisogni primari, multidimensionali e complessi degli individui e delle comunità;**

- **Potenziare i servizi di supporto e assistenza destinati alla popolazione anziana, in considerazione delle sue fragilità specifiche, al fine di ridurne l'isolamento sociale e migliorarne la qualità della vita attraverso percorsi mirati di cura, informazione, sensibilizzazione e promozione dell'invecchiamento attivo;**
- **Riconoscere e identificare tempestivamente le vulnerabilità presenti nelle comunità per adattare in modo mirato i servizi, offrendo un'assistenza basata sulle specifiche vulnerabilità, incluse esigenze di genere ed età, coinvolgendo attivamente le persone assistite in percorsi di responsabilizzazione e autonomia, anche in ottica di inclusione lavorativa, sviluppando insieme a loro nuove idee, servizi e modelli;**
- **Preparare i Volontari/e e lo staff della CRI affinché siano pronti a intervenire attivamente nelle diverse situazioni di vulnerabilità, trasmettendo loro competenze e strumenti adeguati ai nuovi trend con corsi di formazione specifici;**
- **Ridurre l'isolamento sociale, con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili, potenziando e diffondendo i servizi di supporto psicosociale e diffondendo i servizi di supporto psicologico, psicosociale e di compagnia, sfruttando le tecnologie per garantire l'assistenza a chiunque ne abbia bisogno, sia in presenza che a distanza;**
- **Rafforzare la collaborazione con le Istituzioni locali nell'individuare, anticipare e prevenire nuove vulnerabilità, in sinergia con tutti i soggetti delle reti a ogni livello, affrontarle e ridurne le cause scatenanti, attraverso approcci globali integrati.**

Obiettivo strategico *"EMERGENZE"* – Rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità puntando sulla prevenzione e la preparazione in caso di calamità.

Entro il 2030 ci prefiggiamo di:

- **Tutelare individue e comunità colpite in situazioni di crisi, attuando strategie di intervento coordinate e integrate, sfruttando le innovazioni tecnologiche e tutelando i dati raccolti, per potenziare le capacità di risposta e gestione delle emergenze, in collaborazione con le Autorità preposte;**
- **Potenziare la formazione specifica relativa all'azione di adattamento al cambiamento climatico e alla prevenzione dei disastri, rivolta a Volontari/e e staff, per rafforzare la consapevolezza dei rischi e le relative capacità di risposta;**
- **Porre in essere attività di pronto intervento coordinate, rafforzando partnership e collaborazioni sinergiche, utilizzando sistemi innovativi di allerta per consentire alla CRI e alle Autorità di essere preparati ad affrontare potenziali crisi umanitarie e di intervenire in modo tempestivo ed efficace;**
- **Sviluppare una cultura della prevenzione e diffondere buone prassi civiche attraverso l'educazione, la sensibilizzazione e la consapevolezza delle comunità dei rischi ai quali queste sono esposte, anche grazie alla promozione di programmi di formazione specifici a partire dall'età scolare;**
- **Integrare iniziative di adattamento al cambiamento climatico nei nostri progetti; educare e attrezzare le persone alla resilienza e incoraggiarle ad adottare stili di vita sostenibili.**

Obiettivo strategico *"COOPERAZIONE"* – Cooperare attivamente con gli altri membri del Movimento Internazionale, favorendo lo scambio di buone pratiche e consolidando la presenza all'estero con progetti e azioni coerenti ed efficaci.

Entro il 2030 ci prefiggiamo di:

- **Garantire che l'azione di cooperazione internazionale si consolidi e si espanda, in sinergia con gli altri membri del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, sulla base di approcci comuni e concordati, in linea con Strategie e Politiche del Movimento;**
- **Garantire che i progetti di cooperazione internazionale siano coerenti tra loro, sostenibili, efficaci, inclusivi ed in linea con i Principi che ci guidano;**
- **Incentivare la localizzazione nei nostri interventi di cooperazione all'estero secondo un approccio olistico, integrato e multidimensionale, che coinvolga tutte le componenti dell'Associazione e che preveda sistemi di monitoraggio e valutazione effettivi;**
- **Rafforzare le nostre capacità nello sviluppare progetti di cooperazione internazionale decentrata, favorendo una maggiore sinergia tra staff e Volontari/e, incentivando la partecipazione di questi ultimi a programmi, attività, conferenze e missioni all'estero, anche grazie a forme innovative di formazione e coinvolgimento;**
- **Incrementare la partecipazione della CRI ad azioni bilaterali e multilaterali con partner internazionali quali l'Unione Europea e altri attori umanitari, nonché la capacità di beneficiare di opportunità di finanziamento delle progettualità che si presenteranno sul piano nazionale e internazionale.**

3. Il sistema di *governance* nazionale

Lo Statuto della CRI regolamenta gli organi sociali del Comitato Nazionale, che sono di seguito elencati.

L'**Assemblea Nazionale** rappresenta il massimo organo della Croce Rossa Italiana ed è presieduta dal Presidente Nazionale. Ne fanno parte i due Vice Presidenti Nazionali, i due Consiglieri Nazionali, i Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, i Presidenti dei Comitati Territoriali CRI, l'Ispettore Nazionale del Corpo Militare Volontario della CRI e l'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie (II.VV.).

Secondo quanto stabilito dallo Statuto, l'Assemblea Nazionale:

- Definisce la missione e la politica dell'Associazione, approvando il relativo piano strategico;
- Approva il rapporto delle attività e delle iniziative formative, predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- Determina l'ammontare delle quote associative annuali;
- Delibera le modifiche statutarie, con una maggioranza qualificata di due terzi dei componenti;
- Può approvare raccomandazioni per l'aggiornamento dei regolamenti;
- Nomina e revoca il Collegio dei Revisori dei Conti;
- Verifica la compatibilità delle leggi nazionali con gli obiettivi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
- Approva il bilancio di previsione entro il 31 dicembre e il bilancio annuale, redatto secondo le disposizioni del Codice del Terzo Settore;
- Approva il bilancio sociale, quando si superano i limiti previsti dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno in sessione ordinaria, ma può essere convocata in via straordinaria su richiesta del Consiglio Direttivo Nazionale, della Consulta Nazionale, o di un terzo dei suoi componenti.

Il **Consiglio Direttivo Nazionale** (CDN) è composto dal Presidente Nazionale, che lo presiede, da due Vice Presidenti (uno dei quali di diritto, in quanto Rappresentante Nazionale dei Giovani CRI) e da due Consiglieri Nazionali. I membri del CDN sono eletti dai Presidenti dei Comitati Territoriali e Regionali, comprese le Province Autonome di Trento e Bolzano, secondo le modalità stabilite dal Regolamento Elettorale, che può prevedere anche modalità telematiche e da remoto. Il Consiglio deve garantire la presenza di entrambi i generi e includere almeno un rappresentante dei Giovani CRI, che assume la carica di Vice Presidente.

Tra le principali funzioni del Consiglio Direttivo Nazionale:

- Delibera i programmi e i piani di attività, definendo priorità e obiettivi strategici;
- Approvazione del piano nazionale delle attività formative;
- Autorizzazione delle variazioni di bilancio, in coerenza con le decisioni dell'Assemblea Nazionale;
- Approvazione dei regolamenti associativi, previa valutazione della Consulta Nazionale;
- Istituzione e commissariamento dei Comitati CRI;
- Concessione e revoca dell'uso dell'emblema e del logotipo associativo;
- Coordinamento delle attività nazionali, anche tramite delegati e referenti di progetto;
- Possibilità di cooptare fino a due membri aggiuntivi dalla società civile per particolari competenze professionali (senza diritto di voto).

Il Consiglio Direttivo Nazionale resta in carica per quattro anni e i suoi membri non possono essere rieleggibili per più di un mandato consecutivo nello stesso ruolo.

Il **Presidente Nazionale** è il rappresentante legale della Croce Rossa Italiana, sia a livello nazionale che internazionale, e svolge una serie di funzioni chiave, tra cui:

- Rappresentanza dell'Associazione nei rapporti con le istituzioni italiane e internazionali;
- Gestione dei rapporti con il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
- Coordinamento dei servizi di pronto intervento in caso di calamità nazionali o sovraregionali;
- Adozione di atti urgenti, con successiva ratifica del Consiglio Direttivo Nazionale.

La **Consulta Nazionale** è composta dal Presidente Nazionale, dai membri del Consiglio Direttivo Nazionale e dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Si riunisce ogni due mesi e, in via straordinaria, su richiesta del Presidente o di un terzo dei componenti. Le sue funzioni includono:

- Coordinamento e cooperazione tra il livello nazionale e territoriale;
- Parere sul raggiungimento degli obiettivi del Segretario Generale;
- Parere vincolante sulle proposte di regolamenti interni.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti**, organo di controllo e revisione legale, vigila sulla gestione finanziaria della CRI. I componenti restano in carica per tre anni e partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale e dell'Assemblea Nazionale.

4. Le attività di interesse generale: ambiti e fonti di finanziamento

4.1 Le attività di interesse pubblico e generale

Ai sensi dell'art. 1, co.4, del d.lgs. 178/2012, l'Associazione della Croce Rossa Italiana è autorizzata a esercitare le seguenti attività di interesse pubblico, riportate nello Statuto all'art. 7.1:

a. organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano; l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto ad attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;
b. organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;
c. svolgere attività umanitarie di accoglienza dei migranti e, in particolare, dei richiedenti asilo;
d. svolgere, in tempo di conflitto armato, il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;
e. svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministero degli Affari Esteri nonché il Ministero della difesa in caso di impieghi di carattere ausiliario delle Forze Armate, secondo le regole determinate dal Movimento;
f. agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
g. promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;
h. realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa e in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministero per la cooperazione internazionale e l'integrazione;
i. collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere, oggetto di rilevante vulnerabilità;
j. svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali di Croce Rossa;

k. svolgere attività con i più giovani e in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;
l. diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;
m. promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta e organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;
n. svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni, nell'ambito della programmazione regionale e in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile, all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera, e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;
o. svolgere, nell'ambito della programmazione regionale e in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

L'art. 7 dello Statuto, nei commi successivi, riporta inoltre gli ulteriori compiti di interesse pubblico dell'Associazione. La CRI ha, infatti, la facoltà di:

- sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie, ivi compresi il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi per il Servizio sanitario nazionale, i soccorsi speciali e il servizio psicosociale;
- sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, per lo svolgimento delle attività sociali e dei servizi alla persona;
- svolgere attività di formazione, qualificazione ed aggiornamento professionale rivolte ai propri operatori e al pubblico – in particolare a studenti, docenti ed operatori della scuola, così come ad altre categorie o ordini professionali o enti pubblici o privati – finalizzate alla promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, all'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, all'inclusione scolastica e sociale, allo sviluppo sostenibile, al dialogo interculturale, alla pace e solidarietà internazionale, nonché delle altre attività d'interesse pubblico di cui all'art. 1, comma 4 del d.lgs. n.178/2012;
- erogare attività formativa in materia di educazione continua in medicina;
- sottoscrivere convenzioni con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come previsto dall'art. 56 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, per lo svolgimento di attività o servizi sociali di interesse generale in favore di terzi;
- sottoscrivere convenzioni con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in via prioritaria per i servizi di trasporto sanitario di emergenza e urgenza, come previsto dall'art. 57 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- presentare progetti e concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale;
- usufruire dell'erogazione di fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale;
- presentare progetti e concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale.

La Croce Rossa Italiana, attraverso il Corpo Militare Volontario della CRI e il Corpo delle Infermiere volontarie della CRI e nel rispetto della normativa vigente, svolge attività ausiliaria alle Forze Armate, in Italia e all'estero, sia in tempo di pace che in tempo di guerra. L'attivazione e l'impiego in tempo di guerra, di grave crisi internazionale o di conflitto armato, sono disposti ai sensi e per gli effetti della legge vigente, e non possono compromettere l'integrità della Croce Rossa Italiana né contrastare con le regole determinate dal Movimento.

In tali circostanze e come indicato nell'art. 8 dello Statuto, la CRI:

- contribuisce, in conformità a quanto previsto dalle convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949, rese esecutive dalla legge 27 ottobre 1951, n. 1739, allo sgombero e alla cura dei feriti e dei malati di guerra,

nonché delle vittime dei conflitti armati, e allo svolgimento dei compiti di carattere sanitario e assistenziali, connessi all'attività di difesa civile;
- collabora con le Forze armate per il servizio di assistenza sanitaria e socio-assistenziale, secondo quanto previsto dalle Convenzioni di Ginevra e dai successivi Protocolli aggiuntivi;
- disimpegna il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati e dei dispersi.

Inoltre, Croce Rossa Italiana – nell'ambito dell'ultimo processo di adeguamento statutario intervenuto nel 2023 – ha annoverato all'interno del proprio Statuto, all'art.9.3 bis, l'elenco delle attività di interesse generale che può esercitare a livello nazionale, regionale e territoriale, in conformità all'articolo 5 del Codice del Terzo settore, ossia:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
b) interventi e prestazioni sanitarie;
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106;
q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'elenco di attività di interesse pubblico è definito dal d.lgs. n. 178/2012 in un'ottica di specialità rispetto alle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 117/2017. Questo determina che si ha prevalenza del d.lgs. n. 178/2012 sul d.lgs. n. 117/2017 ogni volta in cui si registri un concorso apparente di norme. Il

rapporto di specialità è stato confermato dal Ministero del Lavoro in un parere diramato a tutte le amministrazioni interessate (prot. n. 14899 del 13 dicembre 2018). Ne consegue che, come previsto dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 stipulano convenzioni prioritariamente con l'Associazione per lo svolgimento di attività di interesse pubblico.

4.2 Le convenzioni per il finanziamento delle attività di interesse pubblico

Il finanziamento delle attività di interesse pubblico previste dall'art. 1, comma 4, del d.lgs. n. 178/2012 è garantito, in via ordinaria, dal Ministero della Salute e dal Ministero della Difesa attraverso specifiche convenzioni stipulate ai sensi degli artt. 8 e 8-bis del medesimo decreto.

La disciplina relativa al finanziamento dell'Associazione ha subito modifiche a seguito degli emendamenti introdotti dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), applicabili a partire dal 2021. Questi interventi legislativi hanno mirato a risolvere alcune criticità legate al sistema di finanziamento. A decorrere dall'esercizio 2021, il numero delle convenzioni per il finanziamento dell'Associazione è rimasto invariato a due, ma è venuto meno il coinvolgimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che non partecipa più né all'assegnazione delle risorse né alla sottoscrizione delle convenzioni. Contestualmente, è stato ampliato il periodo massimo di validità delle convenzioni: la normativa prevede infatti la possibilità di una durata fino a tre anni, sebbene i Ministeri abbiano scelto di mantenerle annuali (art. 8-bis, comma 1).

Nel bilancio del Ministero della Salute è stato istituito un apposito fondo per il finanziamento annuale delle risorse destinate agli enti coinvolti nel finanziamento della Croce Rossa, con un limite massimo di 117.130.194,00 euro. Ogni anno, tramite un decreto specifico, viene stabilito il piano di riparto tra l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana (ESACRI), le Regioni e l'Associazione della Croce Rossa Italiana. Poiché tale riparto è variabile, anche l'importo assegnato annualmente all'Associazione può variare.

La convenzione con il Ministero della Difesa, pur avendo durata annuale, prevede un finanziamento che si mantiene generalmente stabile. Tuttavia, l'importo indicato nella convenzione, successivamente approvato con decreto ministeriale, è stato finora sistematicamente ridotto in fase di erogazione effettiva. Questa riduzione, pari a circa il 15% dell'ammontare, è dovuta ai tagli alla spesa pubblica previsti dal combinato disposto dell'art. 8, comma 3, del d.l. 6 giugno 2012, n. 95, e dell'art. 50, comma 3, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66.

Con specifico riferimento alla **Convenzione con il *Ministero della Salute***, come da decreto del Ministro della Salute n. 157 del 8 agosto 2024, registrato all'Ufficio centrale di bilancio (UCB) al n. 616 in data 20 agosto 2024 e alla Corte dei Conti al n. 2529 del 26 settembre 2024, il finanziamento è stato determinato nella misura pari all'importo di € 66.780.000,00. La I° e la II° quota relative alla Convenzione sono state erogate all'Associazione in data 8 luglio 2024 e 26 settembre 2024, per un importo pari, rispettivamente, a € 27.277.800,00 e a € 13.638.900; una III° quota è stata erogata in data 20 dicembre 2024 per un importo pari a € 12.507.300. La parte residua, pari al 20% dell'ammontare della convenzione, verrà erogata successivamente all'approvazione del rendiconto consuntivo delle spese (trasmesso dall'Associazione in data 28 febbraio 2025).

La **Convenzione con il *Ministero della Difesa***, è stata sottoscritta in data 27 settembre 2024 e pubblicata successivamente in Gazzetta Ufficiale. Il contributo, di cui alla Convenzione con il Ministero della Difesa, è determinato in complessivi € 3.912.451, importo al lordo delle riduzioni previste dalle disposizioni in ambito di revisione della spesa pubblica, corrispondente ad un importo netto di € 3.325.583,36. Alla data di redazione della presente, il Ministero della Difesa ha erogato all'Associazione, per l'esercizio delle sue attività, solo una prima tranche pari a € 1.662.789,68 in data 16 dicembre 2024. La parte residua verrà erogata successivamente all'approvazione del rendiconto consuntivo delle spese (trasmesso dall'Associazione in data 10 marzo 2025).

L'Associazione, nel corso del 2024, ha inoltre sottoscritto ulteriori convenzioni connesse all'espletamento di servizi di pubblico interesse. In particolare:

- **Convenzione USMAF** con il ***Ministero della Salute*** per il supporto alla gestione degli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera;
- **Convenzione RSP** con il Ministero della Salute per il supporto nella gestione del Reparto di Sanità Pubblica;
- **Convenzione CAV** – **Centro Antiveleni Pavia** con il ***Ministero della Salute*** per le attività di supporto alle funzioni del Centro Nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie;
- **Convenzione PSSA** con il ***Ministero della Salute*** per il supporto nella gestione delle Postazioni di Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale;
- **Convenzione SNA** con il ***Ministero della Salute*** per la gestione della Scorta Nazionale Antidoti;
- **Convenzione** con la ***ASL di Nuoro*** per il potenziamento della capacità di assistenza presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale San Francesco di Nuoro;
- **Convenzioni** con il ***Ministero dell'Interno*** per la gestione dell'accoglienza delle persone migranti presso il Punto di Crisi Lampedusa, presso il Centro di Primissima Accoglienza di Roccella Jonica e Reggio Calabria e presso il Centro di Accoglienza Straordinaria di Settimo Torinese.

4.3 Le ulteriori convenzioni e gli accordi

L'Associazione, oltre a svolgere attività di pubblico interesse attraverso i finanziamenti previsti dal D.lgs. 178/2012, persegue la propria missione grazie a risorse derivanti dalla partecipazione a bandi pubblici e privati, sia a livello nazionale che europeo, dalla stipula di accordi di partenariato con enti pubblici e privati, nonché dallo sviluppo di iniziative di raccolta fondi.

Nel 2024, i principali finanziamenti ricevuti per le attività di interesse generale provengono da convenzioni per l'accoglienza e l'integrazione delle persone migranti (CAS Bresso e CAS Ripamonti – Prefettura di Milano; CAS Lecce – Prefettura di Lecce; Progetto SAI – Comune di Settimo Torinese), dall'implementazione di progetti socio-sanitari e di inclusione sociale (Progetto PASS, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Progetto INCA, finanziato dal Ministero per le Disabilità; Progetto Change+ e Progetto OASI, finanziati dal Banco dell'Energia), dallo sviluppo organizzativo attraverso fondi PNRR e dalla realizzazione di progetti di cooperazione internazionale finanziati dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e dalla DG ECHO della Commissione Europea.

Ulteriori dettagli relativi a convenzioni e accordi sono disponibili nel Bilancio Sociale 2024.

5. Inquadramento giuridico e fiscale dell'Associazione

Il paragrafo seguente contiene una breve panoramica sullo stato di avanzamento della riforma del Terzo settore, da un punto di vista normativo e fiscale (par. 4.1), per poi approfondire i suoi effetti sull'Associazione, in termini di inquadramento giuridico (4.2, 4.3 e 4.4) e fiscale (4.5). Infine, seguono cenni all'azione svolta dall'Associazione in quanto Rete associativa nazionale (4.6).

5.1 Gli sviluppi generali della riforma del Terzo settore

Nel corso del 2024, il processo di attuazione della riforma del Terzo Settore – avviata con la legge delega n. 106/2016 e con l'introduzione del Codice del Terzo Settore (d.lgs. n. 117/2017) – è proseguito, sebbene alcuni aspetti rimangano ancora irrisolti. Un passaggio significativo è stato rappresentato dall'approvazione della legge n. 104/2024, intitolata "*Disposizioni in materia di politiche sociali e di enti del Terzo Settore*". Tale normativa ha introdotto importanti semplificazioni al Codice, con un impatto rilevante anche sulla rete associativa nazionale della Croce Rossa Italiana.

Tra le principali novità, è stata prevista la possibilità per i legali rappresentanti degli Enti e delle reti associative di delegare altri soggetti, anche esterni, per operare sul Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Questa delega può essere conferita in modo pieno, consentendo al delegato di gestire tutte le pratiche telematiche, oppure in forma parziale, limitandosi alla compilazione dell'istanza, mentre la sottoscrizione rimane a carico del soggetto originariamente abilitato.

Tuttavia, come precisato dalla Viceministra del Lavoro e delle Politiche Sociali in un'interrogazione parlamentare del 1° ottobre 2024, questa funzione non sarà immediatamente operativa. Sarà infatti necessario attendere l'entrata in vigore di un decreto ministeriale di adeguamento del D.M. n. 106/2020, che definirà nel dettaglio i limiti e le modalità per l'applicazione della delega.

Con la nuova legge n. 104/2024 viene inoltre modificato l'art. 13 del Codice del Terzo Settore in materia di scritture contabili e bilancio degli Enti, per cui sono state introdotte misure di semplificazione per gli ETS di piccole dimensioni. In particolare, viene innalzata la soglia per cui sarà possibile redigere il bilancio nella forma di rendiconto di cassa (da 220.000 a 300.000 euro di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate), limitando tuttavia tale facoltà agli ETS privi di personalità giuridica, quindi non ai Comitati CRI, i quali, con le nuove disposizioni, dovranno adottare ordinariamente il bilancio per competenza. Inoltre, viene data la possibilità agli Enti con ricavi inferiori a 60.000 euro (anche ai Comitati CRI che non superino tali volumi di entrate) di indicare nel rendiconto per cassa le entrate e le uscite in forma aggregata. I nuovi modelli da utilizzare (a partire dal prossimo bilancio di esercizio nel 2025, in approvazione nel 2026) verranno successivamente definiti con apposito decreto ministeriale.

Sempre nell'ambito delle modifiche intervenute con legge n. 104/2024, le nuove disposizioni prevedono un innalzamento dei limiti dimensionali per la nomina dell'organo di controllo (art. 30) e di revisione (art. 31). Per quanto riguarda l'organo di controllo, le nuove previsioni (150.000 euro di attivo per lo stato patrimoniale; 300.000 euro per i ricavi; 7 dipendenti occupati in media durante l'esercizio) si applicano a tutti i Comitati CRI - territoriali e/o regionali - che abbiano autonoma personalità giuridica; mentre, con riferimento all'organo di revisione, l'aumento dei requisiti dimensionali non si applica ai Comitati CRI, in quanto il Revisore dei conti costituisce organo obbligatorio, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto-tipo dei Comitati, dell'art. 22.2 dello Statuto CRI e del Regolamento CRI sull'ordinamento finanziario e contabile.

Per chiarire ulteriormente alcuni aspetti relativi alla disciplina del bilancio e ai requisiti per la nomina degli organi di controllo e di revisione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) è intervenuto con l'apposita circolare n. 6 del 9 agosto 2024.

Altre modifiche di rilievo per la rete CRI, introdotte con la legge n. 104/2024, riguardano la possibilità di consentire in via ordinaria l'intervento degli associati alle Assemblee mediante mezzi di telecomunicazione, nonché l'espressione del voto per via elettronica e per corrispondenza, come previsto dall'art. 24 del Codice del Terzo Settore. Tale disposizione, peraltro, è già contemplata dal *Regolamento per l'elezione degli organi statutari della CRI*, all'art. 23.2, che disciplina lo svolgimento telematico delle consultazioni elettorali. Un'ulteriore modifica riguarda la soglia minima del numero di Enti associati a una rete associativa, fissata a 100 unità. Qualora tale limite non venga rispettato e non si proceda a un'integrazione, la rete sarà cancellata dalla corrispondente sezione del RUNTS.

Nel 2024 il Consiglio Nazionale dei dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) ha inoltre pubblicato il modello aggiornato della relazione all'assemblea degli associati predisposta dall'organo di controllo degli ETS in occasione dell'approvazione del bilancio. Il modello, diffuso alla rete CRI, si attiene alle indicazioni contenute nelle *Norme di comportamento dell'organo di controllo degli ETS*, pubblicate dal CNDCEC stesso nel dicembre 2020 e, in particolare, alle indicazioni contenute nella Norma 7.1.

Per quanto riguarda il regime fiscale del Terzo Settore, si evidenzia che successivamente al periodo di competenza della presente relazione, in data 8 marzo 2025 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha reso noto tramite un comunicato stampa che la **Commissione Europea ha dato il via libera alle norme**

fiscali in favore del Terzo Settore contenuto al *Titolo X* del d.lgs. 117/2017. Pertanto, dal primo gennaio 2026 entrerà in vigore un regime fiscale *ad hoc* che prevede, tra le altre cose, la defiscalizzazione degli utili destinati allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio. Inoltre saranno introdotti specifici incentivi per gli investitori, ampliando le opportunità di finanziamento per gli Enti del Terzo Settore. Tra le novità più significative, l'introduzione di nuovi strumenti di finanza sociale, come i titoli di solidarietà, che garantiranno agli investitori il medesimo trattamento fiscale riservato ai titoli di Stato, con l'applicazione dell'aliquota del 12,5%".

Con le nuove disposizioni, le prestazioni di servizi dietro corrispettivo fornite dagli Enti del Terzo Settore ai propri associati subiranno una riclassificazione ai fini IVA, passando da escluse a esenti (ossia senza obbligo di versamento dell'imposta, ma comunque rilevanti ai fini dichiarativi) oppure diventando imponibili, con aliquote variabili in base alla specifica attività svolta. La modifica dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/1972 renderà quindi tali attività rilevanti ai fini IVA, imponendo ai soggetti interessati l'obbligo di apertura della partita IVA e l'adozione del registratore di cassa. Tenuto conto della natura delle attività svolte dai Comitati CRI e dei relativi profili di commercialità, tutti gli Enti della rete associativa CRI dovranno adottare le misure necessarie per garantire la piena conformità alle nuove disposizioni.

Parallelamente, le nuove regole IVA, introdotte dal d.l. n. 146/2021 (art. 5, comma 15-quater) e destinate a modificare il cosiddetto decreto IVA (D.P.R. n. 633/1972, art. 4), avrebbero dovuto entrare in vigore il 1° gennaio 2025, ma sono state rinviate a gennaio 2026 dal cosiddetto decreto Milleproroghe 2025, approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta n. 107 del 9 dicembre 2024.

Infine, alcuni aspetti della piena attuazione del Codice del Terzo Settore risultano ancora incompleti. In particolare, non sono ancora operative le disposizioni dell'art. 41, che riconoscono alle reti associative funzioni di monitoraggio sulle attività degli enti associati, oltre alla promozione e allo sviluppo di strumenti di controllo e autocontrollo. Rimane inoltre irrisolta la disciplina prevista dall'art. 19, che riconosce il diritto alla valorizzazione delle competenze acquisite attraverso attività di volontariato, collegandolo al sistema di individuazione, validazione e certificazione delle competenze maturate nei contesti non formali e informali, come previsto dal d.lgs. n. 13/2013.

5.2 Inquadramento giuridico della CRI alla luce della riforma

Nel panorama del Terzo Settore, l'Associazione della Croce Rossa Italiana ricopre un doppio ruolo: da un lato, è riconosciuta come Organizzazione di Volontariato (ODV) ai sensi dell'art. 99 del Codice del Terzo Settore, dall'altro, è qualificata come Rete Associativa Nazionale in base all'art. 41, comma 2, dello stesso Codice. Al 31 dicembre 2024, la CRI contava, infatti, 672 Comitati associati su tutto il territorio nazionale, come dettagliato di seguito.

L'applicazione del Codice del Terzo Settore alla Croce Rossa Italiana è limitata ai soli aspetti non disciplinati dalla normativa speciale prevista dal d.lgs. n. 178/2012. In base agli artt. 1 e 1-bis di tale decreto, il Comitato Nazionale e i Comitati CRI risultano iscritti "di diritto" nella sezione ODV del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Inoltre, l'art. 1 del d.lgs. n. 178/2012 autorizza espressamente l'Associazione a svolgere attività di interesse pubblico, oltre a qualsiasi altro compito previsto dal proprio Statuto, incluse le attività di interesse generale e le attività diverse.

Un tema di particolare rilievo riguarda il regime delle attività svolte dalla CRI e, in particolare, l'interlocuzione avviata nel 2022 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, formalizzata con la nota n. 7221 del 12 giugno 2023. L'obiettivo era chiarire i limiti applicativi dell'art. 33, comma 3, del Codice del Terzo Settore, che stabilisce che le Organizzazioni di Volontariato possano ricevere esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per le attività di interesse generale, salvo che tali attività siano svolte come attività diverse.

L'Associazione ha chiesto di escludere l'applicazione di questa limitazione per le attività di interesse pubblico da essa esercitate, evidenziando la specialità del proprio ordinamento rispetto alla disciplina generale degli Enti del Terzo Settore. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, avallando la posizione della CRI, ha chiarito che affinché un'attività possa essere qualificata come attività di interesse pubblico, deve essere espressamente prevista da una norma di legge o deve rientrare tra le attività di cui all'art. 1, comma 4, del d.lgs. n. 178/2012, ossia deve derivare da un'espressa volontà della pubblica amministrazione.

Attraverso questa interpretazione, il Ministero ha confermato la specialità della Rete Associativa Nazionale della Croce Rossa Italiana, riconoscendole un ruolo peculiare e prioritario nell'ambito delle attività di interesse pubblico rispetto alla disciplina generale del Terzo Settore.

5.3 Iscrizione al RUNTS

Come sopra riportato, 'Associazione della Croce Rossa Italiana – dotata "di diritto" della personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. n. 178/2012 – risulta iscritta in due sezioni del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Da un lato, figura nella sezione "Reti Associative", gestita dall'Ufficio statale RUNTS, in ragione della sua ampia dimensione e articolazione territoriale, come previsto dall'art. 41, comma 2, del d.lgs. n. 117/2017. Dall'altro, è presente anche nella sezione "Organizzazioni di Volontariato (ODV)", gestita dall'Ufficio regionale RUNTS della Regione Lazio, a seguito della trasmigrazione dal precedente registro regionale ODV e in conformità a quanto stabilito dall'art. 1 del d.lgs. n. 178/2012.

Per quanto riguarda gli enti affiliati alla rete associativa nazionale della CRI, ovvero i Comitati CRI, al 31 dicembre 2024, oltre il 99% di essi risultava correttamente iscritto nella sezione "ODV" del RUNTS.

Durante lo scorso anno, l'Associazione e tutti i Comitati della rete CRI sono stati chiamati, come di consueto, a svolgere le pratiche di variazione e aggiornamento dei dati, nonché quelle relative all'accreditamento per il contributo 5x1000 (oltre il 94% dei Comitati sono accreditati presso il RUNTS alla ricezione del beneficio) e al deposito della documentazione di bilancio, in conformità alle disposizioni vigenti.

Sempre nell'ambito delle procedure operative all'interno del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nel 2024 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha introdotto alcuni aggiornamenti alla piattaforma, in particolare per quanto riguarda le pratiche di iscrizione e di variazione dei dati relativi alle cariche degli amministratori e agli organi sociali degli Enti. A seguito di queste modifiche, la CRI ha predisposto e diffuso a tutta la rete guide aggiornate per agevolare la compilazione delle istanze e garantire il corretto adempimento degli obblighi previsti.

5.4 Inquadramento fiscale

Dal punto di vista fiscale, l'Associazione si qualifica come un Ente del Terzo Settore (ETS) "non commerciale". Pur svolgendo alcune attività di natura commerciale, queste rivestono un ruolo marginale rispetto all'insieme delle attività di interesse generale, che vengono svolte con carattere di non commercialità. Tra le attività considerate commerciali rientrano il merchandising e le attività "diverse", nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dall'art. 6 del d.lgs. n. 117/2017.

La qualifica dell'Associazione come ente non commerciale determina il relativo regime fiscale e, di conseguenza, la tassazione applicabile. Anche per l'anno 2024, sono stati assoggettati a imposta sui redditi solo i ricavi derivanti da attività diverse svolte con modalità commerciali e quelli provenienti da attività finanziarie, inclusi i proventi derivanti dal patrimonio edilizio, riportati nel rendiconto gestionale "D".

5.5 L'azione della Rete Associativa Nazionale CRI

L'attuazione della Riforma del Terzo Settore da parte della Croce Rossa Italiana, a tutti i livelli, si è sviluppata attraverso diverse fasi, finalizzate sia a garantire un progressivo e tempestivo adeguamento alla nuova

normativa, sia a preservare i caratteri di specialità dell'Associazione, espressamente riconosciuti dal Codice del Terzo Settore.

In una prima fase, prevalentemente tra il 2018 e il 2019, l'obiettivo principale è stato quello di assicurare il pieno adeguamento alla nuova disciplina. A tal fine, sono stati modificati gli Statuti dell'Associazione e dei Comitati CRI ed è stato completato il processo di trasmigrazione di tutti i Comitati dai registri delle Associazioni di Promozione Sociale (APS) ai registri delle Organizzazioni di Volontariato (ODV), in conformità ai requisiti normativi.

Successivamente, a partire dal 2020 fino ad oggi, l'attenzione si è concentrata sul rafforzamento del ruolo dell'Associazione nel panorama del Terzo Settore, consolidandola come Rete Associativa Nazionale ai sensi dell'art. 41, comma 2, del d.lgs. n. 117/2017. Questo percorso si è concretizzato attraverso una serie di azioni mirate, che hanno coinvolto l'Associazione in molteplici ambiti strategici.

5.5.1 L'azione CRI quale Rete Associativa Nazionale verso i suoi associati

Accanto alla tradizionale azione di supporto, prevista dallo Statuto e dai regolamenti dell'Associazione, nonché dal Principio di Unità, le attività del 2024 si sono concentrate principalmente sullo sviluppo e consolidamento di misure volte a facilitare i Comitati territoriali nella gestione dei crescenti adempimenti derivanti sia dalla normativa di riferimento, sia dalla disciplina regolamentare associativa.

Questo impegno ha avuto anche l'obiettivo di promuovere un processo generale di standardizzazione e unificazione, in linea con quanto stabilito dall'art. 41, comma 3, lettera a) del Codice del Terzo Settore, che attribuisce alla Rete Associativa Nazionale il compito di monitorare l'attività degli enti associati. Inoltre, l'art. 41, comma 3, lettera b) prevede che la Rete associativa si occupi della promozione e dello sviluppo di attività di controllo, comprese le forme di autocontrollo e assistenza tecnica nei confronti degli enti associati, attività che hanno trovato concreta attuazione nel corso dell'anno.

Nel 2024, la Rete Associativa Nazionale della Croce Rossa Italiana ha rafforzato il proprio ruolo di monitoraggio e supporto ai Comitati Territoriali, promuovendo un'attività strutturata di audit e autocontrollo. I Comitati Regionali e delle Province Autonome hanno pianificato e condotto verifiche mirate, finalizzate a garantire la conformità normativa, statutaria e regolamentare e a fornire assistenza per il superamento di eventuali criticità amministrative e gestionali.

Nell'ambito di questa azione, sono stati programmati 196 *audit* e ne sono stati completati 127, coprendo il 29% dei Comitati e raggiungendo un tasso di realizzazione del 65% rispetto alla programmazione iniziale. L'attività si è svolta nel rispetto del Regolamento interno sui controlli e sulla trasparenza, utilizzando il Questionario di autocontrollo, uno strumento chiave per il *self-assessment* dei Comitati, che ha permesso di individuare criticità e aree di miglioramento.

Grazie alla supervisione della Rete Associativa Nazionale, il questionario è stato compilato da 582 Comitati, pari all'86% del totale, e caricato sulla piattaforma GAIA per garantire un monitoraggio efficace. Gli *audit* hanno rappresentato un'importante occasione di crescita e rafforzamento della governance locale, permettendo ai Comitati di ricevere supporto tecnico, indicazioni operative e raccomandazioni per l'adeguamento agli obblighi normativi. Questa attività si inserisce pienamente nella missione della Rete Associativa Nazionale, che continua a favorire l'omogeneità organizzativa, la trasparenza e il miglioramento continuo della gestione dei Comitati.

Nel 2024, la Rete Associativa Nazionale della Croce Rossa Italiana ha rafforzato il proprio impegno nella formazione e nello sviluppo delle competenze manageriali necessarie alla *governance* dei Comitati Territoriali. Dopo il successo dei *workshop* tematici realizzati nel 2023, dedicati agli approfondimenti tecnici e amministrativi per la gestione dei Comitati, il Consiglio Direttivo Nazionale ha approvato un piano strutturato di formazione, volto a garantire la continuità e il consolidamento di queste iniziative.

La prima fase del piano ha coinvolto lo *staff* dei Comitati Regionali e delle Province Autonome, che ha partecipato a sessioni formative erogate dal Comitato Nazionale. L'obiettivo era dotare i partecipanti degli strumenti necessari per trasferire le competenze ai destinatari finali: oltre 3.500 Consiglieri e Presidenti dei Comitati Territoriali CRI, attraverso percorsi formativi dedicati.

Nel corso del 2024, sono stati organizzati quattro eventi formativi, sia online che in presenza, ai quali hanno partecipato 80 dipendenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome. Le attività sono state condotte con il contributo di 37 docenti, garantendo un alto livello di approfondimento e interazione. Questa iniziativa si inserisce nell'azione della Rete Associativa Nazionale per il rafforzamento della capacità gestionale e amministrativa dei Comitati, con l'obiettivo di promuovere una *governance* sempre più efficace, allineata agli *standard* normativi e regolamentari di riferimento.

Nel 2024, in linea con la Strategia 2018–2030, che sottolinea la necessità di rafforzare le capacità organizzative della CRI a tutti i livelli, è proseguita l'implementazione del Piano di Supporto Organico ai Comitati CRI (PSO). Questo strumento, approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale con Delibera n. 110 del 26 giugno 2021, rappresenta un insieme integrato di servizi offerti dal Comitato Nazionale per consolidare il suo ruolo di Rete Associativa nei confronti dei Comitati Territoriali, con il supporto dei Comitati Regionali.

Il PSO definisce la programmazione operativa fino al 2027, con l'obiettivo di favorire la standardizzazione, digitalizzazione e automazione dei processi amministrativi e operativi dei Comitati CRI. Tra le principali novità introdotte nel 2024 figurano:

- *Sistema di Monitoraggio del Volontariato*: è stata lanciata la *dashboard* del Volontariato, uno strumento che fornisce una panoramica aggiornata sull'andamento del Volontariato CRI. Da aprile 2024, è accessibile ai Presidenti/Commissari dei Comitati territoriali e regionali tramite la piattaforma GAIA e, da ottobre 2024, anche ai Delegati Tecnici Regionali (DTR) Innovazione.
- *Albo dei Sostenitori*: è stato istituito un registro per i soci sostenitori, corredato da un vademecum per la gestione delle adesioni, anch'esso integrato sulla piattaforma GAIA.

Parallelamente, il progetto *+Rete*, avviato nel 2022, ha continuato a potenziare l'accesso dei Comitati Territoriali alle opportunità di finanziamento. Questa iniziativa mira a creare una rete di supporto alla progettazione tra il Comitato Nazionale e i Comitati Regionali, offrendo assistenza nella ricerca e analisi di bandi, nella scrittura di proposte progettuali e nell'implementazione di strumenti digitali per facilitare la gestione dei finanziamenti.

Nel 2024, il progetto ha consolidato le attività avviate nel 2023, con risultati significativi:

- 227 bandi pubblicati sulla piattaforma digitale interna RedCloud;
- 89 proposte progettuali supportate, di cui 56 indirizzate al Dipartimento di Protezione Civile;
- Un laboratorio di progettazione, svoltosi a giugno 2024, che ha coinvolto 22 Volontari di 8 Comitati abruzzesi.

Il progetto *+Rete* ha rafforzato la cultura della progettazione all'interno della Rete Associativa, migliorando la capacità dei Comitati CRI di intercettare e rispondere alle opportunità di finanziamento, con effetti concreti sulla loro sostenibilità e operatività.

Alle iniziative sopra menzionate si aggiungono le seguenti attività di coordinamento e supporto condotte dal Comitato Nazionale nel corso del 2024:

- *Gestione del RUNTS e supporto ai Comitati*: con la quasi totale conclusione del processo di trasmigrazione dei Comitati CRI al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), l'Associazione ha continuato a centralizzare la gestione degli adempimenti periodici sulla piattaforma,

supportando le variazioni di dati e le nuove istanze di iscrizione per i Comitati di recente costituzione. Questo lavoro è stato accompagnato da un dialogo costante con gli Uffici Regionali del RUNTS, con l'obiettivo di migliorare la gestione operativa delle procedure.

- *Accesso ai finanziamenti per il Terzo Settore*: è stata promossa la partecipazione al contributo energia, un sostegno agli Enti del Terzo Settore (ETS) per far fronte all'aumento dei costi energetici nel 2022. Grazie a questa opportunità, nel 2024, sono risultati beneficiari 119 Comitati CRI, per un importo complessivo di 639.157,18 euro.
- *Social Bonus per il recupero di immobili confiscati alla criminalità:* è stata diffusa alla rete CRI tutta la documentazione relativa al credito d'imposta sulle donazioni destinate al recupero di immobili confiscati, fornendo indicazioni sulle modalità di presentazione delle istanze attraverso la piattaforma del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS).
- *Adeguamento alla legge n. 104/2024:* sono state predisposte misure di adeguamento dell'intera rete CRI alle novità introdotte dalla legge n. 104/2024, che ha semplificato diversi aspetti normativi per il settore non profit. A supporto di questa transizione, il Ministero del Lavoro ha pubblicato la Circolare esplicativa n. 6/2024, diffusa alla rete per garantire una corretta applicazione delle nuove disposizioni.
- *Contributo ambulanze:* è stato fornito supporto ai Comitati CRI nella presentazione delle domande per il contributo ambulanze, previsto dall'art. 76 del Codice del Terzo Settore, destinato all'acquisto di ambulanze, veicoli sanitari, beni strumentali e beni donati da strutture sanitarie pubbliche. A tal fine, il Comitato Nazionale ha diffuso materiale informativo e linee guida per l'utilizzo della nuova piattaforma ministeriale dedicata. Nel 2024, il MLPS ha pubblicato i decreti di pagamento per i contributi 2022, assegnando alla rete CRI un totale di 1.332.475,82 euro.
- *Monitoraggio e accreditamento per il contributo 5x1000:* è stato garantito un monitoraggio costante degli adempimenti legati all'accreditamento e alla rendicontazione del contributo 5x1000, in conformità alla normativa del Terzo Settore e ai decreti ministeriali. Sono stati diffusi alla rete gli elenchi permanenti degli Enti accreditati per il 2024, dai quali risultano beneficiari 583 Comitati CRI, oltre agli elenchi dei Comitati beneficiari del contributo 2023, in attesa dell'erogazione delle somme spettanti.

Tutte le iniziative sopra riportate confermano l'impegno della Rete Associativa Nazionale nel fornire strumenti operativi e supporto normativo ai Comitati Territoriali, rafforzando la sostenibilità e l'efficienza gestionale dell'intera organizzazione.

5.5.2 L'azione CRI quale Rete associativa nazionale verso l'esterno

Nel 2024, la Croce Rossa Italiana ha proseguito il suo impegno nel dialogo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, affrontando le diverse questioni connesse all'attuazione della Riforma del Terzo Settore. Sin dall'entrata in vigore della riforma, l'Associazione ha mantenuto un'interlocuzione privilegiata a livello nazionale con gli organi ministeriali competenti, garantendo un coordinamento efficace per tutte le tematiche di interesse della Rete Associativa Nazionale. Questo approccio ha permesso di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale, riproducendo lo stesso modello operativo a livello regionale, dove i Comitati Regionali hanno consolidato i rapporti con gli uffici regionali RUNTS, agendo per conto del territorio. L'attività si è concentrata su specifici ambiti strategici, volti a garantire il corretto adeguamento normativo della rete CRI e il miglioramento della gestione amministrativa e operativa dei Comitati. L'interlocuzione compiuta per l'adeguamento alla legge n. 104/2024, citata nel paragrafo precedente, è un esempio dell'attività di rete condotta.

Nel 2024, la Croce Rossa Italiana ha consolidato il proprio impegno nel dialogo con le istituzioni, ottenendo importanti risultati in materia di esenzione dal pagamento del canone RAI per l'intera rete associativa. L'interlocuzione avviata nel 2023 con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha portato a un accordo che conferma l'esonero dal pagamento del canone per tutti i Comitati CRI nel 2024. Grazie a un canale di comunicazione diretto con il MIMIT e con la Direzione Generale competente della RAI, è stato possibile ricostruire le posizioni di ciascun Comitato e garantire, ove necessario, il rimborso delle somme già versate. L'Associazione ha inoltre avanzato richiesta

affinché l'esonero venga prorogato anche per l'annualità successiva. Parallelamente, è stato avviato un confronto con l'Agenzia delle Entrate (AdE) per gestire le implicazioni fiscali della cancellazione dall'Anagrafe delle Onlus degli Enti del Terzo Settore trasmigrati nel RUNTS in seguito alla riforma. L'Associazione ha assicurato il necessario coordinamento legislativo per garantire la continuità operativa dei benefici fiscali ai Comitati CRI coinvolti nella transizione, inclusa la tutela dell'accesso al contributo 5x1000 corrisposto dall'AdE nelle precedenti annualità.

La Croce Rossa Italiana ha inoltre rafforzato la propria collaborazione con gli altri Enti del Terzo Settore, ampliando la propria rete di relazioni e consolidando il proprio ruolo strategico nel panorama nazionale. Nello specifico, l'Associazione ha consolidato la propria presenza istituzionale attraverso le seguenti attività:

- un Consigliere Nazionale CRI è stato nominato rappresentante dell'Associazione nel **Consiglio di Amministrazione della Fondazione *Terzjus***, una delle più importanti realtà impegnate nella promozione della cultura e del diritto del Terzo Settore. La Fondazione si occupa di analisi e monitoraggio sugli effetti della riforma del Terzo Settore**,** e la partecipazione della CRI consente di contribuire attivamente alle sue iniziative, accedere a opportunità promosse e favorire lo scambio di conoscenze e buone pratiche**;**
- l'Associazione continua a essere parte attiva del **Forum Nazionale del Terzo Settore**, che svolge un ruolo di monitoraggio legislativo e promuove campagne di sensibilizzazione istituzionale**.** Il Forum rappresenta uno spazio strategico per la proposta di emendamenti e riforme normative a beneficio degli Enti del Terzo Settore (ETS)**.**
- la CRI è ufficialmente rappresentata nel **Consiglio Nazionale del Terzo Settore**, **istituito dal** Codice del Terzo Settore con il compito di promuovere e sostenere il Terzo Settore presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)**.** Il Presidente Nazionale della CRI è stato nominato componente effettivo del Consiglio con decreto ministeriale n. 201 del 19 dicembre 2024**.**
- il Presidente Nazionale della CRI ha continuato a esercitare il proprio ruolo di rappresentante delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Organizzazioni di Volontariato all'interno del **Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL)**, incarico ricevuto con D.P.R. del 25 maggio 2023**.**

Queste attività testimoniano il rafforzamento del posizionamento istituzionale della Croce Rossa Italiana**,** che si conferma un attore chiave nel dialogo intersettoriale e nella definizione delle politiche del Terzo Settore a livello nazionale.

6. Informazioni sulle sedi

La Croce Rossa Italiana dispone di una rete di sedi operative e logistiche distribuite sul territorio nazionale. Gli uffici centrali del Comitato Nazionale sono ubicati nelle strutture di Roma, mentre la presenza dell'Associazione sul territorio è garantita dagli uffici decentrati che ospitano le sedi dei Comitati Regionali. A queste si aggiungono le strutture logistiche e operative dedicate al settore emergenze e alle funzioni ausiliarie alle Forze Armate, che svolgono un ruolo strategico nel coordinamento delle attività umanitarie e di protezione civile della CRI.

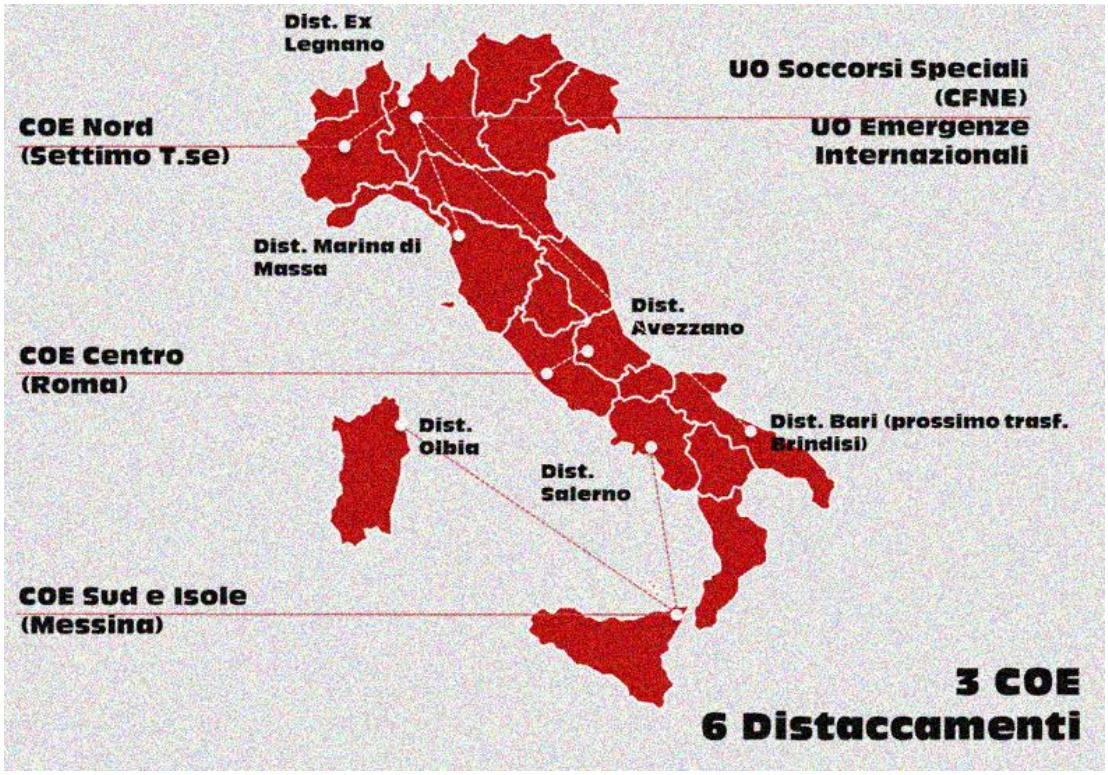
Strutture centrali e articolazioni regionali / provinciali:

- Comitato Nazionale: *via Bernardino Ramazzini 31 e 37, 00151, Roma (RM)*
- Ispettorato Nazionale: *Caserma Pierantoni, via Luigi Pierantoni 3/5, 00146 Roma (RM)*
- Laboratorio Centrale: *via Bernardino Ramazzini 15, 00151 Roma (RM)*
- Comitato Regionale Abruzzo: *Piazza San Marciano 9, 67100 L'Aquila; via Pietro Falco SNC, 66100 Chieti; viale della Croce Rossa 14, 67100 L'Aquila (Centro Raccolta Sangue) (AQ)*
- Comitato Regionale Basilicata: *via Parco Sant'Antonio La Macchia 25, 85100 Potenza (PZ)*
- Comitato Regionale Calabria: *Contrada Difesa SNC, 88050 Fraz. Z. industriale Caraffa di Catanzaro (CZ)*
- Comitato Regionale Campania: *via San Tommaso D'Aquino 15, 80133 Napoli (NA)*
- Comitato Regionale Emilia Romagna: *viale Giambattista Ercolani 6, 40138, Bologna (BO)*

- Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia: *Piazza Sansovino 3, 34131 Trieste (TS)*
- Comitato Regionale Lazio: *via Bernardino Ramazzini 31, 00151, Roma (RM)*
- Comitato Regionale Liguria: *via B. de Ferrari 11/7, 16125 Genova; Corso A. Gastaldi 11/5, 16131 Genova;*
- Comitato Regionale Lombardia: via Marcello Pucci 7, 20145 Milano (MI)
- Comitato Regionale Marche: *via T. Mamiani 88, 60125, Ancona (AN)*
- Comitato Regionale Molise: *via Conte Verde 3, 86100 Campobasso (CB); Contrada Pesco Farese SNC, 86025 Ripalimolisani (CB)*
- Comitato Regionale Piemonte: *via Bologna 171, 10154 Torino (TO)*
- Comitato Regionale Puglia: *viale dell'Università 33, 73100 Lecce (LE)*
- Comitato Regionale Sardegna: *via dei Valenzani, 2, 09124 Cagliari (CA)*
- Comitato Regionale Sicilia: *via P. Mattarella 3A, 90141 Palermo (PA)*
- Comitato Regionale Toscana: *via dei Massoni 21, 50139 Firenze (FI)*
- Comitato Regionale Umbria: *via Protomartiri Francescani 78, 06081 Santa Maria degli Angeli, Assisi (PG), Via Romana Vecchia SNC, 06034 Foligno (PG)*
- Comitato Regionale Valle d'Aosta: *via Grand'Eyvia 2, 11100, Courmayeur (AO)*
- Comitato Regionale Veneto: *via Levantina 100, 30016 Jesolo (VE)*
- Comitato Provincia Autonoma Bolzano: *viale Amedeo Duca d'Aosta 64, 39100 Bolzano (BZ)*
- Comitato Provincia Autonoma Trento: *via dei Muredei 51, 38122 Trento (TN)*
- Centrale di Risposta Nazionale – Centrale di Risposta per sordi "Comunicaens": *via Romana Vecchia, Foligno (PG) presso il Comitato Regionale Umbria*

Poli logistico-operativi:

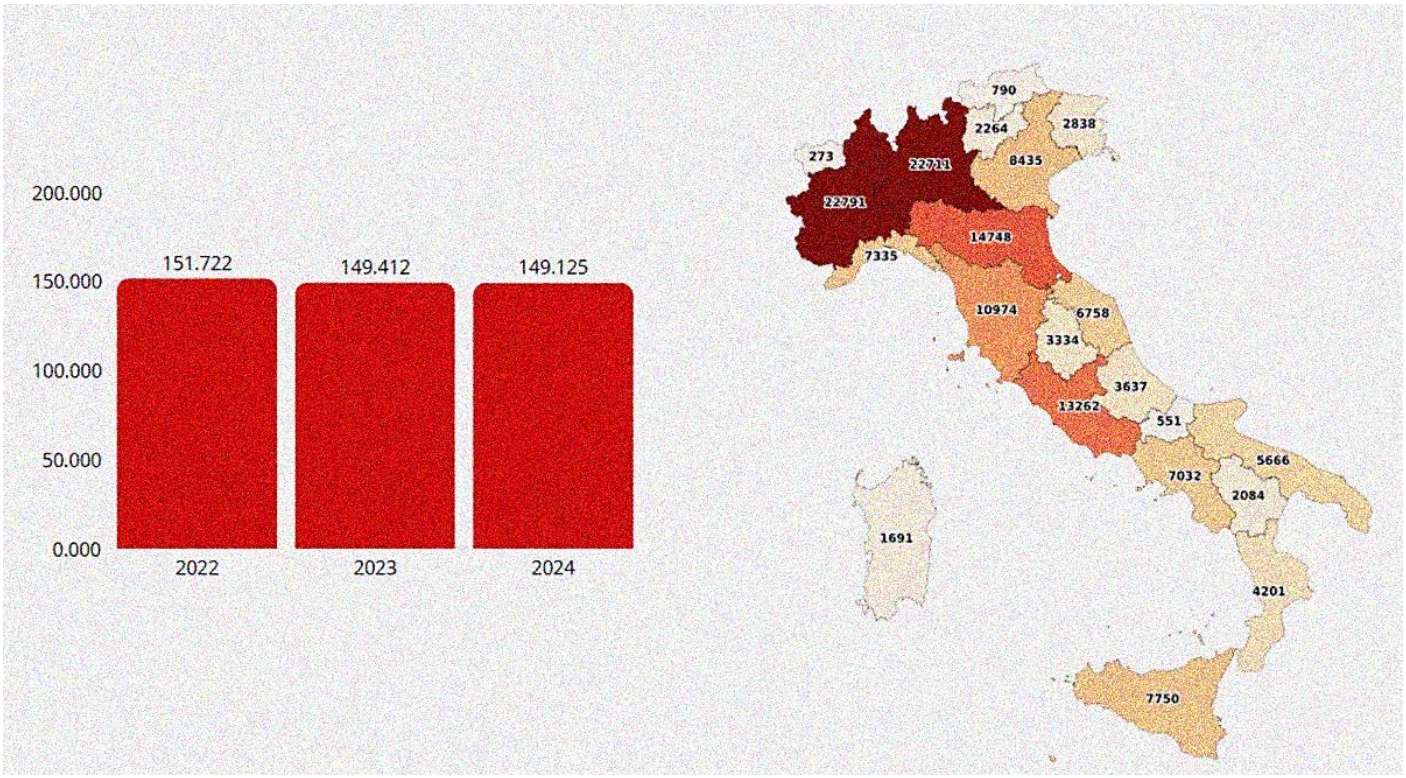
- Centro Operativo Emergenze (COE) - Centro: *via del Trullo 550, 00148 Roma (RM)*
- Centro Operativo Emergenze (COE) - Nord: *via Antonio De Francisco 120, 10036 Settimo Torinese (TO)*
- Centro Operativo Emergenze (COE) - Sud e Isole: *via U. Bonino 3, 98124 Messina (ME)*
- Distaccamento di Avezzano: *via delle Olimpiadi SNC, 67051, Avezzano (AQ)*
- Distaccamento di Bari: *S.P.231, KM. 0+300 – Trav. Campolieto - 70026, Modugno (BA)*
- Distaccamento di Marina di Massa: *via Fortino di San Francesco 1, 54100 Massa, Frazione Marina (MS)*
- Distaccamento di Salerno: *via dei Carrari 27, 84131 Salerno (SA)*
- Distaccamento di Olbia: *via Congo 4, 07026 Olbia (SS)*
- Distaccamento di Lipomo: *via Oltrecolle, 289, 22030 Lipomo (CO)*
- Centro di Formazione Nazionale in materia di Emergenza e Soccorsi Speciali (CFNE): *via Gian Carlo Clerici 5, 20091 Bresso (MI)*



7. I dati sugli associati e sulla loro partecipazione alla vita associativa

7.1 Gli associati

Il gestionale interno GAIA, registro ufficiale dei Soci Volontari ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 117/2017 e del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 6 ottobre 2021, registra che, al31 dicembre 2024, i Soci Volontari della Croce Rossa Italiana ammontavano a **149.125** unità, di cui il **53,8% donne e il 26,2% appartenenti ai Giovani CRI** *(fascia di età 14-31 anni).*



7.3 L'investimento nella formazione

Nel 2024, la Croce Rossa Italiana ha intensificato le attività di formazione e sviluppo organizzativo attraverso il Piano Nazionale delle Attività Formative, coinvolgendo i Soci Volontari in percorsi di alta specializzazione. Nell'ambito di questa iniziativa, sono stati organizzati cinque Campi Nazionali di Formazione, che hanno visto la partecipazione di centinaia di volontari provenienti da tutta Italia.

Il *1° Campo Nazionale di Formazione*, tenutosi a Roma presso il Comitato Nazionale, ha inaugurato il programma con corsi su motorizzazione, principi e valori, e sviluppo organizzativo. L'approccio formativo ha combinato sessioni in presenza, blended e online, sia in modalità sincrona che asincrona, permettendo un'ampia partecipazione. Complessivamente, 134 volontari di 19 Comitati Regionali e 107 Comitati Territoriali hanno preso parte a sei corsi di formazione, condotti da 23 volontari formatori, per un totale di 12.238 ore di formazione.

Il *2° Campo Nazionale di Formazione,* svoltosi a Settimo Torinese presso il Centro Polivalente Teobaldo Fenoglio, ha proseguito il percorso formativo con *focus* su salute, sicurezza, principi e valori, e sviluppo organizzativo. Vi hanno partecipato 98 discenti provenienti da 18 Comitati Regionali e 83 Comitati Territoriali. Sono stati erogati sette corsi di formazione, con il contributo di 21 volontari formatori, per un totale di 1.696 ore di attività didattica.

Il *3° Campo Nazionale di Formazione,* organizzato nel secondo semestre del 2024, ha rappresentato un ulteriore momento di crescita e consolidamento delle competenze, con particolare attenzione alla leadership, alla gestione delle emergenze e all'innovazione nei percorsi formativi CRI. A questa sessione hanno partecipato 46 volontari di 18 Comitati Regionali e 46 Comitati Territoriali. Sono stati offerti quattro corsi di formazione, condotti da 22 volontari formatori, per un totale di 672 ore di formazione.

Il *4° Campo Nazionale di Formazione,* svoltosi a Roma presso il Comitato Nazionale, ha approfondito tematiche legate a migrazioni, motorizzazione, salute, sviluppo organizzativo e principi e valori. Complessivamente, 140 volontari hanno partecipato ai corsi, erogati da 32 volontari formatori, per un totale di 3.189 ore di formazione.

Il *5° Campo Nazionale di Formazione,* tenutosi ad Amantea (CS), ha chiuso il programma formativo dell'anno, con un focus su salute e sicurezza, motorizzazione, migrazioni, principi e valori. Il campo ha coinvolto 120 volontari provenienti da diversi Comitati Regionali e Territoriali. Complessivamente, sono state erogate 2.750 ore di formazione, con il supporto di 28 volontari formatori.

Sempre nell'ambito del Piano Nazionale delle Attività Formative, si è svolta la XLV edizione del Corso per Istruttore di Diritto Internazionale Umanitario (IDIU), ospitata dal Comitato Regionale CRI Veneto a Jesolo, dal 18 luglio al 1° agosto 2024. Questo evento ha rappresentato un'importante occasione di specializzazione e approfondimento per i volontari impegnati nella diffusione del Diritto Internazionale Umanitario (DIU). Il corso ha previsto un'intensa attività formativa per un totale di 92 ore, suddivise tra 55 ore di lezioni frontali (accademiche e partecipate), 20 ore di laboratori pratici, 3 ore di gioco di ruolo, 4 ore di progettazione didattica e 8 ore di studio individuale per la preparazione alla discussione finale. Per i partecipanti non ancora in possesso della qualifica, è stato reso disponibile un corso informativo online sulla Strategia CRI 2018-2030 (S2030OL – I livello). Al termine del percorso, 29 dei 31 partecipanti hanno superato con successo la valutazione, ottenendo la qualifica di Istruttori di Diritto Internazionale Umanitario. L'iniziativa ha coinvolto 10 Comitati Regionali e 25 Comitati Territoriali, con il contributo di 25 volontari formatori.

Tutte le attività svolte da e per gli associati possono essere consultate nel Bilancio Sociale 2024 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

8. La struttura organizzativa

L'assetto organizzativo della Croce Rossa Italiana è articolato su due livelli, nazionale e regionale. La struttura organizzativa regionale ha al vertice i Segretari Regionali, in posizione di dipendenza gerarchica dal Segretario Generale e funzionale dal Presidente e dal Consiglio Direttivo Regionale. Con riferimento alla classificazione delle strutture che compongono il livello nazionale, le stesse si articolano in:

- **DIREZIONE** - struttura organizzativa complessa, che:
  - è caratterizzata dal presidio unitario di specifiche tematiche connesse ad un'area di responsabilità delle attività istituzionali (servizi core) o dei "servizi di supporto", considerati strategici ai fini del conseguimento degli obiettivi dell'Associazione;
  - assicura la gestione e il coordinamento delle strutture organizzative che, a livello nazionale, presidiano le attività di competenza della Direzione medesima;
  - applica gli indirizzi strategici e funzionali impartiti dal Consiglio Direttivo Nazionale, avvalendosi di Unità Operative ed eventualmente Servizi, a seconda della complessità o della rilevanza dei processi gestiti.

- **UNITA' OPERATIVA** - struttura organizzativa semplice o complessa, che alternativamente presidia:
  - attività di *staff* a diretto riporto del Presidente Nazionale e/o del Segretario Generale;
  - attività connesse ad una tematica specifica all'interno di una Direzione.

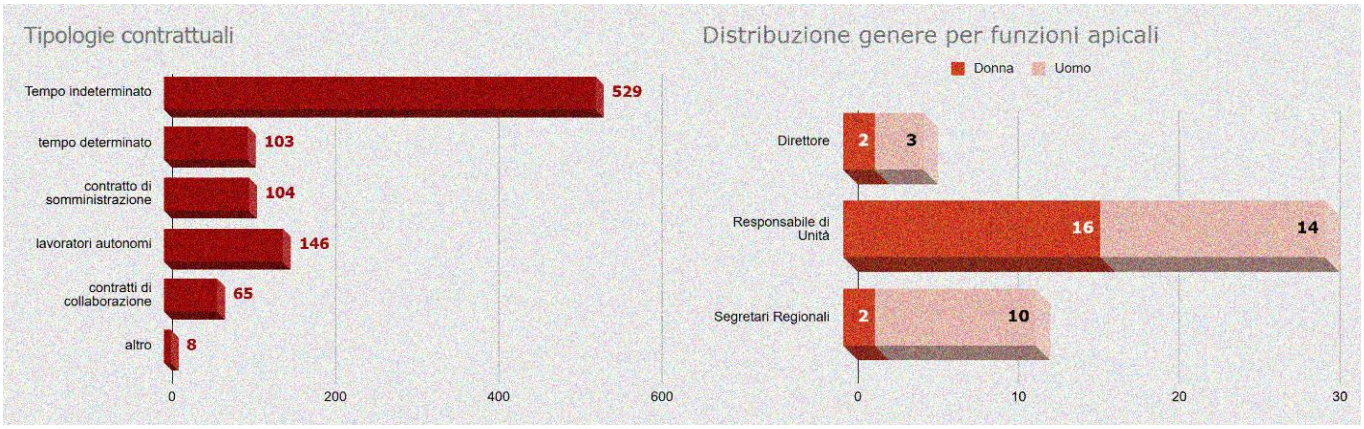
- **SERVIZIO** - struttura organizzativa semplice afferente all'Unità Operativa, ovvero a diretto riporto del Direttore, del Segretario Generale o del Presidente Nazionale. Il Servizio è preposto alla realizzazione di attività omogenee e/o processi affini riguardanti una specifica tematica di competenza.

- **UNITA' DI PROGETTO** – struttura preposta al coordinamento e allo svolgimento di attività *pro tempore* strettamente finalizzate alla realizzazione del progetto stesso.

La gestione dell'assetto organizzativo della Croce Rossa Italiana è affidata al **Segretario Generale**, figura responsabile della gestione operativa dell'Associazione, che opera seguendo le direttive del Presidente Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale (CDN), in conformità all'art. 36 dello Statuto CRI. Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale, che può revocarlo in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati. Le modalità di assunzione sono stabilite in un apposito regolamento definito dal CDN, e il suo mandato si conclude automaticamente con la decadenza del Consiglio Direttivo Nazionale che lo ha nominato. Tra le sue principali funzioni rientrano l'implementazione delle decisioni del Consiglio Direttivo Nazionale e l'attuazione dei mandati affidatigli dall'Assemblea Nazionale; la redazione del bilancio preventivo, del bilancio annuale e dei rapporti finanziari; l'organizzazione e gestione dei servizi del Segretariato, definendone la struttura in conformità alle decisioni dell'Assemblea Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale, con la facoltà di assumere personale nel rispetto della normativa vigente e della regolamentazione interna, previa approvazione del CDN. Il Segretario Generale partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale e della Consulta Nazionale, ricoprendo inoltre il ruolo di segretario dell'Assemblea Nazionale. Esegue qualsiasi altra funzione prevista dalla legge, dallo Statuto o affidata dal Consiglio Direttivo Nazionale o dal Presidente Nazionale, riferendo periodicamente sulle attività svolte. Grazie al suo ruolo gestionale e strategico, assicura il coordinamento operativo dell'Associazione, garantendo efficienza amministrativa e continuità organizzativa nella realizzazione delle finalità della Croce Rossa Italiana. Con delibera n. 26 del 14 marzo 2024, il Consiglio Direttivo Nazionale ha conferito al dottor *Luciano Calamaro* l'incarico di Segretario Generale, con decorrenza dal 15 marzo 2024. Il dottor Calamaro è subentrato alla dottoressa Cecilia Crescioli, la quale era stata confermata nel ruolo fino a nuova nomina con la delibera n. 54 del 20 maggio 2023 dall'allora entrante Consiglio Direttivo Nazionale.

Al fine di garantire un maggiore coordinamento delle strutture organizzative e una crescente funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività per il perseguimento delle finalità dell'Associazione, il Consiglio Direttivo Nazionale, con delibera n. 54 dell'8 giugno 2024 e s.m.i., ha approvato la nuova struttura organizzativa del Comitato Nazionale, con decorrenza dal 15 luglio 2024. La riorganizzazione promossa ha ottimizzato le funzioni e i processi interni per migliorare l'efficienza operativa e garantire una maggiore integrazione tra le diverse unità. In particolare, è stata prevista una ridefinizione delle aree di competenza e un rafforzamento del coordinamento tra le Unità Operative, con l'obiettivo di favorire una gestione più efficace delle attività strategiche e operative dell'Associazione. Per questo motivo, il numero delle Direzioni è stato aumentato da cinque a sei, con l'istituzione, a partire da gennaio 2025, della Direzione Sviluppo Associativo, incaricata di promuovere attività mirate al volontariato, di fornire supporto alla governance dei Comitati CRI e di rafforzare la diffusione dei Principi e Valori del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, nonché del Diritto Internazionale Umanitario (DIU). A fronte dell'introduzione della nuova Direzione Sviluppo Associativo, la riorganizzazione ha comportato anche una razionalizzazione della struttura organizzativa, con la soppressione di 3 Unità Operative e 14 Servizi. Questa scelta risponde all'esigenza di ottimizzare le risorse, semplificare i processi interni e rendere più efficiente la gestione delle attività, evitando sovrapposizioni e favorendo un maggiore coordinamento tra le diverse aree funzionali.

Al 31 dicembre 2024, il personale in servizio presso l'Associazione della Croce Rossa Italiana, distribuito su tutto il territorio nazionale, ammontava a **955** unità, di cui 421 donne. L'età media del personale è di 43 anni, mentre la media degli anni di servizio risulta pari a 3 anni. Questi dati evidenziano una struttura lavorativa dinamica e in costante evoluzione, con un equilibrio di genere significativo e un personale relativamente giovane. Di seguito alcuni grafici relativi alle forme contrattuali in vigore e alla distribuzione di genere relativa alle posizioni apicali.



Nelle "altre tipologie contrattuali", è compreso n. 1 contratto di stage, n. 3 apprendistati e n. 4 lavoratori in distacco.

9. Lo stato di attuazione della riorganizzazione dell'Associazione

9.1 Lo stato di avanzamento della liquidazione coatta amministrativa dell'Ente

Il processo di riorganizzazione della Croce Rossa Italiana (CRI) da Ente pubblico a Associazione di diritto privato, avviato con il D.lgs. 178/2012, ha continuato a produrre effetti anche nel 2024. La Legge 178/2020 ha introdotto l'art. 4-bis, che ha permesso all'Associazione di avviare nel 2021 il trasferimento dei beni immobili di EsaCRI in liquidazione coatta amministrativa (l.c.a.), utilizzati come sedi operative dei Comitati regionali e territoriali. A seguito di un'istanza del Presidente Nazionale (Provv. n. 6 del 18/02/2021), con il coinvolgimento del Comitato di sorveglianza e l'autorizzazione del Ministero della Salute (12/10/2021), il Commissario liquidatore ha disposto il trasferimento di 13 dei 18 beni richiesti (Provv. n. 31 del 15/10/2021). Nel 2023, l'Associazione ha sollecitato la risoluzione di criticità legate a trascrizioni immobiliari e intestazioni catastali errate per diversi immobili e ha richiesto la rettifica delle Delibere n. 99/2017 e 103/2017. Sul fronte dei rapporti di debito-credito, tra il 2018 e il 2019 l'Associazione ha presentato domande di insinuazione al passivo della liquidazione EsaCRI, alcune delle quali solo parzialmente accolte, portando a ricorsi presso il Tribunale di Roma. Nel 2023, un ricorso relativo a una domanda di insinuazione per € 224.610,03 ha portato all'ammissione di € 100.904,76, con sentenza definitiva e condanna della Liquidatela al rimborso di spese legali per € 4.835,00. Nel 2024, con Decreto n. 603/2024 del 05/03/2024, il Tribunale ha riconosciuto ulteriori € 1.976.858,38 in favore dell'Associazione, oltre a € 37.500,00 per spese legali.

Sul piano della liquidazione dei crediti dei Comitati Territoriali, il Comitato Nazionale CRI ha richiesto aggiornamenti, poiché i ritardi nella procedura stanno impattando la gestione finanziaria. Tuttavia, EsaCRI ha comunicato che il DL 75/2023 ha previsto, dal 01/07/2023, l'estinzione della Siciliana Servizi di Emergenza S.p.A. (SISE), con trasferimento delle sue attività e passività a EsaCRI, determinando una cristallizzazione dei pagamenti fino al 30/06/2024. Inoltre, l'insinuazione ultra tardiva del MEF nel 2023, la limitata vendita di immobili e gli elevati costi di manutenzione hanno complicato ulteriormente la liquidazione dei crediti chirografari.

Alla data di approvazione della presente relazione, il credito chirografario riconosciuto verso i Comitati Territoriali ammonta a **€ 18.170.351,93**, di cui ***€ 2.132.704,68*** già ceduti all'Associazione (Comitato Nazionale) e dunque acquisiti dalla stessa. In linea generale, si rappresenta come EsaCRI non preveda il saldo a breve di tali crediti riconosciuti.

9.2 Il Modello 231 dell'Associazione

Dal 2019, l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha avviato un'istruttoria per definire una strategia organizzativa di contrasto alla corruzione e prevenzione dei reati, individuando misure adeguate alla sua natura giuridica di ente del Terzo settore con compiti di interesse pubblico, in continuità con quanto previsto dal d.lgs. 178/2012.

Tale istruttoria, arricchita dalle indicazioni degli organi di controllo e del Magistrato preposto alla vigilanza finanziaria della CRI, ha portato all'adozione di un percorso conforme al d.lgs. 231/2001 per l'implementazione di modelli organizzativi interni. Gli esiti sono stati formalizzati nella Delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 38 del 27 marzo 2021, che ha delineato una mappatura degli adempimenti e un cronoprogramma operativo. In attuazione della proposta, è stata indetta una procedura ad evidenza pubblica, ai sensi del d.lgs. 50/2016, per la selezione di una società di consulenza specializzata nell'implementazione del Modello organizzativo 231, con aggiudicazione definitiva.

Nel 2023 sono proseguite le attività per lo sviluppo e l'adozione del Modello ed è stato pubblicato un avviso per la selezione dei componenti dell'Organismo di vigilanza previsto dalla normativa. È stata inoltre implementata e resa pubblica la piattaforma di whistleblowing, conforme al d.lgs. 24/2023, accessibile sul sito istituzionale della Croce Rossa Italiana (https://cri.it/whistleblowing-gestione-dellesegnalazioni/).

Il 4 gennaio 2024, il Consiglio Direttivo Nazionale ha approvato il Modello e nel corso dell'anno sono state svolte le formazioni del personale dipendente. L'Organismo di vigilanza è stato nominato il 1° Gennaio 2025.

9.3 Le misure organizzative in materia di trasparenza e pubblicità dei dati

La qualificazione della Croce Rossa Italiana come Organizzazione di Volontariato ed Ente del Terzo Settore iscritto di diritto nel RUNTS comporta l'assoggettamento agli obblighi di pubblicità previsti dalla legge e dallo Statuto. La trasparenza, intesa come accessibilità totale alle informazioni sull'organizzazione e le attività dell'Associazione, mira a garantire il controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'uso delle risorse.

Gli adempimenti derivanti dalla normativa del Terzo Settore e dalle disposizioni connesse sono molteplici: CRI è tenuta a rispettare le regole di pubblicità e trasparenza stabilite dal Codice del Terzo Settore, in particolare gli obblighi relativi alla raccolta fondi (art. 7), alla pubblicazione del bilancio sociale e degli emolumenti per ricavi superiori a 10.000 euro annui (art. 14, commi 1 e 2), alla pubblicità dei libri sociali per gli associati (art. 15, comma 3) e alla pubblicazione dei rendiconti e bilanci secondo le linee-guida ministeriali (art. 48). Inoltre, ai sensi della Legge 124/2017, la CRI deve pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi o contributi pubblici superiori a 10.000 euro.

Tutti gli obblighi di trasparenza sono adempiuti tramite la pubblicazione di dati e documenti sul sito istituzionale nella sezione "CRI Trasparente" e presso il RUNTS, strumenti fondamentali per attestare l'impatto sociale e l'assenza di scopo di lucro dell'Associazione.

In un'ottica di massima trasparenza, la CRI pubblica volontariamente anche ulteriori informazioni sulla struttura organizzativa e le procedure di selezione del personale. Inoltre, è soggetta a specifici obblighi pubblicitari connessi alle attività di Stazione appaltante, disciplinate dal nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023), rendendo disponibili nella sezione "*Bandi e Gare*" dati relativi a ciascun appalto, tra cui oggetto, categoria, struttura organizzativa competente, CIG, stato della gara, importo e atti di gara. Infine, in considerazione della sua struttura complessa, l'Associazione applica le disposizioni del d.lgs. 33/2013 in materia di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici (artt. 26 e 27) e di accesso civico, semplice e generalizzato, limitatamente alle attività di pubblico interesse svolte.

PARTE II – **ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO**

Tratto dal MOD. C decreto 5 marzo 2020 e dall'allegato C al principio contabile OIC 35. La relazione di missione deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni e se rilevanti, l'Illustrazione delle poste di bilancio.

La riforma del Terzo settore introdotta dalla legge delega n.106 del 6 giugno 2016, implementata dai decreti attuativi tra cui il d.lgs. 117 del 3 luglio 2017 recante il "Codice del Terzo settore" rappresenta per gli enti non lucrativi un passaggio di assoluto rilievo e impatto sull'attività svolta e da svolgere. Il legislatore ha attribuito al bilancio d'esercizio, nella sua nuova formulazione, una funzione centrale, affidando allo stesso il compito di individuare i parametri che definiscono lo *status* di ETS (Ente del Terzo Settore) nonché i vari adempimenti e obblighi amministrativi, comunicativi e gestionali.

Il bilancio dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2024, viene redatto sulla base dei disposti di cui al D.M. del 5 marzo 2020 secondo il quale "*la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13, comma 1, del Codice del Terzo settore è conforme alla clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli artt. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del terzo settore*".

Il bilancio è composto da ***stato patrimoniale***, ***rendiconto gestionale*** e la presente ***relazione di missione***, nel rispetto dell'articolo, 13 commi 1 e 3, del d.lgs 3 luglio 2017 n. 117 e in coerenza alle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per la redazione del bilancio degli enti *no profit*.

I principi statuiti, le previsioni statutarie e regolamentari, come di seguito esposti, possono essere considerati un riferimento tecnico contabile, integrativo utilizzato per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della posizione patrimoniale - finanziaria e dell'andamento gestionale. Il rinvio alle norme che riguardano la redazione del bilancio per le società commerciali, così come modificate dal d.lgs. 139/2015, interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall'*Organismo Italiano di Contabilità* (OIC), è possibile solo con riferimento alla forma ma non alla sostanza. Le regole riferite alle società commerciali sono caratterizzate dall'esigenza di tutelare sia gli interessi di garanzia a favore dei terzi creditori che quelli patrimoniali e reddituali dei singoli soci. La presente relazione è corredata da una serie di schemi esplicati.

1. Fatti, notizie di rilievo e accadimenti intervenuti nel corso della gestione nonché loro prevedibile evoluzione

Nel corso del 2024, la Croce Rossa Italiana ha ricoperto una funzione rilevante nell'ambito di numerosi eventi che hanno caratterizzato il contesto nazionale e internazionale, che – tenuto conto della *mission* e del ruolo ausiliario di interesse pubblico rivestito dall'Associazione – hanno richiesto un'intensificazione della presenza associativa. Tra i principali fatti di rilievo si segnalano:

- **Crisi economica e disagio sociale**: l'aumento dell'inflazione e delle difficoltà economiche ha accresciuto la richiesta di supporto da parte delle fasce più vulnerabili della popolazione, tale fattore ha sicuramente influenzato l'azione della CRI nel potenziare le iniziative e i programmi di assistenza sanitaria, sociale e psicologica.
- **Emergenze climatiche**: l'Italia, anche nel corso del 2024, è stata colpita da eventi meteorologici estremi, tra cui le gravi alluvioni nelle regioni del Centro Italia e le intense ondate di calore estive, che hanno causato incendi boschivi nelle aree delle Isole e del Sud Italia.
- **Accesso alle cure e prestazioni socio-sanitarie**: l'invecchiamento della popolazione, l'aumento del costo della vita ed altri fenomeni che hanno messo a dura prova la tenuta del sistema sanitario nazionale, hanno indotto l'Associazione a rafforzare il proprio intervento nella promozione della salute,

anzitutto di prossimità, al fine di garantire alla popolazione un accesso equo e inclusivo alle cure primarie.

- **Conflitti internazionali**: il protrarsi del conflitto in Ucraina, l'*escalation* delle tensioni in Medio Oriente e le crisi umanitarie in Africa hanno aumentato esponenzialmente l'impatto della crisi umanitaria, intensificando l'impegno dell'Associazione nelle relative attività di supporto nella gestione emergenziale e di cooperazione internazionale, in partenariato con gli attori istituzionali chiave ed il Movimento Internazionale della Croce Rossa Italiana, nonché i programmi di respiro nazionale legati all'accoglienza dei rifugiati, sfollati e delle persone migranti.
- **Ricambio della *governance* interna**: nel corso dell'anno, la rete associativa nazionale della Croce Rossa Italiana ha vissuto un corposo rinnovo delle cariche associative afferenti ai livelli territoriali, che ha portato all'elezione dei nuovi organi di amministrazione che guideranno, nei prossimi anni, le attività dei Comitati territoriali.

Con uno sguardo al futuro, l'Associazione continuerà a monitorare con attenzione l'evoluzione dei fatti sopradescritti e il mutamento dei *trend* umanitari, adattando il proprio intervento a seconda dei fabbisogni emergenti. La Croce Rossa Italiana proseguirà il suo impegno con determinazione e spirito di servizio, rafforzando la propria presenza sul territorio e la collaborazione con Istituzioni, per rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze della comunità.

2. Fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si apprezzano accadimenti o eventi concreti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Da un punto di vista amministrativo – e come già menzionato nella *Parte I* – si segnala che nel mese di marzo 2025 l'Unione Europea ha concesso la propria autorizzazione al regime fiscale agevolato per gli Enti del Terzo Settore in Italia (Titolo X, d.lgs. 117/2017), riconoscendo la sua conformità alle norme sugli aiuti di Stato. Questo via libera consentirà l'attuazione delle esenzioni e riduzioni fiscali previste dalla Riforma del Terzo settore, sospese dal 2017. Nelle more della definizione delle modalità attuative da parte degli organismi competenti, si rappresenta che tale sviluppo normativo impatterà – a partire dall'anno 2026 – sulla gestione dei profili economici, contabili e finanziari di tutti i Comitati CRI afferenti alla rete associativa nazionale.

3. I principi generali

I prospetti del bilancio di esercizio, come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di ***Euro (€)***. In linea con quanto disposto dall'art. 2423 del codice civile, per la redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza, della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, ma anche, per analogia, i principi statuiti dall'art. 2423-*bis* del c.c., come di seguito illustrato:

- la valutazione delle singole poste è stata effettuata secondo prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e dell'agire, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento rilevante, è stata identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse;
- i proventi e gli oneri indicati sono quelli ascritti nel rispetto del postulato di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento. I progetti sono iscritti sulla base dei costi effettivi che ricomprendono quelli da monitoraggio e rendicontazione nelle convenzioni per cui ciò è previsto;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la data di chiusura della presente relazione. I rischi specifici e le incertezze relative al particolare contesto tecnico-giuridico e politico nel quale la CRI opera sono descritti in apposito paragrafo così come pure le riflessioni in merito alla prevedibile evoluzione dell'attività associativa. I costi specifici sono accantonati con riferimento ai singoli progetti;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.
- la valutazione delle voci tiene conto della funzione economica nel contesto statutario dei singoli elementi considerati, afferenti sia all'attivo che al passivo.

La continuità. La presente relazione è stata redatta con il presupposto della continuità associativa.

La comparabilità. In aderenza al disposto dell'art. 2423-*ter,* comma 5, del codice civile nonché degli schemi di bilancio prescritti dal D.M. 5 marzo 2020, n. 39, per ogni voce dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non fossero comparabili, quelle dell'esercizio precedente risulterebbero opportunamente adattate e la non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di questo segnalati e commentati nella presente relazione di missione.

La rilevanza. La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio e specificatamente per le società nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci commentate quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

L'informativa. Le informazioni della presente relazione relative alle voci dello stato patrimoniale e delle connesse voci del rendiconto gestionale sono presentate recependo i disposti di cui al D.M. 5 marzo 2020 (pubblicato in GU n. 102 del 18 aprile 2020) ed accoglie gli adeguamenti in ottemperanza a quanto disciplinato dal D.M. stesso. Esplicitati i criteri di redazione, i necessari conseguenti prospetti sono rappresentati in coerenza con i nuovi principi, nel rispetto del principio di continuità, nell'applicazione di regole e valori predefiniti utili alla misurazione delle performance quali-quantitative.

4. Lo stato patrimoniale

ATTIVO			2024	2023
A)	Quote associative o apporti ancora dovuti		-	-
Totale quote associative (A)			**-**	**-**
B)	Immobilizzazioni		-	-
	I - Immobilizzazioni immateriali:		-	-
	1)	costi di impianto e di ampliamento	-	-
	2)	costi di sviluppo	-	-
	3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
	4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	147.970	270.948
	5)	avviamento	-	-
	6)	immobilizzazioni in corso e acconti	97.600	97.600
	7)	altre	-	-
	Totale		**245.570**	**368.548**
	II - Immobilizzazioni materiali:		-	-
	1)	terreni e fabbricati	177.163.587	171.687.720
	2)	impianti e macchinari	4.823.542	5.195.012
	3)	attrezzature	6.344.118	5.989.031
	4)	altri beni	15.541.977	24.549.618
	5)	immobilizzazioni in corso e acconti	593.598	3.510.087
	Totale		**204.466.822**	**210.931.469**
	III - Immobilizzazioni finanziarie:		-	-
	1)	partecipazioni in:	-	-
		a) imprese controllate	130.000	130.000
		b) imprese collegate	-	-
		c) altre imprese	-	-
	2)	crediti:	-	-
		a) verso imprese controllate	-	-
		di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
		b) verso imprese collegate	-	-
		di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
		c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
		di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
		d) verso altri	300.000	300.000
		di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	3)	altri titoli	524.946	531.329
	Totale		**954.946**	**961.329**
Totale immobilizzazioni (B)			**205.667.338**	**212.261.345**
C)	Attivo circolante		-	-
	I – Rimanenze:		-	-
	1)	materie prime, sussidiarie, e di consumo	-	-
	2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
	3)	lavori in corso su ordinazione	-	-
	4)	prodotti finiti e merci	1.707.249	672.079
	5)	acconti	-	-
	Totale		**1.707.249**	**672.079**
	II - Crediti:		-	-

1)	verso utenti e clienti		14.114.781	15.947.758
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2)	verso associati e fondatori		-	-
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3)	verso enti pubblici		15.009.817	15.385.470
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4)	verso soggetti privati per contributi		-	-
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5)	verso enti della stessa rete associativa		6.857.970	6.077.716
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	403.021	703.181
6)	verso altri enti del Terzo settore		-	-
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7)	verso imprese controllate		-	-
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
8)	verso imprese collegate		-	-
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9)	crediti tributari		1.380.023	1.639.388
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10)	da 5 per mille		-	-
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11)	imposte anticipate		-	-
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12)	verso altri		9.404.547	8.158.827
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	7.277.763	5.999.277
Totale			**46.767.139**	**47.209.159**
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			-	-
1)	partecipazioni in imprese controllate		-	-
2)	partecipazioni in imprese collegate		-	-
3)	altri titoli		-	-
Totale			**-**	**-**
IV - Disponibilità liquide:			-	-
1)	depositi bancari e postali		116.468.963	125.647.809
2)	assegni		23	23
3)	denaro e valori in cassa		26.491	38.497
Totale			**116.495.477**	**125.686.329**
Totale attivo circolante (C)			**164.969.865**	**173.567.567**
D) Ratei e risconti			1.474.357	1.524.933
Totale ratei e risconti (D)			**1.474.357**	**1.524.933**
TOTALE ATTIVO			**372.111.560**	**387.353.845**

PASSIVO			2024	2023
A) Patrimonio netto			-	-
I - Fondo di dotazione dell'ente			170.191.882	176.553.718
II - Patrimonio vincolato:			-	-
1)	Riserve statutarie		-	-
2)	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		3.489.033	2.686.817
3)	Riserve vincolate destinate da terzi		42.573.730	56.411.927
III - Patrimonio libero:			-	-
1)	Riserve di utili o avanzi di gestione		119.793	119.793
2)	Altre riserve		-	-
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio			123.464	113.843
Totale patrimonio netto (A)			**216.497.902**	**235.886.097**
B) Fondi per rischi ed oneri			-	-
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili		-	-
2)	per imposte, anche differite		-	-
3)	altri		21.871.680	23.958.676
Totale fondo per rischi ed oneri (B)			**21.871.680**	**23.958.676**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			6.254.985	5.116.935
Totale TFR (C)			**6.254.985**	**5.116.935**
D) Debiti			-	-
1)	debiti verso banche		2.388.181	2.608.539
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2)	debiti verso altri finanziatori		-	-
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3)	debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		-	-
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4)	debiti verso enti della stessa rete associativa		4.904.040	3.943.251
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	25.827	25.827
5)	debiti per erogazioni liberali condizionate		-	-
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6)	acconti		-	7.100
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7)	debiti verso fornitori		16.117.672	16.103.570
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
8)	debiti verso imprese controllate e collegate		-	-
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9)	debiti tributari		2.787.127	3.468.345
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		1.105.313	1.131.137
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11)	debiti verso dipendenti e collaboratori		3.396.572	3.079.412
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12)	altri debiti		8.173.058	8.800.400
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	4.555.482	4.994.037
Totale debiti (D)			**38.871.964**	**39.141.755**
E) Ratei e risconti			88.615.030	83.250.381
Totale ratei e risconti (E)			**88.615.030**	**83.250.381**
TOTALE PASSIVO			**372.111.560**	**387.353.845**

5. Il rendiconto gestionale

ONERI E COSTI	2024	2023	PROVENTI E RICAVI	2024	2023

Rendiconto gestionale *"A"* – Attività di interesse generale

A)	Costi e oneri da attività di interesse generale			A)	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
		2024	*2023*			*2024*	*2023*
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.023.868	19.426.715	1)	Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	43.797	65.116
2)	Servizi	73.678.156	73.826.483	2)	Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3)	Godimento beni di terzi	7.586.634	4.970.108	3)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	64.528	41.740
4)	Personale	31.046.051	29.795.377	4)	Erogazioni liberali	1.747.548	1.700.421
5)	Ammortamenti	61.344	245.337	5)	Proventi del 5 per mille	28.544	25.389
5 *bis*)	Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	6)	Contributi da soggetti privati	-	-
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	1.068.241	3.831.469	7)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
7)	Oneri diversi di gestione	5.509.273	9.456.475	8)	Contributi da enti pubblici	820.529	808.960
8)	Rimanenze iniziali	349.424	1.022.412	9)	Proventi da contratti con enti pubblici	124.386.106	126.963.937
9)	Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10)	Altri ricavi, rendite e proventi	2.128.385	3.865.701
10)	Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-54.207	-57.599	11)	Rimanenze finali	1.511.456	349.424
	Totale costi (A)	**137.268.782**	**142.516.778**		**Totale ricavi (A)**	**130.730.893**	**133.820.687**
					Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	**-6.537.889**	**-8.696.091**

Rendiconto gestionale *"B"* – Attività diverse

B)	Costi e oneri da attività diverse			B)	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse attività diverse		
		2024	*2023*			*2024*	*2023*
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	578.037	961.261	1)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2)	Servizi	1.219.899	1.349.728	2)	Contributi da soggetti privati	-	-
3)	Godimento beni di terzi	17.516	21.978	3)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.169.682	2.419.266
4)	Personale	398.814	380.764	4)	Contributi da enti pubblici	-	5.702
5)	Ammortamenti	813	770	5)	Proventi da contratti con enti pubblici	349.397	369.026
5 *bis*)	Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	6)	Altri ricavi, rendite e proventi	799.400	637.262
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	567.744	538.692	7)	Rimanenze finali	195.792	322.654
7)	Oneri diversi di gestione	196.596	133.906				
8)	Rimanenze iniziali	322.654	247.556				
	Totale costi (B)	**3.302.074**	**3.634.655**		**Totale ricavi (B)**	**3.514.271**	**3.753.910**
					Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	**212.197**	**119.255**

Rendiconto gestionale *"C"* – Attività di raccolta fondi

C)	Costi e oneri da attività di raccolta fondi	2024	2023	C)	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	2024	2023
1)	Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1)	Proventi da raccolte fondi abituali	4.480.491	10.606.697
2)	Oneri per raccolte fondi occasionali	21.854	59.866	2)	Proventi da raccolte fondi occasionali	11.898.667	9.034.524
3)	Altri oneri	-	-	3)	Altri proventi	1.079.751	212.696
	Totale costi (C)	**21.854**	**59.866**		**Totale ricavi (C)**	**17.458.909**	**19.853.918**
					Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	**17.437.055**	**19.794.051**

Rendiconto gestionale *"D"* – Attività finanziarie e patrimoniali

D)	Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	2024	2023	D)	Proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2024	2023
1)	Su rapporti bancari	2.129	11.947	1)	Da rapporti bancari	2.068.269	1.118.661
2)	Su prestiti	-	-	2)	Da altri investimenti finanziari	85.232	28.358
3)	Da patrimonio edilizio	182.804	113.825	3)	Da patrimonio edilizio	369.422	288.812
4)	Da altri beni patrimoniali	7	7.075	4)	Da altri beni patrimoniali	-	-
5)	Accantonamenti per rischi ed oneri	1.579.885	751.714	5)	Altri proventi	73.638	31.647
6)	Altri oneri	655.932	417.684				
	Totale costi (D)	**2.420.757**	**1.302.246**		**Totale ricavi (D)**	**2.596.560**	**1.467.479**
					Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	**175.804**	**165.233**

Rendiconto gestionale *"E"* – Attività di supporto generale

E)	Costi e oneri di supporto generale	2024	2023	E)	Proventi di supporto generale	2024	2023
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1)	Proventi da distacco del personale	-	-
2)	Servizi	4.012.913	3.868.955	2)	Altri proventi di supporto generale	-	-
3)	Godimento beni di terzi	129.733	110.979				
4)	Personale	4.164.267	4.040.409				
5)	Ammortamenti	-	-				
5 *bis)*	Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-				
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	162	-				
7)	Altri oneri	1.588.449	1.572.599				
8)	Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-				
9)	Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-				
	Totale costi (E)	**9.895.523**	**9.592.942**		**Totale ricavi (E)**	**0**	**0**

TOTALE ONERI E COSTI	**152.908.989**	**157.106.487**	**TOTALE PROVENTI E RICAVI**	**154.300.633**	**158.895.994**
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	**1.391.644**	**1.789.507**
			Imposte	1.268.180	1.675.644
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	**123.464**	**113.863**

Costi e proventi **figurativi**

E)	Costi figurativi	2024	2023	E)	Proventi figurativi	2024	2023
1)	Da attività di interesse generale	-	-	1)	Da attività di interesse generale	-	-
2)	Da attività diverse	-	-	2)	Da attività diverse	-	-
	Totale costi figurativi	**-**	**-**		**Totale proventi figurativi**	**-**	**-**

6. I principi contabili e i criteri di valutazione adottati

L'Associazione svolge una funzione di garanzia verso i terzi e di vigilanza verso gli enti aderenti alla sua rete associativa nazionale; redige il proprio rendiconto economico finanziario nel rispetto della superiore esigenza di perseguire l'economicità, l'efficacia e l'efficienza della gestione, tenendo conto delle caratteristiche peculiari del Terzo settore e dell'irrilevanza del fine lucrativo cui consegue l'assenza di interessi proprietari che indirizzano la gestione nonché l'impossibilità di distribuzione dei proventi netti realizzati.

Il presente bilancio rappresenta la rendicontazione obbligatoria afferente all'Associazione, che incorpora il Comitato Nazionale e le sue articolazioni costituite dai Comitati Regionali (salvo quelli dotati di propria personalità giuridica e partita IVA autonoma). Per le medesime ragioni, i Comitati Territoriali che agiscono localmente, pur afferendo alla medesima rete associativa, sono entità giuridiche autonome e indipendenti, così come statuito dagli articoli 21.4 e 42.4 del vigente Statuto.

Come già rappresentato in precedenza, il sistema di rendicontazione è conforme ai principi del Codice del Terzo settore *(d.lgs. n. 117/2017).* In particolare, gli artt. 13 e 87 definiscono rispettivamente gli obblighi in merito alle scritture contabili, al bilancio, alla tenuta e conservazione delle scritture contabili.

Armonizzazione contabile

Come anticipato nella *Parte I*, con l'entrata in vigore della modulistica di bilancio obbligatoria per gli Enti del Terzo settore, si è posta l'esigenza di bilanciare tale standardizzazione con le peculiarità di Croce Rossa Italiana. L'Associazione, infatti, pur formalmente ricondotta al perimetro del Terzo settore e dunque obbligata ad impostare la propria contabilità secondo tali schemi, si connota per peculiarità organizzative e strutturali rispetto agli altri enti del Terzo settore e, in particolare, per il sistema di finanziamento pubblico convenzionale previsto dal d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178, artt. 8 e 8-*bis* (quest'ultimo modificato per effetto della legge 30 novembre 2020, n. 178).

Per questa ragione con nota prot. 20772 del 26 maggio 2020 l'Associazione ha richiesto ai Ministeri coinvolti (Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), un tavolo congiunto per la definizione dei profili contabili. A seguito di specifici incontri tematici, ai quali è stata garantita la partecipazione del Collegio dei Revisori e del Magistrato deputato al controllo dell'Associazione, è emersa una convergenza dei Ministeri coinvolti sull'esigenza di garantire un'armonizzazione, sia pur mediata, del bilancio CRI nel sistema contabile unico delle pubbliche amministrazioni, onde evitare una duplicazione dei sistemi contabili e coerentemente con le peculiarità dell'Associazione e la funzione di ausiliarietà rivestita, nel perseguimento di obiettivi di semplificazione dei modelli e delle procedure. Le conclusioni, puntualizzate nella nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze a firma del Ragioniere Generale dello Stato prot. n. 41468/E del 19/10/2020, sono sintetizzabili nei seguenti termini: l'inserimento dell'Associazione nell'elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni comporta, con le peculiarità del caso, l'assoggettamento della stessa al processo di armonizzazione contabile delineato dai decreti legislativi attuativi delle deleghe di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Tale processo di armonizzazione contabile contempla, per gli enti che hanno adottato la contabilità economico-patrimoniale, il rispetto delle indicazioni contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 ("*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"),* che prevede la predisposizione di documenti contabili di bilancio raccordabili agli analoghi documenti degli enti che adottano la contabilità finanziaria, ivi inclusa la ***classificazione della spesa per missioni e programmi***.

A tal proposito, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha demandato all'Associazione, nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali e della posizione ordinamentale rivestita, il compito di definire la sua missione e, al suo interno, i suoi programmi, riscontrata l'assenza, nelle norme che ne regolano il funzionamento, di una Amministrazione vigilante di riferimento ed essendo l'attività della stessa indirizzata, in prevalenza, dai contenuti delle apposite convenzioni stipulate con il Ministero della Salute e con il Ministero della Difesa.

Pertanto, nell'esercizio delle sue funzioni, l'Associazione ha provveduto ad individuare le missioni e i programmi più confacenti alle linee di attività svolte, tenendo ben in conto quanto disposto in via generale nel DPCM 12 dicembre 2012, con particolare riferimento agli articoli 3 e 4, e dei chiarimenti forniti con circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013. In particolare ha optato, come da prospetto che segue, per inquadrare le spese sostenute nella **missione 20** del bilancio dello Stato sulla ***"Tutela della Salute"*** e, a sua volta, nel programma 20.1 ***"Prevenzione e promozione della salute umana"*** di cui al gruppo **COFOG – 07.4 "*Servizi di sanità pubblica*"**.

Programma 20.1 **Prevenzione e promozione della salute umana e assistenza sanitaria al personale**	
Prospetto riepilogativo consuntivo in termini di cassa	**Importi**
Saldo disponibilità liquide *(inizio esercizio 2024)*	125.686.328,56
Entrate	165.733.875,96
Uscite	*- 174.924.727,53*
Movimenti che non incidono sul saldo	0
Saldo disponibilità liquide *(fine esercizio 2024)*	**116.495.476,99**

6.1 Criteri di valutazione

→ Stato patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali. Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni, che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato:

- i *costi di impianto ed ampliamento* sono iscritti con il consenso del Collegio dei revisori e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi;
- i *costi di sviluppo* sono iscritti con il consenso del Collegio dei revisori ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti;
- i *diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno* sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto;
- fra le *concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili* vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione. L'ammortamento viene effettuato in funzione della durata dei relativi contratti.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete. Le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti sono classificate in un'apposita voce dell'attivo dello stato patrimoniale. Tale riclassificazione è effettuata qualora sussistano specifici requisiti e vengono valorizzate al costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene compresi gli oneri accessori.

Immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto. Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario:

- le *attrezzature industriali e commerciali* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso;
- i *costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti* vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e imputati a conto economico secondo il principio di competenza.

Le immobilizzazioni materiali in corso e acconti sono classificate in un'apposita voce dell'attivo dello stato patrimoniale. Tale riclassificazione è effettuata qualora sussistano specifici requisiti e vengono valorizzate al costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene compresi gli oneri accessori.

Immobilizzazioni finanziarie. Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito vengono esposti i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

- le *partecipazioni in imprese controllate, collegate e le partecipazioni in altre imprese* sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate. Gli effetti della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto sono evidenziati nel commento alle corrispondenti voci di bilancio;
- i *titoli* posseduti sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione;
- le immobilizzazioni finanziarie costituite da *crediti* sono valutate al costo di acquisizione.
- gli *altri titoli* risultano iscritti al valore di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data di trasferimento.

Rimanenze. Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato in base al principio contabile *OIC 13.* Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.
Preme evidenziare che riguardo ai beni di consumo, intendendosi per tali quelli utili e necessari all'attività di gestione puntuale e specifica delle singole azioni operative dell'Associazione nella sua attività di emergenza, a titolo esemplificativo e non esaustivo, minuteria metallica, componentistica meccanica e non per allestimenti e riparazioni, cavi elettrici, dotazioni e accessori diversi, etc., si specifica che gli stessi non sempre possano considerarsi valorizzabili in quanto frazioni di confezioni, parcellizzazioni di componenti, materiali parzialmente utilizzati, materiali già oggetto di uso in azioni specifiche e/o quotidiane, etc.
A valle delle suddette considerazioni e dopo attenta e puntuale analisi dei singoli beni sopra evidenziati, è stato stabilito di assegnare *valore zero* ai beni denominati "*di consumo",* così come puntualizzato e concertato in sede

di analisi da parte dell'Organo di revisione. Resta invece ferma, la valorizzazione con il sistema del costo di acquisto, delle merci impiegate nel processo di *merchandising* e raccolta fondi, attività di laboratorio analisi, prodotti edibili/sostentamento/utilizzo esterno in progetti a logica di mercato.

Crediti e debiti. I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

- i *crediti e debiti in valuta estera* sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali voci, in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutate ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico;
- alle voci *crediti/debiti verso enti della stessa rete associativa*, si indicano i crediti e i debiti verso i Comitati Territoriali. L'Associazione si caratterizza quale "rete associativa nazionale", così come previsto dall'art. 41 del Codice del Terzo settore, in quanto associa *"un numero non inferire a 500 Enti del Terzo settore […], le cui sedi legali o operative siano presenti in almeno dieci regioni o provincie autonome".*

Disponibilità liquide. Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti. I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Fondi per rischi ed oneri. Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Il Fondo per Imposte accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Costi e ricavi. I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Imposte. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Operazioni di locazione finanziaria. Le operazioni di locazione finanziaria, laddove presenti, sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

→ Rendiconto gestionale:

Il rendiconto gestionale presenta specificità superiori rispetto allo stato patrimoniale nel differenziarsi dallo schema previsto dal codice civile. Il rendiconto gestionale cosi come strutturato non ha la finalità di evidenziare il reddito prodotto nel corso dell'esercizio, stante la finalità non lucrativa con cui si muove l'organizzazione. Il rendiconto gestionale assume un ruolo cruciale per comprendere la capacità dell'ente di ottimizzare le risorse e poter raggiungere un equilibrio economico, che è condizione necessaria per consentire all'organizzazione di continuare ad essere operativa nel medio-lungo periodo.

Il criterio è quello di raggruppare i componenti di reddito in funzione delle diverse aree gestionali, distinguendo i proventi per "*tipologia dell'attività svolta*" e gli oneri per "*natura*" secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (quadri **A, B, C, D, E**), secondo un piano dei conti minimo definito all'interno dell'appendice "B" del D.M. 5 marzo 2020. Si evidenzia che l'avanzo o il disavanzo emergente dai singoli rendiconti gestionali non esprimono la oggettiva bontà della conduzione, in quanto frutto di una mera riclassificazione secondo i disposti di cui al decreto ministeriale sopra citato: pertanto, l'effettivo risultato della gestione può essere desunto soltanto dalla lettura dell'aggregazione delle cinque aree dei rendiconti gestionali.

6.2 Rendiconto gestionale – A) Attività di interesse generale

Di seguito vengono riportate le voci dei costi e/o oneri nonché dei ricavi, rendite e/o proventi quali *"componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'**articolo 5**, d.lgs. 3 luglio 2017, n.117 e successive modificazioni ed integrazioni".*

A)	Costi e oneri da attività di interesse generale			A)	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
		2024	***2023***			***2024***	***2023***
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.023.868	19.426.715	1)	Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	43.797	65.116
2)	Servizi	73.678.156	73.826.483	2)	Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3)	Godimento beni di terzi	7.586.634	4.970.108	3)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	64.528	41.740
4)	Personale	31.046.051	29.795.377	4)	Erogazioni liberali	1.747.548	1.700.421
5)	Ammortamenti	61.344	245.337	5)	Proventi del 5 per mille	28.544	25.389
5 *bis*)	Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	6)	Contributi da soggetti privati	-	-
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	1.068.241	3.831.469	7)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
7)	Oneri diversi di gestione	5.509.273	9.456.475	8)	Contributi da enti pubblici	820.529	808.960
8)	Rimanenze iniziali	349.424	1.022.412	9)	Proventi da contratti con enti pubblici	124.386.106	126.963.937
9)	Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10)	Altri ricavi, rendite e proventi	2.128.385	3.865.701
10)	Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- 54.207	- 57.599	11)	Rimanenze finali	1.511.456	349.424
	Totale costi (A)	**137.268.782**	**142.516.778**		**Totale ricavi (A)**	**130.730.893**	**133.820.687**
					Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	**- 6.537.889**	**- 8.696.091**

Nel sopraesposto schema *"A"* vengono accolti i proventi e i costi da attività di interesse generale e di seguito si riportano i più significativi:

- **Proventi da quote associative e apporti dei fondatori:** si riferiscono a proventi peculiari dei Corpi Ausiliari alle Forze Armate CRI e relativi introiti registrati a seguito dell'apporto di quote dovute ad esami delle Infermiere Volontarie, nonché partecipazioni a convegni ed eventi organizzati dal Corpo Militare Volontario;
- **Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori:** si riferiscono a proventi registrati per la realizzazione di corsi di formazione, resi a beneficio dei Volontari;
- **Erogazioni liberali:** si riferiscono a proventi legati a donazioni libere e vincolate, che non hanno origine da raccolte fondi di origine pubblica;
- **Proventi del 5 per mille:** si riferiscono all'impiego dei proventi legati al beneficio Cinque per Mille relativo all'anno finanziario 2022, utilizzati nell'ambito di un programma di formazione della *governance* associativa. L'utilizzo dei fondi è stato debitamente rendicontato nelle forme e nelle modalità previste dalle linee guida

ministeriali e la relativa documentazione è disponibile presso la sezione *"Trasparenza – Terzo settore"* del sito istituzionale dell'Associazione (https://cri.it/trasparenza-terzo-settore/);

- **Contributi da enti pubblici:** si riferiscono a operazioni di natura non sinallagmatica pari a ***Euro 820.529***, così composte:

  - ***Euro 3.837*****,** per l'erogazione di attività didattica e formativa nei confronti di alcune amministrazioni;
  - ***Euro 816.692***, per utilizzo dei fondi trasferiti da EsaCRI, nell'ambito dell'esecuzione del *modus,* legati ai vincoli di cui alle delibere dell'Ente strumentale.

- **Proventi da contratti con enti pubblici:** si riferiscono a proventi legati a convenzioni stipulate con enti pubblici per l'esercizio delle funzioni e/o attività di pubblico interesse dell'Associazione e più precisamente:

  - ***Euro 65.278.078***, per le convenzioni annuali con il Ministero della Salute ed il Ministero della Difesa, sottoscritte ai sensi del decreto legislativo n. 178/2012;
  - ***Euro 32.264.217***, per la convenzione 118 con l'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU) della Lombardia;
  - ***Euro 9.348.871***, per altre attività svolte in regime di convenzione diretta *ex art. 1, d.lgs. 178/2012 (PSSA, USMAF, RSP, CAV, Dipartimento della Protezione Civile, Hotspot Lampedusa, Hotspot Roccella Jonica);*
  - ***Euro 12.464.213***, quali ricavi da attività di assistenza socio-sanitaria di persone migranti svolte su mandato della pubblica amministrazione *(es. Mondo Migliore, Centro di accoglienza per rifugiati ucraini, attività di sorveglianza sanitaria / quarantena svolte nei centri di S. Torinese);*
  - ***Euro 4.879.844***, quali proventi legati alla gestione di commesse e/o progetti finanziati, previa partecipazione a bandi e opportunità di finanziamento, dall'Unione Europea e relative agenzie pubbliche connesse;
  - ***Euro 150.883***, per ulteriori attività svolte con enti pubblici *(es. programmi di raccolta sangue e emo-derivati).*

- **Altri ricavi, rendite e proventi:** si riferiscono a rimborsi per personale distaccato, rimborsi per risarcimenti assicurativi, ricavi di incidenza eccezionale e ricavi per attività che non trovano collocazione specifica in altra voce quali progetti con enti e/o società private *(es. Banco dell'Energia, Kellogg's, Iveco, Bridgestone, Fondazione Cariplo);*
- **Rimanenze finali:** costituiscono le giacenze di magazzino, valutate al costo di acquisto, di acquisti effettuati per le attività di raccolta fondi *(gadget)* nonché per la gestione dell'Hotspot sito a Lampedusa;
- **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:** si riferiscono all'acquisto di beni fisici in esecuzione delle attività specifiche dell'Associazione realizzate in ambito umanitario, come ad esempio le forniture e l'approvvigionamento di beni/materiali di consumo per misure assistenziali a favore di persone e/o l'acquisto di farmaci. Si evidenzia, in particolare, che gran parte dei costi (***Euro 6.224.246***) fa riferimento all'acquisto di n. ***56*** moduli abitativi provvisori *(MAP)* ad alta efficienza energetica, per l'emergenza umanitaria in Ucraina, finanziati con erogazioni liberali all'uopo raccolte;
- **Costi per servizi:** sono correlati al valore della produzione e, pertanto, non subiscono particolari variazioni rispetto all'esercizio precedente. All'interno della voce di bilancio è possibile evidenziare le seguenti sotto-classi di servizi sostenuti:

  - ***Euro 1.037.601****,* relativi a costi per assicurazioni *(es. polizze per automezzi, RC e polizze fideiussorie);*
  - ***Euro 3.041.761***, complessivamente sostenuti per costi di consulenza, spese legali, notarili, informatiche, consulenze del lavoro e contabili *(es. progetto Percorso Qualità con Azienda Zero in Piemonte, etc.);*
  - ***Euro 45.490.478****,* quali costi per servizi rendicontati dai Comitati Territoriali *(es. convenzione con AREU per Euro 32.264.217 gestita in toto dai Comitati CRI)* e/o ulteriori progetti / convenzioni che prevedono il coinvolgimento dei Volontari insistenti presso gli enti aderenti alla rete *(es. progetto finanziato da Kellogg's, convenzione PSSA, progettualità finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con l'avviso n. 2/2023, etc.);*

- ***Euro 5.838.832***, quali costi sostenuti per personale con contratti di collaborazione *(es. co.co.co, prestazioni occasionali, risorse in distacco, etc.);*
- ***Euro 3.014.383*** di costi per utenze;
- ***Euro 3.577.149***, relativi a spese di sostentamento per vitto e alloggio a favore del personale volontario e dipendente dell'Associazione;
- ***Euro 5.740.563***, quali spese sostenute per la realizzazione ed edificazione di strutture, principalmente rientranti nell'ambito delle attività di ricostruzione nonché finanziate con erogazioni liberali e donazioni modali per il Sisma Centro Italia *(es. costi di una RSA a Camerino nell'ambito del progetto" Casa Amica Camerino", spese per la realizzazione del Palazzetto dello Sport presso Arquata del Tronto e Val Fornace, etc.);*
- ***Euro 5.937.388*** di altre spese per servizi *(es. costi di pulizia, sicurezza, altre spese per automezzi, attività di vigilanza, costi di formazione, etc.).*

❖ **Costi per godimento beni di terzi:** la voce di bilancio rispetto all'anno precedente ha subito un rilevante incremento complessivo dovuto sostanzialmente all'aumento delle locazioni ed oneri accessori *(es. per attività internazionali da svolgere nell'ambito dei progetti ECHO – PPP).* Un'altra variazione, di natura positiva, è riconducibile al pagamento dei canoni di locazione 2024 a favore dell'Agenzia del Demanio (***Euro 717.034***) relativi al complesso polifunzionale sito nel Comune di Bresso (MI);

❖ **Costo del personale:** accoglie le voci relative a lavoro dipendente, assimilato, interinale ed oneri accessori correlati. Il valore rappresentato ha subito, nel corso dell'esercizio in esame, un lieve aumento correlato ad un incremento dell'organico, anzitutto con riferimento al personale insistente presso l'Hotspot di Lampedusa (la cui convenzione infatti è stata sottoscritta a metà dell'esercizio precedente);

❖ **Ammortamenti:** la voce accoglie la riclassificazione relativa alla perdita di valore dei beni materiali e immateriali di durata pluriennale, secondo il principio di competenza economica. La posta è da considerarsi al netto della neutralizzazione delle quote di ammortamento correlate agli acquisti finanziati con contributi e donazioni;

❖ **Accantonamenti per rischi ed oneri:** complessivamente, la voce ha subito un decremento complessivo pari a ***Euro 2.763.228***. La posta è destinata alla copertura di perdite/passività potenziali, connesse ad operazioni già verificatesi alla data di chiusura dell'esercizio. La stima degli accantonamenti è effettuata sulla base del carattere di incertezza, sia nella manifestazione che nell'effettivo ammontare. Tale voce comprende l'accantonamento per altri rischi pari ad ***Euro 1.068.241*** e si riferisce alla valutazione del rischio per perdite/passività diverse oltre ad accantonamenti effettuati per manutenzione straordinaria immobili;

❖ **Oneri diversi di gestione:** per un totale di ***Euro 5.509.273***, la voce ha subito complessivamente una riduzione di **Euro 3.947.202**, dovuta sostanzialmente ad un calo nelle erogazioni liberali *in-kind* ricevute e pertanto distribuite sul territorio;

❖ **Rimanenze iniziali:** le giacenze di magazzino, valutate al costo di acquisto, fanno riferimento a *gadget* utilizzati nella raccolta fondi, ai prodotti edibili e di sostentamento/cura per progetti a logica di mercato e relative all'Hotspot di Lampedusa;

❖ **Utilizzo riserva vincolata per decisioni degli organi istituzionali:** fa riferimento al parziale utilizzo della riserva per Comitati in scioglimento, generatasi nell'anno 2022, che ha coinvolto i Comitati Provinciali di Villa Basilica (LU), Bruzio (CS), Mediterraneo (BN), Caserta Nord (CE).

6.3 Rendiconto gestionale – B) Attività diverse

Di seguito vengono riportate le voci dei costi e/o oneri nonché dei ricavi, rendite e/o proventi quali *"componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'**articolo 6**, d.lgs. 3 luglio 2017, n.117 e successive modificazioni ed integrazioni".*

B)	Costi e oneri da attività diverse			B)	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
		2024	*2023*			*2024*	*2023*
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	578.037	961.261	1)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-

2)	Servizi	1.219.899	1.349.728	2)	Contributi da soggetti privati	-	-
3)	Godimento beni di terzi	17.516	21.978	3)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.169.682	2.419.266
4)	Personale	398.814	380.764	4)	Contributi da enti pubblici	-	5.702
5)	Ammortamenti	813	770	5)	Proventi da contratti con enti pubblici	349.397	369.026
5 *bis)*	Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	6)	Altri ricavi, rendite e proventi	799.400	637.262
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	567.744	538.692	7)	Rimanenze finali	195.792	322.654
7)	Oneri diversi di gestione	196.596	133.906				
8)	Rimanenze iniziali	322.654	247.556				
	Totale costi (B)	**3.302.074**	**3.634.655**		**Totale ricavi (B)**	**3.514.271**	**3.753.910**
					Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	**212.197**	**119.255**

Nel sopraesposto schema *"B"* sono valorizzati i proventi da attività diverse e di seguito si riportano i più significativi:

- **Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi:** si riferiscono a ricavi di natura commerciale quali attività del laboratorio di analisi per prestazioni ad utenti privati, attività di formazione verso terzi, attività di *merchandising*, sponsorizzazioni e attività di presidi sanitari in occasione di eventi musicali e sportivi;
- **Proventi da contratti con enti pubblici:** si riferiscono a ricavi da attività di laboratorio erogate previa convenzione con Azienda Sanitaria Locale (ASL) Roma 3;
- **Altri ricavi, rendite e proventi:** si riferiscono a ricavi della gestione non caratteristica e comunque di natura eccezionale *(es. indennità di occupazione, commissioni positive da attività travel, concessioni temporanee di spazi, etc.);*
- **Rimanenze iniziali e finali:** le giacenze di magazzino, valutate al costo di acquisto, fanno riferimento alle merci relative al *merchandising* ed al laboratorio di analisi;
- **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:** si riferiscono all'acquisto di beni in esecuzione delle attività di laboratorio di analisi *(es. reagenti, presidi medici, etc.)* e del *merchandising* (*es. acquisto uniformi e gadget per la rivendita sul sito istituzionale),* oltre ai costi correlati ai presidi sanitari in occasione di eventi musicali e sportivi;
- **Costi per servizi:** si riferiscono a prestazioni medico-sanitarie, *fee* su contratti di somministrazione, spese per la manutenzione di impianti, costi assicurativi per la responsabilità civile e altri rimborsi spesa;
- **Costi per godimento beni di terzi:** si riferiscono a noleggi di beni/attrezzature e licenze d'uso per applicativi gestionali;
- **Costo del personale:** accoglie le voci relative a lavoro dipendente, assimilato, e oneri accessori correlati, ha subito un lieve incremento da ricondursi sostanzialmente alla stabilizzazione delle risorse umane in servizio presso il Laboratorio Centrale;
- **Ammortamenti:** la voce comprende la perdita di valore dei beni materiali e immateriali utilizzati nell'ambito delle attività diverse, di durata pluriennale, secondo il principio di competenza economica;
- **Accantonamenti per rischi ed oneri:** la posta è destinata alla copertura di perdite/passività potenziali, connesse ad operazioni già verificatesi alla data di chiusura dell'esercizio;
- **Oneri diversi di gestione**: la voce si riferisce a quote associative sostenute nell'ambito delle attività diverse, diritti camerali e imposte da bollo.

Per quanto concerne la secondarietà e strumentalità delle attività diverse, il **decreto ministeriale 19 maggio 2021, n. 107**, recante "*Regolamento ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore), concernente l'individuazione di criteri e limiti delle attività diverse",* riprendendo in parte la disciplina delle imprese sociali con riferimento alle attività secondarie *(d.lgs. 112, art. 2, co. 3),* in altra parte la normativa concernente le Onlus *(d.lgs. 460/1997, art. 10, co. 5),* dispone che le attività diverse siano considerate secondarie quando ricorra (almeno) una delle seguenti condizioni:

(i) i ricavi non sono superiori al 30% delle entrate complessive, oppure;
(ii) i ricavi non sono superiori al 66% dei costi complessivi.

Le attività sono definite come strumentali qualora, indipendentemente dal loro oggetto, sono realizzate in via esclusiva per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dichiarate, previa deliberazione sull'erogazione delle stesse da parte dell'organo di amministrazione dell'ente. Se ne evince che possono essere svolte tutte le attività a condizione che l'eventuale margine sia utilizzato, in una prospettiva di autofinanziamento, per il perseguimento del fine istituzionale.
A valle di quanto sopra genericamente disposto dalla normativa, occorre chiarire che l'Associazione – a seguito del parere richiesto al *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* e reso dallo stesso con nota prot. n. 0007221 del 12 giugno – **può derogare** alle disposizioni normative succitate in quanto ETS "*di diritto*", senza incorrere nell'ipotesi del rischio di perdita della qualifica di ODV e conseguente cancellazione dal RUNTS. Inoltre, è stato accordato come le attività di interesse pubblico erogate ai sensi del d.lgs. 178/2012 debbano essere considerate – sotto il profilo del regime civilistico di bilancio – quali attività di interesse generale, a prescindere dal relativo rapporto tra costi e ricavi e, dunque, in deroga all'articolo 33, comma 3, d.lgs. 117/2017.

6.4 Rendiconto gestionale – C) Attività di raccolta fondi

Di seguito vengono riportate le voci dei costi e/o oneri nonché dei ricavi, rendite e/o proventi quali *"componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'**articolo 7**, d.lgs. 3 luglio 2017, n.117 e successive modificazioni ed integrazioni".*

C)	Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C)	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
		2024	***2023***			***2024***	***2023***
1)	Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1)	Proventi da raccolte fondi abituali	4.480.491	10.606.697
2)	Oneri per raccolte fondi occasionali	21.854	59.866	2)	Proventi da raccolte fondi occasionali	11.898.667	9.034.524
3)	Altri oneri	-	-	3)	Altri proventi	1.079.751	212.696
	Totale costi (C)	**21.854**	**59.866**		**Totale ricavi (C)**	**17.458.909**	**19.853.918**
					Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	**17.437.055**	**19.794.051**

Nel sopraesposto schema *"C"* sono evidenziati i proventi da raccolta fondi e, più nello specifico, i proventi legate a raccolte fondi abituali e occasionali realizzatesi attraverso campagne di sensibilizzazione sul territorio e concretizzatesi con donazioni pervenute. Tali raccolte sono state conseguite sia attraverso l'impiego di nuovi canali di *digital fundraising* (come ad esempio la piattaforma *I-Raiser*), sia tramite canali tradizionali di donazione (bonifico bancario e/o a sito *web* dell'Associazione). Nel corso dell'esercizio in esame, tra le campagne più significative si evidenziano quelle legate ad emergenze umanitarie *(es. Ucraina, Israele e Territori Occupati Palestinesi)* e ambientali di carattere internazionale *(es. Marocco, Libia, Turchia, Siria)* e nazionale *(es. Emilia Romagna e Marche):*

- **Proventi da raccolte fondi abituali:** si riferiscono principalmente agli esiti delle opere/attività rese per effetto di pregresse raccolte fondi e donazioni incassate, vincolate all'emergenza pandemica da Covid-19 e al Sisma Centro Italia;
- **Proventi da raccolte fondi occasionali:** la voce accoglie, nella sua totalità, le erogazioni liberali in denaro e natura, a seguito di sollecitazione pubblica. Nel successivo paragrafo n. ***11*** sono riportati tutti i dettagli nonché i rendiconti delle singole raccolte fondi occasionali;
- **Altri proventi:** la voce accoglie principalmente ***Euro 600.000*** relativo ad un contributo ricevuto da parte del soggetto attuatore *ex* Ordinanza Speciale *C.S. n.19 / 2021,* nell'ambito della realizzazione del progetto di ricostruzione del Palazzetto dello Sport ad Arquata del Tronto;
- **Oneri per raccolte fondi occasionali:** si riferiscono soprattutto alle commissioni bancarie sostenute per la gestione di piattaforme *web*, cosiddetto *digital fundraising,* registrate in fase di accredito delle donazioni legate alle emergenze sopra citate.

6.5 Rendiconto gestionale – D) Attività finanziarie e patrimoniali

Di seguito vengono riportate le voci dei costi e/o oneri nonché dei ricavi, rendite e/o proventi quali *"componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di **raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale**, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni".* Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nel precedente quadro "A" del rendiconto gestionale.

D)	Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	2024	2023	D)	Proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2024	2023
1)	Su rapporti bancari	2.129	11.947	1)	Da rapporti bancari	2.068.269	1.118.661
2)	Su prestiti	-	-	2)	Da altri investimenti finanziari	85.232	28.358
3)	Da patrimonio edilizio	182.804	113.825	3)	Da patrimonio edilizio	369.422	288.812
4)	Da altri beni patrimoniali	7	7.075	4)	Da altri beni patrimoniali	-	-
5)	Accantonamenti per rischi ed oneri	1.579.885	751.714	5)	Altri proventi	73.638	31.647
6)	Altri oneri	655.932	417.684				
	Totale costi (D)	**2.420.757**	**1.302.246**		**Totale ricavi (D)**	**2.596.560**	**1.467.479**
					Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	**175.804**	**165.233**

Nel sopraesposto schema *"D"* sono dettagliati i proventi da attività finanziarie e patrimoniali. Si riporta di seguito il dettaglio:

- **Proventi da rapporti bancari:** si riferiscono ad interessi attivi maturati sui cc/cc ordinari in gestione e che accolgono giacenze di natura vincolata, oltre agli interessi attivi maturati sulla sottoscrizione di certificati di deposito;
- **Proventi da altri investimenti finanziari:** si riferiscono agli interessi attivi maturati su cedole relative a titoli di credito al risparmio, provenienti da lasciti testamentari vincolati e proventi correlati alla differenza fra costo di acquisto dei crediti di EsaCRI acquisiti ed il loro valore nominale;
- **Proventi da patrimonio edilizio:** si riferiscono agli introiti generati in esecuzione di contratti di locazione attiva;
- **Altri proventi:** si riferiscono alla rivalsa delle spese sostenute per conto di terzi, ricavi di incidenza eccezionale e indennità di occupazione su immobili concessi in locazione;
- **Costi su rapporti bancari:** si riferiscono alle spese e commissioni bancarie sostenute per servizi di gestione dei cc/cc e relativa operatività**;**
- **Costi su patrimonio edilizio:** la voce accoglie i valori relativi alla gestione del patrimonio immobiliare concesso in locazione/comodato d'uso *(es. IMU, oneri condominiali e altre imposte);*
- **Accantonamenti per rischi ed oneri:** la posta è destinata alla copertura di perdite/passività potenziali, connesse ad operazioni già verificatesi alla data di chiusura dell'esercizio;
- **Altri oneri: la voce di bilancio** accoglie anzitutto il valore dei crediti verso l'erario per ritenute su interessi attivi bancari non utilizzabili fiscalmente e imposte degli esercizi precedenti.

6.6 Rendiconto gestionale – E) Attività di supporto generale

Di seguito vengono riportate le voci dei costi e/o oneri nonché dei ricavi, rendite e/o proventi da attività di ***supporto generale***, ossia gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano negli schemi di rendiconto precedentemente esplicati.

E)	Costi e oneri di supporto generale	2024	2023	E)	Proventi di supporto generale	2024	2023
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1)	Proventi da distacco del personale	-	-

2)	Servizi	4.012.913	3.868.955	2)	Altri proventi di supporto generale	-	-
3)	Godimento beni di terzi	129.733	110.979				
4)	Personale	4.164.267	4.040.409				
5)	Ammortamenti	-	-				
5 *bis)*	Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-				
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	162	-				
7)	Altri oneri	1.588.449	1.572.599				
8)	Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-				
9)	Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-				
	Totale costi (E)	**9.895.523**	**9.592.942**		**Totale ricavi (E)**	**0**	**0**

Il sopraesposto schema *"E"* accoglie tutte quelle attività di direzione, coordinamento e conduzione dell'Associazione, che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire. È l'area che di fatto include i costi di gestione dell'organizzazione, come i rimborsi spese dei componenti dell'organo esecutivo o di altro organo sociale che opera per la gestione dell'organizzazione complessivamente intesa, i costi fissi imputabili alla sede legale, alla gestione amministrativa ed informatica, alla polizza assicurativa RCT che copre le attività dei Volontari, ai contributi fissi annuali erogati a favore dell'IFRC e ICRC. Si specifica che i costi e gli oneri di supporto generale sono essenzialmente coperti con i proventi di cui al precedente quadro *"A"* del rendiconto gestionale.

- **Servizi:** la voce accoglie i costi relativi alle spese per utenze della sede legale e operativa dell'Associazione, le spese afferenti alla copertura assicurativa RCT dei Volontari, i compensi erogati ai componenti del Collegio dei Revisori, i rimborsi spese riconosciuti agli organi di vertice della CRI, oltre che a contratti di consulenza fiscale, societaria ed informatica. L'incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari ***Euro 143.958*** si riferisce all'aumento dei costi riconducibili alle utenze, alle assicurazioni nonché alle prestazioni di natura informatica;
- **Costi per godimento beni di terzi**: la voce si riferisce all'utilizzo di licenze d'uso di software *(es. Acrobat, ed applicativi di video-editing),* al noleggio piattaforma di *e-procurement* denominata "*Net4market"* – per la gestione di un albo digitale di fornitori e l'attivazione di procedure telematiche di approvvigionamento – ed altre licenze di utilizzo quotidiano per la gestione delle attività specifiche dell'Associazione;
- **Costo del personale:** accoglie le voci relative al costo del lavoro dipendente, assimilato, oltre gli oneri accessori e correlati, relativi al personale la cui operatività è ritenuta trasversale all'intera attività associativa *(es. U.O. Contabilità generale, U.O. Acquisti e Contratti, U.O. Risorse Umane, U.O. Affari Generali e Legali, Servizio Segreteria Tecnica, U.O. Accreditamenti, Servizio Budgeting e Controllo di Gestione, etc.);*
- **Altri oneri:** la voce accoglie il contributo d'esercizio annuale erogato a favore dell'IFRC e dell'ICRC, il contributo all'*European Office* dell'IFRC sito a Bruxelles (Belgio) nonché la tassa di smaltimento dei rifiuti per gli immobili in gestione.

6.7 Costi e oneri figurativi

E)	Costi figurativi			E)	Proventi figurativi		
		2024	***2023***			***2024***	***2023***
1)	Da attività di interesse generale	-	-	1)	Da attività di interesse generale	-	-
2)	Da attività diverse	-	-	2)	Da attività diverse	-	-
	Totale costi figurativi	**-**	**-**		**Totale proventi figurativi**	**-**	**-**

I costi e i proventi figurativi sono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente. Nei costi complessivi rientrano, per esplicita indicazione del D.M. 19 maggio 2021 n. 107, art. 3 co. 3, anche:

- i costi figurativi relativi all'impiego dei volontari abituali iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17 del Codice del Terzo Settore, determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dalla corrispondente qualifica dai contratti collettivi (d.lgs. 81/2015, art. 51);
- le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi, misurate in funzione del loro valore normale;
- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati per lo svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto.

A tal proposito si fa presente che l'Associazione ***non*** **ha valorizzato costi e proventi figurativi** relativi all'impiego dei Volontari nel senso di cui sopra, in quanto i Volontari della Croce Rossa Italiana, così come definito dal Titolo IV dello Statuto (artt. 20-21), sono ripartiti sui livelli locali (Comitati territoriali), ove svolgono la propria prestazione volontaristica secondo le finalità associative istituzionali. Pertanto, ne consegue che i medesimi si intendono Volontari dell'Associazione in quanto a tutti gli effetti fanno parte della rete associativa nazionale *ex* art. 41 d.lgs. 117/2017, ma i relativi costi e/o proventi sono computati territorialmente dai Comitati CRI: un eventuale conteggio a livello nazionale, infatti, potrebbe comportare un'errata duplicazione dei relativi valori figurativi. Per questa ragione, nel corso dell'anno 2024, il Consiglio Direttivo Nazionale – con delibera n. 10 del 4 gennaio 2024 – ha approvato le ***Linee guida per la valorizzazione delle ore di Volontariato***, così da dotare i Comitati CRI di una comune metodologia di calcolo che consenta di stimare il valore economico equivalente generato dall'impegno della base volontaristica. Per quanto attiene all'Associazione, invece, si specifica che la stessa:

- non percepisce gli introiti derivanti da quote associative da parte dei soci, i quali versano le stesse al Comitato Territoriale di appartenenza;
- non ha operazioni "gratuite" o rappresentative di un passaggio di beni e servizi eseguito a valori di mercato, tali da poter transitare quali componenti figurativi poiché tutte le donazioni sono state contabilizzate nei rendiconti gestionali di competenza e valorizzate al "valore normale" ai sensi dell'art.9 del TUIR;
- tutte le erogazioni liberali ricevute hanno avuto una movimentazione finanziaria sul bilancio e quindi una corresponsione nella contabilità.

Ai soli fini illustrativi e nell'ottica di una migliore ed ecumenica lettura dei dati contabili espressi, si riporta di seguito la riclassificazione del bilancio relativo all'esercizio 2024 rispetto al 2023, in aderenza ai disposti dell'art. 2423-*ter*, comma 5 del C.C. in materia di redazione di bilancio. Quanto sopra, ad integrazione dei disposti di cui al D.M. 39 del 5 marzo 2020 in tema di schemi di bilancio.

7. Nota illustrativa allo stato patrimoniale *attivo*

B – Immobilizzazioni

I) Immobilizzazioni immateriali - Analisi dei movimenti

Descrizione	Valore lordo 31.12.2023	F.do amm.to 31.12.2023	Valore netto 31.12.2023	Acquisti 2024	Cessioni 2024	Amm.to 2024	Stralcio f.do amm.to	Valore lordo 31.12.2024	F.do amm.to 31.12.2024	Valore netto 31.12.2024
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	963.913	692.965	270.948	0	0	122.978	0	963.913	815.943	147.970
Immobilizzazioni in corso e acconti	97.600	0	97.600	0	0	0	0	97.600	0	97.600

Totale immobilizzazioni immateriali	**1.061.513**	**692.965**	**368.548**	**0**	**0**	**122.978**	**0**	**1.061.513**	**815.943**	**245.570**

Il decremento sopra riscontrato relativo alle immobilizzazioni immateriali riguarda perlopiù la posta afferente a concessioni, licenze, marchi e diritti simili ed ammonta ad ***Euro 122.978***, riferendosi all'ammortamento per l'anno 2024, il quale rappresenta in termini monetari l'obsolescenza e il depauperamento subiti dai beni nel corso della vita degli stessi, così come previsto dalla normativa vigente. Per quanto concerne la voce delle immobilizzazioni in corso e acconti, i valori risultano sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono allo sviluppo del *software* correlato alla "*Piattaforma per il Piano dei Conti Unico*", utile alla redazione del bilancio aggregato della rete associativa nazionale della CRI e per cui permangono ancora ulteriori implementazioni e/o sviluppi in corso d'opera.

II) **Immobilizzazioni materiali** - Analisi dei movimenti

Descrizione	Valore lordo 31.12.2023	F.do amm.to 31.12.2023	Valore netto 31.12.2023	Acquisti 2024	Giroconto per capitalizzazione 2024
Terreni e fabbricati	177.154.538	5.466.818	171.687.720	3.244.507	3.687.161
Impianti e macchinario	8.124.392	2.929.380	5.195.012	765.952	0
Attrezzature industriali e commerciali	13.059.307	7.070.276	5.989.031	2.200.433	8.174
Altre immobilizzazioni materiali	86.039.635	61.490.017	24.549.618	2.770.603	0
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	3.510.087	0	3.510.087	778.846	- 3.695.335
Totale immobilizzazioni materiali	**287.887.959**	**76.956.491**	**210.931.468**	**9.760.341**	**0**

Descrizione	Cessioni 2024	Amm.to 2024	Stralcio f.do amm.to	Valore lordo 31.12.2024	F.do amm.to 31.12.2024	Valore netto 31.12.24
Terreni e fabbricati	132.591	1.324.205	1.994	183.952.615	6.789.029	177.163.587
Impianti e macchinario	0	1.137.422		8.890.344	4.066.802	4.823.542
Attrezzature industriali e commerciali	140.439	1.791.338	78.258	15.127.475	8.783.356	6.344.118
Altre immobilizzazioni materiali	21.899	11.758.535	2.190	88.788.339	73.246.362	15.541.977
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0	0	0	593.598	0	593.598
Totale immobilizzazioni materiali	**295.929**	**16.011.500**	**82.442**	**297.352.371**	**92.885.549**	**204.466.822**

Nel corso dell'esercizio 2024, la voce **"terreni e fabbricati"** ha subito una variazione incrementale per complessivi ***Euro 6.931.668.*** Si riportano di seguito le specifiche in dettaglio:

- quanto ad ***Euro 912.797***, gli stessi si riferiscono ad ampliamenti dovuti all'acquisto di costruzioni leggere – e più precisamente moduli prefabbricati e tendostrutture – impiegate per l'attività di emergenza e protezione civile di carattere nazionale e internazionale;
- quanto ad **Euro *2.339.000***, sono riconducibili ad incrementi relativi all'acquisizione di nuovi beni immobiliari / terreni destinati ad utilizzo istituzionale e fanno riferimento alle seguenti unità immobiliari site presso il Comune di Lipomo *(Como, Lombardia):*

Dati catastali	Valore (Euro)
DEPOSITO FOGLIO 3, PART. 712 C/2 VIA OLTRECOLLE 289 LIPOMO (CO) REP.5224 RAC. 3682	88.200
OPIFICIO COMP. DI TERR. SENZ REDDITI FOGLIO 3; PART. 133 D/1; VIA OLTRECOLLE 289 REP. 5224	2.240.800
TERRENO F. 9 PART. 7070 CL. 4 MQ 204 RD0,53 RA 0,53 LIPOMO (CO) REP.5224 RAC. 3682	10.000

- quanto ad ***Euro 7.290*** è riferito all'acquisto occorso durante l'esercizio di una tensostruttura modello "*TAG*".

Parimenti, le capitalizzazioni registrate durante l'esercizio 2024 fanno riferimento a immobilizzazioni materiali in corso e più precisamente:

Immobilizzazione materiale	Valore (Euro)
IMMOB. COM. DONORATICO PALAZZINA B FOGLIO 36 PART. 1865 SUB. 601 COM. CASTAGNETO CARDUCCI	1.119.000
RISTRUTTURAZIONE STRAORDINARIA IMMOB. SITO IN VIA RAMAZZINI, 15 (ROMA)	2.560.871
TENDA MODELLO TAG (Consegna avvenuta nel 2024 a seguito di acconto pagato nel 2023 e riclassificato nel conto "*Acconti a fornitori per immobilizzazioni*" e, pertanto, capitalizzato nell'esercizio 2024)	7.290

Di contro, il decremento si riferisce alla vendita intervenuta dell'unità immobiliare (appartamento) sita in Milano (MI) presso *Via Egidio Folli n. 5 – Sub. 7 e 8*, per un importo complessivo pari a ***Euro 132.912*** quale valore catastale, nonché all'esproprio di un terreno, pari a ***Euro 678***, appartenente al complesso di *Villa Ceriana / Castello di Castagneto Po*, donato all'Associazione nel corso dell'anno 2018. Il valore netto risulta comunque inferiore, a seguito e per gli effetti dell'istituto dell'ammortamento, il quale rappresenta in termini monetari e secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, l'obsolescenza e il depauperamento subiti dai beni nel corso della vita degli stessi.

Le voci dello stato patrimoniale relative a **"impianti, macchinari e attrezzature industriali e commerciali"** hanno subito un incremento complessivo pari a ***Euro 2.974.558***, da imputare all'acquisto di beni tipici e specifici dell'attività caratteristica. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnalano acquisti relativi a impianti di condizionamento, ponti radio, carrelli elevatori, torri faro, cucine mobili, droni e gruppi elettrogeni. Inoltre, il decremento registrato nel 2024 della parte relativa alle attrezzature industriali e commerciali, pari ad ***Euro 140.439***, si riferisce all'alienazione di beni sanitari e defibrillatori.

Con riferimento alle **"altre immobilizzazioni materiali"**, la posta dello stato patrimoniale ha subito un incremento pari a ***Euro 2.770.60,*** riferibile principalmente:

- alla voce *"Automezzi"*, a seguito dell'acquisizione di pick-up, semirimorchi, mini-bus, autocarri;
- alla voce "*Ambulanze*" per acquisto di ambulanze con allestimento base più strumentazioni accessorie;
- alla voce "*Autovetture e Motocicli*" per l'acquisto di autovetture necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali.

Inoltre, il decremento registrato nel 2024 pari ad ***Euro 21.899*** si riferisce all'alienazione di *monitor*.

In questa sede e con particolare riferimento ai beni mobili di proprietà dell'EsaCRI e dalla stessa trasferiti all'Associazione in attuazione dei disposti di cui al d.lgs.178/2012 e ss.mm.ii, nell'ambito dello svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico e con riferimento alle *delibere n. 76/2017, n. 87/2017 e n. 100/2017,* si vuole di seguito rendere informativa specifica circa l'istituto dell'ammortamento a carico dei beni sopra citati e indicati nel bilancio di esercizio oggetto della presente relazione.

- **Automezzi trasferiti da EsaCRI:** per quanto riferibile agli automezzi, si premette che la voce e la sua evidenza economica, così come trasferita dall'Ente strumentale e indicata in bilancio, accoglie una pluralità di beni coerenti con la categoria di appartenenza, ma diversi nelle loro specifiche caratteristiche ed utilizzo *(ambulanza, autovettura, autocarro, motrice, rimorchio attrezzato, macchina operatrice, etc.).* Nel corso dell'esercizio l'Associazione ha proseguito il processo di ricognizione – anche di natura economica - dei beni in questione, al fine di individuare i veicoli per il quale si renda opportuna ed economica la cessazione delle immatricolazioni dei fuori uso ovvero l'eventuale interesse storico. I criteri di valutazione adottati privilegiano requisiti strettamente legati all'utilizzo "tipizzato" degli stessi veicoli impiegati nelle attività dell'Associazione *(es. data immatricolazione, chilometraggio, disuso),* tali da influenzare fortemente la definizione e valutazione di "residua vita utile" del bene stesso. Nelle more degli esiti di tale attività di analisi (non ancora terminata tenuto conto della numerosità dei veicoli in esame e dell'unicità della loro conformazione), secondo un criterio di prudenza e in linea con quanto fatto negli esercizi passati, l'aliquota di ammortamento utilizzata

è quella del 12,5%. In ultima analisi preme precisare che in coerenza con gli ammortamenti dei beni, acquisiti in esecuzione delle attività dell'Associazione e non riferibili al patrimonio EsaCRI, il costo a carico del conto economico delle quote di ammortamento è stato neutralizzato, attraverso la diminuzione del Fondo di dotazione, così da evidenziare l'effettiva consistenza dello stesso.

- **Beni materiali trasferiti da EsaCRI:** relativamente ai beni mobili da EsaCRI, trasferiti dall'Ente strumentale con delibera n. 100 del 22/12/2017, ed il cui criterio di appostamento, o meno, del valore contabile è stato dettagliatamente specificato nella nota integrativa allegata al bilancio chiuso al 31/12/2017, gli stessi beni sono stati oggetto di una valorizzazione economica tramite la costituzione di apposita Commissione, giusto provvedimento n. 129 del 12/03/2019. Le motivazioni che hanno reso necessaria tale procedura sono da ricondurre alla modalità di trasferimento "a corpo" e non specifica dei beni da parte dell'Ente strumentale. La Commissione, a valle della procedura di ricognizione dei cespiti denominati "arredi e mobilio", finalizzata alla precisa e puntuale individuazione dei beni, alla loro localizzazione ed al loro valore effettivo (*giusto provvedimento del Segretario Generale n. 109 del 26 ottobre 2018),* ha provveduto alla valorizzazione degli stessi ed alla congruità del valore stimato rispetto a quello attribuito in fase di trasferimento da parte dell'Ente strumentale. Nel corso dell'esercizio 2024, il valore dei beni materiali è stato **completamente ammortizzato**. Le quote residue di ammortamento sono state neutralizzate, attraverso la diminuzione del Fondo di dotazione, così da evidenziare l'effettiva consistenza dello stesso, pari a zero nel 2024.

- **Beni immobili trasferiti da EsaCRI:** per quanto attiene ai beni immobili, si precisa che dal 2018 *(data di decorrenza del trasferimento dei beni immobili, giusta delibera n. 99/2017)* ed ancora nel corso dell'esercizio in esame, ancorché in misura residuale, il patrimonio immobiliare, nella sua consistenza e valorizzazione, ha risentito delle rettifiche a correzione e/o integrazione intercorse e succedutesi, necessarie alla definizione del perimetro degli immobili in capo all'Associazione, essenziali all'esercizio delle attività istituzionali ed in linea con i disposti normativi. Al termine degli esercizi succedutisi ed anche per quello in esame, stante la delimitazione del perimetro, pressoché definitivo e l'evidenza della modalità di valorizzazione degli stessi, sono state confermate le motivazioni che hanno portato a non procedere con l'ammortamento dei beni in esame per le seguenti motivazioni:

  - ❖ il valore degli immobili indicato in bilancio, corrisponde al loro valore catastale;
  - ❖ il valore catastale risulta inferiore al valore di mercato. Con l'applicazione dell'ammortamento, il presumibile valore residuo risulterebbe pari o superiore al valore netto contabile e pertanto, in ottemperanza al disposto dell'OIC 16, l'ammortamento non è stato operato;
  - ❖ la convenzione in essere con il Ministero della Salute garantisce la copertura economica, in fase di rendicontazione, di tutta la manutenzione ordinaria e straordinaria utile e necessaria per il mantenimento degli immobili utilizzato dal Comitato Nazionale e dai Comitati Regionali, ai fini della fruizione degli stessi nell'ambito dell'esecuzione delle attività rese dall'Associazione. Per tali ragioni non possono essere effettuati accantonamenti e/o ammortamenti per possibili interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

  Preme precisare che una importante frazione del patrimonio immobiliare in dotazione è destinata allo svolgimento dell'attività istituzionale da parte dei Comitati territoriali, che fruiscono degli stessi beni immobili in virtù di comodati d'uso gratuito. Nella fattispecie indicata, la manutenzione ordinaria e straordinaria del bene immobile risulta totalmente a carico del Comitato territoriale stesso.

Con riguardo alle **"immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione e acconti**" si evidenzia come le stesse abbiano registrato un cospicuo decremento rispetto all'esercizio precedente (da ***Euro 3.510.087*** ad ***Euro 593.598***). Tale riduzione è dovuta principalmente alla conclusione dei lavori per la realizzazione della nuova sede istituzionale del Comitato di Donoratico – Castagneto Carducci *(Livorno),* ai lavori di ristrutturazione di un immobile sito in Via B. Ramazzini n. 15 *(Roma)* da adibirsi ad uso poliambulatoristico e agli acconti su forniture per l'acquisto di beni materiali *(es. tende pneumatiche, muletto),* consegnati nel corso del 2024.

III) **Immobilizzazioni finanziarie** - Analisi dei movimenti

Descrizione	Valore di bilancio 31.12.2023	Incrementi per acquisizioni	Decrementi per alienazioni	Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	Svalutazioni effettuate nell'esercizio	Altre variazioni	Valore di bilancio 31.12.2024
Partecipazioni in imprese controllate	130.000	**0**	0	0	0	0	130.000
Partecipazioni in imprese collegate	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0	0	0	0	0
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale Partecipazioni	**130.000**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**130.000**
Crediti verso altri	300.000	0	0	0	0	0	300.000
Altri titoli	531.329	0	0	0	3.376	3.007	524.946
Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**961.329**	**0**	**0**	**0**	**3.376**	**3.007**	**954.946**

La suddetta voce dello stato patrimoniale include le partecipazioni iscritte a bilancio e detenute dall'Associazione nei confronti delle due Fondazioni da essa istituite e, nello specifico:

- ***Euro 100.000***, a titolo di partecipazione della *Fondazione per lo sviluppo e il sostegno delle attività CRI;*
- ***Euro 30.000***, a titolo di partecipazione della *Fondazione per le attività ausiliarie della CRI alle FF.AA.*

La voce **"crediti verso altri"** accoglie il credito verso l'istituto finanziario *Crédit Agricole* a fronte della sottoscrizione di una polizza assicurativa denominata "*CA Più Opportunità"*, consistente in un contratto di capitalizzazione a premio unico.

Per quanto concerne infine la voce **"altri titoli"**, si fa riferimento a titoli di risparmio pervenuti a seguito di lasciti testamentari dei *de cuius* Anita Curioni, *de cuius* Anna Omodei pervenuti in favore dell'Associazione nell'esercizio 2017 e del *de cuius* Rosina Salvi giunto nell'esercizio 2021 per un totale pari a ***Euro 524.946.***

Di seguito in dettaglio le specifiche della natura dei titoli detenuti:

- Obbligazioni ordinarie per ***Euro 10.229,24***

Descrizione	Titoli	Controvalore in euro
DE000A0D8Q07	ISHARES-azioni	8.812,32
IE00B1XNH568	ISHARES-azioni	1.416,92
Totale		**10.229,24**

- Obbligazioni ordinarie con *vincolo modale* per ***Euro 388.216,82***

Descrizione	Titoli	Controvalore in euro
DE0001135069	DBR 4, 1, 28	6.369,84
IT0005001547	BTP1/9/24	0
Totale		**6.369,84**

Descrizione	Titoli	Controvalore in euro
IT0000366655	BTI1,11,23	0,00
IT0001086567	BTI1,11,26	85.752,89
IT0001174611	BTI1,11,27	60.116,89
IT0001278511	BTI1,11,29	235.977,20
Totale		**381.846,98**

- Titoli di stato *(buoni fruttiferi postali)* pari ad ***Euro 126.500*.** Tali titoli sono stati valutati al costo d'acquisto in linea con il principio contabile OIC 20.

Lo scostamento del valore dei titoli sopra indicati è dovuto principalmente all'incasso avvenuto in data 27/8/2024, ossia alla sua scadenza, del BTP IT00005001547, oltre all'adeguamento del controvalore in Euro al termine dell'esercizio dei titoli residui.

C) Attivo circolante

I) **Rimanenze** - Analisi dei movimenti

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
Prodotti finiti e merci	672.079	1.035.170	1.707.249
Totale rimanenze	**672.079**	**1.035.170**	**1.707.249**

Le rimanenze relative a **"prodotti finiti e merci"**, complessivamente per ***Euro 1.707.249***, riguardano le giacenze di materiale ambulatoriale relativo alle attività di analisi svolte dal Laboratorio Centrale, le rimanenze di merci connesse alle attività di *merchandising* nonché i beni di consumo destinati al loro utilizzo da parte dei soggetti beneficiari assistiti presso l'Hotspot di Lampedusa (*es. kit igiene di prima accoglienza, vestiario, beni deperibili, omogenizzati, farmaci, etc.).* L'incremento rispetto all'anno precedente del valore delle rimanenze, con ogni probabilità è causato dalla contrazione delle persone assistite presso l'Hotspot di Lampedusa (che, nel 2024, ha registrato un *trend* in ***calo delle presenze di circa il 73%*** rispetto all'esercizio precedente). Tale fenomeno non preventivabile, unitamente alla pianificazione degli acquisti che invero ha tenuto conto delle presenze dell'anno precedente – anche viste le oggettive difficoltà logistiche di approvvigionamento insistenti presso l'Isola – ha contribuito all'incremento delle rimanenze di beni finali. Le merci saranno pertanto utilizzate presso la medesima struttura nel corso dell'anno 2025.

Preme evidenziare che i beni di consumo, che nell'esercizio in esame sono confluiti nella voce prodotti finiti e merci, sono quelli utili e necessari all'attività di gestione puntuale e specifica delle singole azioni operative dell'Associazione e nella sua attività di emergenza: minuteria metallica, componentistica meccanica e non, per allestimenti e riparazioni, cavi elettrici, dotazioni ed accessori diversi, etc. Non sempre tali beni possono considerarsi valorizzabili, in quanto frazioni di confezioni, parcellizzazioni di componenti, materiali parzialmente utilizzati, materiali già oggetto di uso in azioni specifiche e/o quotidiane, etc. A valle delle suddette considerazioni e dopo attenta e puntuale analisi dei singoli beni sopra evidenziati, è stato stabilito di assegnare ***valore zero*** ai beni denominati "di consumo", così come puntualizzato e concertato in sede di analisi da parte dell'organo di revisione. Resta invece ferma la valorizzazione con il sistema del costo di acquisto delle merci impiegate nel processo di *merchandising* e raccolta fondi, attività di laboratorio analisi, prodotti edibili/sostentamento/utilizzo esterno.

II) Crediti iscritti nell'attivo circolante - Analisi dei movimenti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura, secondo quanto disposto dal *Decreto Ministeriale n. 39 del 05/03/2020* e dai principi contabili *OIC 35*. I crediti sono, inoltre, suddivisi in base alla relativa scadenza e si indica di seguito l'analisi delle variazioni intercorse.

Crediti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
verso utenti e clienti	15.947.758	1.832.977	14.114.781
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
verso associati e fondatori	0	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
verso enti pubblici	15.385.470	- 375.653	15.009.817
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
verso soggetti privati per contributi	0	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
verso enti della stessa rete associativa	6.077.716	780.254	6.857.970
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	703.181	- 300.160	403.021
verso altri enti del Terzo settore	0	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
verso imprese controllate	0	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
verso imprese collegate	0	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
crediti tributari	1.639.388	- 259.365	1.380.023
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
da 5 per mille	0	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
imposte anticipate	0	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
verso altri	8.158.827	1.245.720	9.404.547
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	5.999.277	1.280.470	7.279.747
Totale	**47.209.159**	**- 442.020**	**46.767.139**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	***6.702.458***	***980.311***	***7.682.769***

I crediti iscritti nell'attivo circolante per l'esercizio in esame sono dettagliati nel seguente elenco:

- i **crediti verso clienti/utenti**, pari ad ***Euro 14.114.781***, si riferiscono principalmente alle convenzioni ad ai progetti, al netto del fondo rischi svalutazione crediti per ***Euro 6.292***. Fra i crediti iscritti, dal valore maggiormente significativo, si rilevano:
  - ❖ crediti vantati verso la *Prefettura di Agrigento* relativi alla convenzione per la gestione dell'Hotspot di Lampedusa per l'attività di interesse pubblico di assistenza e sorveglianza sanitaria, pari a ***Euro 2.098.098***;

- crediti verso altre *Prefetture* connessi a convenzioni per la gestione di centri di accoglienza di persone migranti, complessivamente pari a ***Euro 3.520.314***;
- crediti verso il *Dipartimento di Protezione Civile*, per ***Euro 224.985***, riferiti ai costi riconosciuti a favore dell'Associazione ai sensi degli artt. 40 e 41 del d.lgs. 1/2018, nell'ambito di attività formative tese a perseguire un incremento complessivo ed integrato della capacità di risposta nazionale alle emergenze di protezione civile, con particolare evidenza alle azioni volte al ripristino delle comunicazioni e della fruibilità delle infrastrutture viarie interrotte o temporaneamente non percorribili;
- credito verso le *Istituzioni / Agenzie europee*, per ***Euro 914.351***, relativi alla partecipazione dell'Associazione al "*Pilot Programmatic Partnership"* (PPP), finanziato dalla DG ECHO della Commissione Europea, che promuove sinergie, flessibilità e innovazione all'interno del progetto *(Accelerating Local Action in Humanitarian Health Crises).*

- i **crediti verso enti pubblici**, pari ad ***Euro 15.009.817***, si riferiscono principalmente al saldo della convenzione e attività rese *ex d.lgs. 178/2012* nei confronti del Ministero della Salute e Ministero della Difesa.

- i **crediti verso enti della stessa rete associativa** complessivamente pari ad ***Euro 6.857.970***, al netto del fondo rischi svalutazione crediti per ***Euro 1.952.865***, sono così suddivisi:

  - *esigibili **entro** l'esercizio successivo* per un importo pari ad ***Euro 6.454.949***, si riferiscono principalmente a:

    - ***Euro 5.363.477***, per anticipi autorizzati e liquidati a Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e/o Comitati Territoriali, nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale e/o progetti nazionali, in attesa di rendicontazione;
    - ***Euro 287.911***, di crediti per finanziamenti aventi natura di mutuo infruttifero (rimborso), erogati nell'ambito del *Fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati CRI* a favore dei Comitati Territoriali *di Bassa Romagna, Strada in Chianti, Levanto, Settimo Torinese, Biella, Bassa Romagna, Voghera, Chieti, Olbia-Gallura, Pescara, Voghera, Fano, Visso*;
    - ***Euro 803.561***, quali crediti per fatture emesse nei confronti dei Comitati in ambito didattico - formativo e rimborso per utente e servizi.

  - *esigibili **oltre** l'esercizio successivo* per un importo pari ad ***Euro 403.021***, al netto del fondo rischi svalutazione crediti per ***Euro 1.952.865***, si riferiscono principalmente a:

    - ***Euro 1.211.284***, per crediti verso il *Comitato di Como* in merito alla Convenzione AREU *ante* 2018;
    - ***Euro 430.229***, per crediti verso il *Comitato di Como* per garanzia pignoratizia a favore della Banca di Cambiano S.p.a.;
    - ***Euro 714.373***, quali crediti assicurativi verso Comitati territoriali.

    Si fa presente che con *sentenza n. 39 del 5 Maggio 2024*, il Tribunale ordinario di Como ha omologato la sentenza di concordato minore del Comitato CRI di Como.

- i **crediti tributari**, nella loro totalità, esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad ***Euro 1.380.023*** e sono così distribuiti:

Crediti tributari	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito IRPEF	25.162	- 25.162	0
Acconti IRES	141.095	- 13.380	127.715
Acconti IRAP	1.440.713	- 196.831	1.243.882
Crediti bonus ristrutturazione	11.234	- 2.808	8.426

Crediti in compensazione F24	21.184	- 21.184	0
Valore di fine esercizio	**1.639.388**	**-259.365**	**1.380.023**

- i **crediti verso altri** complessivamente pari ad ***Euro 9.404.547*** hanno la seguente conformazione:

  ❖ *esigibili **entro** l'esercizio successivo* per un importo pari ad ***Euro 2.124.799***, si riferiscono a:

  - ***Euro 966.198***, per crediti vantati nei confronti di istituti di credito su competenze attive da liquidare;
  - ***Euro 186.519***, per depositi cauzionali;
  - ***Euro 16.987***, per fondi cassa verso il personale dipendente;
  - ***Euro 519.863***, quali note di credito da ricevere e acconti per forniture da eseguire;
  - ***Euro 267.434***, per ulteriori note di credito da ricevere;
  - ***Euro 167.888***, di crediti verso altri di altra tipologia e/o natura.

  ❖ *esigibili **oltre** l'esercizio successivo* per un importo pari ad ***Euro 7.279.747***, così composti:

  - ***Euro 106.111***, per depositi cauzionali in denaro;
  - ***Euro 6.078.814,*** quale valore relativo ai crediti verso l'EsaCRI *(insinuazione massa passiva);*
  - ***Euro 521.929***, quale valore relativo ai crediti verso l'EsaCRI *(in prededuzione);*
  - ***Euro 572.893***, di anticipi diversi *(es. anticipi per la realizzazione dei MAP – Moduli Abitativi Provvisori in Ucraina).*

  Con riferimento ai crediti verso EsaCRI si rimanda a quanto già esposto all'interno della *Parte I.* Nel corso dell'esercizio 2024 sono intervenute variazioni della posta in oggetto, a seguito della sottoscrizione di atti di acquisto di crediti *pro solvendo,* già ammessi nella procedura concorsuale, vantati da alcuni Comitati Territoriali nei confronti dell'Ente strumentale. Per quanto concerne la voce succitata relativa ai crediti in prededuzione questi si riferiscono:

  1. per *Euro 514.221*, a canoni di locazione immobiliare indebitamente incassati dall'Ente strumentale, per i contratti in essere con il *Ministero della Giustizia* e *Inwit Spa* fino al 2024;
  2. per *Euro 492.640*, a servizi informatici di supporto per il periodo 2018 - 2022, come previsto da protocolli d'intesa sottoscritti;
  3. per *Euro 434.762,* a servizi resi nell'ambito della convenzione con l'ASL (Laboratorio Analisi) e indebitamente incassati;
  4. per *Euro 141.495*, a riaddebiti per altre spese.

  A valle delle operazioni di cui all'esercizio precedente, l'Associazione ha provveduto all'emissione dei correlati documenti fiscali relativi ai punti 1, 2, e parte del 4 in esecuzione del credito riconosciuto e che, pertanto, per tale parte risultano riclassificati nei crediti fatturati.

III) **Disponibilità liquide** - Analisi dei movimenti

La composizione della voce di bilancio relativa alle disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

Disponibilità liquide	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	125.647.809	- 9.178.846	116.468.963
Assegni	23	0	23
Denaro e altri valori in cassa	38.497	- 12.006	26.491
Totale	**125.686.329**	**- 9.190.852**	**116.495.477**

I **depositi bancari e postali** alla data del 31 dicembre 2024 hanno subito un decremento pari ad ***Euro 9.178.846*** rispetto all'esercizio precedente. La ragione di tale decremento è dovuta principalmente al differenziale fra le donazioni in ingresso e quelle impiegate nell'anno, che hanno comportato il sostenimento di spese maggiori rispetto quanto incassato. Si precisa, inoltre, che nel corso dell'anno 2024 sono stati incassati gli acconti relativi alle convenzioni stipulate con il Ministero della Salute e con il Ministero della Difesa, di competenza dell'esercizio in esame, così come previsto dall'art. 8-*bis*, comma 2, d.lgs. 178/2012.

D) Ratei e risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei ratei e risconti attivi i quali complessivamente ammontano ad ***Euro 1.474.357*** e si riferiscono alle spese sostenute nell'esercizio 2024 e di competenza dell'esercizio 2025:

I) Ratei e risconti attivi - Analisi dei movimenti

Ratei e risconti attivi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	1.524.933	- 50.576	1.474.357
Totale	**1.524.933**	**- 50.576**	**1.474.357**

II) Risconti attivi - Analisi dei movimenti

Risconti attivi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Noleggi e licenze d'uso	52.803	63.365	116.168
Utenze e servizi vari	4.737	8.154	12.891
Affitti e oneri accessori	164.384	- 3.080	161.304
Assicurazioni e polizze fidejussorie	1.298.495	- 117.117	1.181.378
Canoni manutenzione periodica	4.514	- 1.899	2.615
Totale	**1.524.933**	**- 50.576**	**1.474.357**

8. Nota illustrativa allo stato patrimoniale *passivo*

A) Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** risultante alla data del 31 dicembre 2024 è pari a ***Euro 216.497.902***, al lordo dell'avanzo relativo all'esercizio 2024 per ***Euro 123.464***, quale valore generato sostanzialmente per mezzo di una virtuosa gestione finanziaria. Così come prescritto dalle norme statutarie dell'Associazione, in particolare agli articoli 41 e 42, il margine in parola è destinato esclusivamente all'assolvimento degli scopi sociali. I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra i soci, neppure in forma indiretta, come peraltro dispone la normativa in materia (Codice del Terzo settore).

Quanto iscritto a capitale della CRI rappresenta il complesso dei fondi destinati all'avvio dell'attività, imputati a formazione di patrimonio dell'Associazione, in attuazione delle delibere *pro tempore* adottate dai soggetti competenti e comprende altresì il valore dei beni trasferiti in proprietà dall'EsaCRI all'Associazione. Nello specifico esso si compone come segue:

- di una dotazione iniziale che si incrementa in funzione del risultato algebrico della gestione di competenza con gli avanzi di periodo;
- di una dotazione a seguito di apporto e lasciti di terzi;
- di una dotazione separata *ex art. 16* del D.L. 148 del 16/10/2017 *(apporto beni ex EsaCRI).*

I) **Fondo di dotazione dell'ente** - Analisi dei movimenti

Fondo di dotazione dell'ente	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione iniziale	49.465	0	0	49.465
Fondo di dotaz. Immobili EsaCRI comodato	150.321.568	121.184	0	150.442.752
Fondo di dotaz. Immobili EsaCRI modale	7.166.699	0	133.591	7.033.108
Fondo di dotaz. Attrezz. e beni da EsaCRI	293.207	0	293.207	0
Fondo di dotazione Automezzi	18.166.061	0	6.055.544	12.110.517
Fondo di dotazione donaz. Immobili 2018	556.717	0	678	556.040
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	2.686.817	856.423	54.207	3.489.033
Riserve vincolate destinate da terzi	56.411.927	3.433.091	17.271.288	42.573.730
Riserva avanzi di gestione	119.793	0	0	119.793
Riserva arrotondamento all'euro	0	0	0	0
Utile (Perdita) d'esercizio	***113.843***	***123.464***	***113.843***	***123.464***
Totale	**235.886.097**	**4.534.162**	**23.922.358**	**216.497.902**

Il Fondo di dotazione dell'Associazione, per un importo pari ad ***Euro 170.191.882***, risulta così costituito:

- ***Euro 49.465***, risulta invariato rispetto al precedente esercizio e si riferisce alla dotazione iniziale monetaria del Corpo Militare Volontario;
- ***Euro 150.442.752,*** relativo alle dotazioni immobiliari in comodato dell'EsaCRI, che risulta complessivamente aumentato rispetto all'esercizio precedente di *Euro 121.184*;
- ***Euro 7.033.108,*** risulta decrementato rispetto all'esercizio precedente e si riferisce ai beni immobili ricevuti dall'EsaCRI con vincolo modale e alienati nel corso dell'anno 2024;
- Il Fondo di dotazione attrezzature e beni dall'EsaCRI risulta ***azzerato*** alla data di chiusura dell'esercizio per effetto dei relativi ammortamenti;
- ***Euro 12.110.517***, ridotto di *Euro 6.055.544* rispetto all'esercizio precedente, si riferisce agli automezzi ricevuti da EsaCRI. Tale decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'applicazione dell'istituto dell'ammortamento sui beni pluriennali, così come già dettagliato al paragrafo di riferimento;
- ***Euro 556.040*** si riferisce ad immobili ricevuti a seguito di donazioni, nel corso dell'anno 2018. La diminuzione rispetto all'anno 2023 fa riferimento all'esproprio di un terreno, pari a *Euro 678*, appartenente al complesso di Villa Ceriana / Castello di Castagneto Po.

Le **riserve di bilancio** appostate a bilancio per ***Euro 46.182.556***, sono così suddivise:

- ***Euro 3.489.033***, quali riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali e composte dalle seguenti singole riserve *"Riserva per Fondo sviluppo Comitati, Riserva residui attivi Comitati scioglimento, Riserve da smobilizzo imm. EsaCRI, Riserva fondo Emergenza Ucraina, Riserva Comitati in scioglimento";*
- ***Euro 42.573.730,*** di riserve vincolate destinate da terzi composte da "*Riserve vincolate da terzi (donazioni vincolate), Riserva vincolata da terzi ante 2016 (EsaCRI), Riserva vincolata contratt. CMV e Riserva vincolata contratt. II.VV.*";
- ***Euro 119.793***, infine, di riserve per avanzi di gestione negli anni precedenti.

II) Riserve vincolate per decisione degli organi CRI - Analisi dei movimenti

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Riserva da smobilizzo imm. EsaCRI	1.267.294	376.812	10.020	1.634.086
Riserva fondo Emergenza Ucraina	36.998	0	0	36.998
Riserva per fondo Sviluppo Comitati	1.300.645	354.065	0	1.654.710
Riserva residui attivi Comitati scioglimento	37.699	0	0	37.699
Riserva Comitati in Scioglimento	44.181	125.546	44.187	125.540
Totale	**2.686.817**	**856.423**	**54.207**	**3.489.033**

La **riserva da "smobilizzo degli immobili EsaCRI"**, dal valore registrato pari a ***Euro 1.634.086***, accoglie il controvalore economico delle operazioni di dismissione di immobili, a seguito di cessioni effettuate nel corso degli esercizi precedenti e in parola, afferente al patrimonio immobiliare trasferito dall'Ente strumentale. La riserva è rappresentata dalle somme ricavate dalla alienazione di beni immobili il cui ricavato viene vincolato al futuro acquisto di unità immobiliari da destinarsi ad attività istituzionale. Per l'anno 2024 l'incremento fa riferimento alla vendita dell'appartamento sito in *Via E. Folli n. 5, Milano (MI).*

La **riserva per il "fondo emergenza in Ucraina"**, per ***Euro 36.998***, accoglie la destinazione di una parte dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2021, come da determinazione dell'organo assembleare nazionale.

Il *Fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati territoriali* è stato istituito dall'Associazione con delibera dell'Assemblea Nazionale n. 6 del 30 dicembre 2020, sulla scorta dell'applicazione operativa del principio di *mutualità* (già richiamato nel Codice del Terzo Settore), inteso come impegno dei Comitati Territoriali, appartenenti alla rete associativa della Croce Rossa Italiana, ad attuare azioni di sussidiarietà orizzontale, nonché a prestarsi reciproco aiuto e assistenza. Il principale obiettivo del Fondo è quello di sostenere e garantire la continuità e lo sviluppo delle attività associative e ridurre gli impatti negativi connessi a situazioni eccezionali di crisi di liquidità. Nello specifico, si distinguono due diverse tipologie di interventi del suddetto Fondo:

1. ***finanziamento di sostegno***: intervento a carattere urgente, destinato ai Comitati territoriali che versano in situazioni di temporanea e rimediabile crisi di liquidità e che, per tali ragioni, necessitano di risorse monetarie supplementari, con lo scopo di sanare nel breve o medio termine la propria situazione economico – finanziaria;
2. ***finanziamento di sviluppo***: intervento volto al supporto di progetti a carattere di sviluppo, i quali siano caratterizzati dalla capacità di generare risorse utili al rafforzamento delle attività del Comitato ed a garantire la sostenibilità dello stesso.

Le risorse destinate a supportare detti finanziamenti provengono pertanto da contribuzioni / rimesse annuali apportate dai Comitati territoriali CRI (30% del valore percepito rispetto alle quote associative annualmente registrate e rinnovate, versato, per il 2024, dall'***84%*** dei Comitati CRI) nonché da apporti eventualmente all'uopo destinati dal Comitato Nazionale. Il complesso di tali risorse economiche è allocato presso la **riserva per "fondo sviluppo dei Comitati"**.

Per quanto concerne l'esercizio in esame, si segnala che nel mese di gennaio è stato pubblicato l'Avviso n. 1/2023 teso alla raccolta delle proposte di finanziamento da parte dei Comitati. Con delibera n. 4 del 20 aprile 2024, l'Assemblea Nazionale ha approvato la modifica del *Regolamento per l'istituzione, l'impego e la gestione del Fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati territoriali*, che ha portato al successivo aggiornamento delle *Linee Guida operative per l'accesso al Fondo*, successivamente adeguate con delibera n. 66 del 26 luglio 2024 dal Consiglio Direttivo Nazionale. Al fine di allineare la gestione del Fondo alle modifiche di Regolamento approvate, con delibera n. 64 del 25 luglio 2024, il Consiglio Direttivo Nazionale

ha disposto il ritiro dell'Avviso 1/2023 e l'apertura dell'Avviso 2/2023 per la presentazione di istanze di accesso al Fondo. La Commissione tecnica di valutazione delle istanze dei Comitati territoriali è composta da n. 3 membri ed è stata nominata con delibera 65 del 25 luglio 2024 del Consiglio Direttivo Nazionale. Complessivamente, nel corso dell'esercizio 2024 sono state approvate n. ***9 proposte*** dei Comitati CRI, per un valore complessivo a ***Euro 240.855***, (*Euro 144.000* erogati nell'anno 2024 ed *Euro 96.855* effettivamente bonificati nel mese di gennaio 2025).

Per quanto riguarda la **riserva "residui attivi Comitati in scioglimento"**, l'importo di ***Euro 37.699*** si riferisce ai residui attivi generati a seguito dello scioglimento di un Comitato territoriale e trasferiti in capo all'Associazione nell'anno 2021. La riserva nel corso dell'esercizio in esame non ha subito variazioni.

Infine, la **riserva "Comitati in scioglimento"** ha subito un incremento nel corso dell'esercizio in esame prevalentemente per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente per ***Euro 113.843***. Parimenti, la medesima riserva è stata parzialmente utilizzata per ***Euro 44.187*** ai fini per cui la stessa è stata istituita.

III) Riserve vincolate destinate da terzi - Analisi dei movimenti

Riserve vincolate destinate da terzi	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Riserva vincolata ante 2016 da terzi EsaCRI	3.386.546	0	831.865	2.554.681
Riserva vincolate da terzi (donazioni vincolate)	46.288.324	3.433.091	15.917.802	33.803.612
Riserva vinc. contratt. militari ante 2016 EsaCRI	3.069.633	0	149.421	2.920.212
Riserva vinc. contratt. Infermiere ante 2016 EsaCRI	3.667.424	0	372.199	3.295.225
Totale	**56.411.927**	**3.433.091**	**17.271.288**	**42.573.730**

La **riserva vincolata da terzi "*ante 2016* (EsaCRI)"** ha un valore di ***Euro 2.554.681*** e accoglie la riserva in denaro vincolata e trasferita in capo all'Associazione dall'Ente Strumentale nell'anno 2016. A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano alcuni dei vincoli a cui fa riferimento la riserva: FEI, FEN, attività internazionali ed opere nell'ambito dell'esecuzione del *modus*, legati ai vincoli di cui alle delibere dell'Ente Strumentale. Il decremento è da riferire all'utilizzo nel corso dell'esercizio ai fini dell'esecuzione dei *modus* come da delibere *(es. utilizzo oblazione Kurdistan Iracheno, Siria, Haiti, Mozambico, Asia, etc.).*

La **riserva vincolata da terzi "(donazioni vincolate)"** ha un valore complessivo pari a ***Euro 33.803.612***. Tale importo accoglie il residuo al 31 dicembre 2024 di tutte le donazioni in denaro vincolate da terzi, in ottemperanza alle nuove regole contabili contenute nel *Principio Contabile OIC 35*. L'incremento della riserva è da attribuire, in gran parte, al flusso delle donazioni intervenute in forma ormai residuale rispetto agli esercizi precedenti *(emergenze ambientali e umanitarie di carattere locale, nazionale e internazionale in Ucraina, Emilia–Romagna, Spagna, Turchia, Siria, Marocco, Libia, Israele e Territori Occupati Palestinesi),* mentre il decremento è da ricondurre agli utilizzi per le opere necessarie, come previsto dai vincoli espressi dagli stessi donatori. Le principali spese, per ***Euro 6.224.246***, sono riferite all'acquisto di n. 56 moduli abitativi provvisori (MAP) ad alta efficienza energetica per l'emergenza umanitaria in Ucraina ed ***Euro 2.789.653*** relativi alla realizzazione di una RSA a Camerino nell'ambito del progetto *"Casa Amica Camerino"* e del Palazzetto dello Sport presso Arquata del Tronto e Val Fornace.

Di seguito si riporta il dettaglio delle donazioni vincolate residue alla chiusura dell'esercizio in esame suddivise per tipologia di vincolo:

Tipologia di vincolo	Totale
Covid-19	2.307.824

Emergenze internazionali	15.782.296
Emergenze nazionali	13.207.593
Lasciti testamentari	292.238
Supporto sociale	2.213.661
Totale complessivo	**33.803.612**

Sulla base dei disposti previsti dall'O.I.C. 35 e per una più corretta rappresentazione in bilancio, è stato concertato di indirizzare al patrimonio netto vincolato, le disponibilità afferenti alle **riserve vincolata "contratt. CMV / II.VV. *ante* 2016 (EsaCRI)"**, già presenti negli esercizi precedenti fra i fondi per rischi ed oneri. Il decremento delle riserve relative ai suddetti Corpi Ausiliari alle FF.AA. si riferisce all'utilizzo dei fondi per l'esecuzione dei vincoli espressi nelle delibere di trasferimento dell'Ente strumentale.

Da ultimo, si rappresenta che la **riserva "avanzi di gestione"** non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

B) Fondo per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo oneri e spese future	13.385.876	- 3.075.551	10.310.325
Fondo rischi controversie legali	481.391	62.851	544.242
Fondo spese progetti futuri centri di accoglienza 2016	1.990.741	- 584.303	1.406.438
Fondo rischi responsabilità civile verso terzi	0	0	0
Fondo rischi impegni contrattuali	4.371.737	- 520.197	3.851.540
Fondo impegni contrattuali corpi ausiliari	1.774.579	0	1.774.579
Fondo attività C.M.-II.VV.	81.826	- 71.372	10.454
Fondo Sviluppo Attività Commerciali	280.690	0	280.690
Fondo Rischi	1.591.836	2.101.576	3.693.412
Totale	**23.958.676**	**- 2.086.996**	**21.871.680**

Il **fondo "oneri e spese future"** ha registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a ***Euro 3.075.551***, riconducibile all'utilizzo del fondo per l'acquisizione e ristrutturazione di beni immobiliari / terreni destinati ad utilizzo istituzionale, siti presso il *Comune di Lipomo (Como, Lombardia)* e di *via A. Manna 95, Località Sant'Andrea delle Fratte (Perugia)*

Il **fondo "rischi controversie legali"** è ampliato di ***Euro 62.851*** a seguito della risoluzione di alcune controversie nel corso del 2024 nonché successivamente all'accantonamento di ulteriori importi per i rischi relativi a ulteriori due cause.

Il **fondo "spese progetti futuri centri di accoglienza 2016"** si è ridotto di ***Euro 584.303*** tenuto conto del finanziamento di progetti nell'ambito della cooperazione internazionale verso Paesi da cui i flussi migratori hanno origine *(es. Montenegro, Niger, Camerun, Kenya).*

Il **fondo "rischi impegni contrattuali"** ha registrato un decremento per un importo pari a ***Euro 520.197*** a seguito dell'utilizzo dello stesso per impegni assunti negli anni precedenti.

Il **fondo "attività CMV e II.VV."** ha subito un notevole decremento e si riferisce ad attività aggiuntive rispetto quanto già finanziato dalla convenzione con il Ministero della Difesa e, più precisamente, alle quote di

iscrizione per aggiornamenti formativi e ulteriori attività specifiche dei Volontari appartenenti ai Corpi Ausiliari alle Forze Armate.

Il **fondo "rischi"**, dal valore pari ad ***Euro 3.693.412***, ha registrato un incremento nell'esercizio 2024 per effetto dell'accantonamento relativo alle attività inerenti a manutenzione straordinarie non procrastinabili correlate allo stato vetusto del patrimonio immobiliare trasferito da EsaCRI.

I **fondi "impegni contrattuali corpi ausiliari"** e **"sviluppo attività commerciali"** sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

C) Trattamento di fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Associazione, al 31 dicembre 2024, verso il personale subordinato in servizio, al netto di eventuali anticipi corrisposti e dei contratti di lavoro risolti nel corso dell'anno. L'ammontare del TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto entro l'esercizio 2024, è stato iscritto nello stato patrimoniale nella voce debiti verso il personale dipendente.

Descrizione	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	**5.116.935**
Variazioni nell'esercizio	- 324.077
Accantonamento nell'esercizio	**1.462.127**
Totale variazioni	***1.138.050***
Valore di fine esercizio	**6.254.985**

D) Debiti

I) **Debiti** - Analisi dei movimenti

Debiti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
debiti verso banche	2.608.539	- 220.358	2.388.181
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	2.475.699	- 185.042	2.290.657
debiti verso altri finanziatori	0	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
debiti verso enti della stessa rete associativa	3.943.251	960.789	4.904.040
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	25.827	0	25.827
debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
acconti	7.100	- 7.100	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
debiti verso fornitori	16.103.570	14.102	16.117.672
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
debiti tributari	3.468.345	- 681.218	2.787.127
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.131.137	- 25.824	1.105.313
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
debiti verso dipendenti e collaboratori	3.079.412	317.160	3.396.572
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
altri debiti	8.800.400	- 627.342	8.173.058
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	4.994.037	- 438.555	4.555.482
Totale	**39.141.754**	**- 269.790**	**38.871.964**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	***7.495.563***	***- 623.597***	***6.871.966***

II) Debiti verso banche - Analisi dei movimenti

Per quanto attiene alle poste debitorie registrate dall'Associazione verso gli istituti di credito e/o bancari, occorre rappresentare come quanto esigibile entro il prossimo esercizio si riferisce a debiti riconosciuti verso soggetti gestori di strumenti finanziari (carte di credito) nonché al residuo del debito per mutui immobiliari di competenza dell'esercizio 2024.

Di seguito il dettaglio dei mutui immobiliari accesi, con l'evidenza dei saldi nonché dell'incidenza a breve e medio-lungo termine (debiti esigibili oltre l'esercizio successivo):

Descrizione	Saldo al 31.12.2024	Entro esercizio successivo	Oltre esercizio successivo	Di cui oltre 5 anni
Mutuo BCC Brianza Laghi - Montorfano (CO) Via Brianza 9	384.781	26.422	358.360	241.497
Mutuo Banca Territori del Monviso Cred.Coop. (ex BCC Casalgrasso e Sant'Abano Stura (CN) Nichelino (TO) Via D. Chiesa 10	555.392	31.494	523.899	379.612
Mutuo B.Pop.Sondrio - Opera (MI) Area S. Mil.se Viale G. Marcora	477.669	23.352	454.318	347.043
Cassa Dep. E Prestiti - Palazzolo sull'Oglio (BS) Via Golgi 2	257.900	8.644	249.256	174.124
Mutuo BCC Barlassina (MB) Via G. Marconi n.15 Misinto (MB)	0	0	0	0
Mutuo BCC Busto Garolfo (VA) Via H. Dunant 2 Varese	179.262	42.370	136.891	0
Mutuo Banca Carige - Novellara (RE) Galleria P. Slanzi 8	79.047	20.424	58.624	0
Mutuo Banca Cambiano - Caraffa di Catanzaro (CZ) Loc. Profeta snc	356.605	27.029	329.576	216.766
Totale	**2.290.657**	**179.734**	**2.110.923**	**1.359.041**

III) Debiti verso fornitori

Sono iscritti in bilancio per ***Euro 16.117.672*** e fanno riferimento a debiti relativi a fatture ricevute e registrate per l'acquisto e/o approvvigionamento di beni e servizi (per ***Euro 7.311.511***) ovvero a fatture attese, di competenza dell'esercizio in oggetto, ma ancora non pervenute al 31 dicembre 2024 dai fornitori (***per Euro 8.806.161***).

IV) Debiti verso enti della stessa rete associativa

Tale posta passiva, dal valore complessivo pari ad ***Euro 4.904.040*****,** accoglie i debiti verso i Comitati Territoriali per fatture ricevute e da ricevere, nell'ambito di progetti realizzati con gli stessi, per cui la CRI non ha ancora incassato i relativi importi *(ad esempio, le convenzioni con AREU e PSSA).* In aggiunta, la voce di bilancio include l'impegno dell'Associazione nei confronti dei soggetti afferenti al Movimento Internazionale della Croce Rossa *(es. IFRC, ICRC, Società Nazionali, etc.),* relativo a progetti di cooperazione internazionale e di risposta all'emergenze insorte nel corso dell'esercizio. Per quanto concerne il valore di ***Euro 25.827*** relativo agli obblighi in scadenza oltre l'esercizio successivo, questi fanno riferimento a debiti nei confronti di Comitati Territoriali la cui esigibilità è tutt'ora in fase di accertamento.

V) **Debiti tributari** - Analisi dei movimenti

Nella tabella successiva sono dettagliati i debiti tributari distinti per tipologia: i valori di maggiore entità fanno riferimento a debiti per imposte IRAP e IRES relative al 2024, tributi locali e regionali nonché imposte all'erario per ritenute fiscali ai dipendenti. Complessivamente, si può evincere come la massa debitoria si sia complessivamente ridotta nel corso dell'anno 2024:

Debiti tributari	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debito IRES	130.513	85.461	215.974
Debito IRAP	1.440.561	- 209.927	1.230.634
Imposte e tributi comunali	1.201.980	- 763.487	438.493
Erario c.to IVA	15.746	- 8.893	6.853
Erario c.to ritenute dipendenti	688.099	112.060	800.159
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	27.163	51.001	78.164
Erario c.to IRPEF omessi versamenti	640	0	640
Addizionale comunale	2.235	74	2.309
Addizionale regionale	7.742	1.446	9.188
Imposte sostitutive	- 46.334	51.048	4.714
Totale debiti tributari	**3.468.345**	**- 681.218**	**2.787.127**

VI) **Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale** - Analisi dei movimenti

Nella tabella successiva sono dettagliati i debiti verso INPS, INAIL, INPGI e altri debiti verso istituti previdenziali e/o assistenziali nonché nei confronti di istituti di previdenza complementare:

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debito verso INPS	1.094.222	56.707	1.150.929
Debito verso INAIL	12.822	- 87.675	- 74.853
Debito verso INPGI	0	0	0
Altri debiti verso istituti/Fondi complementari	24.093	5.144	29.237
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	**1.131.137**	**- 25.824**	**1.105.313**

VII) **Debiti verso dipendenti e collaboratori** - Analisi dei movimenti

Nella tabella successiva sono dettagliati i debiti verso il personale dipendente e verso i collaboratori, per competenze differite *(ferie e permessi)*:

Debiti verso dipendenti e collaboratori	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso dipendenti	3.073.442	309.840	3.383.282
Debiti verso collaboratori	5.970	7.320	13.290
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	**3.079.412**	**317.160**	**3.396.572**

Preme precisare che l'abbattimento delle competenze differite relative al solo mese di dicembre *(ratei ferie, permessi e permessi annui retribuiti)* non sono evidenti dalle risultanze del bilancio e, pertanto, nella tabella sopra evidenziata, in quanto le medesime competenze sono state contabilizzate nel mese di gennaio 2025, in conseguenza del naturale differimento temporale della liquidazione delle mensilità.

VIII) **Altri debiti** - Analisi dei movimenti

Altri debiti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti per note di credito da emettere	17.932	82.137	100.069
Debiti verso datori di lavoro volontari/missioni	1.152.534	2.675	1.155.209
Altri debiti	1.411.628	- 492.342	919.286
Cauzioni entro esercizio successivo	40.416	76.545	116.961
Debiti v/comitati contributo Ambulanze	1.183.853	142.198	1.326.051
Totale entro l'esercizio successivo	***3.806.363***	***- 188.787***	***3.617.576***
Depositi cauzionali su locazioni attive	26.800	80.001	106.801
Debiti diversi cantieri EsaCRI	385.548	0	385.548
Altre cauzioni ricevute	132.969	444	133.413
Altri debiti vs EsaCRI oltre l'esercizio successivo	4.448.720	- 519.000	3.929.720
Totale oltre l'esercizio successivo	***4.994.037***	***- 438.555***	***4.555.482***
Totale altri debiti	**8.800.400**	**- 627.342**	**8.173.058**

- gli **altri debiti** complessivamente pari ad ***Euro 8.173.058*** hanno la seguente conformazione:

  ❖ *esigibili **entro** l'esercizio successivo* per un importo pari ad ***Euro 3.617.576,*** si riferiscono a debiti verso clienti per note di credito da emettere, ai rimborsi verso datori di lavoro per i benefici di legge riconosciuti, ai depositi cauzionali provvisori riconosciuti ai sensi dell'*art. 93, d.lgs. 50/2016* in presenza di gare di appalto e procedure negoziate, ad altri debiti diversi e alla massa debitoria verso i Comitati per l'erogazione del c.d. "contributo ambulanze", incassato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nel 2024, per conto dei Comitati, e già quasi totalmente liquidato agli stessi alla data di predisposizione della presente relazione.

  ❖ *esigibili **oltre** l'esercizio successivo* per un importo pari ad ***Euro 4.555.482***, così dettagliati:

  - ***Euro 106.801***, per depositi cauzionali su locazioni attive. Tale posta ha subito un incremento pari a *Euro 80.001* rispetto all'esercizio precedente, che fa riferimento al deposito cauzionale verso ASL Roma 3 per la locazione attiva del complesso immobiliare sito in *Via B. Ramazzini n° 15 in Roma (RM);*
  - ***Euro 385.548***, quali debiti diversi riferiti ai cantieri EsaCRI. La voce non ha subito variazioni rispetto l'esercizio 2023;
  - ***Euro 133.413***, quali debiti per altre cauzioni ricevute;
  - ***Euro 3.929.720***, relativamente ai debiti nei confronti del succitato Ente strumentale oltre l'esercizio successivo. La posta ha subito un decremento a seguito della conclusione dei lavori presso la sede immobiliare di Donoratico, correlati ad impegni assunti verso l'ESACRI e alla relativa insinuazione nella massa passiva.

E) Ratei e risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei ratei e risconti passivi, che anche per l'esercizio in esame assume valore apprezzabile.

I) Ratei e risconti passivi - Analisi dei movimenti

Ratei e risconti passivi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	25	25,00
Risconti passivi	83.250.381	5.364.624	88.615.005
Totale	**83.250.381**	**5.364.649**	**88.615.030**

I **risconti passivi** sono stati appostati in bilancio principalmente per:

I) rinviare all'esercizio successivo quota parte dei ricavi per progetti a rendicontazione, i cui costi relativi non si sono manifestati alla data di chiusura dell'esercizio ovvero al 31 dicembre 2024 *(risconti passivi per attività in divenire, altri risconti pluriennali dei progetti);*
II) rinviare al nuovo esercizio l'introito di cui alle convenzioni con il Ministero della Salute e con il Ministero della Difesa ai sensi del d.lgs. 178/2012, relativamente alla quota parte degli impegni di spesa che avranno manifestazione economica negli esercizi successivi;
III) neutralizzare il costo degli ammortamenti relativi a cespiti/impianti acquisiti tramite donazioni e/o contributi e finanziamenti, pubblici e privati, così come previsto dall'OIC 16 *(metodo indiretto);*
IV) ottemperare a quanto previsto dall'OIC 35 in merito alle disponibilità residue delle donazioni non vincolate, che prevede la classificazione a *risconto passivo* di tale posta.

II) Risconti passivi - Analisi dei movimenti

Risconti passivi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi donazioni	3.265.437	921.262	4.186.699
Risconti passivi attività in divenire	2.848.570	- 8.633	2.839.937
Risconti passivi Min. Salute – Min. Difesa	34.917.770	443.390	35.361.160
Risconti c/Impianti	36.668.623	94.197	36.762.820
Risconti passivi donazioni Titoli Obbligazionari	397.220	- 6.383	390.837
Risconti passivi Corpi Ausiliari vincolati ft. ricevere	39.864	0	39.864
Altri Risconti pluriennali	5.112.897	3.920.790	9.033.687
Totale	**83.250.381**	**5.364.624**	**88.615.005**

9. Il conto economico riclassificato – *IV° direttiva n. 78/660/CEE e nota illustrativa*

CONTO ECONOMICO	2024	2023
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	147.730.261	154.020.601
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.707.249	672.079
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:	-	-
- Altri	2.705.039	2.833.151
- Contributi in conto esercizio	-	-
TOTALE | Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:	**2.705.039**	**2.833.151**
TOTALE (A):	**152.142.548**	**157.525.831**
B) Costi della produzione:		
6) Costi materie prime, sussidiarie, di consumo	18.621.427	20.415.862
7) Costi per servizi	78.957.487	79.167.337
8) per godimento di beni di terzi:	7.762.633	5.118.276
9) per il personale:	-	-
a) Salari e stipendi	28.457.551	27.343.327
b) Oneri sociali	5.616.867	5.488.543
c) Trattamento di fine rapporto	1.462.127	1.330.877
d) Trattamento di quiescenza e simili	80.120	53.801
e) Altri costi	-	-
TOTALE | Per il personale:	**35.616.665**	**34.216.548**
10) Ammortamento e svalutazioni:	-	-
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:	-	-
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:	109.570	246.107
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
TOTALE | Ammortamento e svalutazioni:	**109.570**	**246.107**
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	672.079	1.269.968
12) Accantonamenti per rischi	3.151.754	2.265.028
13) Altri accantonamenti	10.070	2.799.249
14) Oneri diversi di gestione	7.856.723	11.434.976
TOTALE (B):	**152.758.407**	**156.933.351**
Differenza tra valore e costi della produzione	**-615.859**	**592.480**
C) Proventi e oneri finanziari:		
1) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:	-	-
- Proventi da partecipazioni in controllate	-	-
- Proventi da partecipazioni in collegate	-	-
- Proventi da partecipazioni in controllanti	-	-
Proventi da partecipazione da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
Altri proventi da partecipazione	-	-

TOTALE | Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:	**-**	**-**
16) Altri proventi finanziari:	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:	-	-
- Proventi da controllate	-	-
- Proventi da collegate	-	-
- Proventi da controllanti	-	-
- Altri proventi	-	-
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
TOTALE | Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:	**-**	**-**
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	85.232	28.358
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:	-	-
- Proventi diversi da controllate	-	-
- Proventi diversi da collegate	-	-
- Proventi diversi da controllanti	-	-
- Proventi diversi	2.072.853	1.341.805
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
TOTALE | Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:	**2.072.853**	**1.341.805**
TOTALE Altri proventi finanziari:	**2.158.085**	**1.370.163**
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:	-	-
- Interessi e oneri finanziari verso controllate	-	-
- Interessi e oneri finanziari verso collegate	-	-
- Interessi e oneri finanziari verso controllanti	-	-
- Interessi e oneri finanziari diversi	150.576	173.136
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
TOTALE | Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:	**150.576**	**173.136**
17-*bis*) Utili e perdite su cambi	-	-
TOTALE (C)	**2.007.509**	**1.197.027**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) Rivalutazioni:	-	-
a) Rivalutazioni di partecipazioni	-	-
b) Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) Rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	-	-
e) Rivalutazione di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
TOTALE | Rivalutazioni:	**-**	**-**
19) Svalutazioni:	-	-
a) Svalutazioni di partecipazioni	-	-
b) Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni.	7	-
c) Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) Svalutazione di strumenti finanziari derivati	-	-
e) Svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-

TOTALE | Svalutazioni:	**7**	**0**
TOTALE (D)	**-7**	**0**
Risultato prima delle imposte	**1.391.644**	**1.789.507**
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate:	-	
a) Imposte correnti	1.268.180	1.675.664
b) Imposte differite	-	-
c) Imposte anticipate	-	-
d) Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
e) Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
TOTALE | Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	**1.268.180**	**1.675.664**
21) Utile (perdite) dell'esercizio	**123.464**	**113.843**

A) Valore della produzione

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché degli oneri direttamente connessi alla vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. In particolare:

- i ***proventi per prestazioni di servizi*** sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con le relative convenzioni. I ricavi per attività parzialmente svolte sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento delle specifiche attività;
- i ***ricavi per vendite dei prodotti***, anche in ambito di *fund-raising*, sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni;
- i ***ricavi di natura finanziaria*** e quelli derivanti da ***prestazioni di servizi*** vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Di seguito, si fornisce l'indicazione della composizione del valore della attività svolte nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	147.730.261	154.020.601	- 6.290.340
Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.707.249	672.079	1.035.170
Variazione Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri Ricavi e Proventi	2.705.039	2.833.151	- 128.112
Totale	**152.142.548**	**157.525.831**	**- 5.383.283**

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** sono iscritti in bilancio per ***Euro 147.730.261*** rispetto ***ad Euro 154.020.601*** (relativi all'esercizio precedente). La variazione complessiva è riconducibile soprattutto alla contrazione delle attività rese nei confronti dei migranti accolti in prima istanza presso l'Hotspot di Lampedusa (il cui finanziamento varia, per l'appunto, sulla base delle presenze effettive delle persone assistite, poi rendicontate all'Amministrazione committente).

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci dei ricavi per vendite e prestazioni, distinte per tipologia di attività:

- ***Euro 65.278.078***, per le convenzioni annuali con il Ministero della Salute ed il Ministero della Difesa, sottoscritte ai sensi del decreto legislativo n. 178/2012;

- ***Euro 32.264.217***, per la convenzione 118 con l'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU) della Lombardia;
- ***Euro 9.349.291***, per altre attività svolte in regime di convenzione diretta *ex art. 1, d.lgs. 178/2012 (PSSA, USMAF, RSP, CAV, Dipartimento della Protezione Civile, Hotspot Lampedusa, etc.);*
- ***Euro 13.212.450***, quali ricavi da attività di assistenza socio-sanitaria di persone migranti *(es. CAS di Bresso / Mondo Migliore / Ripamonti / Lecce / Roccella Ionica, Centro di accoglienza per rifugiati ucraini in Piemonte e in Veneto, etc.);*
- ***Euro 6.005.018***, quali ricavi relativi a finanziamenti ottenuti per progetti nazionali e internazionali *(es. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, fondi comunitari, etc.);*
- ***Euro 18.947.797***, relativi a donazioni *cash* e *in-kind* ricevute;
- ***Euro 929.899,*** di ricavi registrati per l'attività sanitaria effettuata dal Laboratorio Centrale nei confronti di utenti privati e dell'ASL Roma 3;
- ***Euro 601.868***, di proventi per ulteriori attività di natura commerciale *(es. cessioni uniformi, gadget, editoria interna, Museo Internazionale della Croce Rossa, sponsorizzazioni, etc.);*
- ***Euro 28.544***, corrispondenti al contributo Cinque per Mille ricevuto nel corso dell'esercizio *(a.f. 2022);*
- ***Euro 314.581***, quali ricavi da attività formative e didattiche erogate;
- ***Euro 43.797***, quali ricavi per iscrizioni e tesseramenti;
- ***Euro 754.720***, quali ricavi per contributi percepiti da enti pubblici.

La voce **Altri ricavi e proventi**, appostata in bilancio per un importo pari a ***Euro 2.705.039,*** risulta così composta:

- ***Euro 369.422***, di ricavi da attività commerciali residuali quali locazioni attive su beni immobiliari;
- ***Euro 1.011.814***, di ricavi di incidenza eccezionale quali sopravvenienze attive/abbuoni e arrotondamenti attivi. Nello specifico la voce fa riferimento ai ricavi correlati a specifiche convenzioni *(AREU, Progetto "Alisa", raccolta sangue, etc.),* la cui valorizzazione ha evidenziato, nel periodo di competenza, una difficile determinazione poiché correlata agli esiti delle rendicontazioni finali successivamente rilasciate, ma anche al rilascio del fondo svalutazione crediti per il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze;
- ***Euro 651.830***, corrispondenti a ricavi per attività non caratteristiche ovvero proventi diversi *(es. ricavi per messa a disposizione spazi, recupero oneri da utenze, escussioni di fideiussioni, ricavi da cessione materiale ferroso, etc.);*
- ***Euro 226.795***, di proventi da rimborsi vari e risarcimenti assicurativi;
- ***Euro 57.119***, di proventi da rimborsi afferenti al personale distaccato;
- ***Euro 388.059***, di proventi da addebiti diversi *(es. ribaltamenti di locazioni e/o utenze, IMU, consorzi di bonifica, etc.).*

Di seguito si riporta la tabella contenente il dettaglio della ripartizione dei ricavi, distinti in base alla natura del soggetto erogatore (proventi di natura *pubblicistica* o *privatistica*):

Totale valore della produzione	Euro (€)	% ripartizione
da finanziamento pubblico *ex* d.lgs. 178/2012	74.627.369	49%
da finanziamento a logica di mercato (incluse donazioni)	77.515.179	51%
Totale complessivo	**152.142.548,44**	**100%**

B) Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione dei costi afferenti all'attività dell'Associazione:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.621.427	20.415.862	- 1.794.436
Costi per servizi	78.957.487	79.167.337	- 209.850
Costi per godimento beni di terzi	7.762.633	5.118.276	2.644.357
Costi per il personale			
a) Salari e Stipendi	*28.457.551*	*27.343.327*	*1.114.224*
b) Oneri Sociali	*5.616.867*	*5.488.543*	*128.324*
c)Trattamento di fine rapporto	*1.462.127*	*1.330.877*	*131.250*
d) Trattamenti di quiescenza	*80.120*	*53.801*	*26.319*
e) Altri costi	*0*	*0*	*0*
Ammortamenti			
a) Amm.ti immob. immateriali	*0*	*0*	*0*
b) Amm.ti immob. materiali	*109.570*	*246.107*	*- 136.537*
Variazioni delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	672.079	1.269.968	- 597.889
Accantonamenti per rischi	3.151.754	2.265.028	886.726
Altri Accantonamenti	10.070	2.799.249	- 2.789.179
Oneri diversi di gestione	7.856.723	11.434.976	- 3.578.253
Totali	**152.758.407**	**156.933.351**	**- 4.174.944**

Le voci **"costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci"** e "**costi per servizi"** rilevano complessivamente un decremento, per complessivi ***Euro 1.794.436***. Tale variazione è da ricondurre principalmente allo scostamento dei costi correlati alla gestione dei CAS – *Centri di Accoglienza Straordinaria* (che hanno vissuto una contrazione delle presenze rispetto l'esercizio precedente) e gli acquisti dei MAP – *Moduli Abitativi Provvisori* (finanziati con i fondi raccolti nell'ambito dell'emergenza in Ucraina e già trattati nel paragrafo di riferimento).

La voce **"costi per godimento beni di terzi"** ha subito un rilevante incremento complessivo di ***Euro 2.644.357*** dovuto sostanzialmente all'aumento delle locazioni e degli oneri accessori. Tale necessità si è manifestata in maniera rilevante nel campo delle attività internazionali, al fine di implementare le stesse in linea con le progettualità ECHO / PPP finanziate. Un'ulteriore variazione positiva per l'esercizio in esame è riconducibile al pagamento a favore dell'Agenzia del Demanio dei canoni di locazione pari ad ***Euro 717.034*** e connessi all'utilizzo del complesso polifunzionale sito nel Comune di Bresso (MI) per le attività del CAS.

La voce **"costo del personale"** accoglie le voci relative a lavoro dipendente, assimilato, interinale ed oneri accessori correlati. Come già evidenziato, il valore rappresentato ha subito, nel corso dell'esercizio in esame, un incremento sensibile pari a circa il ***4%*** rispetto all'anno 2023. Tale incremento è riconducibile prevalentemente all'impatto del costo del lavoro per la gestione dell'Hotspot di Lampedusa, esteso per dodici mensilità nel 2024 rispetto ad un solo semestre nell'anno precedente *(convenzione sottoscritta con la Prefettura di Agrigento a maggio 2023 ed attività avviata nel mese successivo).*

Nella voce **"ammortamenti"** sono riclassificate le voci afferenti alla perdita di valore dei beni materiali e immateriali, di durata pluriennale, secondo il principio di competenza economica. La posta è da considerarsi in parte al netto della neutralizzazione delle quote di ammortamento correlate agli acquisti, la cui copertura economica è riconducibile a contributi a rendicontazione e alle donazioni. Il saldo, pertanto, risulta valorizzato per un importo pari ad ***Euro 61.344*** relativo agli ammortamenti dei beni dal valore < a *€ 516,00* e ad ***Euro 48.226*** relativo agli ammortamenti di beni durevoli, acquistati nell'ambito delle attività commerciali.

La voce **"variazione delle rimanenze"** accoglie il costo di prodotti finiti e del materiale farmaceutico afferente alle attività dell'Hotspot di Lampedusa, esistenti in magazzino ad inizio anno 2024, dal valore complessivo pari ad ***Euro 672.079***.

La voce **"accantonamenti per rischi"** è destinata alla copertura di perdite/passività potenziali, connesse ad operazioni già verificatesi alla data di chiusura dell'esercizio. La stima degli accantonamenti è stata effettuata sulla base del carattere di incertezza, sia nella manifestazione che nell'effettivo ammontare. Tale voce comprende l'accantonamento per altri rischi, per ***Euro 3.151.754***, che accoglie la valutazione del rischio per perdite/passività diverse, inerenti agli esiti delle controversie legali pari a ***Euro 79.721*** e la differenza pari ad ***Euro 3.072.033*** riconducibile alla valutazione del rischio e passività per la manutenzione straordinaria dell'ampio patrimonio immobiliare della Croce Rossa Italiana.

La voce **"altri accantonamenti"** accoglie gli accantonamenti effettuati al *Fondo oneri e spese future*, iscritti in bilancio per ***Euro 10.070***. L'importo fa riferimento al *"delta"* positivo fra l'accantonamento a detto Fondo, pari a ***Euro 64.277***, e il rilascio della riserva vincolata dagli organi istituzionali per la cessazione dei Comitati in liquidazione, pari a ***Euro 54.207***.

Infine, gli **"oneri di gestione"**, pari complessivamente a ***Euro 7.856.723***, sono così dettagliati:

- ***Euro 1.660.922***, per costi di incidenza eccezionale *(es. sopravvenienze passive deducibili, indeducibili e arrotondamenti);*
- ***Euro 3.268.347,*** di erogazioni liberali elargite nel corso del periodo d'imposta, di cui *Euro 3.241.347* relative a beni e *Euro 27.000* riconducibili ad erogazioni in denaro;
- ***Euro 1.073.924***, per costi relativi a imposte e tasse non relative al reddito *(es. IMU, TASI, imposta di registro, bolli, tributi locali, ritenute su interessi attivi bancari non deducibili, etc.);*
- ***Euro 273.590***, di altre spese e oneri di gestione *(es. spese per oneri catastali e camerali, abbonamenti, quote associative, etc.);*
- ***Euro 1.579.940***, per i contributi resi all'IFRC ed all'ICRC.

C) Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari. I proventi finanziari risultano iscritti in bilancio per ***Euro 2.158.085*** e si riferiscono ad interessi attivi maturati su:

- *cc/cc ordinari,* che accolgono giacenze di natura vincolata per ***Euro 2.072.853***, l'incremento è dovuto soprattutto agli interessi attivi maturati sulla sottoscrizione di certificati di deposito e dall'applicazione di saggi di interesse attivi di rilievo sui depositi ordinari;
- cedole relative a *titoli di credito al risparmio,* provenienti da lasciti testamentari e proventi realizzati dalla differenza fra il valore nominale e quello di acquisto relativo alla cessione dei crediti EsaCRI vantati dai Comitati Territoriali, per un totale complessivo pari a ***Euro 85.232***.

Interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti. Gli interessi e altri oneri finanziari risultano iscritti in bilancio per ***Euro 150.576***. L'importo pari ad ***Euro 100.883*** fa riferimento a interessi passivi su debiti verso banche a lungo periodo (mutui). Le altre fattispecie, pari ad Euro ***49.693***, si riferiscono a interessi passivi correlati ad avvisi di irregolarità INPS e perdite su cambi. Di seguito si riporta la tabella esplicativa:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Interessi passivi verso istituti bancari	100.883	129.031	- 28.148
Interessi passivi verso fornitori	8.958	5.041	3.917
Perdite su cambi realizzate	33.235	33.042	193
Altri interessi inded.su rateizzi/ravvedimenti	7.500	6.022	1.478
Totale	**150.576**	**173.136**	**- 22.560**

Rilevazione imposte correnti. Le Imposte sul reddito (IRES/IRAP) sono state accantonate secondo il principio di competenza. Ai fini del calcolo delle imposte sull'attività istituzionale, nella determinazione della base imponibile IRAP è stato preso a riferimento un importo pari all'ammontare delle retribuzioni relative al personale dipendente (imponibile previdenziale), al personale assimilato al lavoro dipendente (Interinale), ai compensi e somme corrisposte per collaborazioni coordinate e continuative, alle prestazioni di lavoro autonomo occasionale nonché al reddito derivante da attività diverse, intese anche come tali le attività commerciali. L'imposta IRES è stata calcolata considerando quale base imponibile il solo reddito derivante dalle attività diverse e attività finanziarie e patrimoniali, intese anche come tali le attività commerciali.

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
IRAP	1.040.226	1.440.561	- 400.335
IRES	215.974	130.513	85.461
Imposte dirette esercizi precedenti	11.980	104.590	- 92.610
Totale	**1.268.180**	**1.675.664**	**- 407.484**

10. Il rendiconto finanziario

Il decreto legislativo n. 91/2011 recante le disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha dettato, al *Titolo IV*, una disciplina specifica per le pubbliche amministrazioni che operano in regime di contabilità civilistica. Il decreto ha stabilito per tali enti alcuni obblighi, fra i quali, la predisposizione del rendiconto finanziario in termini di liquidità. Il medesimo decreto contiene anche le indicazioni necessarie alla predisposizione di tale rendiconto rimandando ai principi contabili nazionali emanati dall'*Organismo Italiano di Contabilità.*

Rendiconto finanziario *(metodo indiretto)*	2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa *(metodo indiretto)*	
Utile (perdita) dell'esercizio	123.464
Imposte sul reddito	1.268.180
Interessi passivi/(attivi)	- 2.007.509
(Dividendi)	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	***-615.865***
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	4.704.070
Ammortamenti delle immobilizzazioni	109.570
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	108.241

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0
Altre rettifiche in aumento/ in diminuzione per elementi non monetari	5.328.142
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.250.023
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**9.634.158**
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-1.035.170
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.832.977
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	14.102
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	50.576
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5.364.649
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-1.454.491
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.772.643
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	14.406.801
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	2.007.509
(Imposte sul reddito pagate)	-1.465.453
Dividendi incassati	0
(Utilizzo dei fondi)	-324.077
Altri incassi/(pagamenti)	3.265
Totale altre rettifiche	221.244
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	14.628.045
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	-9.760.341
Disinvestimenti	0
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	0
Disinvestimenti	0
Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)	0
Disinvestimenti	0
Attività finanziarie non immobilizzate	
(Investimenti)	0
Disinvestimenti	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-9.760.341
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-35.317
Accensione finanziamenti	0
(Rimborso finanziamenti)	-185.041
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	0
(Rimborso di capitale)	0
Incremento patrimonio vincolato	-13.838.198
(Decremento patrimonio vincolato)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-14.058.556
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-9.190.852

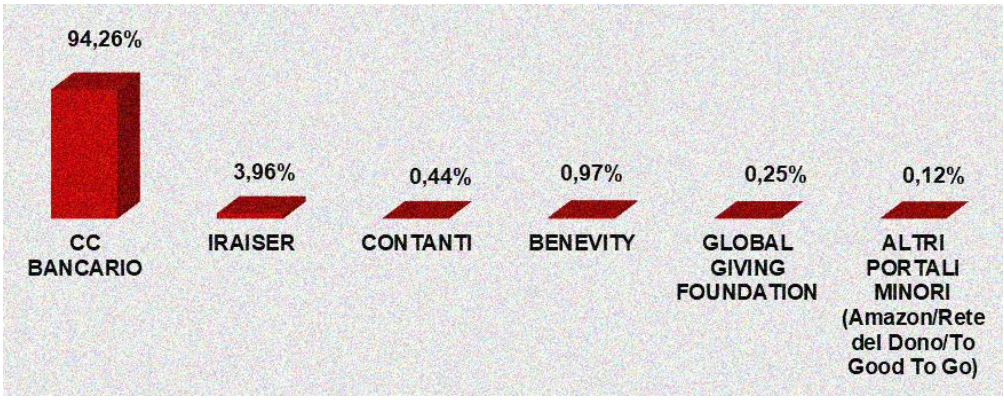
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio	
Depositi bancari e postali	125.647.809
Assegni	23
Danaro e valori in cassa	38.497
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	125.686.329
Di cui non liberamente utilizzabili	0
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	116.468.963
Assegni	23
Danaro e valori in cassa	26.491
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	**116.495.477**
Di cui non liberamente utilizzabili	*0*

11. I rendiconti delle singole raccolte fondi pubbliche di natura occasionale *(articolo 87, comma 6 e articolo 79, comma 4, lett. a), d.lgs. 117/2017)*

L'Associazione per le attività di raccolta fondi utilizza più strumenti che vengono attivati in tutto o in parte in occasione delle singole emergenze al fine di raggiungere le diverse categorie di donatori. Di seguito il dettaglio:

- **Piattaforme di Digital Fundraising:** creazione di una pagina di raccolta fondi attraverso la piattaforma *I-Raiser;*
- **Landing page sul sito CRI:** pagina web dedicata sia alle attività in cui CRI è impegnata in risposta alle emergenze sia alla modalità di partecipazione alle raccolte fondi;
- **Corporate Fundraising:** donazioni dirette e/o promosse da aziende partner e sostenitrici di CRI tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti, clienti e fornitori;
- **Campagna di raccolta di beni di prima necessità:** attraverso la rete dei Comitati CRI sono stati raccolti generi di prima necessità (quali generi alimentari, prodotti per la cura della persona, materiali di consumo) donati da aziende, fondazioni, associazioni di categoria;
- **Numero solidale 45525:** In accordo con la RAI, e in collaborazione con Unicef, UNHCR e Caritas sono state lanciate campagne di raccolta fondi tramite il numero solidale Unicef 45525 a servizio comune per le emergenze in Turchia, Siria, Marocco e Libia.

In questa logica, l'importo complessivo delle **donazioni incassate nel 2024** tramite attività di raccolta fondi – secondo il *principio di cassa* – è pari ad ***Euro 3.005.596,89***. Tali fondi sono stati raccolti principalmente attraverso bonifici su conto corrente dedicato e, in via residuale, tramite piattaforme *I-Raiser, Amazon Pay, Benevity, Facebook, Global Giving.* Di seguito il dettaglio dei fondi raccolti per tipologia di strumento / circuito:



Si sottolinea, invero, che i dati inseriti nei sottostanti rendiconti non fanno riferimento alle somme complessivamente raccolte, ma solo ai fondi liberali effettivamente impiegati nel corso dell'esercizio in esame *(valore della produzione).*

Raccolta fondi occasionale – **Emergenza Emilia Romagna**
Durata della raccolta fondi dal *01/01/2024* al *31/12/2024*

a) Proventi per la raccolta fondi	
liberalità monetarie	190.524,45 €
valore di mercato liberalità non monetarie	
altri proventi	3,42 €
Totale a)	**190.527,87 €**
b) Oneri per la raccolta fondi	
oneri per acquisto beni	59.855,64 €
oneri per acquisto servizi	957,06 €
oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	103.163,15 €
oneri promozionali per la raccolta	
oneri per lavoro dipendente o autonomo	25.989,13 €
oneri per rimborsi a volontari	
altri oneri	562,89 €
Totale b)	**190.527,87 €**
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	**0**

Dopo quattro mesi di straordinaria siccità, a partire dal 1° maggio 2023, l'Emilia-Romagna è stata colpita da forti piogge. Tra il 16 e il 17 maggio, le acque accumulate dalle intense precipitazioni hanno causato lo straripamento di 23 fiumi, allagando intere città, vaste aree agricole e innescando centinaia di frane. È stata la prima di una serie di alluvioni che anche negli ultimi mesi del 2024 hanno colpito l'Emilia Romagna causando la morte di persone, migliaia di sfollamenti e danni al territorio per oltre 8 miliardi di euro. A settembre 2024 sono state allagate vaste zone della provincia di Ravenna, soprattutto i comuni di Faenza, Lugo e Bagnacavallo. Subito dopo, a ottobre 2024, le città di Bologna (in particolare nei comuni di Pianoro e Budrio) e Reggio Emilia (in prevalenza il comune di Cadelbosco di Sopra) sono state colpite da una forte alluvione. In entrambi gli eventi alluvionali, migliaia di abitazioni sono state colpite e ampie porzioni di campi coltivati sono state sommerse da milioni di metri cubi d'acqua e quasi 6.000 persone sono state costrette ad evacuare. Ravenna, Bologna e Reggio Emilia sono tre delle nove province dell'Emilia-Romagna, quelle maggiormente colpite dalle alluvioni di settembre e ottobre 2024.

La Croce Rossa Italiana e le sue sezioni locali hanno prontamente iniziato il loro lavoro nelle prime ore dell'emergenza e sono ancora in prima linea per rispondere a ogni nuova alluvione per assistere le comunità e i territori colpiti. Squadre e attrezzature specializzate sono arrivate da diverse regioni d'Italia per fornire supporto. Oltre 1.300 volontari e operatori della Croce Rossa sono stati schierati per assistere nelle operazioni di evacuazione, fornire il primo soccorso e allestire centri di accoglienza in palestre, palazzetti dello sport e fiere.

I fondi e i beni raccolti:

Nell'ambito della campagna di raccolta fondi occasionale - Emergenza Emilia Romagna, nel 2024 sono stati spesi fondi in denaro per un totale di ***Euro 190.524,45***. I costi pari ad ***Euro 190.527,87*** sono stati sostenuti per le seguenti attività di interesse generale:

- **Assistenza alla popolazione:** evacuazione delle persone colpite dall'alluvione e primo soccorso ed accoglienza di sfollati e soccorritori in palestre, palazzetti dello sport o centri fieristici e distribuzione di beni di prima necessità per gli sfollati (acquisto di brande pieghevoli, gazebi e coperte);
- **Assistenza socio-sanitaria:** servizio di supporto psicosociale presso punti di ascolto accessibili; servizio di primo soccorso presso centri di accoglienza e hub dedicati al personale volontario e agli operatori (acquisto livrea CRI per messa in servizio furgone FIAT Doblò);
- **Supporto logistico:** monitoraggio infrastrutture e dei bacini idrici, inclusi ponti, argini, strade interrotte e/o con flusso di traffico alterato e frane attive; coordinamento servizi di rete con Protezione Civile e Regione Emilia-Romagna (costi personale);
- **Ripristinare le capacità di risposta dei Comitati Territoriali CRI:** ripristino e rafforzamento delle capacità di risposta dei Comitati territoriali di CRI (locazione sede CRI Cesena, resa inagibile dall'alluvione nel corso del 2023).

Raccolta fondi occasionale – **Emergenza Ucraina**
Durata della raccolta fondi dal *01/01/2024* al *31/12/2024*

a) Proventi della raccolta fondi occasionale	
liberalità monetarie	9.853.525,28 €
valore di mercato liberalità non monetarie	523.620,09 €
Altri proventi	
Totale a)	**10.377.145,37 €**
b) Oneri per la raccolta fondi occasionale	
oneri per acquisto beni	6.335.279,20 €
oneri per acquisto servizi	3.103.210,26 €
oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	125.505,33 €
oneri promozionali per la raccolta	
oneri per lavoro dipendente o autonomo	252.950,49 €
oneri per rimborsi a volontari	
altri oneri	
Totale b)	**10.377.145,37 €**
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	**0**

Il 24 febbraio 2022 l'offensiva militare della Federazione Russa in Ucraina, che dal 2014 interessava solamente l'area del *Donbass*, si è intensificata coinvolgendo l'intero Paese. Un inasprimento del conflitto che ha generato oltre 10 milioni di sfollati interni e circa 6 milioni di profughi, dando il via alla più grande crisi di rifugiati vista in Europa dalla fine della seconda guerra mondiale.

La Croce Rossa Italiana (CRI), che da anni collabora con la Croce Rossa Ucraina (URCS) a supporto di progettualità volte all'assistenza della popolazione in diversi settori, ha svolto un ruolo chiave sin dall'inizio della crisi nel Paese collaborando con la Consorella locale e con altri *partner* nazionali e internazionali. Nel solo corso del primo anno di emergenza in Ucraina, l'apporto associativo alle operazioni ha visto l'attivazione di più di 760 operatori CRI e il dispiegamento di circa 230 mezzi. Da allora si contano più di 1000 giorni di incessante aiuto umanitario da parte degli Operatori e dei Volontari della CRI, impegnati in attività sul campo e non per supportare una popolazione fortemente colpita. A partire dalla prima fase di immediato soccorso, attraverso l'invio di beni di necessità e l'evacuazione delle persone fragili, lo sforzo della Croce Rossa Italiana è stato concentrato nel sostenere la popolazione civile ucraina, anche attraverso la costruzione di un *hub* logistico in Romania e l'implementazione di diversi progetti di assistenza medico-sanitaria. Ma l'impegno della CRI non si è limitato solo a questo, mettendo in atto una fase di ricostruzione tanto fisica quanto spirituale a seguito degli ingenti danni provocati nel Paese dall'offensiva russa, in modo da porre così le basi per un futuro che sia per la popolazione ucraina il più sereno possibile. La Croce Rossa Italiana ha avuto un ruolo rilevante nel supportare la popolazione colpita dal conflitto ed ha attivato la propria Unità di Crisi Nazionale per coordinare tutte le misure necessarie e garantire un ponte umanitario continuo. I programmi e le operazioni sono stati strutturati sulla base delle specificità, delle esigenze e dei bisogni emersi dagli *assessment* condotti dagli operatori presenti sul campo e hanno riguardato sia la risposta immediata all'emergenza, sia l'intervento programmatico a medio e lungo termine.

I fondi e i beni raccolti:

Nell'ambito della campagna di raccolta fondi occasionale - Emergenza Ucraina, nel 2024 sono stati spesi fondi in denaro pari ad ***Euro 9.853.525,28*.** Sono stati inoltre raccolti beni materiali per un valore complessivo **di *Euro 523.620,09*** (farmaci e materiale sanitario, generi alimentari e materiale di consumo). I costi pari ad **Euro *10.377.145,37*** sono stati sostenuti per le seguenti attività di interesse generale:

- **Assistenza alla popolazione**: soccorso ed evacuazione della popolazione; evacuazione dei pazienti fragili *(acquisto carburante, costi e rimborsi spese personale e Volontari per costi di vitto, trasporti ed alloggio);*
- **Ricostruzione:** realizzazione di 59 moduli abitativi provvisori presso la cittadina di Zhytomyr *(appalto per fornitura MAP, costi e rimborsi spese personale e Volontari per costi di vitto, trasporti ed alloggio);*
- ***Capacity building:*** rafforzamento della capacità della Croce Rossa dell'Ucraina e supporto all'inserimento all'interno del meccanismo di protezione civile nazionale; contribuzione all'azione cooperativa del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; supporto al coordinamento umanitario internazionale ed al sistema comunitario di protezione civile *(devoluzione fondi per azioni IFRC per locazione uffici, servizi emergency response, costi e rimborsi spese personale e Volontari per costi di vitto, trasporti ed alloggio);*
- **Accoglienza**: programma pilota di accoglienza delle persone vulnerabili in fuga; progetto di inclusione sociale e lavorativa per cittadini ucraini; servizi di supporto alla popolazione Ucraina rifugiata in Italia *(acquisto beni prima necessità e generi alimentari per Centro CRI Marina di Massa, spese utenze Centro CRI Marina di Massa, acquisto licenza WordPress progetto LISA).*

Raccolta fondi occasionale – **Emergenza Israele e Territori Occupati**
Durata della raccolta fondi dal *01/01/2024* al *31/12/2024*

a) Proventi della raccolta fondi occasionale	
liberalità monetarie	160.561,97 €
valore di mercato liberalità non monetarie	//
altri proventi	//

Totale a)	**160.561,97 €**
b) Oneri per la raccolta fondi occasionale	
oneri per acquisto beni	126.145,67 €
oneri per acquisto servizi	34.416,30 €
oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	//
oneri promozionali per la raccolta	//
oneri per lavoro dipendente o autonomo	//
oneri per rimborsi a volontari	//
altri oneri	//
Totale b)	**160.561,97 €**
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	**0**

A oltre un anno di distanza dall'inizio di questa grave crisi, il conflitto in Israele e nei Territori Palestinesi Occupati continua a generare gravi bisogni umanitari tra le popolazioni, in particolar modo nella Striscia di Gaza. La Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (IFRC) si è attivata per coordinare il dispiegamento di aiuti internazionali chiedendo supporto, in base alle competenze, esperienze e capacità alle consorelle di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa da tutto il mondo, inclusa Croce Rossa Italiana.

La CRI ha quindi continuato a promuovere una campagna nazionale di raccolta fondi volta ad acquisire donazioni monetarie per garantire la risposta umanitaria ai tanti rifugiati e sfollati interni coinvolgendo i propri *partner* e donatori e più in generale i propri *stakeholder* e la popolazione tutta, attraverso specifiche *call to action.*

I fondi e i beni raccolti:

Nell'ambito della campagna di raccolta fondi occasionale - Israele / Territori Occupati Palestinesi, nel 2024 sono stati spesi fondi in denaro pari ad ***Euro 160.561,97***. I costi pari ad ***Euro 160.561,97*** sono stati sostenuti per le seguenti attività di interesse generale:

- **Supporto alla popolazione:** spedizioni umanitarie per far fronte alla urgente carenza alimentare *(acquisto 230 tonnellate di farina);*
- ***Capacity building:*** supporto delle popolazioni, in coordinamento con la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa tramite invio di personale per assistenza sul campo, di coordinamento nella gestione degli aiuti, di comunicazione e logistica *(locazione uffici ed automezzi, acquisto apparecchiatura radio, oneri e rimborsi spese personale per costi di vitto, trasporti, ed alloggio).*

Raccolta fondi occasionale – **Emergenza Turchia e Siria**
Durata della raccolta fondi dal *01/01/2024* al *31/12/2024*

a) Proventi della raccolta fondi occasionale	
liberalità monetarie	111.742,02 €
valore di mercato liberalità non monetarie	//
altri proventi	//
Totale a)	**111.742,02 €**

b) Oneri per la raccolta fondi occasionale	
oneri per acquisto beni	1.780,08 €
oneri per acquisto servizi	37.173,56 €
oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	59.200,90 €
oneri promozionali per la raccolta	//
oneri per lavoro dipendente o autonomo	13.050,36 €
oneri per rimborsi a volontari	//
altri oneri	537,12 €
Totale b)	**111.742,02 €**
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	**0**

Il 6 febbraio 2023, due terremoti di magnitudo 7,8 e 7,7 hanno colpito il sud-est della Turchia, non lontano da *Gaziantep*, una grande città e capoluogo di provincia, seguiti da centinaia di scosse di assestamento. Nella sola Turchia il bilancio è stato di più di 50.000 vittime, oltre 107.000 persone ferite e tre milioni di sfollati. In Siria il sisma ha causato circa 1.500 vittime, 2.500 feriti e 300.000 sfollati. Il terremoto ha inoltre distrutto migliaia di case e prodotto ingenti danni, in entrambi i Paesi, alle infrastrutture e alle strade.

I fondi e i beni raccolti:

Nell'ambito della campagna di raccolta fondi occasionale - Turchia e Siria, nel 2024 sono stati spesi fondi in denaro pari ad ***Euro 111.742,02*.** I costi pari ad ***Euro 111.742,02*** sono stati sostenuti in coordinamento con il Movimento Internazionale e gli organismi deputati per le seguenti attività di interesse generale:

- ***Capacity building:*** le operazioni di aiuto alla popolazione turca e siriana, in coordinamento con la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa ed in particolare della Consorella libanese con contributo ai due *emergency appeals* di IFRC per la Turchia e per la Siria *(devoluzione fondi CR Libano per supporto azioni supporto alle popolazioni colpite, oneri e rimborsi spese personale per costi di vitto, trasporti, ed alloggio);*
- **Assistenza alla popolazione**: dispiegamento Unità di risposta all'Emergenza (ERU) per supportare sia la popolazione colpita, che Volontari e personale di soccorso dispiegato dalle Consorelle coinvolte, per assistenza sul campo, di coordinamento nella gestione degli aiuti, di comunicazione e logistica *(oneri e rimborsi spese personale per costi di locazione uffici ed automezzi, vitto, trasporti, ed alloggio).*

Raccolta fondi occasionale – **Emergenza Marocco e Libia**
Durata della raccolta fondi dal *01/01/2024* al *31/12/2024*

a) Proventi della raccolta fondi occasionale	
liberalità monetarie	323.805,59 €
valore di mercato liberalità non monetarie	//
altri proventi	//
Totale a)	**323.805,59 €**

b) Oneri per la raccolta fondi occasionale	
oneri per acquisto beni	//
oneri per acquisto servizi	320.007,80 €
oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	//
oneri promozionali per la raccolta	//
oneri per lavoro dipendente o autonomo	//
oneri per rimborsi a volontari	//
altri oneri	3.797,79 €
Totale b)	**323.805,59 €**
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	**0**

L'8 settembre 2023 un terremoto di magnitudo 6,8 ha colpito il Marocco, uccidendo e ferendo migliaia di persone e provocando una vasta distruzione. La Mezzaluna Rossa Marocchina (MRCS) è intervenuta immediatamente con attività di ricerca e soccorso in emergenza e supporto psicosociale, aiutando a trasportare i feriti negli ospedali, evacuando le persone dagli edifici danneggiati e provvedendo a una gestione dignitosa delle sepolture. Contestualmente, la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (IFRC) ha lanciato un *Emergency Appeal* per sostenere la MRCS nella risposta all'evento catastrofico. Le priorità includono la fornitura di cibo e acqua sicura, articoli domestici essenziali, supporto per alloggi, farmaci, servizi sanitari e di salute mentale e assistenza in denaro. Pochi giorni dopo, in Libia, le piogge torrenziali hanno ulteriormente peggiorato la situazione spazzando via intere aree residenziali, provocando migliaia di morti e dispersi.

La CRI, in linea con l'operato delle altre Consorelle del Movimento, ha promosso una campagna nazionale di raccolta fondi volta ad acquisire donazioni monetarie per garantire la risposta umanitaria ai tanti rifugiati e sfollati interni, coinvolgendo i propri *partner* e donatori e, più in generale, i propri *stakeholder* e la popolazione tutta, attraverso specifiche *call to action.*

I fondi e i beni raccolti:

Nell'ambito della campagna di raccolta fondi occasionale – Marocco e Libia, nel 2024 sono stati spesi fondi in denaro pari ad ***Euro 323.805,59*****.** I costi pari ad ***Euro 323.805,59*** sono stati sostenuti per le seguenti attività di interesse generale:

- ***Capacity building*****:** partecipazione all'*emergency appeal* dell'IFRC a supporto delle Consorelle coinvolte per progetti in favore delle popolazioni colpite (130.000 persone in Libia e 660.000 in Marocco) tramite fornitura di prestazioni sanitarie e assistenziali, distribuzione di cibo, farmaci e beni di prima necessità, supporto psicologico *(devoluzione fondi IFRC).*

Raccolta fondi occasionale – **Emergenza Alluvione Marche**
Durata della raccolta fondi dal *01/01/2024* al *31/12/2024*

a) Proventi della raccolta fondi occasionale	
liberalità monetarie	13.862,26 €
valore di mercato liberalità non monetarie	//
altri proventi	//

Totale a)	**13.862,26 €**
b) Oneri per la raccolta fondi occasionale	
oneri per acquisto beni	13.862,26 €
oneri per acquisto servizi	//
oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	//
oneri promozionali per la raccolta	//
oneri per lavoro dipendente o autonomo	//
oneri per rimborsi a volontari	//
altri oneri	//
Totale b)	**13.862,26 €**
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	**0**

Nella notte tra giovedì 15 e venerdì 16 settembre del 2022 una devastante alluvione ha colpito le Marche coinvolgendo in particolar modo le province di Ancona e Pesaro e Urbino, provocando 12 vittime, centinaia di famiglie senza abitazione e danni stimati in 2 miliardi di Euro.

La Croce Rossa Italiana ha avuto un ruolo rilevante nel supportare la popolazione colpita dall'alluvione nelle Marche in coordinamento con la Protezione Civile. I programmi e le operazioni sono stati strutturati sulla base delle specificità, delle esigenze e dei bisogni emersi dagli *assessment* condotti dagli operatori presenti sul campo e hanno riguardato sia la risposta immediata all'emergenza, sia l'intervento programmatico a medio e lungo termine.

I fondi e i beni raccolti:

Nell'ambito della campagna di raccolta fondi occasionale – Alluvione Marche, nel 2024 sono stati spesi fondi in denaro pari ad ***Euro 13.862,26.*** I costi pari ad ***Euro 13.862,26*** sono stati sostenuti per l'acquisto di dispositivi utili al personale impegnato "sul campo" *(indumenti di lavoro e materiale antinfortunistica),* oltre che attrezzature per soccorsi speciali *(rimorchio, gommone e attrezzature varie per i soccorsi speciali del Comitato Regionale CRI Marche).*

Raccolta fondi occasionale – **"Nearest to the CRI: Charity Golf Event"**
Raccolta fondi per il finanziamento del progetto "*Officine della Salute*" nel Lazio
Durata della raccolta fondi dal *22/09/2024* al *30/11/2024*

a) Proventi della raccolta fondi occasionale	
liberalità monetarie	246,65 €
valore di mercato liberalità non monetarie	//
altri proventi	//
Totale a)	**246,65 €**
b) Oneri per la raccolta fondi occasionale	
oneri per acquisto beni	106,45 €
oneri per acquisto servizi	//

oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	//
oneri promozionali per la raccolta	//
oneri per lavoro dipendente o autonomo	//
oneri per rimborsi a volontari	140,00 €
altri oneri	0,20 €
Totale b)	**246,65 €**
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	**0**

L'Associazione della Croce Rossa Italiana – ODV - Comitato Regionale Lazio dal 22/09/2024 al 30/11/2024 ha posto in essere un'iniziativa denominata "*Nearest to the CRI: Charity Golf Event*", che prevedeva la realizzazione di una raccolta fondi occasionale in due fasi: la prima durante un torneo di *golf* organizzato nella giornata del 22/09/2024 presso il Golf Club Parco de Medici, sito in Via Salvatore Rebecchini, 39, 00148 Roma (RM). In occasione di questo evento sportivo è stata data la possibilità ai soci e/o altri partecipanti al torneo, o anche semplicemente spettatori, di elargire donazioni in danaro e/o tramite propria carta di credito/debito, durante una gara competitiva organizzata dalla stessa Associazione Sportiva Golf Club Parco de Medici. In aggiunta a questa giornata, è stata data la possibilità ai soci del Club e/o altri sostenitori di effettuare le donazioni tramite bonifico bancario entro e non oltre il 30/11/2024. Lo stesso Golf Club ha donato all'Associazione una parte dei ricavi incassati per le quote di iscrizione all'evento sportivo, per un valore totale incassato pari a ***Euro 2.731,02***. L'importo differenziale residuo – non impiegato nel corso dell'esercizio 2024 e pari a ***Euro 2.484,37*** – sarà utilizzato per il finanziamento di un progetto di un Comitato Territoriale del Lazio nell'ambito del programma associativo "Officine della Salute".

I fondi e i beni raccolti:

Complessivamente sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di ***Euro 246,65***. Le elargizioni in denaro sono state ricevute in contanti per un totale di ***Euro 246,65.*** I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati:

- ***Euro 106,45*** per l'acquisto di n. 5 confezioni da 100 pezzi ciascuna di buste adesive semi trasparenti, per la realizzazione di gadget da distribuire durante l'evento del 22/09/2024;
- ***Euro 140,00*** per rimborsi spese di vitto dei volontari CRI attivati dalla Sala Operativa Regionale CRI Lazio per l'evento del 22/09/2024;
- ***Euro 0,20*** per spese bancarie.

12. Nota illustrativa ed altre informazioni

Compensi al Collegio dei revisori. Con delibera dell'Assemblea Nazionale n. 3 del 20 aprile 2024 è stato nominato il nuovo Collegio dei revisori per gli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, organo sociale che cumula le funzioni di revisione legale dei conti e controllo prescritte dagli articoli 30 e 31 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. In attuazione dell'art. 35-*bis*, comma 3, dello Statuto, sono stati nominati i seguenti componenti:

- Dott. *Giuseppe Pisano*, con funzioni di Presidente;
- Dott.ssa *Anna Maria Raffuzzi*, quale componente del Collegio;
- Dott. *Giovanni Crostarosa Guicciardi*, quale componente del Collegio designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. 15176 del 3 aprile 2024, in attuazione dell'articolo 16, L. 196/2009.

Con la medesima delibera assembleare veniva designato il Segretario Generale a svolgere ogni altro adempimento connesso e consequenziale, ivi inclusa la determinazione dei compensi da attribuire al Collegio. Per tale ragione, con seguente provvedimento segretariale n. 111 del 10 luglio 2024 venivano stabiliti i compensi a favore dei componenti del Collegio, tenendo conto dell'ambito soggettivo e dei criteri fissati dal D.P.C.M. 23 agosto 2022, n. 143 recante il "*Regolamento in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici"* e dalla successiva circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2022. Di seguito la determinazione di tali compensi:

Funzioni	Compenso annuo
Presidente	€ 38.016,00
Componente	€ 25.344,00
Componente	€ 25.344,00

Successivamente, con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 87 del 30 settembre 2024, l'Associazione ha provveduto alla revisione del Codice dell'Organizzazione, introducendo l'articolo 24-*bis* per la disciplina dei rimborsi spese di viaggio, vitto e alloggio da riconoscere al Collegio dei revisori. Con riferimento all'erogazione dei compensi al Collegio dei revisori relativa all'**esercizio 2024**, si rappresenta che – in armonia con le deliberazioni sociali dell'Associazione – per il periodo anteriore alla nuova costituzione dell'Organo (*1° gennaio 2024 – 20 aprile 2024)*, i criteri utilizzati afferiscono alle pregresse determinazioni (di cui alla delibera consiliare nn. 117 e 119 del 2021); parimenti, per il periodo posteriore alla nomina del Collegio *(21 aprile 2024 – 31 dicembre 2024),* i compensi sono stati calcolati sulla base dei succitati provvedimenti.

Posto quanto sopra, nel 2024 l'ammontare complessivo degli emolumenti attribuiti al Collegio dei revisori è stato pari a ***Euro 118.935,57***. Di questi, **Euro 48.393,27** sono stati erogati a favore del Presidente; ***Euro 58.186,29*** erogati a favore dei due attuali componenti (di cui ***Euro 1.075,51*** a titolo di rimborso *a piè di lista* delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni) ed ***Euro 12.356,01*** a favore di un componente del precedente Collegio dei revisori, la cui carica è scaduta con l'Assemblea Nazionale del 20 aprile 2024.

Dati sull'*occupazione*. L'Associazione si avvale di proprio personale ed è inoltre coadiuvata costantemente dal prezioso operato del personale volontario dispiegato in ambito nazionale a supporto delle fasce più vulnerabili della popolazione. Al 31 dicembre 2024, il personale in servizio presso l'Associazione della Croce Rossa Italiana, distribuito su tutto il territorio nazionale, ammontava a **955 unità**, come meglio rappresentato nella *Parte I* della presente relazione.

Rendiconto al *Ministero della Salute* e al *Ministero della Difesa*. Ai sensi dell'art. 5 della *"Convenzione relativa al finanziamento annuale delle attività di interesse pubblico tra Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato e* ***Ministero della Salute****",* la CRI entro i 60 giorni successivi alla scadenza della stessa trasmette al Ministero della Salute un rapporto tecnico e di rendicontazione dei costi – spese sostenute e impegni assunti – e delle attività svolte, sulla base degli indicatori e degli *standard* di risultato. Di seguito, si riporta il rendiconto inviato al Ministero della Salute per l'esercizio 2024:

Voce di costo	Importo (€)
Beni e servizi	**31.128.477,57**
per beni:	**1.436.696,71**
di cui materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.331.868,07
di cui carburanti e lubrificanti	104.828,64
per servizi:	**29.691.780,86**
di cui ai Comitati Regionali	3.650.195,93
di cui strutture territoriali di Emergenza	2.482.402,61
di cui servizi ICT e telefonia	2.841.658,32

di cui manutenzione ordinaria e straordinaria immobili e locali	5.528.577,38
di cui spese missione organi di vertice e personale	875.232,09
di cui utenze e pulizie	2.272.364,99
di cui assicurazioni immobili, mezzi e volontari	3.264.760,15
di cui formazione volontari e dipendenti	775.951,15
di cui attività e progetti delle Unità operative	6.497.918,62
di cui altri servizi	1.502.719,62
Godimento beni di terzi	**1.153.647,16**
Attrezzature e immobili	**1.812.059,67**
Personale	**28.981.215,33**
Oneri diversi di gestione	**3.699.198,51**
di cui contributi a IFCR, CICR, Istituto DIU di San Remo, EU Office IFRC	1.945.472,71
di cui attività internazionale	1.205.941,17
di cui altri oneri di gestione	547.784,63
TOTALE	**66.774.598,24**

Ai sensi dell'art. 4 della "*Convenzione relativa al finanziamento annuale delle attività di interesse pubblico tra Associazione della Croce Rossa Italiana – ODV e* ***Ministero della Difesa***", la CRI entro i 60 giorni successivi alla scadenza della stessa trasmette al Ministero della Difesa un rapporto tecnico e di rendicontazione dei costi – spese sostenute e impegni assunti – e delle attività svolte, sulla base degli indicatori e degli *standard* di risultato. Di seguito, si riporta il rendiconto inviato al Ministero della Difesa per l'anno 2024:

Voce di costo	Importo (€)
Beni e servizi	**1.953.783,49**
per beni:	**481.246,95**
di cui beni mobili	152.332,25
di cui materiali di consumo e beni alimentari	84.554,03
di cui vestiario, divise, DPI	8.719,19
di cui carburanti e lubrificanti	202.444,55
di cui medicinali e materiale tecnico sanitario	33.196,93
per servizi:	**1.472.536,54**
di cui servizi ICT	10.879,81
di cui utenze e telefonia	160.063,60
di cui manutenzione ordinaria e straordinaria mezzi, attrezzature e macchinari	247.671,08
di cui spese missione organi di vertice e personale	33.179,01
di cui pulizie e vigilanza	233.045,76
di cui spese di trasporto	1.661,10
di cui assicurazioni mezzi	191.603,78
di cui formazione volontari e dipendenti	5.272,77
di cui attività D.O.B. (Disinnesco Ordigni Bellici)	446.010,80
di cui spese di viaggio, vitto e alloggio per volontari, collaboratori e dipendenti	143.148,83
Godimento beni di terzi	**156.006,35**
Costi per funzionamento - *Centri di Mobilitazione*	**301.909,33**
Personale	**862.745,46**
Oneri diversi di gestione	**47.564,35**
di cui altri oneri di gestione	5.410,76
di cui imposte e tasse	42.153,59
TOTALE	**3.322.008,93**

13. Vantaggi economici per erogazioni provenienti dalla pubblica amministrazione

L'art. 1, co. 125-129, L. 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto a carico dei beneficiari di erogazioni pubbliche un obbligo di pubblicazione degli importi nella relazione al bilancio d'esercizio, per i «soggetti solari», a decorrere dal bilancio dell'esercizio e aggregato/consolidato chiuso al 31/12/2018. L'obbligo di pubblicazione si applica a coloro i quali hanno ricevuto sovvenzioni, introiti da convenzioni, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere da:

1) pubbliche amministrazioni e soggetti di cui all'art. 2-*bis,* d.lgs. 33/2013 (enti pubblici economici e ordini professionali; società a controllo pubblico; associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato finanziati in modo maggioritario da enti pubblici);
2) società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate;
3) società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e le loro partecipate.

Il monitoraggio tiene conto delle sovvenzioni, dei contributi in conto interessi e delle esenzioni fiscali limitate di cui il soggetto ricevente possa beneficiare come beneficiario finale. Tutte le informazioni, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, sono pubblicate con cadenza annuale presso l'apposita sezione *web* del sito istituzionale dell'Associazione, nella sotto-sezione "*Trasparenza – Terzo Settore*".

14. Proposta di destinazione del risultato di gestione

I Soci aventi diritto di voto all'Assemblea Nazionale, unitamente all'approvazione del presente bilancio dell'esercizio finanziario 2024, sono chiamati ad esprimersi sulla destinazione del risultato di gestione, avente natura di utile, pari ad **Euro 123.464** *(centoventitremilaquattrocentosessantaquattro)*. L'organo di amministrazione rappresentato dal Consiglio Direttivo Nazionale della Croce Rossa Italiana avanza la seguente proposta di destinazione:

- **Euro 98.115** *(novantottomilacentoquindici)* alla ***Riserva avanzi d'esercizio***;
- **Euro 25.349** *(venticinquemilatrecentoquarantanove)* alla ***Riserva Fondo sviluppo Comitati CRI***.

Il Presidente Nazionale
Avv. Rosario Maria Gianluca Valastro

Il Segretario Generale
Dott. Luciano Calamaro

160 1864 2024

Croce Rossa Italiana

Ovunque per chiunque

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2024

Signori Associati,

il Collegio dei Revisori, nominato in data 24 luglio 2021 giusta delibera n. 117 del Consiglio Direttivo Nazionale, ha proceduto ad effettuare la revisione dei conti dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato, in relazione al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024.

L'Associazione della Croce Rossa Italiana è stata costituita il 29 dicembre 2015 avanti al Notaio Elisabetta Mussolini di Roma, Repertorio n. 3132, Raccolta n. 2134.

La CRI rientra tra gli Ente del Terzo Settore quale Organizzazione di Volontariato ex art. 99, c.1, let. c) del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e si è pertanto adeguata alla nuova normativa sugli Enti del Terzo settore.

Il Collegio dei revisori è organo sociale dell'Associazione ai sensi dell'art. 35-bis dello Statuto della CRI così come modificato dalla delibera n. 9 dell'assemblea nazionale del 18 dicembre 2021.

Le modifiche introdotte con la citata delibera dell'assemblea Nazionale hanno comportato l'unificazione delle funzioni di "revisione" e di "controllo" previste dagli art. 30 e 31 del D.lgs. 117/2017 attribuendo le stesse al "Collegio dei Revisori dei Conti".

Le attività di "revisione" e di "controllo" affidate al Collegio sono dettagliatamente elencate all'articolo 2 del regolamento sul funzionamento del collegio dei revisori dei conti approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale nella seduta del 4 marzo 2022.

La presente relazione recepisce pertanto le modifiche apportate, e contiene le attestazioni previste tanto per la funzione di revisione che di controllo.

Quello in esame costituisce il nono bilancio dell'Associazione e continua a recepire i trasferimenti effettuati dall'ente Strumentale alla CRI anche a seguito delle modifiche apportate al D.lgs. 178/2012, e dalla legge di Bilancio 2024, il cui valore, ancora non definitivamente accertato, è confluito nel fondo di dotazione. Nell'esercizio 2024 non vi sono stati però ulteriori trasferimenti.

L'esposizione grafica del bilancio risulta recepire, come per il precedente anno, gli

schemi di bilancio contenuti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e nell' OIC 35 promulgato nel mese di febbraio del 2022.

ATTIVITA' SVOLTA

a) Attività di controllo

Nel corso dell'anno 2024, la funzione di controllo è stata svolta dal Collegio dei Revisori dei conti, nelle persone del Dott. Giuseppe Pisano (Presidente), dott.ssa Anna Maria Raffuzzi (membro effettivo), dott. Giovanni Crostarosa Guicciardi (membro effettivo), giusta delibera dell'assemblea nazionale CRI del 18 dicembre 2021 che ha unificato le funzioni di controllo e di revisione in capo al Collegio dei Revisori dei Conti modificando l'art. 35-bis dello statuto sociale.

L'attestazione, per quanto riguarda la funzione di controllo, viene pertanto rilasciata sulla scorta delle verifiche effettuate nel corso dell'anno 2024 dal Collegio dei Revisori dei Conti. La stessa forma parte integrante del bilancio sociale sottoposto alla Vostra approvazione.

Il Collegio dei Revisori, con funzioni di Organo di Controllo, ai sensi dell'art.30 del Codice del Terzo settore (D. Lgs. 117/2017), vigila sull'osservanza da parte degli organi sociali della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento.

L'attestazione, approvata collegialmente, rende conto dell'attività di monitoraggio e vigilanza effettuata nel corso dell'anno 2024, dal Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo, ed attesta la conformità del Bilancio Sociale 2024 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato (di seguito anche Associazione o CRI) alle Linee Guida pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto 4 luglio 2019. È indirizzata all'Assemblea Nazionale della CRI, per il tramite del Consiglio Direttivo Nazionale, ed è parte integrante del documento stesso.

Il Bilancio Sociale 2024 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è stato predisposto tenendo in considerazione i principi di redazione identificati all'art. 5 delle Linee Guida sopra menzionate. In particolare, le informazioni contenute nel

documento esaminato sono complete ai fini della rendicontazione ai principali stakeholder, rappresentate in maniera trasparente con neutralità e imparzialità.
Inoltre, le stesse concernono il periodo di competenza del Bilancio, sono chiare, comparabili, quando possibile, fanno riferimento alle fonti utilizzate e sono attendibili.

Il documento è pertanto composto da:

- una prima parte (capitoli 1 e 2) che descrive le finalità dell'Associazione, la sua storia ed i modelli di governance e di organizzazione adottati;
- una seconda parte (capitolo 3) che rende evidente la rete di relazioni della CRI sia all'interno che all'esterno: i Volontari, il personale, i Comitati CRI, i membri del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, le istituzioni, i donatori, i partner.
- una terza parte (capitoli 4 e 5) che riferisce circa l'attività di interesse generale svolta, nazionale ed internazionale, riportando, in modo dettagliato e con elementi quali-quantitativi, i risultati ottenuti;
- una quarta parte (capitolo 6) comprensiva di un approfondimento dedicato alle celebrazioni dell'evento in occasione del 160° anniversario della fondazione della Croce Rossa Italiana;
- una quinta parte (capitolo 7), che riporta alcune delle attività diverse dell'Associazione, per esigenze di completezza nell'analisi delle performance annuali;
- una sesta e ultima parte (capitolo 8), comprensiva dei documenti che compongono il bilancio economico-finanziario dell'esercizio, che illustra la provenienza e l'impiego delle risorse economiche, comprese le informazioni rispetto alle attività di raccolta fondi effettuata durante il 2024.

L'organizzazione del Bilancio Sociale 2024 della CRI e le informazioni ivi riportate sono conformi alle esigenze di struttura e contenuto espresse dall'art. 6 delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo settore, pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e rispondono alle finalità di rendicontazione agli stakeholder proprie del documento.

Nel 2021 la Croce Rossa ha adottato la propria Politica Ambientale per ridurre l'impatto ecologico delle proprie attività e promuovere la sostenibilità. Nel 2024 ha elaborato un Piano d'Azione sulla sostenibilità ambientale che include un

cronoprogramma relativo alle azioni da realizzare nei prossimi anni mentre nel corso dell'anno 2025 verranno resi pubblici i risultati del calcolo dell'impronta di carbonio per il biennio 2022-2023. Si ritiene, come per lo scorso anno, che le informazioni di tipo ambientale possano essere implementate.

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio di questo Collegio, la presente relazione conferma che – per quanto portato a conoscenza del Collegio e dai controlli a campione effettuati - l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha operato nel 2024 in osservanza delle finalità sociali. In particolare, ha esercitato in via principale le attività di interesse generale, di cui all'art. 5 comma 1 del Codice del Terzo settore, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale; ha implementato attività diverse nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità; ha rispettato, nelle attività di raccolta fondi, i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle normative di legge; ha perseguito l'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, per lo svolgimento dell'attività statutaria; ha osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve ai componenti degli organi sociali, ai Soci e ai lavoratori.

Le attività svolte dall'Organo di Controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio. Durante l'anno sono state regolarmente svolte le riunioni, alle quali hanno preso parte tutti i componenti; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime e riportate nel libro verbali regolarmente tenuto ed aggiornato.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; in particolare ha verificato, a campione, i verbali delle riunioni delle Assemblee dei soci e delle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale, in relazione ai quali, anche sulla base delle informazioni acquisite, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha acquisito dal Segretario Generale, dal Presidente Nazionale e dal personale amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, con particolare riferimento alle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o

caratteristiche, dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario. A tal proposito, il Collegio rileva che sulla base delle informazioni acquisite - le operazioni poste in essere e le delibere assunte dal Consiglio Direttivo Nazionale nel corso dell'esercizio sociale non sono risultate difformi dalla legge e dallo statuto, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o comunque da recare danno all'Ente, lesive dei diritti dei soci, e finalizzate al raggiungimento di obiettivi diversi dal conseguimento dell'oggetto sociale.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tal riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Ha vigilato, a campione, sull'assetto amministrativo e contabile, il quale, osservato nel suo concreto funzionamento, è risultato affidabile ed adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Si dà atto che nello svolgimento dell'attività di vigilanza sull'operato degli organi sociali sopra illustrata:

- non sono emersi fatti censurabili od omissioni,
- non sono pervenute denunce di cui all'art. 2408 e 2409 cc,
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

b) Attività di revisione

L'attività di revisione, come per gli anni passati, è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento *"Il controllo indipendente negli enti non profit"* raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed in conformità, per quanto applicabili, ai principi di revisione e ai principi contabili, ivi compreso il principio contabile OIC 35 introdotto a febbraio 2022.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha proceduto ad effettuare i controlli e le verifiche necessarie al corretto espletamento dell'incarico affidatogli.

I controlli effettuati hanno riguardato tanto gli aspetti formali che sostanziali della gestione contabile ed amministrativa dell'Associazione.

Da un punto di vista formale, il Collegio ha controllato la regolare tenuta ed il tempestivo aggiornamento dei libri sociali e contabili e la conformità alla legge ed allo statuto dei regolamenti adottati dall'Associazione. Per quanto riguarda gli aspetti sostanziali, nell'ottica della revisione del bilancio, il Collegio ha proceduto a controllare periodicamente la riconciliazione dei saldi bancari con le risultanze contabili verificando la quadratura dei saldi contabili esposti nel bilancio al 31/12/2024 con quanto risultante dalla documentazione bancaria acquisita.

Si è quindi proceduto all'attività di circolarizzazione, a campione, dei crediti e dei debiti risultanti in bilancio al fine di verificare la coincidenza del saldo contabile con quanto rilevato dal cliente o fornitore dell'Associazione. In relazione ai clienti e ai fornitori che non hanno dato seguito alla circolarizzazione, si è ricorso alle procedure alternative di riconciliazione, previste dalle norme in materia di revisione contabile.

È stato verificato, a campione, il corretto appostamento degli ammortamenti annuali e le modalità di accantonamento ai fondi rischi.

Per quanto riguarda gli ammortamenti dei beni immobili, degli automezzi e degli altri beni materiali trasferiti da ESACRI a Croce Rossa Italiana, l'Associazione ha adottato le seguenti procedure contabili:

- Per i **beni immobili trasferiti da ESACRI**, poiché il valore contabile - determinato sulla base dei valori catastali comunicati da ESACRI - risulta inferiore al valore di mercato, e considerato che la convenzione in essere con il Ministero della Salute garantisce la copertura economica della manutenzione ordinaria e straordinaria, come per gli scorsi esercizi, in applicazione del principio contabile 16, non sono stati effettuati ammortamenti.
- Per **gli automezzi trasferiti da ESACRI**, non essendo del tutto terminato il processo di ricognizione degli stessi per il quale è stata istituita una apposita Commissione per la loro valorizzazione a "mercato", si è ritenuto opportuno dar corso all'ammortamento applicando le aliquote previste per la categoria di riferimento in misura ridotta al 50%. Al termine dei lavori della Commissione,

l'Associazione procederà all'eventuale riallineamento dei valori contabili a quelli di mercato. L'impatto delle quote di ammortamento sul bilancio d'esercizio è stato neutralizzato attraverso l'utilizzo diretto del fondo di dotazione, così da evidenziare la sua effettiva consistenza.

- Per gli altri **beni materiali (arredi, mobili ed attrezzature) trasferiti da ESACRI** sono stati appostati ammortamenti nella misura del 15%, l'aliquota prossima rispetto alle diverse categorie di appartenenza dei beni. Anche per questa categoria di beni, gli ammortamenti sono stati neutralizzati mediante l'utilizzo diretto del fondo di dotazione iniziale.

L'Associazione, nella nota integrativa, ha evidenziato la procedura seguita.

È stata verificato, a campione, il corretto adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali posti a carico dell'Associazione e la regolare presentazione delle relative dichiarazioni.

Dai controlli effettuati non sono emerse anomalie e/o errori rilevanti che possano inficiare in modo significativo il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione. Il Collegio ritiene di aver acquisito, attraverso i controlli e le verifiche effettuate, elementi probativi sufficienti su cui basare il proprio giudizio.

RELAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO.

Come noto, compete agli amministratori la responsabilità per la redazione del bilancio di esercizio e che lo stesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, nel rispetto delle norme che ne disciplinano i criteri di formazione. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato redatto nel rispetto, per quanto applicabili, dei principi previsti dagli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile, con l'osservanza delle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per la redazione del bilancio degli Enti no Profit e dei principi contabili OIC, ivi compreso l'OIC 35 in vigore da febbraio 2022. Il bilancio dell'esercizio evidenzia i seguenti dati economici e patrimoniali raggruppati per macro categorie:

STATO PATRIMONIALE

			Al **31/12/2024**
		ATTIVO	
	A	**QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI**	
	B	**IMMOBILIZZAZIONI**	

I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
		Totale immobilizzazioni immateriali	245.570
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
		Totale immobilizzazioni materiali	204.466.822
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
		Totale immobilizzazioni finanziarie	954.946
		Totale immobilizzazioni (B)	**205.667.338**
	C	**ATTIVO CIRCOLANTE**	
I	RIMANENZE		
		Totale rimanenze	1.707.249
II	CREDITI		
		Totale crediti	46.767.139
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
		Totale disponibilità liquide	116.495.477
		Totale attivo circolante (C)	**164.969.865**
	D	**RATEI E RISCONTI ATTIVI**	**1.474.357**
		Totale attivo	**372.111.560**
		PASSIVO	
	A	**PATRIMONIO NETTO**	
I	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE		170.191.882
II	PATRIMONIO VINCOLATO		
		Totale patrimonio vincolato	46.062.763
III	PATRIMONIO LIBERO		
		Totale patrimonio libero	119.793
IV	AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO		123.464
		Totale patrimonio netto (A)	**216.497.902**
	B	**FONDI PER RISCHI E ONERI**	
		Totale fondi per rischi ed oneri (B)	21.871.680
	C	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	
		Totale trattamento di fine rapporto subordinato (C)	6.254.985
	D	**DEBITI**	
		Totale debiti (D)	38.871.964
	E	**RATEI E RISCONTI PASSIVI**	
		Totale ratei e risconti (E)	88.615.030
		Totale passivo	**372.111.560**

RENDICONTO GESTIONALE

		Al 31/12/2024			Al 31/12/2024
	ONERI E COSTI			**PROVENTI E RICAVI**	

A	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	137.268.782	A	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	130.730.893
				Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-6.537.889
B	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	3.302.074	B	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	3.514.271
				Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	212.197
C	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	21.854	C	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	17.458.909
				Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	17.437.055
D	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	2.420.757	D	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	2.596.560
				Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	175.804
E	COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	9.895.523	E	PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	0
				Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	-9.895.523
	TOTALE ONERI E COSTI	152.908.989		TOTALE PROVENTI E RICAVI	154.300.633
				Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	1.391.644
				Imposte	1.268.180

				Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	**123.464**

Il bilancio chiude con un avanzo di gestione di euro 123.464, che sarà oggetto di specifica destinazione secondo le determinazioni che verranno prese dal Comitato Direttivo Nazionale dell'Associazione.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento delle verifiche periodiche e degli incontri avuti con i responsabili amministrativi. La revisione contabile è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile.

Dai controlli a campione effettuati non sono emerse discordanze tra i dati riportati nel bilancio di esercizio e nei relativi allegati e quelli desunti dalla contabilità generale.

Le attività e le passività risultano correttamente esposte nel bilancio di esercizio e le valutazioni effettuate dall'organo amministrativo risultano coerenti con l'attività svolta.

ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.

Particolare attenzione è stata posta alla verifica sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti dell'ente. L'adozione del nuovo sistema operativo con l'internalizzazione della tenuta delle scritture contabili è ormai pienamente operativa e, a nostro giudizio, la struttura organizzativa e il sistema di controllo interno sono adeguati. Il Collegio invita, nuovamente, l'Associazione a valutare la possibilità di internalizzare completamente la gestione delle buste paga, oggi affidata ad un consulente del lavoro esterno.

CRITICITA' RILEVATE

Come ben sapete, i principali introiti dell'Associazione derivano dalle convenzioni stipulate con i Ministeri della Salute e della Difesa, nonché con gli altri enti pubblici locali, per l'espletamento delle attività istituzionali tipiche dell'Associazione.

Una delle ricorrenti criticità riscontrate in passato nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo è stata il frequente ritardo degli incassi rispetto al momento di effettuazione delle prestazioni.

Nel corso degli ultimi esercizi, grazie anche alle sollecitazioni del Collegio e del Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo, tale criticità sembra essere superata, seppur non completamente.

Ha, inoltre, aiutato nel superamento delle difficoltà finanziarie anzidette, la normativa prevista dalla legge di bilancio 2021, pubblicata in Gazzetta ufficiale – serie generale n. 322 del 30 dicembre 2020, all'art. 1, c. 485, "Finanziamento della Croce Rossa Italiana", che ha stabilito il trasferimento in via esclusiva al Ministero della Salute della competenza in materia di assegnazione agli enti interessati del finanziamento della CRI. La norma ha poi previsto la possibilità per il Ministero di concedere anticipazioni di cassa, nella misura massima dell'80 per cento della quota assegnata con l'ultimo decreto adottato.

È stata altresì prevista, ma non ancora attuata, la possibilità di stipulare convenzioni aventi durata triennale.

Il saldo della Convenzione relativa all'anno 2023 con il Ministero della Salute è stato incassato in data 21 marzo 2024 per un importo di euro 13.636.457,91. Il saldo della Convenzione relativa all'anno 2023 con il Ministero della Difesa è stato incassato in data 23 luglio 2024 per un importo di euro 1.749.008,15.

Con specifico riferimento alla convenzione con il **Ministero della Salute,** come da decreto del Ministro della Salute n. 157 dell'8 agosto 2024, registrato all'Ufficio centrale di bilancio (UCB) al n. 616 in data 20 agosto 2024 e alla Corte dei conti al n. 2529 del 26 settembre 2024, il finanziamento è stato determinato per l'importo di **euro 66.780.000,00**.

In base alla predetta normativa il Ministero ha corrisposto i seguenti acconti pari all'80% dell'importo complessivo:

- in data 8 luglio 2024 euro 27.277.800,00;
- in data 26 settembre 2024 euro 13.638.900,00;
- in data 20 dicembre 2024 euro 12.507.300,00.

Resta da incassare il saldo di euro 13.356.000,00 che dovrà essere corrisposto entro due mesi dalla rendicontazione (trasmessa dall'associazione il 10 marzo 2025).

La convenzione con il **Ministero della Difesa** per l'anno 2024 è stata sottoscritta in data 27 settembre 2024 per un importo, al netto delle riduzioni conseguenti all'attività di *spending review*, di **euro 3.325.583,36**. In data 16 dicembre 2024 è stato incassato

l'importo di euro 1.662.789,68. Il saldo verrà erogato entro due mesi dalla rendicontazione (trasmessa dall'associazione il 10 marzo 2025).

Per quanto concerne l'assoggettamento al processo di armonizzazione contabile così come delineato dai Decreti Legislativi attuativi delle deleghe contenute nella Legge n.196/2009 ed a seguito della risposta al quesito posto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. entrata n.192048/2020, è stato chiarito l'obbligo di classificazione delle voci di Bilancio per "Missioni e Programmi".

Essendo l'attività dell'Associazione indirizzata dai contenuti delle apposite convenzioni stipulate prevalentemente con il Ministero della Salute e con il Ministero della Difesa non è stata prevista un'amministrazione vigilante di riferimento. Pertanto, nell'esercizio delle sue funzioni, l'Associazione ha provveduto ad individuare le missioni e i programmi più confacenti alle linee di attività svolte, inquadrando le spese sostenute nella **missione 20** del bilancio dello Stato **"Tutela della Salute"** e, con riferimento al livello sottostante di aggregazione della spesa, nel **programma 20.1 "Prevenzione e promozione della salute umana";** con riferimento, invece, alla classificazione COFOG, tutte le voci del bilancio sono classificate sotto il gruppo – 07.4 **"Servizi di sanità pubblica".**

GIUDIZIO FINALE SUL BILANCIO E SULLA RELAZIONE DI MISSIONE.

Il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi enunciati nella relazione di missione in conformità alle norme previste dal Codice Civile, così come modificate dal d.lgs. 139/2015, dal d.lgs. 3/7/2017 n° 117 e dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), recentemente modificati e aggiornati a seguito dell'avvenuto recepimento nella citata normativa nazionale della Direttiva 2013/34/UE.

Alla luce di quanto finora esposto il Collegio ritiene che il bilancio d'esercizio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, della ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA – Organizzazione di Volontariato al 31/12/2024 e del risultato economico conseguito per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che disciplinano i criteri di redazione.

Sono state svolte le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B, al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza

della relazione di missione, la cui responsabilità compete agli amministratori della ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA – ODV, con il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024. A giudizio del Collegio, la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA – ODV.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO.

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio propone all'Assemblea degli associati l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come predisposto dall'Organo amministrativo.

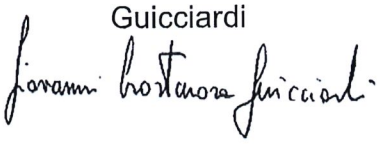
Roma, 26 marzo 2025

Il Collegio dei Revisori

Dott. Giuseppe Pisano

Dott.ssa Anna Maria Raffuzzi

Dott. Giovanni Crostarosa Guicciardi



160 1864 2024 Ovunque per chiunque

Croce Rossa Italiana

Il Bilancio Sociale della Croce Rossa Italiana:

Una storia insieme

Anno 2024

160 1864 2024 Ovunque per chiunque

Croce Rossa Italiana

Indice

Nota per la lettura 4
Lista degli acronimi 13
1. L'Associazione della Croce Rossa Italiana: l'identità e la missione 14
1.1 Chi siamo 14
1.2 La storia e i Principi Fondamentali della Croce Rossa 17
1.3 Gli obiettivi generali e la Strategia 2018-2030 della Croce Rossa Italiana 19
1.4 Lo Statuto e le attività della CRI 21
2. L'organizzazione 27
2.1 L'ordinamento dell'Associazione della Croce Rossa Italiana 27
2.2 Gli organi sociali nazionali 29
2.3 I Meccanismi di Partecipazione Sociale 34
2.4 La Struttura Organizzativa del Comitato Nazionale 36
3. La rete delle relazioni della Croce Rossa Italiana 40
3.1 Gli Stakeholder Interni 40
3.2 Gli Stakeholder interni alla Rete Associativa 50
3.3 Gli Stakeholder del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e gli Stakeholder Internazionali 50
3.4 Gli Stakeholder Esterni 52
4. Le attività nazionali 55
4.1 I Programmi Sanitari e Socio-Sanitari 55
4.2 I Programmi di Supporto e di Integrazione Sociale 60
4.3 I Programmi di Supporto Psicologico e Psicosociale 67
4.4 I Programmi di Educazione, Informazione, Prevenzione e Sensibilizzazione 70
4.5 I Programmi di Sviluppo Associativo e Organizzativo 73
4.6 Le operazioni di soccorso sanitario e di assistenza socio-sanitaria 83
4.7 Le operazioni di emergenza sul territorio nazionale 86
5. Le attività internazionali 91
5.1 Le relazioni internazionali 91

5.2 I progetti di cooperazione internazionale 92
5.3 Le emergenze internazionali 96
6. Una storia insieme: l'anniversario della fondazione della Croce Rossa Italiana 99
7. Le attività diverse 122
8. La dimensione economica e la trasparenza 123
8.1 La situazione economico finanziaria: oneri e destinazione dei fondi 123
8.2 La situazione economico finanziaria: fondi impiegati e provenienza 127
8.3 Donazioni e raccolta fondi 129
8.4 Il bilancio economico – finanziario del 2024 132
8.5 Altre informazioni 137
9. Le anagrafiche della CRI 138

Nota per la lettura

Guida alla lettura

Il Bilancio Sociale 2024 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, dal sottotitolo "**Una storia insieme**", è stato redatto in conformità alle *Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art.14 co.1, Decreto Legislativo n.117/2017*, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019.

Il perimetro di azione rappresentato all'interno del documento è quello delle attività del Comitato Nazionale e dei Comitati Regionali CRI, in quanto componenti del medesimo Ente giuridico: l'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato. Le attività sul territorio svolte dai Comitati CRI, enti giuridici autonomi, sono rappresentate sia quando implementate all'interno dei programmi e delle operazioni di respiro nazionale sia quando rese possibili grazie al supporto tecnico effettuato a livello nazionale e regionale.

Il Bilancio Sociale 2024 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è suddiviso in otto capitoli.

Il primo capitolo, ***L'Associazione della Croce Rossa Italiana: l'identità e la missione***, si configura come una panoramica sulle caratteristiche fondanti della CRI, la sua storia, i Principi Fondamentali, la Strategia e le attività statutarie. Le fonti utilizzate per la redazione del capitolo sono ufficiali e riconosciute, quali i Volumi redatti da Costantino Cipolla e Paolo Vanni, editi FrancoAngeli, in collaborazione con Croce Rossa Italiana; gli archivi ufficiali della Croce Rossa; lo Statuto della CRI e i decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il secondo capitolo, ***L'Organizzazione***, descrive l'articolazione territoriale dell'Associazione e il suo sistema di rappresentanza e *governance*, dando evidenza delle sue componenti e dei cambiamenti avvenuti nell'anno di riferimento. All'interno del capitolo, è rappresentata anche la nuova struttura organizzativa, approvata dal Consiglio Direttivo Nazionale con delibera n. 54 dell'8 giugno 2024 ed entrata in vigore a partire dal 15 luglio 2024. Le informazioni contenute nel capitolo sono tratte dallo Statuto della CRI e dai Regolamenti interni che normano il funzionamento degli organi sociali, dalle delibere degli organi di *governance* nazionale, dalla raccolta dati della scheda del Bilancio Sociale relativa ai processi di Organizzazione.

Il terzo capitolo, ***La rete delle relazioni della Croce Rossa Italiana***, rappresenta tutti gli attori coinvolti e interessati dall'azione della CRI nel 2024. Gli *stakeholder* sono suddivisi per tipologia di relazione: *stakeholder interni; stakeholder interni alla Rete Associativa; stakeholder del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; stakeholder esterni*.

Negli *stakeholder* interni sono raffigurati tutti coloro che operano nella CRI: Volontari e personale. Per quanto riguarda i primi, essi sono stati suddivisi in Soci Volontari e altre forme di Volontariato (Volontari del Servizio Civile Universale, Volontari Temporanei, Volontariato di Impresa, Volontariato a progetto).

I dati dei Soci Volontari della CRI, differenziati per genere e per età e raffigurati per distribuzione sul territorio e in rapporto agli abitanti di età maggiore di 14 anni, sono stati estratti dal database informatico e libro soci della CRI (*Progetto Gaia*); quelli relativi ai Volontari del Servizio Civile

Universale e alle altre forme di Volontariato sono stati tratti dalla reportistica interna, seguendo gli indicatori delle schede del Bilancio Sociale.

Le informazioni relative allo staff, al numero e alla tipologia di personale, al genere e al ruolo sono stati ricavati dalle piattaforme informatiche di gestione di cui la CRI si è dotata (il portale Zucchetti).

Tra gli *stakeholder* interni alla Rete Associativa si rappresenta il legame del Comitato Nazionale con i Comitati Regionali e i Comitati CRI sul territorio: tutti i Comitati CRI territoriali e regionali sono considerati *stakeholder*, in quanto l'Associazione dà ad ognuno di loro l'opportunità di accedere ai suoi servizi di supporto. Nel paragrafo relativo agli *stakeholder* del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa è rappresentata la rete di relazioni della CRI con il Movimento stesso: con il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR); con la Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR) e con le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa con le quali l'Associazione ha intrattenuto rapporti bilaterali durante l'anno di riferimento del presente documento.

Tra gli *stakeholder* esterni sono rappresentati gli attori coinvolti nell'attività della CRI nel corso del 2024, classificati in base al ruolo: Istituzioni (Ministeri e Amministrazioni nazionali, regionali e locali in Italia); donatori (donatori individuali, Fondazioni e Aziende); partner (Aziende e Fondazioni, Enti non profit ed Enti del Terzo settore, Media, Enti governativi all'estero, Università ed Enti di Ricerca); i fornitori e la comunità (destinatari diretti e indiretti dell'azione della Croce Rossa).

Il quarto capitolo, ***Le attività nazionali***, rappresenta l'azione della CRI sull'intero territorio nazionale. Le attività sono rappresentate per *Programmi* (Programmi sanitari e socio-sanitari; Programmi di supporto e integrazione sociale; Programmi di supporto psicologico e psicosociale; Programmi di Educazione, Informazione, Prevenzione e Sensibilizzazione; Programmi di Sviluppo associativo e organizzativo) e *Operazioni* (Operazioni di soccorso sanitario e di assistenza socio-sanitaria; Operazioni di emergenza sul territorio nazionale), sia attraverso numeratori, all'inizio di ogni paragrafo, che identificano la quantità di iniziative svolte e i principali risultati raggiunti, sia mediante approfondimenti tematici selezionati. La maggioranza dei dati è stata rilevata attraverso i report di fine anno inviati dalle Unità Operative competenti all'U.O. Programmazione, Organizzazione e Controllo.

Il quinto capitolo, ***Le attività internazionali***, rappresenta l'azione della CRI all'estero. Sono descritti i programmi e le operazioni in cui è attivamente e regolarmente coinvolta la CRI nei diversi Paesi esteri, con l'obiettivo di supportare le azioni delle Società Nazionali in loco. Oltre a rappresentare, attraverso i numeratori all'inizio del paragrafo la quantità di iniziative effettuate, i programmi e le operazioni internazionali presentano alcuni approfondimenti tematici selezionati. Tutti i dati sono stati ottenuti da un database interno alla Direzione Cooperazione e Relazioni Internazionali e all'Unità Operativa Emergenze Internazionali.

Il sesto capitolo, **Una storia insieme: l'anniversario della fondazione della Croce Rossa Italiana**, evidenzia l'importanza del 160° anniversario dalla fondazione della Croce Rossa Italiana quale momento di riflessione e rinnovamento dell'impegno verso i Sette Principi Fondamentali. Attraverso un riepilogo dei principali eventi realizzati nel 2024 e la presentazione di sei casi di studio provenienti dal territorio, il capitolo rappresenta come i Principi e Valori dell'Associazione si confermino attuali

ancora oggi e si rinnovino costantemente nell'operato quotidiano dei Volontari e delle Volontarie a supporto delle fasce più vulnerabili della popolazione.

Il settimo capitolo, ***Le attività diverse*****,** descrive le azioni che la CRI implementa in maniera secondaria e strumentale a quelle di interesse generale. In particolare, viene posta l'attenzione sulla formazione esterna alle aziende e alla popolazione e sulle attività del Laboratorio Centrale.

L'ottavo e ultimo capitolo, ***La dimensione economica e la trasparenza***, espone la situazione economico-finanziaria della CRI nel 2024. Nel dettaglio, viene riportato il valore complessivo degli oneri suddiviso tra attività di interesse generale (programmi e operazioni nazionali e programmi e operazioni internazionali), attività di raccolta fondi, attività diverse, attività di supporto generale e altre attività. Viene successivamente descritta la provenienza dei fondi impiegati. Il capitolo contiene un paragrafo dedicato alle donazioni e alla raccolta fondi, con indicazione delle categorie di soggetti che nel corso del 2024 hanno donato alla Croce Rossa Italiana, nonché un focus sull'impiego nell'anno dei fondi disponibili. Tutte le informazioni sono ricavate dai dati di contabilità analitica del gestionale in uso all'Associazione.

Sono infine inserite informazioni riguardanti le controversie legali che hanno coinvolto la CRI nel corso dell'anno e le informazioni anagrafiche dell'Associazione.

Nota metodologica

La realizzazione del Bilancio Sociale 2024 della CRI vede l'uso combinato di differenti strategie di ricerca che hanno permesso di analizzare la realtà vissuta dall'Associazione durante tutto l'anno attraverso immagini, testimonianze, analisi dei dati e rappresentazioni grafiche (mappe, grafici e tabelle) degli stessi.

Ai fini della redazione del Bilancio Sociale, nel 2024 la Croce Rossa Italiana ha applicato il "**Modello di classificazione e misurazione degli interventi della Croce Rossa Italiana**", approvato nel 2023. Il Modello, il quale prende spunto dalla Carta dei Servizi e delle Attività della Croce Rossa Italiana, prevede che gli interventi della Croce Rossa Italiana siano distinti in programmi e operazioni.

I **programmi** sono quelle azioni o serie di azioni che, nel rispetto delle attività istituzionali e concorrendo al raggiungimento degli obiettivi strategici CRI, hanno le seguenti caratteristiche:

- Sono complessi, ovvero possono comprendere azioni rivolte verso l'interno e verso l'esterno e, tra queste ultime, servizi/attività con diverse modalità di erogazione;
- Contengono risultati specifici, rispondenti a bisogni precisamente individuati, da raggiungere in un tempo definito e con risorse (materiali e umane) determinate;
- Prevedono, se nazionali, l'adesione e il coinvolgimento dei Comitati regionali e/o territoriali CRI, attraverso l'implementazione di azioni di coordinamento e monitoraggio dei primi e lo sviluppo di singoli progetti o attività dei secondi;
- Sviluppano innovazione di processi e di contenuti, anche attraverso la sperimentazione di nuove attività o servizi.

Sono **operazioni**, invece, quegli interventi che, nel rispetto delle attività istituzionali e concorrendo al raggiungimento degli obiettivi strategici CRI, hanno le seguenti caratteristiche:

- Sono complessi, ovvero possono comprendere azioni rivolte verso l'interno e verso l'esterno e, tra queste ultime, servizi/attività con diverse modalità di erogazione;
- Sono svolte o sono previste in maniera continuativa, anche in ossequio ad accordi con i membri del Movimento internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e con le istituzioni, nel quadro del ruolo ausiliario e sussidiario ai pubblici poteri;
- Prevedono l'attivazione e l'impiego di mezzi e strutture propri del Comitato Nazionale e il coinvolgimento di personale specificatamente addestrato;
- Sono coordinate dal Comitato Nazionale e prevedono, se nazionali, il coinvolgimento dei Comitati regionali e territoriali nell'implementazione locale.

I programmi e le operazioni sono definiti come nazionali quando le attività sono svolte all'interno del territorio italiano e come internazionali quando sono implementate all'estero. In caso di programmi o operazioni finanziati da risorse internazionali (es. programmi europei o fondazioni internazionali), questi sono classificati comunque come nazionali se le attività sono svolte in Italia.

I programmi e le operazioni nazionali sono a loro volta classificati per obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, per obiettivo strategico CRI e per ambito di intervento.

In particolare, gli ambiti di intervento dei **programmi e delle operazioni nazionali** sono stati individuati come di seguito:

- *Assistenza sanitaria*: attività e prestazioni sanitarie rivolte verso l'esterno e finalizzate alla prevenzione e alla cura delle persone, erogate anche all'interno delle strutture;
- *Assistenza socio-sanitaria*: attività sociali e sanitarie rivolte verso l'esterno e finalizzate a fornire una risposta integrata ai bisogni di cura e assistenza di persone in situazioni di vulnerabilità, con problemi di disabilità o di emarginazione condizionanti lo stato di salute;
- *Educazione, Informazione, Prevenzione e Sensibilizzazione*: attività rivolte verso l'esterno e finalizzate all'educazione, informazione, sensibilizzazione e prevenzione dirette a gruppi di persone o alla popolazione;
- *Integrazione sociale*: attività di sostegno rivolte verso l'esterno e finalizzate a favorire l'inserimento e il reinserimento nel sistema sociale di persone in condizioni di vulnerabilità ed emarginazione, tra cui persone migranti, persone senza dimora, persone con dipendenze, persone vittime di violenza;
- *Pianificazione e supporto in emergenza*: attività di pianificazione, coordinamento e logistica in ambito emergenza, in supporto alle funzioni di Croce Rossa, di Enti terzi o dello Stato;
- *Raccolta sangue*: attività di raccolta sangue e trasporto di organi, emoderivati, plasma, sangue e farmaci tra strutture sanitarie;
- *Soccorsi speciali*: attività di soccorso e salvataggio effettuate in condizioni, ambienti e scenari operativi complessi, anche attraverso l'utilizzo di mezzi, tecniche e materiali speciali;
- *Supporto psicologico e psicosociale*: attività di sostegno rivolte verso l'esterno e finalizzate a tutelare e promuovere il benessere psicologico e/o psicosociale e la salute mentale;

- Supporto sociale: attività rivolte verso l'esterno e finalizzate a soddisfare i bisogni primari di persone in condizioni di vulnerabilità, anche mediante servizi erogati all'interno di strutture;
- *Sviluppo associativo*: attività rivolte verso l'interno e finalizzate al rafforzamento della cultura del Volontariato, al potenziamento dell'engagement dei Volontari e della qualità del loro contributo, attraverso la formazione, alla promozione delle iniziative di sviluppo dei Giovani CRI e degli eventi associativi;
- *Sviluppo organizzativo*: attività rivolte verso l'interno e finalizzate al miglioramento delle capacità organizzative, anche attraverso l'innovazione tecnologica e di processo, la creazione di piani strategici, piani operativi e piani di azione, la standardizzazione e lo sviluppo di buone pratiche, la definizione di progetti per l'accesso ai fondi, la redazione di valutazioni di impatto e reportistica, lo sviluppo di nuove policy, linee guida e procedure, l'acquisto di dotazioni.

Tutti i **programmi internazionali** della CRI afferiscono all'obiettivo strategico Cooperazione e sono classificati, oltre che per obiettivo di sviluppo sostenibile, per tema principale e per tema trasversale. La classificazione per tema principale prevede le seguenti categorie di programmi:

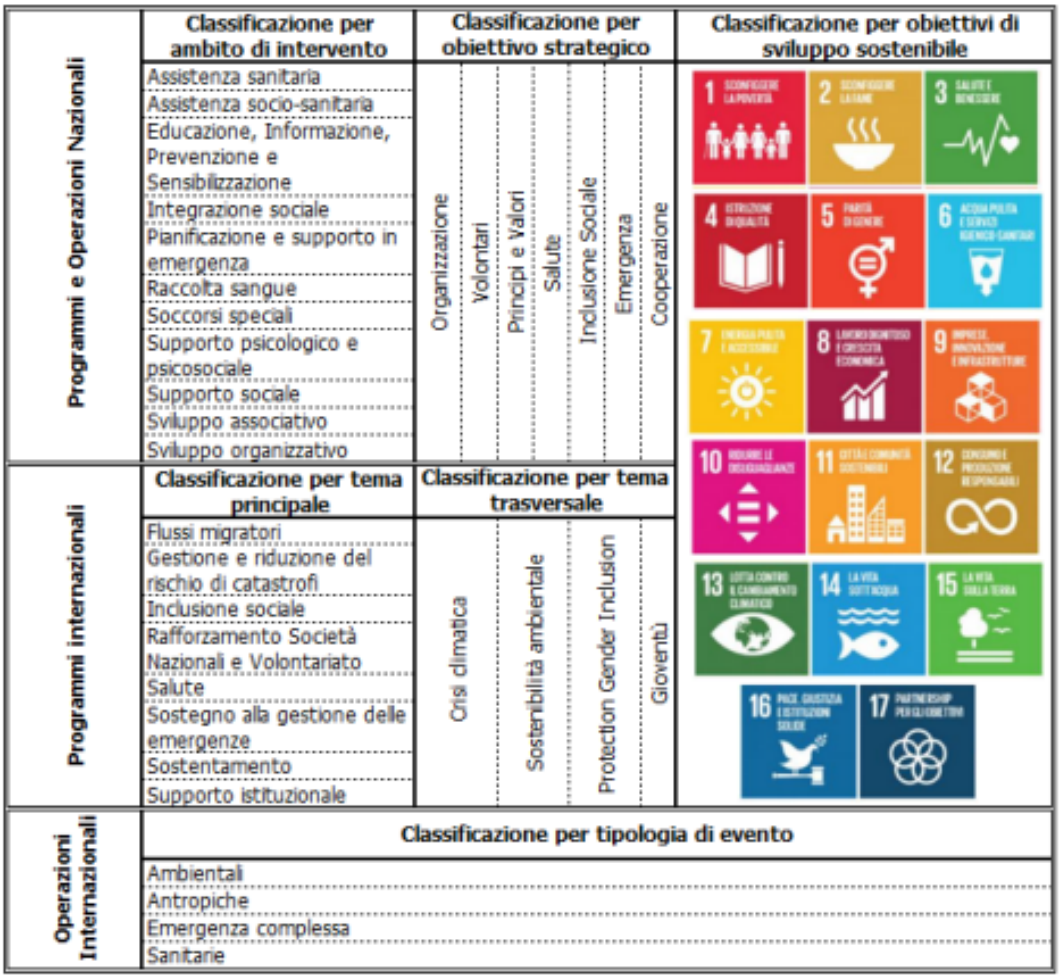
- *Flussi migratori*: programmi finalizzati al sostegno delle persone migranti, comprese attività di salvataggio di vite umane e prevenzione delle sofferenze;
- *Gestione e riduzione del rischio di catastrofi*: programmi di preparazione ai disastri e riduzione dei rischi realizzati in supporto alle comunità colpite o potenzialmente esposte a disastri di diversa natura;
- *Inclusione lavorativa e sociale*: programmi volti a soddisfare i bisogni primari di persone in condizioni di vulnerabilità e progetti di sostegno volti a favorire l'inserimento e il reinserimento nel sistema sociale di persone in condizioni di vulnerabilità ed emarginazione;
- *Rafforzamento Società Nazionali e Volontariato*: programmi mirati a rafforzare e favorire lo sviluppo delle Società Nazionali e del Volontariato al fine di contribuire alla creazione di Società Nazionali forti, indipendenti, autosufficienti e funzionanti;
- *Salute*: programmi mirati alla fornitura di servizi sanitari essenziali, promozione della salute, prevenzione, trattamento e riabilitazione dei più vulnerabili al fine di migliorare la salute, il benessere e la resilienza delle comunità e degli individui;
- *Sostegno alla gestione delle emergenze*: programmi che prevedono la messa a disposizione di risorse (economiche, materiali, umani e di know-how) a favore dei membri del Movimento per la gestione di emergenze.
- *Sostentamento*: programmi mirati a fornire mezzi di sussistenza sostenibili. Include attività di approvvigionamento delle fonti di sussistenza perse (assistenza per i bisogni di base); recupero dei mezzi di sussistenza, compresa la sostituzione dei beni persi; rafforzamento e protezione dei mezzi di sussistenza esistenti; diversificazione dei mezzi di sussistenza;
- *Supporto istituzionale*: programmi mirati a fornire assistenza alle Società Nazionali nella gestione delle attività istituzionali e di coordinamento all'interno del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

I temi trasversali dei programmi internazionali sono, invece, i seguenti:

- *Crisi climatica*: programmi che affrontano le cause, i rischi e le conseguenze del cambiamento climatico;
- *Sostenibilità ambientale*: programmi finalizzati alla protezione, alla conservazione e alla valorizzazione dell'ambiente, in un approccio allo sviluppo compatibile con gli ecosistemi locali;
- *Protection, Gender, Inclusion (PGI)*: programmi che affrontano le cause, i rischi e le conseguenze della violenza e della discriminazione, anche di genere, e dell'esclusione sociale in modo integrato;
- *Gioventù*: programmi che mirano a raggiungere, includere e coinvolgere attivamente i giovani al fine di costruire comunità presenti e future forti e resilienti.

Tutte le **operazioni internazionali** afferiscono invece all'obiettivo strategico Emergenze e sono classificate per tipologia di evento emergenziale affrontato:

- *Ambientali* (es. terremoti, alluvioni, cicloni, frane, valanghe, incendi, tsunami, siccità, eruzioni vulcaniche, ondate di freddo o di calore);
- *Antropiche* (es. conseguenze di conflitti, attentati, migrazioni, disastri aerei o ferroviari, disastri tecnologici, biologici o nucleari);
- *Emergenza complessa* (situazione in cui sono combinati tra loro più eventi calamitosi);
- *Sanitarie* (es. epidemie, pandemie, carestie e insicurezza alimentare)



Programmi e Operazioni Nazionali	**Classificazione per ambito di intervento**	**Classificazione per obiettivo strategico**	**Classificazione per obiettivi di sviluppo sostenibile**
	Assistenza sanitaria	Organizzazione	
	Assistenza socio-sanitaria	Volontari	
	Educazione, Informazione, Prevenzione e Sensibilizzazione	Principi e Valori	
	Integrazione sociale	Salute	
	Pianificazione e supporto in emergenza	Inclusione Sociale	
	Raccolta sangue	Emergenza	
	Soccorsi speciali	Cooperazione	
	Supporto psicologico e psicosociale		
	Supporto sociale		
	Sviluppo associativo		
	Sviluppo organizzativo		
Programmi internazionali	**Classificazione per tema principale**	**Classificazione per tema trasversale**	
	Flussi migratori	Crisi climatica	
	Gestione e riduzione del rischio di catastrofi	Sostenibilità ambientale	
	Inclusione sociale	Protection Gender Inclusion	
	Rafforzamento Società Nazionali e Volontariato	Giovenù	
	Salute		
	Sostegno alla gestione delle emergenze		
	Sostentamento		
	Supporto istituzionale		
Operazioni Internazionali	**Classificazione per tipologia di evento**		
	Ambientali		
	Antropiche		
	Emergenza complessa		
	Sanitarie		

Tale modello di classificazione è stato applicato in maniera graduale durante il 2024, andando in primo luogo a catalogare i programmi e le operazioni nazionali; dove possibile sono stati sistematizzati anche i programmi e le operazioni internazionali.

Allo stesso modo, gli indicatori standard, individuati nel Modello e suddivisi per ambito di valutazione (rilevanza, coerenza, efficienza, efficacia, impatto e sostenibilità), saranno implementati nel corso dei prossimi anni, restando ferma anche per il 2024 la rilevazione dei dati secondo indicatori minimi standard, allorché applicabili all'iniziativa in oggetto, come di seguito riportati:

- Il **numero delle persone raggiunte**, eventualmente disaggregato per servizio o attività rientrante nel programma o nell'operazione, per sesso, per nazionalità, per età;
- Il **numero delle prestazioni erogate**, eventualmente disaggregato per servizio o attività rientrante nel programma o nell'operazione;
- Il **numero dei Comitati territoriali e regionali** coinvolti nelle iniziative del Comitato nazionale;

- Il **numero dei Volontari impiegati** nei programmi e nelle operazioni, eventualmente disaggregato per età e per Comitato di appartenenza;
- Il **numero di ore di Volontariato** svolte per l'implementazione dell'iniziativa;
- Il **numero di personale retribuito** impiegato nel programma o nell'operazione;
- Il **numero di ore di formazione verso i Volontari** svolte e strumentali al loro intervento nel programma o nell'operazione;
- Il **numero di Volontari formato**, eventualmente disaggregato per età e per Comitato di appartenenza;
- Il **numero e** la **descrizione di Linee guida, *Toolkit* o modelli** realizzati all'interno dei programmi o delle operazioni;
- Il **numero e** la **descrizione di accordi conclusi con altri stakeholder**, strumentali all'implementazione o alla continuazione delle attività rientranti tra i programmi e le operazioni;
- Il **numero e la descrizione delle dotazioni acquisite** per implementare il programma o l'operazione.

La raccolta degli indicatori summenzionati è svolta attraverso la raccolta di report annuali richiesti ai responsabili degli interventi. Gli altri dati inseriti nel Bilancio Sociale sono estratti direttamente dai diversi database dell'Associazione (es. numero dei Soci Volontari al 31 dicembre) oppure rilevati attraverso schede di raccolta dati inviate ai responsabili dei processi: tali schede, suddivise per tematiche in linea con i contenuti del Bilancio Sociale definiti dalle Linee Guida ministeriali, sono state sviluppate con il supporto del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Roma Tre.

Infine, come descritto nella guida per la lettura, il Bilancio Sociale 2024 dell'Associazione presenta un capitolo aggiuntivo rispetto alle edizioni precedenti, dedicato al 160° anniversario della fondazione della Croce Rossa Italiana.

Per illustrare come i Principi siano promossi e integrati nelle attività della Croce Rossa Italiana, è stata dapprima condotta un'analisi documentale che ha preso in considerazione fonti ufficiali quali documenti interni, manuali operativi, linee guida, rassegne stampa e altre risorse pertinenti. Successivamente, è stato organizzato un ciclo di visite sul campo che ha previsto il coinvolgimento diretto dei vari attori coinvolti nelle attività dell'Associazione. Durante queste visite sono stati realizzati incontri con Presidenti, Volontari, stakeholder e destinatari delle attività, attraverso interviste e focus group, al fine di rappresentare nel dettaglio il lavoro svolto sul territorio. Questi momenti hanno rappresentato un'opportunità per raccogliere testimonianze dirette sull'impegno della Croce Rossa Italiana a livello territoriale, nonché sull'impatto concreto che, a 160 anni dalla sua fondazione, i Principi e i Valori della CRI hanno sulla vita delle comunità locali.

Questa doppia modalità di analisi – documentale e sul campo – ha permesso di ottenere una visione completa e aggiornata delle attività dell'Associazione, evidenziando non solo la continuità dei suoi

Principi nel tempo, ma anche l'evoluzione e l'adattamento delle sue pratiche alle esigenze contemporanee delle comunità.

Lista degli acronimi

AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura
ANPAS – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze
APS – Associazione di Promozione Sociale
AREU – Agenzie Regionale Emergenza Urgenza
ASL – Azienda Sanitaria Locale
BLSD – Basic Life Support Defibrillation (manovre di primo soccorso con l'impiego di defibrillatore)
CAS – Centro di Accoglienza Straordinaria
CCNL – Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro
CCS – Centro Coordinamento dei Soccorsi
CDN – Consiglio Direttivo Nazionale
CICR – Comitato Internazionale della Croce Rossa
CMV – Corpo Militare Volontario
COC – Centro Operativo Comunale
COE – Centri Operativi Emergenza
CRI – Croce Rossa Italiana
CRN – Centrale di Risposta Nazionale
CTS – Codice del Terzo Settore
D. lgs. – Decreto legislativo
D.P.R. – Decreto del Presidente della Repubblica
DG ECHO - Direzione Generale della Commissione europea per la Protezione Civile europea e le operazioni di Aiuti Umanitari
DIU – Diritto Internazionale Umanitario
DOB – Disinnesco Ordigni Bellici
ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
ESACRI – Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana
ETS – Ente del Terzo settore
FEAD – Fondo di aiuti europei agli indigenti
FICR – Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa
II.VV. – Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana
ISTAT – Istituto nazionale di statistica
LISA – Lavoro, Inclusione, Sviluppo, Autonomia
MAP – Moduli Abitativi Provvisori
MR – Mezzaluna Rossa
MSNA – Minori stranieri non accompagnati
NPI – Nucleo di Pronto Intervento
ODV – Organizzazione di Volontariato
ONG – Organizzazione Non Governativa
OpC – Organizzazione partner Capofila
OPN – Organizzazione Partner Nazionale
OpT – Organizzazione partner Territoriale
PGI – Protection, Gender and Inclusion (Protezione, genere e inclusione)
RFL – *Restoring Family Links* (Ripristino dei legami familiari)
RSP – Reparto di Sanità Pubblica
RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore
SAE – Soluzioni abitativa in emergenza
SAI – Sistema Accoglienza Integrazione
SAPR – Sistemi a Pilotaggio Remoto
SCU – Servizio Civile Universale
SEP – Servizio Psicosociale
SON – Sala Operativa Nazionale
TGE - Team Gestione Eventi
TSSA - Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza
U.O. – Unità Operativa
UE – Unione Europea
USMAF – Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera
WASH – Water, Sanitation and Hygiene (pulizia, igiene e disinfezione)

1. L'Associazione della Croce Rossa Italiana: l'identità e la missione

1.1 Chi siamo

L'Associazione della Croce Rossa Italiana (da qui in poi anche la CRI, l'Associazione o la Croce Rossa Italiana) è Organizzazione di Volontariato e Rete Associativa Nazionale del Terzo settore[1], in conformità con **l'art. 41, comma 2, del d.lgs. 117/2017.** Il suo obiettivo principale è "*prevenire e alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace*"[2].

Fondata nel 1864, dal 1° gennaio 2016, in virtù del D.lgs. 178/2012[3], è persona giuridica di diritto privato ed ente di interesse pubblico, ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario e posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Il decreto sopracitato riconosce la CRI quale Società Volontaria di soccorso e assistenza, in conformità alle Convenzioni di Ginevra e ai successivi Protocolli aggiuntivi, e unica Società nazionale della Croce Rossa autorizzata a espletare le sue attività sul territorio italiano.

La Croce Rossa Italiana è membro del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, e, nelle sue azioni internazionali, si coordina con il Comitato Internazionale della Croce Rossa, la Federazione Internazionale delle Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e le altre 190 Consorelle.

La CRI è parte e struttura operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile ed è l'unico Ente del Terzo settore presente con la propria postazione all'interno della Sala Situazioni Italia. È membro del Consiglio Nazionale del Terzo Settore e partecipa al Coordinamento nazionale del Forum del Terzo settore. L'Associazione è inoltre accreditata all'Albo degli Enti di Servizio Civile Universale del Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale, e aderisce al Consiglio Nazionale dei Giovani. La Croce Rossa Italiana fa anche parte della Commissione Nazionale per lo Studio e lo Sviluppo del Diritto Internazionale Umanitario, istituita a settembre 2021 con decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Nel 2023, con Decreto del Presidente della Repubblica del 25 maggio, il Presidente Nazionale della CRI è stato nominato componente del CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) in qualità di rappresentante delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di Volontariato. Nel corso del 2024, ha inoltre assunto l'incarico di coordinatore del ricostituito Organismo Nazionale di Coordinamento Politiche di Integrazione degli Stranieri del CNEL, un organismo deputato all'individuazione di iniziative volte alla rimozione degli ostacoli che impediscono l'effettivo esercizio dei diritti e dei doveri degli stranieri.

[1] L'Associazione della Croce Rossa Italiana è iscritta al RUNTS al n. 64351 nella sezione Reti Associative.
[2] Art 6.1 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.
[3] Decreto Legislativo - 28 settembre 2012, n. 178 - Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (CRI), a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183. (12G0202) (GU Serie Generale n.245 del 19-10-2012).

In tale contesto, la Croce Rossa Italiana, attraverso la sottoscrizione di uno specifico protocollo d'intesa con il CNEL nel settembre 2024, si è impegnata a coadiuvare le attività di ricerca e raccolta dati dell'Organismo, contribuendo così alla promozione di politiche di inclusione e integrazione più eque e sostenibili.

Durante il 2024, la CRI ha inoltre consolidato la collaborazione con gli Enti del Terzo settore attraverso l'ingresso nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Terzjus, Osservatorio di diritto del Terzo Settore, della filantropia e dell'impresa sociale.

La Croce Rossa Italiana è iscritta:

- nell'Elenco dei soggetti senza finalità di lucro (articolo 26 commi 2 e 3 della Legge 125/2014 e articolo 17 del Decreto Ministeriale 113 del 2015) dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;
- alla Prima Sezione del Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività in favore degli immigrati (ex art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D.lgs. del 25.07.1998 n. 286).

È, inoltre, registrata come *Potential Programmatic Partner* della Direzione Generale della Commissione europea per la Protezione Civile europea e le Operazioni di Aiuti Umanitari (DG ECHO).

L'Associazione della Croce Rossa Italiana (CRI), in quanto ente a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria e prevalente, è inclusa nell'elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche, rientrando tra le Amministrazioni centrali nel sottogruppo degli Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali. Di conseguenza, è sottoposta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, attraverso un Magistrato delegato al controllo, nominato dal Presidente della Corte stessa.

In data 2 dicembre 2024, la Direzione Regionale Lazio dell'Agenzia delle Entrate, con nota prot. n. 2024/27795/CN/E, ha disposto la cancellazione della rete associativa CRI dall'Anagrafe unica delle Onlus, in conformità con l'art. 34, comma 13, del DM 106/2020, secondo cui "gli enti che […] conseguono l'iscrizione nel RUNTS sono cancellati dall'Anagrafe unica delle Onlus". Tale provvedimento è una conseguenza dell'avvenuta trasmigrazione della CRI nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), in coerenza con il quadro normativo vigente in materia di enti del Terzo Settore.

1.1.1 Evoluzione della natura giuridica dell'Associazione

Nel corso degli anni la Croce Rossa Italiana ha subito modifiche relative alla propria natura giuridica, come si osserva dallo schema sottostante:

Anno	Natura giuridica	Quadro normativo di riferimento
1864	Associazione privata con finalità di assistenza, assimilabile alle Opere Pie ma priva di personalità giuridica	Legge 3 agosto 1862, n.753, poi successivamente precisata dal Regio Decreto del 27 novembre 1862, n. 1007

1884	Corpo Morale con personalità giuridica di diritto pubblico	Legge n. 768 del maggio 1882 e Regio decreto n. 1243 attuativo della Legge n. 768 sull'erezione della CRI in Corpo Morale del 7 febbraio 1884
1926	Ente pubblico parastatale	Il regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 870 (Provvedimenti relativi agli atti di alcuni istituti parastatali e di altri Enti), nel disciplinare in via generale l'efficacia degli atti di alcuni enti pubblici, annoverava, tra questi, anche la CRI.
1947	Ente pubblico (con funzione sussidiaria di assistenza)	D.lgs. del Capo Provvisorio dello Stato del 15 novembre 1946, n. 361, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 276 del 4 dicembre 1946 e D.lgs. del Capo provvisorio dello Stato del 1947, n. 1256
1975	Ente di assistenza generica (ente pubblico parastatale)	Legge 70 del 20 marzo 1975
1977	Ente morale con personalità giuridica di diritto pubblico	D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616
1980	Ente privato di interesse pubblico, ma "a seguito dell'approvazione del nuovo statuto". Tale statuto, che avrebbe dovuto essere approvato entro il 30 giugno 1981, non è mai stato approvato	D.P.R. 31 luglio 1980, n. 613, "Riordinamento della Croce Rossa Italiana emanato ai sensi dell'articolo 70 della legge 833 del 1978"
1995	Ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico	Decreto-legge n. 390 del 1995, convertito in legge n. 490 del 1995
2016	Ente dotato di personalità giuridica di diritto privato	Decreto legislativo 28 settembre 2012 n. 178 e ss.mm. ii e del Libro Primo, titolo II, capo II, del Codice Civile
2017	Organizzazione di Volontariato (ODV) con personalità giuridica di diritto privato	Legge 106 del 2016 e sui suoi decreti attuativi, in primis il Decreto Legislativo 117 del 2017

1.2 La storia e i Principi Fondamentali della Croce Rossa

La Croce Rossa Italiana affonda le sue radici nel Movimento Internazionale della Croce Rossa, nato dall'intuizione di **Henry Dunant**, filantropo e imprenditore svizzero. L'idea di Dunant prese forma dopo la sua esperienza diretta nella battaglia di Solferino, combattuta il 24 giugno 1859, nel contesto della Seconda Guerra d'Indipendenza Italiana.

Quel giorno, Dunant si trovò a testimoniare le devastanti conseguenze dello scontro tra gli eserciti franco-piemontesi e austriaci, che lasciò sul campo oltre 40.000 tra morti e feriti, privi di cure mediche adeguate. Sconvolto dall'orrore della battaglia e dalla mancanza di assistenza sanitaria organizzata, mobilitò spontaneamente la popolazione locale, in particolare donne, di Castiglione delle Stiviere, fornendo ai feriti cure e conforto, indipendentemente dalla loro nazionalità.

Questa esperienza segnò profondamente Dunant, spingendolo a scrivere nel 1862 il celebre libro "Un ricordo di Solferino", nel quale avanzava due proposte rivoluzionarie: la creazione di società di soccorso Volontarie in tempo di pace, con il compito di prestare assistenza ai feriti di guerra, e la stipula di un accordo internazionale per garantire la protezione di tali società e del personale sanitario durante i conflitti.

Queste idee furono accolte con grande interesse e portarono, nel 1863, alla fondazione del Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) a Ginevra, e l'anno successivo, nel 1864, alla firma della Prima Convenzione di Ginevra, che sancì la nascita del Diritto Internazionale Umanitario e riconobbe ufficialmente l'emblema della Croce Rossa come simbolo di protezione nei conflitti armati.

In Italia, queste stesse premesse portarono alla costituzione, il **15 giugno 1864**, del primo Comitato dell'Associazione Italiana per il Soccorso ai Feriti ed ai Malati in Guerra, con sede a Milano, segnando così la nascita della Croce Rossa Italiana, che da allora ha continuato a operare come ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario, in conformità con i Principi Fondamentali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Nel corso degli anni, la Croce Rossa Italiana ha attraversato un processo di evoluzione e consolidamento, adattandosi alle esigenze umanitarie e sociali del Paese. Nel 1872, il Comitato Centrale fu trasferito a Roma, segnando un passaggio strategico per il coordinamento nazionale delle attività di soccorso. Nel 1884, la CRI ricevette il riconoscimento giuridico di ente morale con un Regio Decreto, che ne ufficializzò il ruolo e ne rafforzò la legittimità istituzionale.

Durante la Prima Guerra Mondiale, la Croce Rossa supportò la Sanità Militare, operando in zone di guerra e territori vicini. Gestì ospedali, ambulanze e posti di soccorso, impiegando numerosi medici, infermieri e Volontari, tra cui molte donne che contribuirono attivamente a fornire sollievo ai militari e ai civili. Durante la Seconda Guerra Mondiale, l'azione della CRI si estese oltre il supporto sanitario, concentrandosi sull'assistenza alla popolazione civile, gravemente colpita dai bombardamenti e dalla carenza di risorse. L'Associazione organizzò la distribuzione di aiuti alimentari, il trasporto dei feriti e l'allestimento di centri di accoglienza per i più vulnerabili. In entrambi i conflitti, il ruolo della Croce Rossa Italiana fu determinante per attenuare le sofferenze della popolazione in un contesto di emergenza estrema.

Nel dopoguerra, la CRI continuò ad adattarsi ai cambiamenti sociali e alle nuove emergenze, affermandosi come punto di riferimento nel soccorso e nella protezione civile. Intervenne in catastrofi naturali come terremoti e alluvioni, contribuendo alla ricostruzione delle comunità colpite e rafforzando il proprio impegno nel settore della tutela della salute e dell'inclusione sociale. Nel tempo, la CRI ha ampliato il proprio raggio d'azione con programmi strutturati di assistenza socio-sanitaria, sensibilizzazione, formazione e prevenzione, operando non solo in situazioni di emergenza, ma anche con iniziative di educazione sanitaria e supporto alle fasce più vulnerabili della popolazione.

Negli ultimi anni, la Croce Rossa Italiana ha affrontato nuove sfide, tra cui la pandemia da COVID-19, dimostrando ancora una volta la sua flessibilità operativa e capacità di risposta rapida. Durante l'emergenza sanitaria, ha garantito un supporto essenziale alla popolazione, offrendo assistenza medica e logistica, sostegno psicologico e servizi sociali, con particolare attenzione alle persone più vulnerabili. Con oltre 150.000 Volontari attivi su tutto il territorio, la CRI ha collaborato con le autorità sanitarie nazionali e locali, occupandosi del trasporto di pazienti, della gestione di hub vaccinali e della distribuzione di aiuti alimentari e beni di prima necessità. Il suo intervento ha contribuito significativamente a mitigare gli effetti della crisi sanitaria e socio-economica, confermando il ruolo della CRI come pilastro fondamentale nel sistema di protezione sociale del Paese.

Oggi, la Croce Rossa Italiana continua a dimostrare una straordinaria capacità di adattamento, intervenendo non solo nelle emergenze, ma anche con progetti strutturali di inclusione sociale, protezione della salute e formazione. La sua azione si estende dalla prevenzione sanitaria alla risposta alle calamità naturali, dalla tutela dei diritti umani alla promozione della cultura della solidarietà.

Nel 2024, celebrando i suoi 160 anni di attività, la Croce Rossa Italiana si è confermata una delle principali organizzazioni umanitarie in Italia e nel mondo, con una vasta rete di Volontari e professionisti impegnati quotidianamente per alleviare la sofferenza umana e promuovere dignità e rispetto per tutti, in linea con i Principi Fondamentali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e con le disposizioni delle Convenzioni di Ginevra.

TIMELINE - DATE RILEVANTI PER LA STORIA DELLA CRI

- 8 maggio 1828 – nascita di Jean Henry Dunant
- 24 giugno 1859 – Battaglia di San Martino e Solferino
- 1862 – pubblicazione Un Souvenir de Solferino
- 17 febbraio 1863. Si costituisce a Ginevra il Comitato internazionale di soccorso ai feriti in caso di guerra.
- 26-29 ottobre 1863. Conferenza internazionale per lo studio dei mezzi volti a superare l'inadeguatezza del servizio medico militare sul campo di battaglia che si tiene presso il Palais de l'Athénée a Ginevra nella quale «nascono le Società nazionali di Croce Rossa».
- 15 giugno 1864. Nasce ufficialmente il Comitato milanese dell'Associazione italiana di soccorso per i militari feriti e malati in tempo di guerra

- 22 agosto 1864. Prima Convenzione di Ginevra per il miglioramento delle condizioni dei feriti sul campo di battaglia.
- 31 maggio 1874. Si costituisce ufficialmente il Comitato Centrale di Roma
- 7 febbraio 1884. La Croce Rossa Italiana è riconosciuta come Ente Morale
- 1901. Henry Dunant viene insignito del Premio Nobel
- 1910. Morte di Henry Dunant
- 1919. Nascita della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (allora Lega delle Società della Croce Rossa)
- 1949. Quattro Convenzioni di Ginevra
- 1965. Adozione dei Sette Principi Fondamentali
- 1977. Primo e Secondo Protocollo addizionale alle Convenzioni di Ginevra
- 1997. Accordo di Siviglia
- 2005. Terzo Protocollo addizionale alle Convenzioni di Ginevra

1.3 Gli obiettivi generali e la Strategia 2018-2030 della Croce Rossa Italiana

Al fine di perseguire l'obiettivo di prevenire e alleviare la sofferenza umana, la CRI si propone di:

a. intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi a intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi e in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;

b. tutelare la salute, prevenire le malattie e alleviare le sofferenze;

c. formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;

d. proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo;

e. operare nel campo dei servizi alla persona, ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti e alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;

f. promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;

g. promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione;

h. promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;

i. assumere, formare e assegnare il personale necessario all'adempimento delle proprie responsabilità;

j. cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Tali propositi, elencati nell'art. 6 dello Statuto della CRI, sono declinati nella Strategia 2018-2030 dell'Associazione, approvata dall'Assemblea Nazionale dei Soci il 1° dicembre 2018, dopo un lungo e ampio percorso di consultazione. La Strategia rappresenta la visione condivisa dell'Associazione, fondata sull'ascolto, sul confronto e sulla partecipazione attiva di Volontari, operatori e membri della *governance*. Strutturato in sette obiettivi strategici, il documento si allinea agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Nell'agosto 2024, come già previsto dal documento originale e in applicazione della Delibera del Consiglio Direttivo Nazionale, la Croce Rossa Italiana ha dato avvio a un ampio processo di consultazione per la revisione di metà periodo della Strategia 2018-2030.

La revisione della Strategia si è resa necessaria per rispondere ai profondi mutamenti che hanno caratterizzato il contesto globale e interno all'Associazione. In pochi anni, il panorama umanitario è stato infatti sconvolto da crisi ed eventi che hanno accentuato disuguaglianze, creato nuove vulnerabilità e richiesto risposte sempre più integrate e innovative: marginalizzazione sociale, povertà crescente, crisi climatiche, instabilità geopolitica e conflitti armati hanno delineato uno scenario complesso che ha imposto alla CRI un approccio dinamico e capace di intercettare i bisogni emergenti, rafforzando la propria capacità d'azione attraverso soluzioni trasversali e sostenibili, anche grazie all'innovazione tecnologica.

La revisione è stata condotta con una metodologia partecipativa e inclusiva che ha coinvolto l'intera rete dell'Associazione attraverso una consultazione estesa a tutti i livelli. Il processo è stato guidato da un gruppo di lavoro del Comitato Nazionale, che ha raccolto e analizzato le prospettive di **1.737 Volontari, 257 Presidenti territoriali,** dei **rappresentanti della *Governance* a livello nazionale, dei Delegati Tecnici Nazionali, dei Presidenti Regionali, del Segretario Generale e dei Segretari Regionali, dei Direttori e dei Responsabili delle Unità Operative del Comitato Nazionale.** Il percorso ha rappresentato un momento di crescita collettiva, dove il contributo di ciascun partecipante ha arricchito la riflessione e rafforzato la coesione interna all'Associazione.

A seguito dell'analisi di contesto e dei cambiamenti rilevati, nonché delle evidenze emerse dalle consultazioni condotte, sono stati individuati alcuni temi principali che hanno costituito la base per la revisione dei contenuti degli Obiettivi della Strategia. Nel dettaglio, i temi principali su cui l'Associazione dovrà concentrare la propria azione nei prossimi anni sono risultati essere:

- Aumento delle disuguaglianze economiche
- Nuove forme di marginalità ed esclusione sociale
- Invecchiamento della popolazione
- Cambiamenti climatici
- Conflitti e instabilità internazionale
- Digitalizzazione e innovazione tecnologica

- Volontariato e nuove forme di partecipazione
- Formazione dei Volontari e dello staff
- Partnership, collaborazioni e comunicazione esterna
- Comunicazione interna e organizzazione
- Supporto del Comitato Nazionale al territorio

La revisione della Strategia, pur confermando la validità dei sette Obiettivi Strategici, ne ha aggiornato il contenuto al mutato contesto, e ha altresì permesso di integrare in un unico documento le strategie e i documenti di settore sviluppati dal 2018 a oggi, tra cui: la "Strategia della Croce Rossa Italiana verso i giovani", la "Strategia dell'innovazione in CRI", la "Policy sul Volontariato", la "Politica ambientale della Croce Rossa Italiana" e il "Piano d'azione 2024-2027 della Cooperazione Internazionale". Questi documenti, elaborati in conformità con la Strategia 2018-2030, rimangono validi e costituiscono un riferimento centrale per l'azione dell'Associazione.

Di seguito gli Obiettivi Strategici 2018 – 2030, così come revisionati:

- Organizzazione: Adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana rafforzando le nostre capacità organizzative
- Volontari: Valorizzare il ruolo delle Volontarie e dei Volontari promuovendone il coinvolgimento, la crescita e il benessere
- Principi e Valori: Promuovere e diffondere i Principi fondamentali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, i Valori umanitari e il Diritto Internazionale Umanitario
- Salute: Tutelare e promuovere l'educazione universale e l'accesso equo alla salute e alla sicurezza delle persone
- Inclusione Sociale: Promuovere una cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazioni di vulnerabilità
- Emergenze: Rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità puntando sulla prevenzione in caso di calamità
- Cooperazione: Cooperare attivamente con gli altri membri del Movimento Internazionale favorendo lo scambio di buone pratiche e consolidando la presenza all'estero con progetti e azioni di intervento coerenti ed efficaci

1.4 Lo Statuto e le attività della CRI

Lo Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, deliberato all'unanimità dall'Assemblea Nazionale in data 30 gennaio 2016 e adottato il 23 marzo 2016, rappresenta il quadro normativo fondamentale che definisce la missione, la struttura organizzativa e le modalità di azione dell'Associazione, garantendo coerenza e continuità ai principi e agli obiettivi delineati nella Strategia.

La prima modifica statutaria è avvenuta a gennaio 2018, quando l'Assemblea, all'unanimità, ha preso atto della nuova natura giuridica di Organizzazione di Volontariato della CRI e ha istituito gli

organi sociali deputati al controllo. Successivi cambiamenti sono intervenuti nel 2019[4],nel 2021[5], nel 2022[6] e nel 2023[7].

Durante il 2024, non sono intervenute modifiche statutarie.

Lo Statuto della Croce Rossa Italiana delinea gli obiettivi generali e i compiti specifici di interesse pubblico, le attività ausiliarie delle Forze Armate e le attività diverse. Tutte le attività statutarie sono effettivamente realizzate in via principale e prevalentemente in favore di terzi, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avvalendosi in modo prevalente del Volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

[4] Nel corso dell'Assemblea del 22 giugno 2019, tenutasi a Solferino, sono state disposte le seguenti modifiche: introduzione di una previsione sulle "attività diverse" alle condizioni previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore; modifica del termine per l'esercizio dell'elettorato attivo in attuazione dell'art. 24 del Codice del Terzo Settore. Nel corso dell'Assemblea tenutasi il 30 novembre 2019, l'Associazione ha approvato ulteriori revisioni al fine di rendere la compagine associativa ancor più confacente alle sfide del Terzo Settore. Tra le modifiche disposte è stata rivista la disciplina del commissariamento ed è stato diversamente delineato il ruolo dei Comitati Regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano, consentendo loro di assumere due fisionomie a seconda del livello di autonomia raggiunto e delle prospettive di sviluppo che intendono raggiungere. Inoltre, sono state approvate una serie di modifiche ulteriori di carattere settoriale o formale.

[5] Nel corso dell'Assemblea Nazionale del 30 aprile 2021 e di quella del 18 dicembre 2021, sono state disposte le seguenti modifiche: la prima ha riguardato la disposizione sull'incompatibilità (art. 39 dello Statuto CRI) al fine di renderla conforme ad analoga previsione contenuta nello Statuto-tipo vigente per i Comitati territoriali; la seconda ha avuto a oggetto gli artt. 31, 32, 35-bis (modificati); 35-ter (abrogato) e 43-ter (aggiunto), ed è riconducibile a ragioni di semplificazione dei controlli, da realizzarsi attraverso un accorpamento – in capo a un unico organo – delle funzioni del controllo ex art. 30 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e della revisione legale dei conti di cui al d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, cui si riferisce l'art. 31 del Codice del Terzo settore.

[6] L'Assemblea Nazionale, con delibera n. 2 del 30 aprile 2022, ha modificato l'articolo 11 comma 8 (Soci), abrogato gli articoli 43, 43-bis e 43-ter (Titolo VI - Ramo ONLUS) e spostato l'art. 43-ter comma 1 al comma 10 dell'articolo 44 (Norme transitorie). Alla base della modifica dell'articolo 11 risiede l'esigenza di adeguare le suddette disposizioni statutarie alla normativa in materia di registro dei Volontari, prevista dal Codice del Terzo Settore (art. 17, d.lgs. 3 luglio 2017, n.117) e dalla normativa attuativa di fonte ministeriale. La modifica rende conforme lo Statuto CRI al d.m. MISE 6 ottobre 2021, in tema di caratteristiche del registro soci, e sua validità anche a fini assicurativi. L'abrogazione degli articoli 43, 43-bis e 43-ter è invece finalizzata a riordinare la materia delle disposizioni transitorie e finali, evitando la previsione di due norme recanti analoga rubrica in Statuto (artt. 43-ter e 45) e analogo contenuto (artt. 43-bis e 46), abrogando l'art. 43 (perché superato dal Codice del Terzo Settore e, in particolare, dal superamento dell'anagrafe ONLUS con il RUNTS), l'art. 43-bis perché assorbito dall'art. 46 e facendo confluire l'art. 43-ter (dedicato al regime transitorio post abrogazione dell'Organo di Controllo) nell'art. 44 (ex art. 45) dedicato alla disciplina generale sulle norme transitorie.

[7] La revisione dello Statuto della Croce Rossa Italiana, deliberata dall'Assemblea Nazionale con delibera n. 2 del 14 ottobre 2023, ha introdotto significative modifiche per adeguare la governance e le attività dell'Associazione al quadro normativo vigente. All'art. 9, sono state esplicitate le attività di interesse generale esercitate dalla CRI, includendo formazione in ambito medico-scientifico e tecnologico, ricerca e innovazione, e programmi di contrasto alla violenza di genere, oltre alla possibilità di partecipare a progetti nazionali e sovranazionali. La disciplina dei Soci, ridefinita negli artt. 11, 12 e 16, riconosce come appartenenti all'Associazione esclusivamente i Volontari, subordinando l'iscrizione alla frequenza di un corso di formazione e al regolare svolgimento dell'attività. Contestualmente, l'art. 11-bis ha istituito l'Albo dei Sostenitori e dei Benemeriti, per coloro che contribuiscono economicamente o con donazioni rilevanti. Le disposizioni sugli organi sociali sono state aggiornate: l'art. 18 ha semplificato la disciplina sui provvedimenti disciplinari, mentre l'art. 20 ha introdotto la possibilità di riunioni da remoto. Per la gestione economica, gli artt. 21, 26 e 32 hanno allineato le scadenze di bilancio alle previsioni normative, stabilendo che il bilancio previsionale venga approvato entro il 31 dicembre mentre quello consuntivo rispetti le tempistiche definite dalla legge. Inoltre, l'art. 32 ha attribuito all'Assemblea Nazionale il compito di approvare il bilancio sociale. La governance è stata riorganizzata, assegnando la nomina dell'organo di controllo all'Assemblea dei Soci o Regionale, anziché ai Consigli Direttivi, come stabilito dagli artt. 22, 27 e 32. L'art. 23.2, 28.2 e 33.2 ha introdotto un regolamento elettorale nazionale, prevedendo la possibilità di consultazioni telematiche e fissando la data delle elezioni per i Consigli Direttivi dei Comitati entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio del mandato. Gli artt. 24.1, 29.1 e 34.1 hanno rafforzato il ruolo dei Presidenti, autorizzandoli a adottare provvedimenti urgenti, da sottoporre successivamente a ratifica. L'art. 35-bis ha chiarito che il mandato dei Revisori dei Conti si concluderà con l'Assemblea Nazionale convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio dell'incarico. L'art. 38 ha ridefinito la disciplina del commissariamento, fissando il limite massimo del mandato del Commissario a 6 mesi, prorogabile fino a 18 mesi in casi specifici, con la possibilità di affiancarlo con un dipendente del Comitato Nazionale o un esperto esterno. Infine, l'art. 9.5 ha ampliato le attività della CRI includendo l'organizzazione e l'intermediazione di soggiorni e viaggi.

BOX DI APPROFONDIMENTO

Le attività statutarie della CRI

Art 7. COMPITI DI INTERESSE PUBBLICO

7.1. La Croce Rossa Italiana, ai sensi dell'articolo 1 comma 4 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, è autorizzata ad esercitare le seguenti attività d'interesse pubblico: a. organizzare una rete di Volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile; b. organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale; c. svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed in particolare dei richiedenti asilo; d. svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine; e. svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri nonché il Ministero della difesa in caso di impieghi di carattere ausiliario delle Forze Armate, secondo le regole determinate dal Movimento; f. agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225; g. promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona; h. realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa ed in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione; i. collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità; j. svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce rossa; k. svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado; l. diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento; m. promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori Volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie; n. svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso; o. svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

7.2. La Croce Rossa Italiana, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie, ivi compresi il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi per il Servizio sanitario nazionale, i soccorsi speciali ed il servizio psicosociale, può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti.

7.3. La Croce Rossa Italiana per lo svolgimento delle attività sociali e dei servizi alla persona può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti.

7.4. La Croce Rossa Italiana può altresì svolgere attività di formazione, qualificazione ed aggiornamento professionale rivolte ai propri operatori e al pubblico – in particolare a studenti, docenti ed operatori della scuola, così come ad altre categorie o ordini professionali o enti pubblici o privati – finalizzate alla promozione e diffusione della cultura e della pratica del Volontariato, all'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, all'inclusione scolastica e sociale, allo sviluppo sostenibile, al dialogo interculturale, alla pace e solidarietà internazionale, nonché delle altre attività d'interesse pubblico di cui all'art. 1, comma 4 del d.lgs. n.178/2012. La Croce Rossa Italiana è altresì erogatore di attività formativa in materia di educazione continua in medicina.

7.5. Come previsto dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, per lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 stipulano convenzioni prioritariamente con l'Associazione.

7.5-bis. Come previsto dall'art. 56 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, per lo svolgimento di attività o servizi sociali di interesse generale in favore di terzi, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 possono sottoscrivere convenzioni con l'Associazione o con i Comitati quali organizzazioni di Volontariato.

7.5-ter. Come previsto dall'art. 57 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 possono affidare in convenzione in via prioritaria i servizi di trasporto sanitario di emergenza e urgenza all'Associazione o ai Comitati quali organizzazioni di Volontariato.

7.6. La Croce Rossa Italiana e gli organi territoriali di cui al successivo articolo 20 possono usufruire dell'erogazione di fondi per attività di Volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale.

7.7. La Croce Rossa Italiana è inoltre autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale.

8. ATTIVITÀ AUSILIARIE DELLE FORZE ARMATE

8.1. La Croce Rossa Italiana, attraverso il Corpo militare Volontario C.R.I. e il Corpo delle Infermiere Volontarie C.R.I. e nel rispetto della normativa vigente, svolge attività ausiliaria delle Forze Armate, in Italia ed all'estero, sia in tempo di pace che in tempo di guerra.

8.2. La Croce Rossa Italiana in tempo di guerra, di grave crisi internazionale o di conflitto armato: a. contribuisce, in conformità a quanto previsto dalle convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949, rese esecutive dalla legge 27 ottobre 1951, n. 1739, allo sgombero e alla cura dei feriti e dei malati di guerra nonché delle vittime dei conflitti armati e allo svolgimento dei compiti di carattere sanitario e assistenziali connessi all'attività di difesa civile; b. collabora con le Forze armate per il servizio di assistenza sanitaria e socioassistenziale, secondo quanto previsto dalle Convenzioni di Ginevra e dai successivi Protocolli aggiuntivi; c. disimpegna il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati e dei dispersi.

8.3. L'attivazione e l'impiego della Croce Rossa Italiana in tempo di guerra, di grave crisi internazionale o di conflitto armato, sono disposti ai sensi e per gli affetti della legge vigente e non possono compromettere l'integrità della Croce Rossa Italiana né contrastare con le regole determinate dal Movimento.

8.4. Per l'assolvimento dei servizi ausiliari C.R.I. delle Forze Armate sono costituiti i Centri di Mobilitazione, posti alla dipendenza del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana, il quale può delegare le relative funzioni agli ispettori nazionali per i rispettivi Corpi e, altresì, ne determina sede e competenze territoriali, corrispondenti con l'organizzazione territoriale dell'Esercito italiano.

8.5. L'organizzazione e il funzionamento dei servizi della Croce Rossa Italiana ausiliari delle Forze Armate sono sovvenzionati dallo Stato.

9. ACCORDI, OBBLIGAZIONI, ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE E ATTIVITÀ DIVERSE

9.1. La Croce Rossa Italiana può stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi nonché con i poteri pubblici per la realizzazione di progetti specifici, conformi ai Principi Fondamentali ed agli scopi dell'Associazione.

9.2. Tali accordi sono regolarizzati unicamente per iscritto e non possono vincolare e/o costringere in nessun modo la Croce Rossa Italiana ad agire contro i Principi Fondamentali né ledere la sua completa indipendenza e autonomia.

9.3. Le obbligazioni assunte e gli accordi sottoscritti dai Comitati della Croce Rossa Italiana a tutti i livelli di cui all'articolo 20, nel rispetto dei commi precedenti, vincolano solo il Comitato e non l'intera Associazione, in coerenza con la reciproca e distinta autonomia patrimoniale.

9.3-bis La Croce Rossa Italiana e gli organi territoriali di cui al successivo articolo 20 esercitano, in via principale e prevalentemente in favore di terzi, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avvalendosi in modo prevalente di Volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, oltre alle attività di interesse pubblico di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legislativo 20 settembre 2012, n. 178, indicate al precedente articolo 7, anche le ulteriori attività di interesse generale di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), h), i), k), l), n), p), q), r), u), v), w), y) e z) dell'articolo 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

9.3-ter La Croce Rossa Italiana eroga attività formativa, oltre che in materia di educazione continua in medicina, anche nelle materie coerenti con le sue funzioni istituzionali ed è autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti a livello nazionale e sovranazionale previsti dalle disposizioni vigenti in materia di ricerca e innovazione tecnologica.

9.3-quater La Croce Rossa Italiana, nell'ambito delle attività di cui ai commi precedenti può svolgere, direttamente o attraverso la collaborazione con le università e con gli altri enti, attività di ricerca ed innovazione tecnologica ai fini del miglioramento del benessere individuale e comunitario; può promuovere altresì la costituzione di istituti di ricerca a cura e carattere scientifico.

9.3-quinquies La Croce Rossa Italiana può altresì svolgere attività di contrasto alla violenza maschile e di genere, di sostegno, di protezione e di supporto delle donne che hanno subito o subiscono violenze e dei loro figli e di empowerment.

9.4. La Croce Rossa Italiana e gli organi territoriali di cui al successivo articolo 20 possono esercitare, a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, attività diverse da quelle di interesse generale di cui al comma precedente e di interesse pubblico di cui all'articolo 7 dello Statuto, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dal Decreto Ministeriale di cui al

medesimo articolo 6. La loro individuazione sarà successivamente operata dal Consiglio Direttivo Nazionale, acquisito il parere della Consulta Nazionale.

9.5. La Croce Rossa Italiana può altresì svolgere, quale attività strumentale all'assolvimento dei compiti istituzionali, avvalendosi di sistemi totalmente o parzialmente informatici, attività di produzione e organizzazione di soggiorni e viaggi per via terrestre, marittima e aerea; attività di intermediazione mediante vendita, di titoli di trasporto, soggiorni, viaggi e crociere, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni legislative vigenti.

2. L'organizzazione

2.1 L'ordinamento dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si basa sui principi di sussidiarietà, democrazia e elettività delle cariche associative, garantendo la separazione tra funzioni di indirizzo e controllo e quelle operative. Inoltre, promuove l'autonomia degli organi territoriali, nonché criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

La CRI è strutturata su tre livelli di organizzazione territoriale:

a) **organizzazione locale**, rappresentato dai Comitati Territoriali;

b) **organizzazione regionale**, costituito dai Comitati Regionali e dai Comitati delle Province Autonome di Trento e Bolzano;

c) **organizzazione nazionale**, identificato nel Comitato Nazionale.

I Comitati della Croce Rossa Italiana costituiscono l'elemento centrale dell'Associazione, permettendo la diffusione capillare delle attività statutarie su tutto il territorio nazionale. Nel rispetto del Principio di Unità, essi operano perseguendo gli obiettivi della CRI, in conformità alle direttive ricevute e sotto il coordinamento dei Comitati Regionali. Ogni Comitato è istituito in un'area territoriale omogenea, che può comprendere un singolo Comune, una o più municipalità di un'Area Metropolitana o più Comuni di piccole dimensioni. Internamente, i Comitati possono essere suddivisi in Unità. Al 31 dicembre 2024 si contavano **671** Comitati e **723** unità territoriali.

Ogni Comitato è un soggetto giuridico autonomo e opera con organi sociali propri:

- **L'Assemblea dei Soci**, composta da tutti i Soci Volontari aventi diritto di voto;
- **Il Consiglio Direttivo**, formato dal Presidente, un Vice Presidente e tre Consiglieri;
- **Il Presidente**, che rappresenta la Croce Rossa Italiana nell'ambito territoriale del Comitato.

L'istituzione dei Comitati è deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale, su proposta del Comitato Regionale di competenza, previa consultazione del Comitato territorialmente interessato e verifica della sussistenza dei requisiti necessari, tra cui il numero minimo di Soci e la disponibilità di risorse economiche adeguate a garantire lo svolgimento delle attività. Con la stessa procedura, qualora venga accertata la perdita dei requisiti previsti, il Consiglio Direttivo Nazionale dispone lo scioglimento del Comitato, il trasferimento dei Soci, l'accorpamento del territorio a uno o più Comitati limitrofi, nonché la devoluzione del patrimonio, nel rispetto delle normative vigenti.

In caso di gravi irregolarità gestionali, impossibilità di funzionamento o al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 38 dello Statuto della Croce Rossa Italiana, il Comitato può essere sottoposto a commissariamento. Il Commissario, che deve essere un Socio Volontario dell'Associazione, è nominato direttamente dal Presidente Nazionale, su proposta del Presidente Regionale di riferimento, e rimane in carica per sei mesi. Tuttavia, come stabilito dall'art. 38.8, la durata del commissariamento può essere prorogata fino a dodici mesi in presenza di specifiche esigenze. Inoltre, in caso di gravi squilibri economico-finanziari o di procedure di sovraindebitamento, il commissariamento può essere esteso fino a un massimo di diciotto mesi.

A livello regionale, invece, la CRI è organizzata in **19 Comitati Regionali e 2 delle Province Autonome di Bolzano e Trento**. I Comitati Regionali e delle Province Autonome hanno il compito di coordinare e monitorare le attività dei Comitati territoriali nel rispetto della loro autonomia. I loro organi sono:

L'Assemblea Regionale, composta dal Presidente Regionale (che la presiede), dai membri del Consiglio Direttivo Regionale e dai Presidenti dei Comitati territoriali della Regione;

Il Consiglio Direttivo Regionale, formato dal Presidente Regionale (che lo presiede), due Vice Presidenti e due Consiglieri;

Il Presidente Regionale, che rappresenta la Croce Rossa Italiana a livello regionale.

Nel corso del 2024 le Assemblee Regionali si sono riunite **54** volte, con una partecipazione media dell'85% degli aventi diritto. Nella tabella sottostante si riportano il numero totale di assemblee e la percentuale di partecipazione media per singolo Comitato Regionale.

COMITATO REGIONALE	ASSEMBLEE REGIONALI 2024	MEDIA PARTECIPAZIONE
Provincia Autonoma di Bolzano	2	100%
Provincia Autonoma di Trento	3	95%
Abruzzo	3	89%
Basilicata	2	80%

Calabria	3	81%
Campania	2	81%
Emilia Romagna	3	87%
Friuli Venezia Giulia	2	100%
Lazio	2	87%
Liguria	3	82%
Lombardia	2	84%
Marche	4	82%
Molise	3	89%
Piemonte	0	n.a.
Puglia	4	94%
Sardegna	2	93%
Sicilia	3	87%
Toscana	3	74%
Umbria	3	97%
Valle D'Aosta	2	100%
Veneto	3	96%

Nel 2024, con Delibera n. 107 del 23 novembre 2024, a seguito della modifica dello Statuto avvenuta nel 2023, il Consiglio Direttivo Nazionale ha modificato il Regolamento delle Assemblee e dei Consigli Direttivi, per renderlo conforme alle nuove disposizioni statutarie, prevedendo quindi la possibilità di svolgimento delle adunanze degli organi sociali anche in videoconferenza.

2.2 Gli organi sociali nazionali

2.2.1 L'Assemblea Nazionale

L'**Assemblea Nazionale** rappresenta il massimo organo della Croce Rossa Italiana. È composta dal Presidente Nazionale (che la presiede), dai due Vice Presidenti Nazionali, dai due Consiglieri Nazionali, dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dai Presidenti dei Comitati territoriali CRI, dall'Ispettore Nazionale del Corpo Militare Volontario della CRI e dall'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie (II.VV.).

L'Assemblea Nazionale, come da Statuto:

- definisce la missione e la politica della Croce Rossa Italiana, approvandone il relativo piano strategico;
- approva il rapporto delle attività e delle iniziative formative, come predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- determina l'ammontare delle quote associative annuali;
- delibera le modifiche statutarie a maggioranza di due terzi dei componenti;
- può approvare raccomandazioni in ordine all'aggiornamento dei regolamenti;
- nomina e revoca il Collegio dei revisori dei conti di cui al successivo articolo 35-bis;
- verifica che le leggi nazionali siano compatibili con gli obiettivi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;

- approva il bilancio di previsione entro il 31 dicembre di ogni anno ed il bilancio annuale della Croce Rossa Italiana, redatto in conformità alle disposizioni del Codice del Terzo settore, entro il termine previsto dalla normativa vigente in materia;
- approva il bilancio sociale al superamento dei limiti e nelle forme di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore.

L'Assemblea Nazionale, da regolamento, si riunisce almeno una volta all'anno in via ordinaria, ma può essere convocata in via straordinaria ogniqualvolta il Consiglio Direttivo, la Consulta Nazionale, o un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. Nel corso del 2024 l'Assemblea si è riunita due volte, nelle date del 20 aprile e del 7 e 8 dicembre, con una media di circa il 70% degli aventi diritto.

Oltre all'Assemblea Nazionale, si riunisce periodicamente **l'Assemblea Nazionale Giovani**, costituita da tutti i Volontari che non abbiano compiuto il trentaduesimo anno di età.

2.2.2 Il Consiglio Direttivo Nazionale

Il Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) è composto dal Presidente Nazionale, che lo presiede, da due Vice Presidenti e da due Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo Nazionale è eletto dai Presidenti dei Comitati e dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Le modalità di elezione sono stabilite all'interno di un regolamento elettorale approvato dall'Assemblea Nazionale, che può prevedere modalità di svolgimento telematiche e da remoto.

All'interno del Consiglio devono essere ricompresi entrambi i generi ed almeno un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana, che svolge di diritto le funzioni di Vice Presidente.

Il **Consiglio Direttivo Nazionale** svolge le seguenti funzioni:

- delibera in merito ai programmi e ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici della Croce Rossa Italiana in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea Nazionale;
- delibera il piano nazionale delle attività e delle conseguenti iniziative formative;
- approva le variazioni di bilancio apportate per raggiungere gli obiettivi approvati dall'Assemblea Nazionale;
- approva i regolamenti previsti dal presente Statuto acquisito il parere favorevole della Consulta Nazionale;
- istituisce i Comitati CRI;
- concede e revoca l'utilizzo dell'emblema e del logotipo identificativo;
- coordina, anche per il tramite di delegati e referenti di progetto, le attività nazionali e ne verifica la rispondenza alle esigenze della programmazione nazionale;
- decide sulle proposte di commissariamento di Comitato avanzate dai Consigli Direttivi Regionali;
- può cooptare fino a due membri aggiuntivi provenienti dalla società civile e scelti per particolari meriti e capacità professionali. La cooptazione avviene all'unanimità dei componenti del Consiglio. Le personalità cooptate non hanno diritto di voto,
- decadono con il Consiglio che le ha cooptate ed assumono lo status di Socio sostenitore. Non può essere cooptato chi riveste una carica politica;

- può autorizzare la costituzione dei Comitati delle Città Metropolitane, corrispondenti a tale livello territoriale, in luogo e con i poteri del corrispondente Comitato.

Il Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) rimane in carica quattro anni, e i membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo.

I membri dell'attuale Consiglio Direttivo Nazionale sono:

- **Rosario Maria Gianluca Valastro** – Presidente Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, con delega alla Formazione e attività, cultura e campagne;
- **Debora Diodati** – Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente Vicario con delega alla Efficienza, funzionalità degli organi collegiali, supporto al territorio, Volontariato e leadership;
- **Edoardo Italia** – Consigliere Giovane Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente di diritto con delega alla Comunicazione al territorio;
- **Adriano De Nardis** - Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana con delega alla Organizzazione, lavoro di rete, partenariati e Progetto di riordino della Fondazione per lo sviluppo e per i Corpi CRI ausiliari delle Forze Armate;
- **Antonino Calvano** – Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana con delega alla Modifiche statutarie e regolamentari.

Nell'anno 2024 le sedute del Consiglio Direttivo Nazionale sono state **14** e hanno visto la partecipazione del **100%** dei membri.

In accordo con il Regolamento delle Assemblee e dei Consigli Direttivi, il rappresentante nazionale del Corpo militare Volontario C.R.I., attualmente il Maggior Generale CRI Gabriele Lupini, e l'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie CRI, Sorella Emilia Bruna Scarcella, prendono parte ai lavori del Consiglio Direttivo Nazionale con le modalità di cui agli articoli 273 e 993 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90. Partecipano anche il Segretario Generale, in funzione di segretario del Consiglio, e il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo della Croce Rossa Italiana.

A decorrere dal 1° gennaio 2023, le funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria della Croce Rossa Italiana sono assegnate al **Consigliere Marco Randolfi**. Sono state inoltre assegnate, a decorrere dal 1° gennaio 2024, le funzioni di Delegato sostituto al controllo sulla gestione finanziaria della Croce Rossa Italiana al Referendario Andrea Giordano.

2.2.3 Il Presidente Nazionale

Il **Presidente Nazionale** della Croce Rossa Italiana è il rappresentante legale dell'Associazione e svolge una serie di funzioni chiave:

- Rappresenta la Croce Rossa Italiana in ambito nazionale e internazionale, sia nei confronti di terzi che in sede giudiziaria.
- Agisce in rappresentanza di tutti i Soci dell'Associazione.

- Gestisce i rapporti con le altre Società Nazionali e gli organi del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, partecipando di diritto ai relativi consessi.
- Mantiene le relazioni istituzionali con le autorità della Repubblica Italiana e con enti e associazioni di rilevanza nazionale.
- In caso di guerra o mobilitazione delle Forze Armate, assume i poteri previsti dalla normativa vigente.
- In presenza di calamità di portata nazionale o sovraregionale, coordina tutti i servizi di pronto intervento dell'Associazione.
- Può adottare, in situazioni di necessità e urgenza, atti di competenza del Consiglio Direttivo Nazionale, con l'obbligo di sottoporli a ratifica nella prima seduta utile; in caso di mancata approvazione, tali atti decadono.

Dal 2023, il **Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana** è **Rosario Maria Gianluca Valastro**, già Presidente facente funzione e per due mandati Vice Presidente dell'Associazione.

2.2.4 La Consulta Nazionale

La Consulta Nazionale è composta dal Presidente Nazionale, che la presiede, dai membri del Consiglio Direttivo Nazionale, dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Si riunisce di regola ogni due mesi e, in via straordinaria, ogniqualvolta il Presidente o un terzo dei componenti ne ravveda la necessità.

Tale organo svolge le seguenti funzioni:

- assicura il costante coordinamento e la leale cooperazione fra il livello nazionale ed i livelli territoriali della Croce Rossa Italiana;
- esprime un parere sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al Segretario Generale;
- esprime un parere vincolante su tutte le proposte di regolamenti interni della Croce Rossa Italiana

Nel corso del 2024 le adunanze della Consulta Nazionale sono state 6: la prima il 3 gennaio; a seguire il 16 marzo, il 13 e 14 luglio, 14 settembre, il 5 e 6 ottobre e l'ultima il 14 novembre. Alle Consulte ha partecipato il 100% degli aventi diritto.

Accanto alla Consulta Nazionale, è attiva anche la **Consulta dei Giovani**, composta dal Rappresentante nazionale dei Giovani eletto nel Consiglio Direttivo Nazionale, che la presiede, e dai Rappresentanti regionali dei Giovani eletti nei singoli Consigli Direttivi Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Si rammenta che le cariche di **Presidente Nazionale, componente del Consiglio Direttivo Nazionale e membro della Consulta Nazionale** sono esercitate a titolo gratuito, come stabilito dall'art. 39.1 dello Statuto CRI e in conformità con l'art. 34, comma 2, del **Codice del Terzo Settore** (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117), che prevede l'assenza di compensi per tali incarichi. Parimenti, anche ai componenti delle Assemblee e dei Consigli Direttivi a tutti i livelli, così come ai membri della Consulta Nazionale, non spetta alcun compenso, neppure sotto forma di gettone di presenza.

2.2.5 Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è, al contempo, organo di controllo e organo di revisione legale dei conti di cui agli artt. 30 e 31 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore). Tra i suoi compiti, il Collegio:

- vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sulla gestione finanziaria dell'Associazione;
- accerta la regolare tenuta delle scritture contabili;
- esamina le proposte di bilancio preventivo e di esercizio, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa;
- esprime valutazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile dell'Associazione per far fronte ai compiti statutari e al suo concreto funzionamento.

I componenti del Collegio restano in carica per un triennio e terminano il loro mandato con l'Assemblea Nazionale convocata per l'approvazione del bilancio del loro terzo esercizio. È possibile la loro riconferma. Inoltre, hanno facoltà di partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale e dell'Assemblea Nazionale. L'incarico di Revisore dei Conti è incompatibile con qualsiasi altra carica sociale all'interno dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Nell'anno solare 2024 si sono tenute 5 sedute del Collegio dei Revisori, nelle seguenti date: 6 febbraio, 18 giugno, 18 settembre, 22 luglio e 27 novembre.

Con delibera n. 3 del 20 aprile 2024, il Consiglio Direttivo Nazionale ha nominato gli attuali componenti del Collegio dei Revisori dei Conti CRI:

- il dott. **Giuseppe Pisano**, nominato dall'Assemblea Nazionale in qualità di Presidente;
- la dott.ssa **Anna Maria Raffuzzi**, nominata dal Presidente Nazionale quale componente effettivo;
- il dott. **Giovanni Crostarosa Guicciardi** nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale quale rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanza in ottemperanza all'art. 16, L. 196/2009, nella funzione di componente effettivo.

Di seguito i compensi del Collegio dei Revisori dei Conti determinati tramite provvedimento n. 111 del 10 luglio 2024 del Segretario Generale:

ORGANI	**2024**
Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti	38.016,00 €
Componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti	25.344,00 €
Componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti	25.344,00 €
Totale	88.704,00 €

Si segnala, tuttavia, che nel 2024 l'ammontare complessivo degli emolumenti attribuiti al Collegio dei revisori è stato pari a 118.935,57 €. Di questi, 48.393,27 € sono stati erogati a favore del Presidente; 58.186,29 € erogati a favore dei due attuali componenti (di cui Euro 1.075,51 a titolo di rimborso a piè di lista delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni) e 12.356,01 € a favore di un componente del precedente Collegio dei revisori, la cui carica è scaduta con l'Assemblea Nazionale del 20 aprile 2024.

2.3 I Meccanismi di Partecipazione Sociale

2.3.1 Adesione e Partecipazione alla Croce Rossa Italiana

Chiunque, senza alcuna distinzione, può aderire alla Croce Rossa Italiana, a condizione di condividerne i Principi Fondamentali. I Soci, attraverso un sistema di rappresentanza, contribuiscono alla definizione della Strategia e degli obiettivi dell'Associazione, eleggendo periodicamente gli Organi di Governo mediante votazioni che si svolgono ogni quattro anni.

Hanno diritto di voto attivo i Soci iscritti alla CRI da almeno tre mesi e in regola con il pagamento della quota associativa annuale. Se maggiorenni, possono inoltre esercitare il diritto di voto passivo, candidandosi alle cariche elettive. Tuttavia, la percezione di compensi, diretti o indiretti, da parte della Croce Rossa Italiana comporta la sospensione dei diritti elettorali per l'intera durata del rapporto retribuito. È inoltre escluso dall'elettorato attivo e passivo chi, nei 24 mesi precedenti, sia stato sospeso a seguito di un provvedimento disciplinare.

2.3.2 Organi Elettivi e Procedure di Elezione

Gli **Organi elettivi** della CRI comprendono i Consigli Direttivi a livello territoriale, regionale e nazionale**.**

- Il **Consiglio Direttivo del Comitato** viene eletto direttamente dai Soci del Comitato che possiedono il diritto di voto.
- Il **Consiglio Direttivo Regionale** è eletto dai Presidenti dei Comitati istituiti nella regione. Se in una regione non sono presenti almeno cinque Comitati, l'elezione avviene tramite il voto di tutti i Soci Volontari con diritto di elettorato attivo.
- Il **Consiglio Direttivo Nazionale** è eletto dai Presidenti dei Comitati distribuiti su tutto il territorio nazionale.

All'interno del Consiglio Direttivo Nazionale devono essere rappresentati entrambi i generi ed è prevista la presenza di almeno un **rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana**, che assume il ruolo di Vice Presidente**.**

I Soci che intendono candidarsi alla carica di Presidente, a qualsiasi livello dell'organizzazione, devono presentare una lista di candidati per il Consiglio Direttivo, composta da un minimo di tre e un massimo di dieci membri. Per essere ammessa, la lista deve essere sottoscritta da un numero minimo di Soci, proporzionato al totale degli aventi diritto al voto, e accompagnata da un programma strategico**.**

Per la carica di **Consigliere Rappresentante dei Giovani della CRI**, possono candidarsi tutti i Soci in possesso del diritto di voto passivo che abbiano un'età pari o inferiore a 31 anni. Anche in questo

caso, la candidatura deve essere supportata da un numero minimo di firme e corredata da un programma strategico.

I **Consigli Direttivi**, a tutti i livelli, possono nominare delegati per l'implementazione dei programmi e referenti per attività o progetti specifici. Come precedentemente rappresentato, tutti gli incarichi all'interno della Croce Rossa Italiana sono svolti **a titolo gratuito**.

2.3.3 Elezioni per le Cariche Associative della Croce Rossa Italiana

Il 30 giugno 2024 si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche associative dei **Comitati Regionali**, del **Comitato della Provincia Autonoma di Trento** e del **Comitato della Provincia Autonoma di Bolzano**. Le elezioni hanno coinvolto **17 Comitati Regionali**, con la partecipazione di 186 candidati alle diverse cariche**.**

Nello specifico:

- Per la carica di **Presidente Regionale**, si sono candidati 31 Volontari Soci, il 29**%** dei quali di sesso femminile;
- Per la carica di **Consigliere Regionale**, si sono candidati 130 Volontari Soci, di cui quasi il 41% donne**.**
- Per la carica di **Consigliere Regionale Giovane**, si sono candidati 25 Volontari Soci, di cui il 36% donne**.**

Nel 2024, inoltre, sono stati **345** i Comitati CRI chiamati alle elezioni. Tutti i Comitati il cui mandato del Consiglio Direttivo scadeva nel primo semestre dell'anno hanno svolto le elezioni in data 19 maggio 2024, in ottemperanza all'art. 6.1 del nuovo Regolamento per le elezioni degli organi statutari dei Comitati CRI, il quale ha introdotto la giornata unica per le elezioni (il cosiddetto Election Day) al fine di garantire maggiore coordinamento e uniformità nei procedimenti elettorali, contribuendo a evitare disallineamenti tra i diversi Comitati.

Modifiche al Regolamento per l'elezione degli organi statutari dei Comitati della CRI

Nel corso del 2024 sono state apportate modifiche al regolamento per l'elezione degli organi statutari dei Comitati dell'Associazione della Croce Rossa Italiana (CRI) con l'obiettivo di rendere il processo elettorale più efficiente, centralizzato e uniforme, garantendo maggiore coordinamento, chiarezza nelle competenze e flessibilità operativa. Di seguito si riepilogano i principali cambiamenti:

1. Unificazione della data delle elezioni (*Election Day*)

- ✓ Le elezioni per le cariche associative locali si terranno in un'unica giornata fissata annualmente. Questo assicura maggiore coordinamento, uniformità nei procedimenti elettorali ed evita disallineamenti tra i Comitati;

2. Ruolo del Presidente Nazionale

- ✓ L'indizione delle elezioni ordinarie è in capo al Presidente Nazionale;
- ✓ Il Presidente Nazionale ha altresì il compito di indire elezioni in caso di scioglimento di un Consiglio Direttivo;

- ✓ È stato rafforzato il potere sostitutivo del Presidente Nazionale in caso di inadempienze negli adempimenti elettorali.

3. Modifiche sulle elezioni suppletive

- ✓ L'indizione delle elezioni suppletive rimane di competenza del Presidente Regionale, trattandosi di sostituzioni per vacanze di cariche.
- ✓ È stata garantita maggiore flessibilità nella gestione delle dimissioni dei consiglieri, che ora potranno essere presentate separatamente e non più con un unico atto.

4. Introduzione e regolamentazione del voto telematico

- ✓ È stata introdotta la possibilità di svolgere le elezioni da remoto con modalità telematiche, previo parere favorevole del Presidente Nazionale.

5. Durata e operatività degli Uffici Elettorali Locali, Regionali e Nazionali

- ✓ Gli Uffici Elettorali Locali cessano le funzioni con la proclamazione degli eletti.
- ✓ Gli Uffici Elettorali Regionali e Nazionale mantengono invece l'operatività anche dopo il voto.

6. Modifica della tempistica delle elezioni per il 2025 e 2026

- ✓ Le elezioni dei Comitati con mandato in scadenza nel 2025 e 2026 sono state spostate da aprile a maggio, in linea con il nuovo sistema di "*Election Day*".

2.4 La Struttura Organizzativa del Comitato Nazionale

Come stabilito dall'art.2.1 del Codice dell'Organizzazione[8], l'attività dell'Associazione è improntata ai principi generali della pianificazione, programmazione e verifica dei risultati di gestione, e ai seguenti criteri:

- garantire continuità operativa in termini di gestione delle attività di interesse pubblico specificatamente indicate dallo Statuto, e la realizzazione degli obiettivi, formulati in linea con la Strategia associativa;
- realizzare la funzionalità organizzativa dell'Associazione rispetto agli obiettivi programmatici e secondo parametri di efficienza, efficacia, economicità e qualità percepita;
- valorizzare il personale come leva strategica del cambiamento;
- raggiungere elevati livelli di semplificazione delle procedure, di imparzialità e trasparenza, di valorizzazione delle attività istituzionali, anche mediante strumenti innovativi e di flessibilità operativa per l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse interne e la razionalizzazione dei costi di funzionamento;

[8] Con Delibera n. 9 del 4 gennaio 2024, il CDN ha adottato il Codice dell'Organizzazione che razionalizza i testi dei regolamenti in materia di organizzazione tra i quali anche il regolamento e la nomina del Segretario generale e dei Segretari Regionali.

- garantire il coordinamento centrale delle attività istituzionali (servizi core), pur con un ampio livello di decentramento regionale;
- centralizzare i "servizi di supporto" (non core) in ottica di efficienza operativa e gestionale;
- supportare operativamente i Comitati CRI, attraverso le strutture organizzative previste a livello regionale e nazionale;
- integrare e coordinare i sistemi di comunicazione;
- tutelare la riservatezza dei dati gestiti dall'Associazione.

In particolare, per quel che concerne l'articolazione del Comitato Nazionale, le attività sono svolte attraverso le seguenti strutture e secondo le rispettive funzioni:

a) Segretariato Generale
b) Direzioni
c) Unità Operative (e di Progetto)
d) Servizi

Il **Segretariato Generale** svolge funzioni prevalenti di direzione, coordinamento, programmazione e controllo per l'attuazione delle direttive degli organi associativi. Svolge, inoltre, compiti di presidio e di gestione accentrata in ordine a determinate materie o funzioni. Il Segretariato è l'organo di gestione dell'Associazione e svolge le funzioni previste dalla Statuto. In particolare:

- ha responsabilità dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi dell'Associazione;
- è responsabile della struttura organizzativa, sovrintende all'organizzazione, alle attività e al personale, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico amministrativo, nel rispetto dei criteri generali e delle direttive stabilite dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- è responsabile del risultato dell'attività svolta dalle Unità operative e dai Servizi dipendenti, e della realizzazione dei programmi e dei progetti affidati in relazione agli obiettivi fissati dai piani;
- ha potere sostitutivo in caso di inerzia nell'esercizio delle funzioni di livello nazionale e regionale;
- assegna, con proprio provvedimento, le risorse umane, finanziarie e strumentali per il perseguimento degli obiettivi programmati;
- valuta i Direttori in relazione all'attività svolta;
- elabora i progetti di bilancio di previsione e consuntivo;
- assume la veste di "datore di lavoro", ai sensi della legge vigente, ed è assegnatario di apposito budget;
- predispone, a cadenza almeno semestrale, una relazione sull'attività svolta, e la trasmette al Consiglio Direttivo Nazionale;
- dispone la trasmissione dei provvedimenti adottati al Presidente Nazionale, al Collegio dei Revisori ed al Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo.

In virtù dell'art. 36 dello Statuto e secondo le modalità individuate nel Codice dell'Organizzazione, il Segretario Generale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale. Con delibera n. 26 del 14 marzo 2024, il Consiglio Direttivo Nazionale ha conferito al

dottor Luciano Calamaro l'incarico di Segretario Generale, con decorrenza dal 15 marzo 2024. Il dottor Calamaro è subentrato alla dottoressa Cecilia Crescioli, la quale era stata confermata nel ruolo fino a nuova nomina con la delibera n. 54 del 20 maggio 2023 dall'allora entrante Consiglio Direttivo Nazionale.

La **Direzione** è una struttura organizzativa complessa[9], caratterizzata dal presidio unitario di specifiche tematiche connesse ad un'area di responsabilità delle attività istituzionali (servizi *core*) o dei servizi di supporto, considerati strategici ai fini del conseguimento degli obiettivi dell'Associazione. La Direzione applica gli indirizzi strategici e funzionali impartiti dal Consiglio Direttivo Nazionale, avvalendosi di Unità Operative ed eventualmente di Servizi. L'**Unità Operativa** (U.O.) è una struttura organizzativa che può essere semplice[10] o complessa e che, alternativamente, presidia attività di staff a diretto riporto del Presidente Nazionale e/o del Segretario Generale o attività connesse ad una tematica specifica all'interno di una Direzione. L'**Unità di Progetto** è una struttura temporanea appositamente costituita per lo svolgimento di iniziative progettuali complesse. Ha una durata temporanea, strettamente collegata al ciclo di vita del progetto che viene gestito. Il **Servizio** è una struttura organizzativa semplice afferente all'Unità Operativa, ovvero a diretto riporto del Direttore, del Segretario Generale o del Presidente Nazionale, preposto alla realizzazione di attività omogenee e/o processi affini riguardanti una specifica tematica di competenza.

Le modifiche alla struttura organizzativa apportate nel 2024

È il Consiglio Direttivo Nazionale, su proposta del Segretario Generale, a provvedere all'approvazione della struttura organizzativa nazionale dell'Associazione, il cui organigramma viene definito ed attuato dal Segretario Generale secondo le modalità previste dal già citato Codice dell'Organizzazione.

Al fine di garantire un maggiore coordinamento delle strutture organizzative e una crescente funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività per il perseguimento delle finalità dell'Associazione, il Consiglio Direttivo Nazionale, con delibera n. 54 dell'8 giugno 2024 e s.m.i., ha approvato la nuova struttura organizzativa del Comitato Nazionale, con decorrenza dal 15 luglio 2024.

La riorganizzazione promossa ha ottimizzato le funzioni e i processi interni per migliorare l'efficienza operativa e garantire una maggiore integrazione tra le diverse unità. In particolare, è stata prevista una ridefinizione delle aree di competenza e un rafforzamento del coordinamento tra le Unità Operative, con l'obiettivo di favorire una gestione più efficace delle attività strategiche e operative dell'Associazione.

Per questo motivo, il numero delle Direzioni è stato aumentato da cinque a sei, con l'istituzione, a partire da gennaio 2025, della Direzione Sviluppo Associativo, incaricata di promuovere attività

[9] Secondo il Codice dell'Organizzazione, la struttura organizzativa complessa costituisce uno specifico centro di coordinamento con responsabilità di risultato rispetto ai processi primari direttamente gestiti.

[10] Secondo il Codice dell'Organizzazione, la struttura semplice costituisce uno specifico centro di responsabilità per la realizzazione dei processi di indirizzo, supporto e controllo complessivo della gestione.

mirate al Volontariato, di fornire supporto alla *governance* dei Comitati CRI e di rafforzare la diffusione dei Principi e Valori del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, nonché del Diritto Internazionale Umanitario (DIU).

La riorganizzazione ha determinato una razionalizzazione della struttura organizzativa, che ha comportato la soppressione di 3 Unità Operative e 14 Servizi. Contestualmente, sono stati nominati i Responsabili delle Unità Operative di nuova istituzione o interessate da una modifica delle funzioni, nonché tutti i Responsabili di Servizio.

Al 31 dicembre 2024 erano **5** le Direzioni[11], **33** le Unità Operative, **46** i Servizi e **1** Unità di Progetto: tutti i nominativi, i curricula e i contatti dei Direttori e dei Responsabili di Unità Operative e/o di Servizio sono consultabili sul sito web della Croce Rossa Italiana.

Infine, l'assetto organizzativo regionale ha al vertice i Segretari Regionali in una posizione di dipendenza gerarchica dal Segretario Generale e funzionale dal Presidente e dal Consiglio Direttivo Regionale. In accordo con lo specifico regolamento di nomina, essi sono individuati dal Consiglio Direttivo Regionale tra il personale dipendente appartenente all'area funzionariale iscritto nell'apposito Albo, e restano in carica per la durata del mandato dello stesso, salvo revoca motivata.

[11] La Direzione Sviluppo Associativo decorre da gennaio 2025.

3. La rete delle relazioni della Croce Rossa Italiana

TOTALIZZATORE

- **149.125** Soci Volontari, di cui **39.105** (26,2% del totale) Giovani Volontari
- **428** Volontari d'impresa coinvolti nelle attività
- **955** risorse umane in organico
  - di cui **529** con contratto a tempo indeterminato
- **1.339** ore di formazione e coaching erogate ai dipendenti
- Quasi **200** tra aziende, fondazioni, Università, Enti di Ricerca e altre entità di diritto privato e pubblico con cui sono stati stipulati partnership, accordi di donazione e convenzioni per la realizzazione di attività e progetti nel 2024

Ogni attore è protagonista e portatore di interesse per la realizzazione della mission e della Strategia della Croce Rossa Italiana a favore della Comunità.

Le azioni degli *stakeholder* interni ed esterni portano alla messa in opera degli obiettivi, della mission e della strategia della CRI sia sul territorio nazionale sia in quello internazionale. La fitta rete della Croce Rossa Italiana si compone dei seguenti stakeholder interni ed esterni:

- *Volontari*
- *Dipendenti*
- *Istituzioni*
- *Comitati CRI*
- *Movimento internazionale CR/MR*
- *Partner*
- *Donatori*
- *Fornitori*
- *Comunità*

3.1 Gli Stakeholder Interni

3.1.1 I Soci Volontari

I Soci Volontari della CRI costituiscono il cuore dell'Associazione. Con il loro impegno attivo e costante offrono, nel rispetto dei Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, sostegno alla comunità e alle persone in stato di vulnerabilità. Essi, oltre a fornire il loro prezioso intervento diretto e personale, determinano, attraverso il sistema di rappresentanza descritto nel capitolo precedente, la politica, la strategia, gli obiettivi e gli organi di governo della Croce Rossa Italiana.

Per diventare Socio Volontario della CRI è necessario frequentare un corso di formazione che consente di conoscere le principali attività svolte dalla Croce Rossa e le responsabilità dei Volontari all'interno del Movimento. Al termine del corso, l'aspirante Volontario è tenuto ad effettuare un periodo di tirocinio teorico-pratico, finalizzato ad acquisire le competenze specifiche sulle attività di

interesse, a prendere cognizione delle principali normative vigenti e a integrarsi attivamente nel Comitato territoriale a cui afferirà.

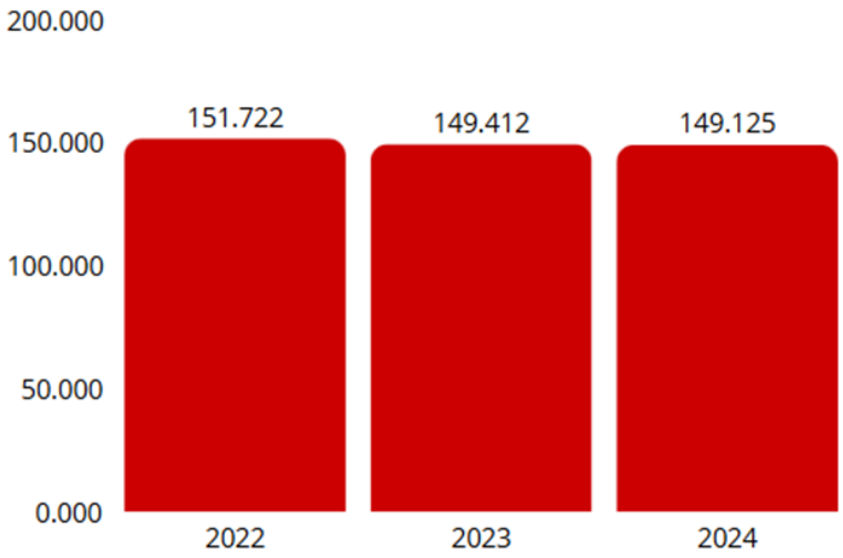
L'accesso al corso di formazione per Volontari CRI è concesso, previo versamento di una quota di iscrizione, a tutti coloro che, compiuti i 14 anni, abbiano la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea o, se provenienti da altri Paesi, siano regolarmente soggiornanti in Italia e abbiano compiuto almeno quattordici anni. È necessario, inoltre, non essere stati soggetti a condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati comportanti l'interdizione dai pubblici uffici.

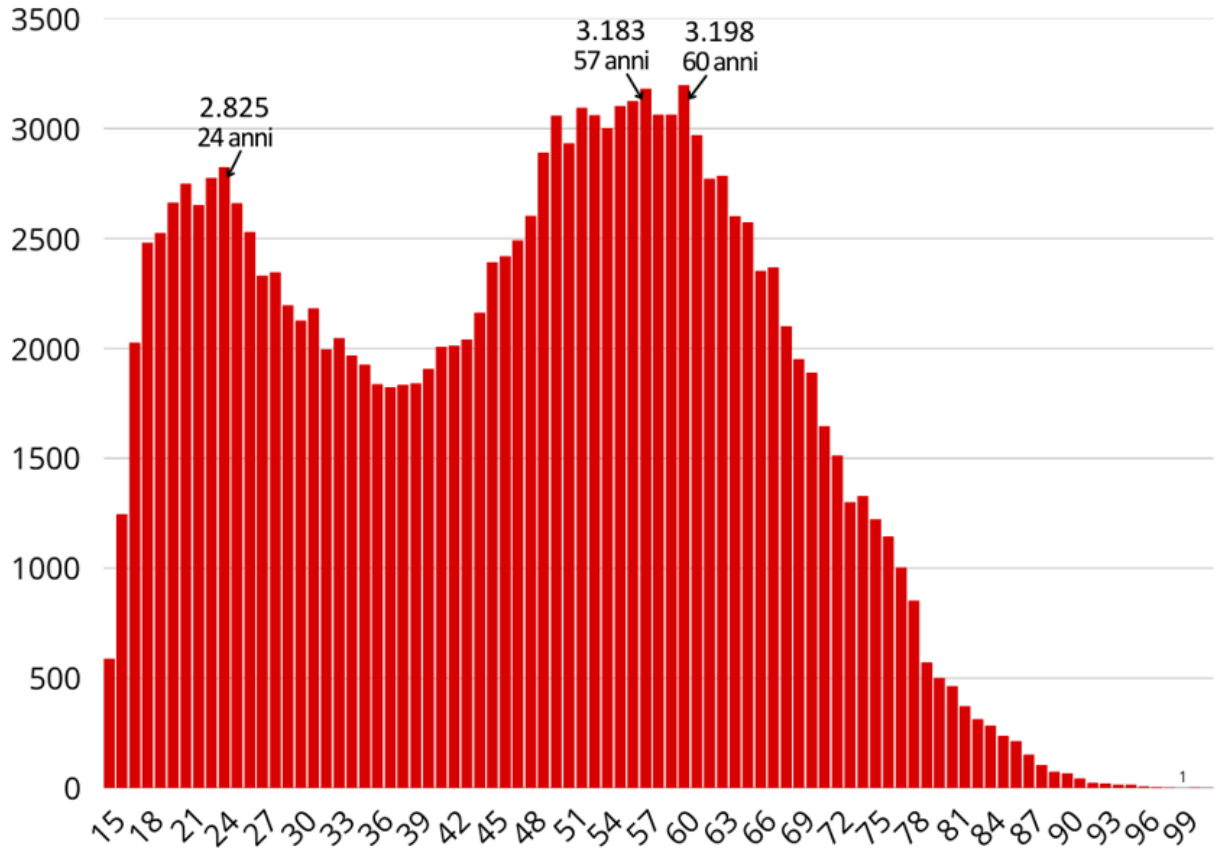
I Soci Volontari CRI ispirano i propri comportamenti ai Principi Fondamentali del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e ai principi di riferimento del Codice Etico della Croce Rossa Italiana. Sono coinvolti in tutte le attività dell'Associazione e non percepiscono compensi né rimborsi economici. Essi permangono nel loro stato di Socio qualora: mantengano i requisiti previsti per l'accesso nella CRI; svolgano regolarmente l'attività di Volontariato presso il Comitato di appartenenza; versino la quota Associativa annuale alla Croce Rossa.

I Soci Volontari della Croce Rossa Italiana si suddividono in:

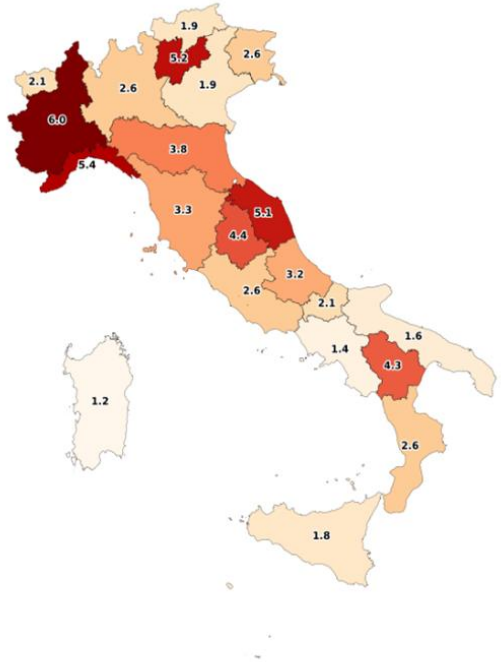
- Volontari CRI;
- Corpi Ausiliari alle Forze Armate (Corpo delle Infermiere Volontarie e Corpo Militare Volontario);
- Giovani Volontari CRI.

Al 31 dicembre 2024 i Soci Volontari dell'Associazione erano in totale **149.125** (numero in leggerissima diminuzione rispetto al 2023)**, di cui il 53,80% donne e il 46,20% uomini**.





Soci Volontari CRI ogni mille abitanti (2024)



Per quanto riguarda la distribuzione per fascia di età, come si osserva dal grafico, c'è una forte concentrazione di Volontari nella fascia compresa tra i 50 e i 65 anni. Un'alta percentuale di Volontari, invece, appartiene alla fascia 20-25 anni.

In linea con quanto riportato negli anni precedenti**, la distribuzione regionale e territoriale dei Soci Volontari** nel 2024 non è uniforme. Anche nel 2024, infatti, si può constatare come si vada dai 1,2 Volontari ogni mille abitanti in Sardegna ai 6 Volontari ogni mille abitanti in Piemonte. A livello nazionale, in linea con lo scorso anno, si registra una media di 2.9 Volontari ogni mille abitanti.

La minima variazione percentuale del numero di Volontari nel 2024 (corrispondente a -0,2%) è anch'essa variabile sul territorio nazionale. Si passa da una sensibile variazione negativa della Valle

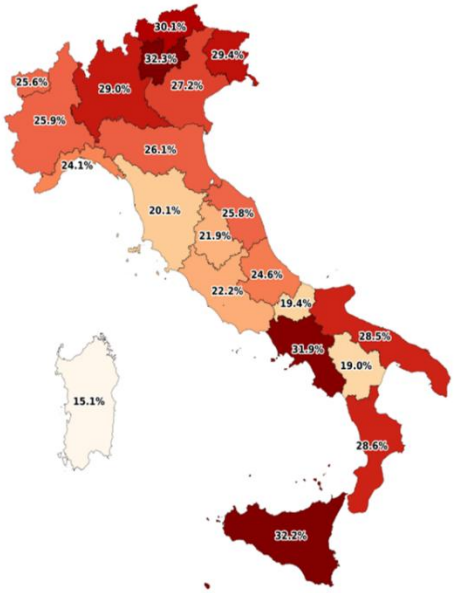
d'Aosta (-23,1% su un totale però di poco più di 350 Volontari registrati nel 2023) a un aumento dei Volontari in regioni come Friuli Venezia-Giulia (+6,9%), Calabria (+5,3%) e Puglia (+4,1%) che continuano a crescere dal 2023.

Variazione annuale Soci Volontari CRI per regione (2024)

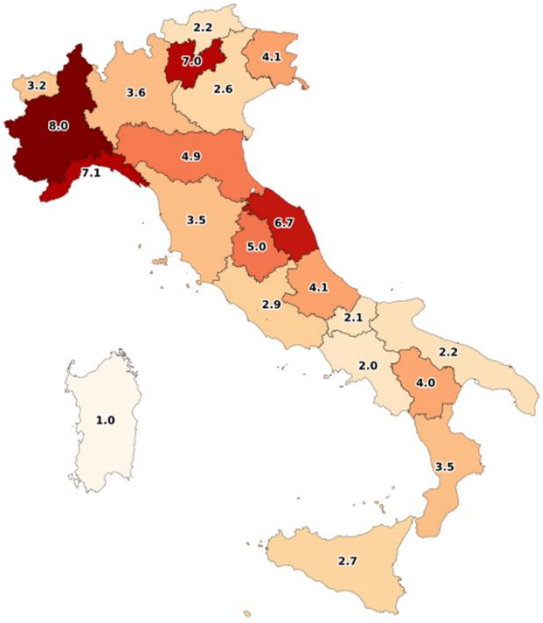
3.1.2 I Giovani Volontari della Croce Rossa Italiana

I Giovani della Croce Rossa Italiana sono i Soci Volontari compresi tra i quattordici e i trentuno anni, e rappresentano una delle priorità strategiche dell'Associazione, la quale si impegna a promuovere attivamente lo sviluppo delle capacità dei giovani e il loro coinvolgimento nella comunità. Al 31 dicembre 2024, la CRI contava **39.105 Giovani Volontari** (pari al 26,2% del totale dei Volontari, percentuale in lieve diminuzione rispetto al 26,5% del 2023). I numeri del 2024 confermano una **distribuzione regionale e territoriale dei Giovani Volontari variabile**: come si osserva dalla mappa sottostante, sul numero totale di Volontari presenti nella regione, si passa da valori vicini e talvolta superiori al 32% in Campania, Sicilia e nella Provincia Autonoma di Trento, fino al 15,1% in Sardegna.

Soci Volontari CRI giovani sul totale dei Soci Volontari per regione (2024)



Soci Volontari CRI giovani ogni mille abitanti nella fascia 14-31 (2024)



3.1.3 I Corpi Ausiliari

Tra i Volontari CRI rientrano due categorie speciali: il Corpo Militare Volontario della CRI e le Infermiere Volontarie della CRI.

Il **Corpo Militare Volontario della CRI (CMV)** è composto da un contingente di personale in congedo, arruolato su base Volontaria e altamente specializzato, che annovera medici, psicologi, chimici, farmacisti, commissari, contabili, infermieri e soccorritori. Possono iscriversi nei ruoli di congedo del Corpo Militare della CRI i cittadini italiani uomini facenti parte degli Ufficiali del Personale direttivo nelle categorie di medici, farmacisti, commissari, contabili e cappellani, nonché i sottufficiali, graduati e militi del Personale di assistenza, con le qualifiche di infermieri, automobilisti, meccanici, cuochi, inservienti. Gli aspiranti all'arruolamento possono concorrere all'iscrizione nel ruolo normale (a completa disposizione della CRI per il servizio del tempo di pace, di guerra o di grave crisi internazionale, non avendo più obblighi verso le Forze Armate), oppure nel ruolo speciale (a disposizione della CRI per il servizio in tempo di pace, mantenendo obblighi verso le Forze Armate), secondo la posizione nei riguardi delle Forze Armate e l'età. Al 31 dicembre 2024, il Corpo Militare contava 11.496 unità, di cui 5.312 militari appartenenti al Personale Direttivo e 6.184 militari appartenenti al Personale di Assistenza. 5.312 militari appartenenti al Personale Direttivo e 6.184 militari appartenenti al Personale di Assistenza.

Il CMV è organizzato in un Ispettorato Nazionale e sette Centri di Mobilitazione. L'Ispettore Nazionale del Corpo Militare Volontario della CRI è nominato, con il contestuale conferimento del grado di Maggiore Generale, con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministero della Difesa, su designazione del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana. L'Ispettore in carica, nominato in data 6 ottobre 2010, del Corpo Militare Volontario della CRI è il Maggiore Generale Gabriele Lupini.

La struttura territoriale del Corpo Militare Volontario è rappresentata, ad oggi, dai Centri di Mobilitazione regionali, così suddivisi:

Centro di Mobilitazione	Sede
Abruzzo e Molise	Chieti
Basilicata	in via di definizione – attualmente in capo al CM della Puglia
Calabria	Caraffa di Catanzaro (CZ)
Campania	in via di definizione – attualmente in capo al CM della Puglia
Emilia Romagna	Bologna
Friuli Venezia Giulia	Trieste
Lazio	Roma

Liguria	Genova
Lombardia	Bresso (MI)
Marche	Ancona
Piemonte e Val D'Aosta	Torino
Puglia	Modugno (BA)
Sardegna	Cagliari
Sicilia	Palermo
Toscana	Firenze
Trentino Alto Adige	Bolzano
Umbria	in via di definizione – attualmente in capo al CM del Lazio
Veneto	Padova

Il **Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI (II.VV.)** è ausiliario delle Forze Armate, con compiti di assistenza sanitaria e sociale. È impiegato nei teatri di guerra, nelle emergenze e missioni umanitarie e nelle attività ordinarie dei Comitati CRI sul territorio. I Corpi Ausiliari delle Forze Armate dipendono direttamente dal Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana e sono disciplinati, oltre che dalle norme dello Statuto e da regolamenti interni, dal Codice dell'Ordinamento militare, dal Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare e, infine, dal Decreto di riorganizzazione della Croce Rossa Italiana.

Per accedere al Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana è necessario frequentare un percorso formativo specifico, come deliberato dal Decreto del 9 novembre 2010 del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero della Difesa. La formazione prevede la frequenza di un corso teorico-pratico biennale di 2.000 ore che include tirocini professionalizzanti all'interno degli ospedali militari, ma anche in quelli civili, in ambulatori e centri assistenziali. In ambito civile, sulla base del Sistema Sanitario regionale, il diploma di Infermiera Volontaria corrisponde alla qualifica di Operatore Socio-Sanitario Specializzato (O.S.S.S.). I requisiti previsti per poter prendere parte al corso di Infermiera Volontaria della CRI sono i seguenti: essere donna; avere un'età compresa tra i 18 e i 55 anni; possedere un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado; avere la cittadinanza italiana; essere di sana e robusta costituzione, con idoneità all'esercizio delle funzioni. Il Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI è organizzato in: un Ispettorato Nazionale; 21 Ispettorati regionali; 164 Ispettorati territoriali. L'Ispettrice Nazionale (attualmente Sorella Emilia Bruna Scarcella, in carica dal febbraio 2019), è nominata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Difesa e del Ministro della Salute, nell'ambito di una terna di nomi, indicata dal Presidente Nazionale della CRI. Dura in carica quattro anni ed è confermabile per non più di una volta consecutivamente. Secondo i dati dell'ultimo censimento delle Infermiere Volontarie condotto, risultano circa 5.100 iscritte, di cui oltre 1.600 attive.

3.1.4 I Sostenitori, benemeriti e onorari

I **Sostenitori** sono persone fisiche o giuridiche che versano un contributo economico a sostegno dell'azione associativa; vengono iscritti all'Albo dei Sostenitori e dei Benemeriti (istituito presso il Comitato Nazionale nel 2023 con la delibera n. 2 del 14 ottobre 2023), previo versamento del contributo stabilito a livello nazionale. Nel 2024 i Sostenitori della CRI sono stati **1.107**.

I **Benemeriti** sono persone fisiche o giuridiche che si distinguono per donazioni rilevanti ripetute nel tempo oppure per importanti contributi economici donati *una tantum, che contribuiscono in maniera determinante al sostentamento dell'Associazione*. Sono iscritti all'Albo dei Sostenitori e dei Benemeriti.

I Comitati sono competenti a iscrivere nell'apposito Albo i Sostenitori della Croce Rossa Italiana, mentre il Consiglio Direttivo Nazionale è competente a designare ed iscrivere negli appositi Albi i Sostenitori ed i Benemeriti della Croce Rossa Italiana. Un apposito regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale, disciplina le modalità di iscrizione e di funzionamento degli Albi.
Nel corso del **2024** sono state conferite:

- 109 medaglie al merito
- 352 benemerenze
- 36 croci commemorative

3.1.5 Le altre forme di Volontariato

Oltre ai Soci Volontari CRI, ai Corpi Ausiliari e alle predette tipologie di Volontari, l'Associazione annovera i Volontari del Servizio Civile Universale. Il Servizio Civile Universale (SCU) è un programma che fa capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e rappresenta un'occasione di formazione, di crescita personale e professionale per i giovani tra i 18 e 28 anni, che hanno la possibilità di dedicare Volontariamente un anno della propria vita, in un progetto solidaristico che prevede l'incremento del benessere della comunità. L'Associazione della Croce Rossa Italiana è accreditata all'Albo degli Enti di Servizio Civile Universale del Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale e incoraggia la partecipazione giovanile alle proprie attività, per la costruzione di una società più inclusiva, il supporto ai gruppi più vulnerabili e la partecipazione nello sforzo comune in risposta alle sfide e ai molteplici cambiamenti sociali, economici, ambientali che si presentano sia nel contesto nazionale sia in quello globale. Sono stati circa **1.500** gli Operatori Volontari avviati al Servizio Civile Universale che hanno contribuito all'azione di Croce Rossa Italiana su tutto il territorio nazionale e in alcuni progetti all'estero.

Inoltre, negli ultimi anni l'Associazione è stata impegnata nella creazione di forme alternative di Volontariato, volte a ampliare e supportare le attività dei Soci Volontari in particolari circostanze, in linea con l'obiettivo della Strategia CRI 2018-2030 di rafforzare la cultura del Volontariato e della cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni, anche sviluppando nuovi modelli di Volontariato. Tra questi, si segnala il **Volontariato temporaneo**: avviato nel 2020 e proseguito negli anni successivi in quanto ritenuto un valido strumento per incrementare le attività di supporto sanitario e di assistenza sociale alle persone in condizioni di vulnerabilità su tutto il

territorio nazionale, al 31 dicembre 2024 il registro dei Volontari contava **268** iscritti, tra cui 8 infermieri, 59 medici chirurghi, 25 psicologi, 12 farmacisti e 124 interpreti. Ad oggi, i Volontari temporanei possono essere attivati in risposta a emergenze, urgenze e imprevisti, operando a supporto dell'Associazione per un periodo di tempo circoscritto all'evento.

Il 2024 ha inoltre visto la prosecuzione del programma relativo al **Volontariato d'impresa**, volto a favorire l'incontro tra le aziende e le comunità su tutto il territorio nazionale, contribuendo al contempo ad accrescere la riconoscibilità dell'Associazione e rafforzare le iniziative di *people & stakeholder engagement.* La crescente sinergia tra il mondo profit e non-profit si configura come strumento per sviluppare partnership strategiche capaci di generare cambiamenti positivi e valore condiviso, promuovendo lo sviluppo di progetti innovativi, la diffusione di competenze specifiche e il rafforzamento di legami generativi tra le organizzazioni coinvolte. Nel corso del 2024 sono stati attivati 12 programmi di Volontariato d'impresa, che hanno coinvolto un totale di **428** dipendenti, l'80% dei quali provenienti dalle regioni di Lombardia ed Emilia-Romagna. All'interno della cornice delle attività del Volontariato d'impresa, sono state condotte 33 campagne solidali di raccolta di generi di prima necessità con la collaborazione di 6 aziende partner.

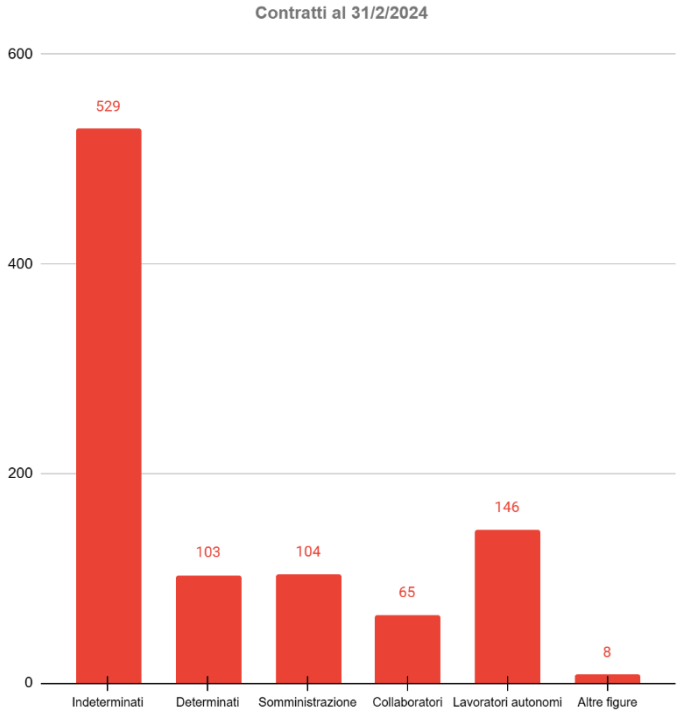
Si segnala, infine, l'approvazione, nel 2024, del **Volontariato a progetto**, il quale è ufficialmente attivo da inizio 2025. Questa nuova forma di Volontariato persegue il fine di favorire la partecipazione di coloro che per diversi motivi, vogliono offrire le loro competenze e conoscenze in un modo specifico, supportando le attività e le sfere di intervento CRI, attraverso una esperienza di Volontariato per un tempo circoscritto ed una finalità determinata, non emergenziale, condividendo i Valori Umanitari del Movimento in modo responsabile e solidale, a titolo gratuito e per scelta personale.

3.1.6 I dipendenti e i collaboratori

La Croce Rossa Italiana pone un'enfasi centrale sulle proprie risorse umane, promuovendone la formazione, la motivazione e l'incentivazione. Le competenze e la professionalità del personale, insieme alla condivisione dei Principi Fondamentali del Movimento, rappresentano elementi essenziali per la crescita dell'Associazione. Al 31 dicembre 2024, il numero di risorse umane impiegate presso la Croce Rossa Italiana ammontava a 955 unità.

Tipologie contrattuali al 31/12/2024

- 529 dipendenti a tempo indeterminato
- 103 dipendente a tempo determinato
- 104 dipendenti con contratto di somministrazione
- 146 lavoratori autonomi
- 65 collaboratori
- 8 altre figure (apprendisti, lavoratori distaccati, stagisti)



Anzianità media di servizio al 31/12/2024

- 3 anni[12]

Età media del personale al 31/12/2024

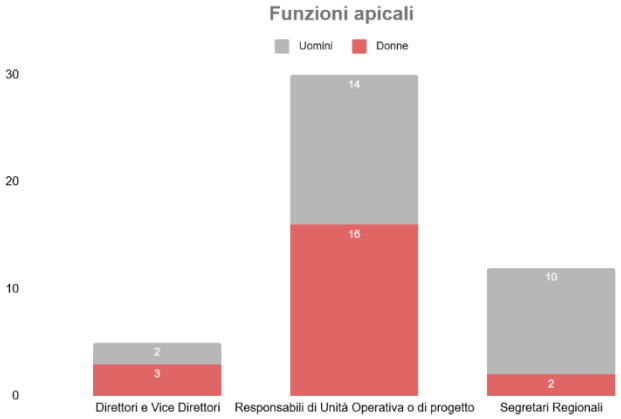
- 43 anni[13]

Disaggregazione per genere al 31/12/2024

- 421 donne
- 534 uomini

Di seguito viene riportata la distribuzione di genere relativa alle posizioni apicali e gestionali dell'Associazione, comprendenti Direttori e Vice Direttori di Area, Segretari Regionali, Responsabili di Unità Operativa o di Progetto e Responsabili di Servizio.

Direttori e Vice Direttori, Segretari Regionali e Responsabili di Unità per genere[14]



[12] Il dato è calcolato sulle figure assunte con contratto a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato.

[13] Il dato è calcolato sulle 955 risorse umane al 31/12/2024.

[14] Il personale dipendente con doppio ruolo o interim è stato conteggiato una sola volta.

Al 31 dicembre 2024, l'Associazione contava nel proprio organico 21 dipendenti appartenenti alle categorie tutelate dalla Legge 68/99, di cui 2 persone rientranti nelle disposizioni dell'articoli 18 e 19 persone nelle disposizioni dell'articolo 1.

La selezione del personale

Il processo di selezione del personale della Croce Rossa Italiana si basa sui principi di trasparenza, imparzialità, economicità, efficacia, pari opportunità, tempestività nelle procedure di reclutamento e premialità in funzione delle competenze richieste e delle esigenze dell'Associazione. Nel corso del 2024, sono state avviate 182 procedure di selezione, che hanno portato all'assunzione di 121 nuove risorse con contratto di lavoro subordinato (tempo indeterminato, determinato e somministrazione). Inoltre, 202 ulteriori risorse sono state reclutate tramite altre tipologie contrattuali, quali contratti di collaborazione o a partita IVA.

A partire dal 2019, per supportare i processi di selezione, la CRI ha adottato un **database** specifico per rispondere alle necessità di nuovo personale impiegato nelle attività di risposta alle emergenze e nell'implementazione di progetti, sia in Italia che all'estero. Al 31/12 il numero complessivo di profili registrati per le diverse posizioni era di **5.699**, in calo rispetto agli anni precedenti a seguito della riorganizzazione del database e della rimozione dei candidati che non avevano aggiornato il proprio profilo o che ne avevano richiesto la cancellazione. Di questi, al 31 dicembre 2024, 810 erano i profili tecnici afferenti ai ruoli di **assistenti sociali, infermieri e medici**.

Per quanto riguarda il trattamento retributivo del personale dipendente, l'Associazione opera nel rispetto dell'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017, con un rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima pari a 7,67 al 31 dicembre 2024.

La formazione e lo sviluppo del personale

Nel 2024, la CRI ha proseguito nella promozione di iniziative di formazione interna finalizzate allo sviluppo e al potenziamento delle competenze del personale a tutti i livelli di inquadramento. Complessivamente, sono stati erogati **55 corsi di formazione**, per un totale di **951 ore di didattica e 923[15] partecipazioni**.

Molti corsi hanno riguardato tematiche manageriali, come il project management, la gestione dello stress e la pianificazione e gestione del tempo, mentre altri si sono concentrati su aspetti tecnico-specialistici, tra cui l'utilizzo di Excel, il codice degli appalti, le tecniche di progettazione e budgeting, oltre a corsi di lingua.

Parallelamente, nel 2024 l'Associazione ha continuato a investire nello sviluppo del personale, con particolare attenzione alle figure che ricoprono ruoli di responsabilità. Sono state realizzate 50 sessioni di coaching, per un totale di **388 ore di coaching individuale e di gruppo**, integrate da attività di team building.

[15] Il numero si riferisce al totale di partecipazioni ai corsi: uno stesso individuo può essere contato più volte se partecipa a più corsi.

3.2 Gli Stakeholder interni alla Rete Associativa

Come già descritto nel capitolo precedente, l'ordinamento della Croce Rossa Italiana comprende **671** Comitati territoriali, ciascuno con propria autonomia giuridica ed economica. Il Comitato Nazionale, anche attraverso i Comitati Regionali e delle Province Autonome, fornisce loro supporto per lo sviluppo organizzativo e operativo.

3.3 Gli Stakeholder del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e gli Stakeholder Internazionali

Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa rappresenta la più grande rete umanitaria al mondo. La sua missione è alleviare le sofferenze umane, proteggere la vita e la salute e promuovere il rispetto della dignità umana, soprattutto nei conflitti armati e in altre situazioni di emergenza.

Il Movimento conta quasi 100 milioni di membri, tra Soci Volontari e sostenitori, appartenenti a 191 Società Nazionali. Si compone di tre elementi:

- Il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR);
- La Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR);
- Le 191 Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Le funzioni delle diverse componenti del Movimento sono definite dall'Accordo di Siviglia (1997).

Il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), con sede a Ginevra (Svizzera), opera a livello globale. Fondato nel 1863 da cinque cittadini svizzeri, tra cui Henry Dunant, inizialmente come Comitato internazionale di soccorso ai feriti, è un'organizzazione privata, neutrale e indipendente che fornisce aiuto umanitario e protezione alle vittime dei conflitti armati e delle situazioni di violenza. Il CICR è custode dei Principi Fondamentali, promotore delle Convenzioni di Ginevra e del Diritto Internazionale Umanitario. Durante i conflitti armati, coordina le attività internazionali di soccorso dell'intero Movimento.

La Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR), fondata nel 1919 con sede a Ginevra, funge da organo permanente di coordinamento tra le Società Nazionali e gestisce l'assistenza alle vittime delle catastrofi, organizzando le operazioni di soccorso a livello internazionale. Si impegna inoltre a promuovere lo sviluppo delle Società Nazionali e a collaborare con il CICR nella diffusione del Diritto Internazionale Umanitario. Attualmente, la FICR comprende **191 Società Nazionali**.

Le **Società Nazionali** costituiscono la base del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. Ognuna di esse è un'organizzazione umanitaria indipendente, imparziale e neutrale, incaricata di attuare la missione umanitaria, perseguire gli obiettivi e rispettare i Principi Fondamentali del Movimento. In ogni Paese può esistere una sola Società della Croce Rossa o della Mezzaluna Rossa, riconosciuta dal CICR e dallo Stato di riferimento, operante nel rispetto dei Principi Fondamentali. Le Società Nazionali mantengono un rapporto particolare con i rispettivi governi, che le distingue dalle altre Organizzazioni Non Governative (ONG): il cosiddetto ruolo di ausiliaria dei poteri pubblici. Questo status speciale consente loro di supportare le autorità statali nell'attuazione

degli interventi umanitari. Le Società Nazionali operano attraverso reti di Volontari e collaboratori, fornendo servizi in tempi di pace e di conflitto. Inoltre, si sostengono reciprocamente in base alle proprie capacità, risorse e competenze, rafforzando così la solidarietà, principio cardine del Movimento.

La CRI collabora attivamente con il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), la Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR), il Centro della Cooperazione nel Mediterraneo della Croce Rossa Spagnola (CCM) e il Red Cross EU Office (RCEU) di Bruxelles. Nell'ambito delle sue attività internazionali, mantiene relazioni con il Donor Advisory Group (DAG), l'International Cooperation Group (IGC), il network delle Società Nazionali della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa per la promozione della leadership femminile (Glow Red), l'International Relation Network, la Global Migration Task Force, il Global Leadership Group, l'Anticipation Hub, la Global Road Safety Partnership e la Fondazione Villa Maraini.

A livello regionale, la CRI partecipa attivamente a network come ACROFA, COSNAC, PIROI, Sahel Plus, il network della Regione Asia Pacifico su migrazione e gioventù, Neighbours Helps First ed ERNA.

Per quanto riguarda le collaborazioni esterne al Movimento, la CRI continua a lavorare con partner strategici come l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), le Rappresentanze diplomatiche italiane, le Delegazioni dell'Unione Europea e le organizzazioni della società civile, sia italiane che locali. La collaborazione si estende anche alle Agenzie delle Nazioni Unite (IOM, UNHCR, UNDP), all'Associazione ASEAN, alla Piattaforma GONG e al coordinamento delle ONG italiane in vari Paesi, tra cui Mozambico, Kenya, Palestina, El Salvador, Honduras, Repubblica Dominicana, Balcani, Ucraina e Asia. Tale collaborazione è facilitata dagli uffici AICS nelle regioni Americhe, Europa, MENA, Africa e Asia, e dalla Direzione Generale per la Protezione Civile e le Operazioni di Aiuto Umanitario della Commissione Europea (DG ECHO).

111 Società Consorelle con cui la CRI ha attivato collaborazioni dirette nel 2024:

Croce Rossa Albanese, Croce Rossa Angolana, Croce Rossa Armena, Croce Rossa Australiana, Croce Rossa Belga, Croce Rossa Boliviana, Croce Rossa Bulgara, Croce Rossa Buthan, Croce Rossa Cambogiana, Croce Rossa Camerunense, Croce Rossa Cilena, Croce Rossa Colombiana, Croce Rossa Cook Island, Croce Rossa Croata, Croce Rossa Cubana, Croce Rossa Danese, Croce Rossa del Belize, Croce Rossa del Benin, Croce Rossa del Ciad, Croce Rossa del Ghana, Croce Rossa del Kirghizistan, Croce Rossa del Lussemburgo, Croce Rossa del Madagascar, Croce Rossa del Montenegro, Croce Rossa del Mozambico, Croce Rossa del Sud Sudan, Croce Rossa della Bosnia-Erzegovina, Croce Rossa della Macedonia del Nord, Croce Rossa della Repubblica Ceca, Croce Rossa della Tanzania, Croce Rossa delle Seychelles, Croce Rossa dello Zambia, Croce Rossa di Antigua e Barbuda, Croce Rossa Domenicana, Croce Rossa di Saint Lucia, Croce Rossa di Saint Vincent and the Grenadines, Croce Rossa Salvadoregna, Croce Rossa di Timor-Est, Croce Rossa Ecuadoriana, Croce Rossa Ellenica, Croce Rossa Estone, Croce Rossa Etiope, Croce Rossa Filippina, Croce Rossa Finlandese, Croce Rossa Francese, Croce Rossa Gambiana, Croce Rossa Georgiana, Croce Rossa Guatemalteca, Croce Rossa della Guinea Conakry, Croce Rossa della Guinea-Bissau, Croce Rossa Haitiana, Croce Rossa Honduregna, Croce Rossa Indiana, Croce Rossa Indonesiana, Croce Rossa Keniota, Croce Rossa

Kiribati, Croce Rossa Laotiana, Croce Rossa Libanese, Croce Rossa Lituana, Croce Rossa Maliana, Croce Rossa Marshall Islands, Croce Rossa delle Mauritius, Croce Rossa della Micronesia, Croce Rossa Moldova, Croce Rossa Nepalese, Croce Rossa Nigeriana, Croce Rossa Norvegese, Croce Rossa Pakistana, Croce Rossa Panamense, Croce Rossa Paraguaiana, Croce Rossa Peruviana, Croce Rossa Polacca, Croce Rossa Portoghese, Croce Rossa Rumena, Croce Rossa Salvadoregna, Croce Rossa Samoa, Croce Rossa Senegalese, Croce Rossa Slovena, Croce Rossa Solomon, Croce Rossa Spagnola, Croce Rossa Tailandese, Croce Rossa Tedesca, Croce Rossa Togolese, Croce Rossa Turca, Croce Rossa Tuvalu, Croce Rossa Ucraina, Croce Rossa Ungherese, Croce Rossa Uruguaiana, Croce Rossa Vanuatu, Croce Rossa Venezuelana, Croce Rossa Vietnamita, Croce Rossa del Myanmar, Croce Rossa dello Sri Lanka, Mezzaluna della Mauritania, Mezzaluna Rossa del Bangladesh, Mezzaluna Rossa del Tajikistan, Mezzaluna Rossa delle Comore, Mezzaluna Rossa dello Yemen, Mezzaluna Rossa Egiziana, Mezzaluna Rossa Iraniana, Mezzaluna Rossa Kazaka, Mezzaluna Rossa Libanese, Mezzaluna Rossa Libica, Mezzaluna Rossa Maldiviana, Mezzaluna Rossa Malese, Mezzaluna Rossa Marocchina, Mezzaluna Rossa Palestinese, Mezzaluna Rossa Siriana, Mezzaluna Rossa Somala, Mezzaluna Rossa Tunisina, Mezzaluna Rossa Turca.

3.4 Gli Stakeholder Esterni

Grazie alla sua natura, l'Associazione della Croce Rossa Italiana si distingue per l'ampiezza della rete di relazioni esterne, sia a livello internazionale che nazionale e territoriale. Nel 2024, la CRI ha continuato a rafforzare i legami con i suoi stakeholder attraverso l'implementazione di attività, azioni mirate e progetti specifici.

3.4.1 Le Istituzioni Italiane

L'Associazione della Croce Rossa Italiana è un Ente di rilevante interesse pubblico, per via della sua natura e delle attività che svolge. Ricopre un ruolo di ausilio ai poteri pubblici in campo umanitario e sanitario, che svolge mantenendo l'indipendenza della propria azione. La cooperazione della CRI con le Istituzioni avviene attraverso interlocuzioni continue, la stipula di convenzioni e la partecipazione a bandi per l'affidamento di servizi, in regime di co-programmazione e co-progettazione o nel quadro del Codice dei Contratti Pubblici. Nel 2024, la CRI ha continuato a svolgere il proprio ruolo a fianco delle istituzioni italiane, portando avanti le collaborazioni già esistenti per le attività di assistenza sanitaria, di protezione civile e sviluppando nuove iniziative per l'implementazione di progetti di inclusione sociale.

- **35 tra Ministeri e Amministrazioni centrali:**

Aeronautica Militare; Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM); Agenzia delle Entrate; Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA); Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS); Agenzia Nazionale per i Giovani (ANG); Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile; Autorità Garante per l'infanzia; Ambasciate Italiane all'estero; Arma dei Carabinieri; Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza; Centro Nazionale Sangue; Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse; Corte dei Conti; Esercito Italiano; Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro; Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale; Guardia di Finanza; ISTAT; Marina Militare; Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Ministero della Difesa; Ministero della

Giustizia; Ministero della Salute; Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste; Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; Ministero dell'Economia e delle Finanze; Ministero dell'Interno; Ministero dell'Istruzione e del Merito; Parlamento Italiano; Polizia di Stato; Prefetture; Presidenza del Consiglio dei Ministri e tutti i Dipartimenti ad essa afferenti.

- **10 tra Enti regionali e locali:**

Agenzie regionali emergenza urgenza; Aziende regionali per l'emergenza sanitaria; Aziende ospedaliere del territorio nazionale; Aziende Sanitarie Locali, Provinciali e Regionali; Comuni italiani; Consigli e Ordini Nazionali e Regionali; Consorzi e unioni intercomunali; Parchi Nazionali e Regionali; Pro Loco; Regioni italiane.

Inoltre, nello svolgimento delle proprie attività sia sul territorio nazionale sia a livello internazionale, la CRI porta avanti costanti interlocuzioni con i principali attori internazionali e sovranazionali come le rappresentanze diplomatiche dei paesi in cui opera, l'Organizzazione delle Nazioni Unite, l'Unione Europea e le principali agenzie e istituzioni a esse afferenti.

3.4.2 I Donatori, i Partner e gli altri Enti del Terzo Settore

L'Associazione della Croce Rossa Italiana pone grande attenzione alla cura delle relazioni con singoli individui, aziende, istituzioni straniere e altre entità di diritto privato, come le fondazioni. Ogni collaborazione si basa sulla condivisione reciproca di valori e sui principi di trasparenza, affidabilità e responsabilità. Nel 2024, numerose aziende, individui e enti hanno sostenuto i progetti e le attività dell'Associazione, ampliandone l'impatto e coinvolgendo la società civile. Il coinvolgimento di donatori e partner è stato realizzato attraverso la condivisione di progetti, dialoghi continui e accordi di collaborazione. Tra i partner della CRI figurano anche diversi media, che forniscono supporto alle attività dell'Associazione.

- **195 tra aziende, fondazioni, Università, Enti di Ricerca e altre entità di diritto privato e pubblico con cui sono stati stipulati partnership, accordi di donazione e convenzioni per la realizzazione di attività e progetti:**

+Uno S.r.l., 1000 Miglia Srl, Accyourate, Admenta Italia S.p.A., Adyen NV, Agenzia Centrale delle Ricerche di Ginevra, AGOS-DUCATO S.P.A., Allianz, Airbus Ds Slc, Alira Health, Amazon, ANCI, ARES 118, Arrow Electronics, A.S. Roma, ASEAN NS, Association Régionale Amis des Batailles des Reines, Associazione Iroko Onlus (Italia), Associazione Libellula, Associazione Nazionale Alpini – Sezione Valdostana, Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze OdV – ANPAS, Associazione Refugees Welcome Italia, Atlas CopCo, Automobile Club d'Italia S.p.A., AVIS, Barilla G&R F.lli S.p.A., Beiersdorf S.p.A., Bennet, BiH, Biogen Italia S.r.l., Bridge the Digital Divide Italia ODV, Bridgestone Europe NV/SA (Italian Branch Sales Division), Brunello Cucinelli S.p.A., Caritas Italia, Carrefour, Casa della Speranza Onlus, CCD Suva NS, Centre Tecnologic De Telecomunicacions De Catalunya, Centro Antiveleni di Pavia, Centro di Guida Sicura ACI SARA Vallelunga, Centro Diagnostico Italiano, CFP Unione Artigiani, Chiesi Farmaceutici S.p.A., Circolo Culturale Mario Mieli, CIVIS, Climate Centre IFRC, CNP Vita S.p.A., Coca-Cola HBC Italia S.r.l., Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione Onlus, Comunità di San Patrignano, Confederazione Italiana Agricoltori, Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, Consiglio Nazionale Ordine Psicologi, Cooperativa di Comunità di Biccari, Cooperativa Sociale "Il Melograno" Onlus, Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, Crédit Agricole Italia S.p.A., Decathlon S.r.l., Deliveroo Italy S.r.l., Dipartimento delle Politiche Sociali Ucraina, Dixon Ticonderoga Company, DonatoriNati, Edison, Elliniko Symvoulio Gai Tous Prosfyges (Grecia), Emmaus, Ente Nazionale Sordi, Eridania Italia S.p.A., ESAF, Esselunga, Essity Italia S.p.A., Eurekakids, European Red Cross and Red Crescent Network on HIV/AIDS, TB, Hepatitis and Substance Abuse (ERNA), Fabbrica Italiana Lapis ed

Affini S.p.A. (F.I.L.A.), Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue, Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC), Federazione Italiana Medici di Famiglia, Federazione Italiana Pallavolo, Federazione Nazionale Unitaria dei Titolari di Farmacia Italiani - Federfarma, Fenagifar, Ferrari Club Italia, Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., FMC Tecnologies, Fondazione Agidae Labor, Fondazione AIDR, Fondazione Andi, Fondazione Banco dell'Energia (BDE), Fondazione Banco Farmaceutico Onlus, Fondazione Cammino Verde, Fondazione Cariplo; Fondazione CIMA, Fondazione Comunità Solidale, Fondazione Gaber, Fondazione Istituto delle Malattie Cardiovascolari e Neurologiche, Fondazione QBE, Fondazione Snam ETS, Fondazione Villa Maraini, FRATRES, Fundacio Proa (Pro-Activa Open Arms), Galleria Mucciaccia di Roma, Georgia Harm Reduction Network (GHRN), Gilead Sciences S.r.l., Grandi Stazioni Retail, HBX Group, Hippocrates Holding S.p.A., Hisdesat Servicios Estrategicos Sa, I.N.P.S., Inditex S.A., Infordata S.p.A., InfoSat, Inster Tecnologia Y Comunicacionessa, International Rescue Committee (IRC), Intesa San Paolo, Ipsia, Istituti Clinici Scientifici Maugeri, Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti ed il contrasto delle malattie della Povertà, Italia Trasporto Aereo S.p.A. (Ita Airways), Italian Resuscitation Council – IRC, Iveco Group, Jaguar Land Rover Italia S.p.A., Kellanova Italia, Kinto, La Società Generale Immobiliare Italia 6 S.p.A., Legambiente, LIDL Italia S.r.l., Majani 1796 S.p.A., Medici Senza Frontiere, Miniconf, Ministero dell'Interno - Slovacchia, Movimento Identità transessuale (MIT), MSB, National Center for disease control and Public Health (NCDC), Nestlè Italiana Spa, Nuova Alpa Collanti S.r.l., Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), Orsero S.p.A., Otto per Mille alla Tavola Valdese, Panepistimio Thessalias, Parker Hannifin Manufacturing srl, Pata S.p.A., Perlunica (Trollbeads), Philips Foundation S.p.A., Poliambulatorio Montezemolo, Politecnico di Milano, Pompea S.p.A., Procter & Gamble S.p.A., Ps Centre, Puglia Medical S.r.l. - Gruppo SunMedical, QBE Europe SA/NV, QBE Foundation, RCSBiH, Reckitt Benckiser Italia S.p.A, Recuperiamo S.r.l (Regusto), Rolex, Rome Consensus 2.0, Rotary Club, S.S. Lazio, SACE, Save the Children Italia, SG Advisory S.r.l., SG Company Società Benefit S.p.A., Si Può Fare Società Cooperativa a Responsabilità Limitata Onlus, Sinergie S.r.l., Società AS Roma, Società del Quartetto di Milano, Solferino Società Cooperativa Onlus ARL, Sos Mediterranée, ST Microelectronics, Stichting Fairwork (Olanda), Teatro alla Scala, Teatro La Fenice, Telecom Italia Spa, Terna S.p.A., The Fool, Toyota Financial Services Italia, Toyota Motor Italia S.p.A., Trenitalia S.p.A., UNDRR, UNHCR, Unilever, UniMarconi, Unione delle Università del Mediterraneo (UNIMED), Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Unione NET, Universidad Autónoma De Barcelona, Università degli Studi de L'Aquila, Universita degli Studi di Siena, Università di Bologna, Università di Catania, Università di Pisa, Università La Sapienza di Roma, Università Paris Dauphine, Università Statale di Milano, Vittoria Assicurazioni, Will Ita, Yarix.

- **20 tra enti non governativi e altri enti del Terzo Settore con cui la CRI interagisce nella realizzazione delle proprie attività:**

Agesci; Alleanza contro la povertà; Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile; ANPAS; AVIS; Caritas Italiana; Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani - CNGEI; Comunità di Sant'Egidio; FAPS; Federazione Volontari del Soccorso Lombardia; Fondazione Banco delle Opere di Carità; Fondazione Terzjus; Forum Nazionale e Forum Regionali del Terzo Settore; Greek Council for Refugees; International Rescue Committee; Live Your Rainbow; Misericordie; Programma Integra; UGL; UIL.

4. Le attività nazionali

Le attività nazionali della Croce Rossa Italiana si dividono in Programmi nazionali e Operazioni nazionali. Come specificato nella nota per la lettura, per programmi si intendono, in breve, azioni che contengono risultati specifici, rispondenti a bisogni precisamente individuati, da raggiungere in un tempo definito e con risorse (materiali e umane) determinate, mentre per operazioni si intendono interventi svolti o previsti in maniera continuativa, anche in ossequio ad accordi con i membri del Movimento internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e con le istituzioni, nel quadro del ruolo ausiliario e sussidiario ai pubblici poteri[16]

4.1 I Programmi Sanitari e Socio-Sanitari

TOTALIZZATORE

- 5 interventi di assistenza sanitaria e 9 interventi di assistenza socio-sanitaria
- Oltre 11.000 visite di medicina generale e specialistiche erogate a quasi 9.000 persone presso gli ambulatori CRI
- 49 Comitati territoriali coinvolti nelle attività del nuovo progetto “PASS - Azioni di contrasto alla povertà sanitaria per un accesso equo alla salute”

Nel 2024 i programmi sanitari e socio-sanitari si sono confermati centrali nella programmazione degli interventi della Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale, grazie all’implementazione di numerosi progetti e iniziative.

4.1.1 L’acceso equo alla salute

Le conseguenze sanitarie e socio-sanitarie della pandemia da COVID-19 hanno avuto un impatto significativo sul sistema sanitario, accentuando le disuguaglianze sociali e creando nuove difficoltà nell'accesso alle cure. A tal fine, già a partire dal 2020 la Croce Rossa Italiana ha avviato il programma **Officine della Salute**, prima con l’apertura di 15 ambulatori e successivamente, tra il 2023 e il 2024, con il potenziamento e l’aggiunta di nuovi presidi su tutto il territorio nazionale, estendendo così la portata dei propri servizi socio-sanitari. Le Officine si configurano come presidi territoriali volti alla presa in carico socio-sanitaria delle persone in condizione di vulnerabilità, garantendo loro accesso gratuito a cure e visite mediche, anche specialistiche, nonché servizi di orientamento ai servizi del territorio, informazione sui corretti stili di vita e supporto psicologico e psicosociale. Grazie alla disponibilità di servizi integrati, le Officine della Salute fungono da punto di accesso per le persone in stato di necessità, garantendo un percorso personalizzato verso il superamento della propria vulnerabilità. Nel 2024, le Officine hanno permesso di raggiungere **4.885** persone sul territorio nazionale, attraverso **6.809 visite,** il 73% delle quali di carattere specialistico o di consulto psicologico.

[16] Per una definizione più esaustiva di programmi e operazioni fare riferimento alla Nota per la lettura.

All'interno delle attività di alcune Officine[17], è stato inoltre realizzato un intervento ad hoc volto a potenziare le attività di prevenzione sul territorio e a ridurre i fattori di rischio legati alle malattie non trasmissibili. Presso dieci ambulatori, sono state organizzate attività di screening e visite specialistiche condotte da cardiologi e diabetologi, raggiungendo **655** persone attraverso **666 visite specialistiche.** L'intervento, dal titolo **PIA - Prevention in Action**, è finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma EU4Health e ha visto il coinvolgimento di attori nazionali e internazionali, comprese le Società Nazionali di Portogallo, Spagna, Slovenia e Ungheria, per attività di formazione, ricerca e scambio di conoscenze.

A seguito di un processo di sistematizzazione e armonizzazione dei servizi offerti, dal 2024 le attività offerte dalle Officine della Salute sono state ristrutturate lungo tre linee di intervento principali:

- **Ambulatorio**: erogazione di prestazioni ambulatoriali mediante visite di medicina generale e/o specialistica;
- **Farmacia Solidale**: distribuzione gratuita di farmaci e dispositivi medici di consumo;
- **Benessere della Comunità**: promozione della salute della Comunità attraverso attività di prevenzione e screening.

Le diverse linee, unitamente a ulteriori attività di sensibilizzazione e screening specifiche, contribuiscono al nuovo progetto **PASS - Azioni di contrasto alla povertà sanitaria per un accesso equo alla salute**, avviato nella seconda metà del 2024 e sostenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito dell'Avviso n. 2/2023 per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'art. 72 del d.lgs. 117/2017. Il progetto ha l'obiettivo di contrastare la povertà sanitaria in Italia, garantendo un accesso equo alla salute, rispondendo ai bisogni di cura attuali e favorendo la prevenzione di quelli futuri. Le aree prioritarie di intervento sono pertanto ricondotte al contrasto delle condizioni di fragilità e svantaggio, promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione e sviluppo di azioni di facilitazione dell'accesso ai servizi già disponibili nel sistema pubblico. Nei primi mesi di operatività, **2.953 persone** sono state assistite attraverso **2.309 visite di medicina generale** e **1.199 visite di medicina specialistica**.

Nel 2024, nell'ambito delle iniziative per garantire un accesso equo alla salute, è proseguito nelle province di Benevento e Foggia il progetto ***Piccole Comunità in Salute***, avviato nel 2022 con il finanziamento di Fondazione Con il Sud. Il progetto mira a contrastare la migrazione sanitaria che colpisce le aree interne e periferiche del Paese, promuovendo un welfare inclusivo e tutelando le fasce più vulnerabili della popolazione, in particolare le persone anziane. Grazie a una stretta sinergia con le istituzioni locali, nell'ambito del progetto vengono erogati servizi di trasporto sanitario per visite mediche e terapie, consegna farmaci, aiuto domiciliare per la cura e l'igiene personale, assistenza domiciliare integrata e telemedicina, per pazienti ad alto rischio di ospedalizzazione. Oltre alle sei già funzionanti, nel 2024 sono state inaugurate due ulteriori Piccole Case della Salute, le quali si configurano come presidi all'interno dei quali i Comitati realizzano le

[17] Per una definizione più esaustiva di programmi e operazioni fare riferimento alla Nota per la lettura

proprie attività: ad oggi, pertanto, sono otto le Piccole Case attive. Il progetto, alla fine del 2024, ha permesso di raggiungere **397 persone** nelle due province.

4.1.2 Altre Attività Sanitarie e Socio-sanitarie rivolte a persone vulnerabili

Nel 2024, l'Associazione ha continuato a sostenere la Fondazione Villa Maraini, Agenzia Nazionale della Croce Rossa Italiana per le dipendenze patologiche. Attraverso una convenzione con la CRI, Villa Maraini offre un insieme di servizi mirati alla cura e al contrasto delle dipendenze da droghe, alcol e gioco d'azzardo, articolati su diversi livelli di soglia. La convenzione promuove l'implementazione di attività in tema di contrasto all'uso e abuso di sostanze, regolando le modalità di assistenza psicologica, socio-assistenziale e materiale in contesti diversi, tra cui le case circondariali, i regimi di detenzione domiciliare (con possibilità di accoglienza presso il Centro Alternativo alla detenzione della Fondazione), i servizi ambulatoriali e le unità di strada.

Nel complesso, le attività si articolano in:

- **Progetto Carcere**: per il sostegno, orientamento e prevenzione rivolti alle persone detenute all'interno degli istituti di pena di Roma e del Lazio: 235 persone supportate in totale con quasi 3.000 contatti tra e-mail, telefonate, consulenze individuali e di gruppo;
- **Unità HIV/HCV**: per la prevenzione, l'informazione e l'avviamento alla cura delle persone affette da malattie infettive: 491 persone raggiunte nel 2024;
- **Trattamento Integrato Ambulatoriale (TIA)**: che racchiude in sé vari livelli di intervento, per differenti soglie di accesso, con differenti obiettivi (Consultorio, Servizio di primo livello, Servizio Specialistico di secondo livello, Servizio Famiglie e Gruppo Giovani);
- **Centro di Prima Accoglienza**: la popolazione target è tutta quella che fa uso e abusa di sostanze stupefacenti, compresi i soggetti con problemi di doppia diagnosi: 263 persone supportate, l'82% delle quali di sesso maschile;
- **Comunità Terapeutica**: il programma della Comunità Terapeutica consiste in un percorso psicologico per l'elaborazione degli aspetti emotivo-affettivi alla base dei comportamenti tossicomanici e autodistruttivi: 301 hanno avuto accesso ai servizi della comunità nel 2024;
- **Centro Alternativo alla Detenzione**: offre alle persone tossicodipendenti in regime di custodia cautelare all'interno di Istituti Penitenziari o presso la propria abitazione, la possibilità dell'inserimento in un ambiente comunitario che favorisca il processo di riabilitazione sociale;
- **Unità di Strada**: che consente di raggiungere in strada i più vulnerabili diffondendo la politica umanitaria della riduzione del danno nei luoghi più a rischio. Nel 2024 sono stati registrati oltre 53.000 contatti totali;
- **Servizio diurno SPOT**: rivolto a persone che intendono intraprendere un percorso terapeutico di recupero in tempi brevi, manifestando il bisogno di consulenza e supporto psicologico per affrontare le problematiche legate alla propria dipendenza in un luogo protetto;
- **Centro di accoglienza notturno a bassa soglia**: per la tutela della salute fisica del tossicodipendente, indipendentemente dalla volontà o possibilità di interrompere l'uso della sostanza: 130 persone sono state ospitate presso il centro nel 2024;

- **Promozione e Sviluppo Agenzia Nazionale Dipendenze**: oltre alle attività di promozione e sensibilizzazione rivolte all'esterno, sono stati formati 163 Volontari CRI in corsi di formazione quali approccio umanitario alle dipendenze, relazione con paziente, riduzione del danno, ruolo della famiglia, ruolo dei Volontari, servizi e strategie di Villa Maraini e *policy* internazionali. Sono stati altresì formati 95 Volontari di altre Società Nazionali di Croce Rossa.

Nel corso dello scorso anno è proseguita l'implementazione del progetto ***Diritto alla Prevenzione***, finalizzato allo sviluppo di attività di **prevenzione e screening odontoiatrico** a livello nazionale, con un'attenzione particolare ai pazienti fragili e vulnerabili, senza escludere la popolazione generale. Le attività vengono svolte attraverso un'unità mobile sanitaria che, con il supporto di dentisti e altri professionisti sanitari, offre prestazioni di odontoiatria di prossimità. Nel 2024, la clinica mobile è stata impiegata per due principali attività: la somministrazione di prime visite odontoiatriche e screening, per garantire l'accesso a prestazioni non incluse nei LEA, e la promozione della salute odontoiatrica attraverso eventi di sensibilizzazione rivolti alla comunità. Durante l'anno, **oltre 300 persone** hanno beneficiato dei servizi offerti dalle cliniche odontoiatriche

Nel 2024 è stato avviato il progetto ***OASI - Offerta di Assistenza Socio-Sanitaria Inclusiva***, finanziato da Banco dell'Energia, in collaborazione con il Comitato Area Sud Milanese, con l'obiettivo di migliorare il benessere psico-fisico della popolazione vulnerabile. Il progetto ha previsto la realizzazione di un centro di raffrescamento presso la sede del Comitato, a Opera, offrendo ristoro e servizi socio-sanitari durante le ondate di calore estive. Complessivamente, **309 persone** hanno beneficiato dello spazio climatizzato e del servizio navetta per l'assistenza sanitaria presso l'*Officina della Salute* di Rozzano.

La Croce Rossa Italiana partecipa infine al programma di ricerca ***Vitality***, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca attraverso i fondi del PNRR, con l'obiettivo di promuovere innovazione, digitalizzazione e sostenibilità nel settore sanitario. In collaborazione con l'Università dell'Aquila, la CRI è impegnata nello sviluppo e nella sperimentazione di soluzioni avanzate per il monitoraggio delle funzioni vitali e la telemedicina. Il progetto, attivo fino al 2025, prevede la validazione di un protocollo innovativo di assistenza domiciliare basato su una piattaforma di gestione dati accessibile ai medici di medicina generale e sulla promozione di tecnologie per la sorveglianza sanitaria. La fase di testing, in cui la CRI fornirà supporto logistico con attività di ultimo miglio, come la consegna di dispositivi e visite di supporto su richiesta dei medici, si svolgerà nel 2025 in Abruzzo.

4.1.3 La promozione della donazione Volontaria del sangue

La promozione della donazione Volontaria di sangue ed emocomponenti è un tema centrale per la Croce Rossa Italiana, che concorre al raggiungimento dell'autosufficienza nazionale nell'ambito delle donazioni del sangue e delle sue componenti attraverso un'opera capillare di informazione e formazione. La Croce Rossa Italiana è parte integrante del **CIVIS – Coordinamento Interassociativo Volontari Italiani del Sangue**.

Le attività di raccolta di sangue ed emoderivati portate avanti dalla CRI vengono regolate da Convenzioni stabilite e firmate a livello regionale; al momento, la CRI conta sulle Unità di Raccolta (UdR) e autoemoteche (AEM, strutture mobili adibite alla raccolta) di Cassine, Catania, Corte Franca,

L'Aquila (nr.2), Palazzolo Sull'Oglio, Palermo, Roma, Santa Severa e Ventimiglia. Unitamente alle giornate di vera e propria raccolta di sangue e alla partecipazione a campagna nazionali e internazionali, nel corso dell'anno l'Associazione si è focalizzata sul rafforzamento del proprio supporto alle istituzioni durante le "emergenze sangue" e nello sviluppare un nuovo applicativo informatico per i Comitati Regionali e territoriali.

In occasione della giornata mondiale del Donatore, l'Associazione ha organizzato presso il Senato un evento, gratuito e con il rilascio di crediti ECM per tutti i professionisti sanitari, con l'obiettivo di fornire strumenti innovativi per migliorare la qualità del processo di selezione del donatore di sangue. Durante l'evento è stata realizzata una tavola rotonda che ha visto la presenza di tutti i rappresentanti delle sigle di Volontariato incluse nel CIVIS: AVIS, FIDAS, FRATRES e DonatoriNati, oltre che del Direttore del Centro sangue della Regione Toscana.

Con l'obiettivo di assicurare un miglioramento della capacità di tracciare il numero delle donazioni effettuate, la frequenza delle stesse e individuare specifici target di donatori di sangue della CRI, è stato avviato già dal 2023 lo sviluppo di applicativi informatici su app-mobile a marchio CRI. La mobile app, ultimata nel mese di dicembre 2024, sarà operativa a partire dal 2025 e consentirà, in particolare, una gestione informatizzata degli appuntamenti e una dematerializzazione dei tesserini dei donatori.

Nel corso dell'anno è stato firmato un protocollo d'intesa con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e le altre sigle del CIVIS, con l'obiettivo di avviare attività e comunicazioni stabili tra le componenti del CIVIS. Tale protocollo mira, da un lato, a promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione che coinvolgano la popolazione e, dall'altro, ad incrementare le esperienze di ricerca e studio in relazione alla donazione di sangue e plasma. Sono stati infine definiti, tra la Croce Rossa Italiana, il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e altre organizzazioni operanti nel settore, i dettagli per la stipula di un protocollo finalizzato a promuovere il valore della donazione anche tra il personale scolastico e gli studenti. Il protocollo prevede la realizzazione di attività e iniziative incentrate sull'educazione alla salute e l'organizzazione di azioni di sensibilizzazione e informazione, coinvolgendo anche le famiglie sull'importanza del dono.

4.2 I Programmi di Supporto e di Integrazione Sociale

Riepilogo dei principali numeri dei programmi sociali

15 interventi di supporto sociale realizzati

- Oltre **510.000** pacchi alimentari[18] distribuiti alle famiglie nell'ambito di donazioni in beni, progetti specifici e attraverso la rete della Croce Rossa Italiana tramite il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD)
- **712.692** distribuzioni di generi alimentari di prima necessità realizzate attraverso le Unità di Strada;
- **7,8** tonnellate di aiuti alimentari distribuiti dalla rete FEAD della CRI

- **390** Comitati territoriali coinvolti nelle attività di distribuzione di beni di prima necessità non alimentari
- Oltre **41.000 persone raggiunte** con le distribuzioni di beni di prima necessità non alimentari
- **432** nuclei familiari supportati nel contrasto alla povertà energetica attraverso il pagamento di utenze o la sostituzione di elettrodomestici
- **3.098** persone assistite attraverso il servizio di *Restoring Family Links*

15 progetti di integrazione sociale realizzati

- **3** dei quali volti all'inclusione lavorativa delle persone in condizioni di vulnerabilità;
- **362** tra Centri emergenza e Comitati territoriali aderenti alla Convenzione con il Ministero della Giustizia;
- **17.679** persone assistite attraverso i servizi dei **5** *Safe Points* dislocati sul territorio nazionale;
- **1** Centro SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) gestito a Settimo Torinese;

95.217 servizi gestiti dalla Centrale di Risposta Nazionale

- di cui **26.847** contatti gestiti dalla Centrale Comunic@ENS dedicata alle persone sorde

4.2.1 Gli interventi di supporto sociale

Distribuzione di beni alimentari e di beni di prima necessità

Nel 2024, la CRI ha continuato a fornire un supporto cruciale alle persone vulnerabili, rispondendo ai loro bisogni primari tramite la distribuzione di beni essenziali. Attraverso il rafforzamento di

[18] Il numero risulta essere la somma dei pacchi distribuiti dalla rete FEAD della CRI e delle distribuzioni di pacchi alimentari registrate sul Portale Per le Persone: non è pertanto escluso che, trattandosi di estrazioni effettuate su due gestionali differenti, il valore complessivo riportato possa contenere, in taluni casi, un doppio conteggio.

collaborazioni strategiche con il settore privato e la partecipazione a programmi sociali a livello nazionale ed europeo, la CRI ha garantito che famiglie e individui in condizioni di bisogno ricevessero aiuti concreti, contribuendo a contrastare la povertà e la grave emarginazione sociale.

Nell'ambito della distribuzione di beni alimentari, l'Associazione ha proseguito il suo impegno all'interno del programma Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD). Si segnalano di seguito i principali numeri del 2024[19]:

- la distribuzione di **343.346** pacchi alimentari da parte delle **618** Organizzazioni Partner Territoriali della rete della Croce Rossa Italiana, composta dai Comitati CRI e da altri Enti del Terzo Settore che si occupano della distribuzione per conto di una delle **55** Organizzazione Partner Capofila della CRI
- l'erogazione di **196.126** pasti e la realizzazione di **712.692** distribuzioni di generi alimentari di prima necessità attraverso le Unità di Strada
- la distribuzione di **7,8 tonnellate di aiuti alimentari** totali
- **48.074** nuclei familiari continuativi assistiti.

Nel 2024, un ruolo fondamentale nella distribuzione di beni alimentari è stato svolto anche dalle **donazioni di aziende private** che, tra contributi economici e donazioni dirette di beni, hanno permesso di ampliare l'impatto degli interventi della CRI. Complessivamente, sono state **raggiunte oltre 3.800 persone**, tra destinatari diretti e membri del nucleo familiare, attraverso il recupero e la redistribuzione di pacchi e generi alimentari. Le donazioni di Bennet, Orsero ed Eridania sono state destinate a persone e nuclei familiari che vivono in condizioni di svantaggio economico e vulnerabilità in cinque regioni italiane, con il coinvolgimento di **56** Comitati territoriali. Sono state **169.837**, inoltre, le distribuzioni di pacchi alimentari registrate sul Portale Per le Persone dai Comitati territoriali.

Accanto a queste attività di supporto alimentare, la CRI ha portato avanti anche iniziative specifiche per la **lotta allo spreco alimentare,** contribuendo non solo alla ridistribuzione dei beni ma anche alla promozione di un utilizzo più responsabile delle risorse disponibili. In questo contesto si inserisce il progetto **"Non Buttiamola Via"**, avviato nel 2023 e concluso nel marzo 2024, che ha avuto l'obiettivo di recuperare e ridistribuire prodotti invenduti, trasformando le eccedenze alimentari in risorse per le persone in difficoltà. Nell'ambito dell'iniziativa, **sette Comitati CRI del Lazio**, in collaborazione con 46 aziende del settore alimentare, hanno distribuito **7.458 pacchi alimentari** e **4.150 pasti caldi[20]**, raggiungendo circa **4.000 persone**. Il progetto ha incluso anche un'importante componente educativa, coinvolgendo 150 Volontari in due corsi formativi e realizzando 11 eventi pubblici per sensibilizzare la cittadinanza sulla riduzione dello spreco alimentare.

[19] I numeri riportati all'interno del Bilancio Sociale sono il risultato di un'estrazione parziale effettuata dal gestionale preposto alla raccolta e al monitoraggio dei dati. I dati saranno definitivi a seguito della conclusione della raccolta ufficiale da parte dell'Autorità di Gestione, prevista per giugno 2025: al termine della raccolta dati, pertanto, questi potrebbero subire variazioni.

[20] I numeri qui riportati fanno riferimento all'intera durata del progetto.

Insieme alla gestione della distribuzione di generi alimentari, la CRI ha garantito un supporto essenziale anche attraverso la **fornitura di beni non alimentari**, altrettanto fondamentali per la tutela del benessere delle persone vulnerabili. **Le donazioni di prodotti per l'igiene, vestiario, coperte, materiale scolastico e giocattoli** hanno rappresentato un'importante risorsa per rispondere ai bisogni primari di diverse fasce della popolazione, dalle persone senza dimora alle famiglie in difficoltà. Questi beni sono stati distribuiti su larga scala, coinvolgendo in totale **390** Comitati territoriali distribuiti nei **21** Comitati Regionali e delle Province Autonome.

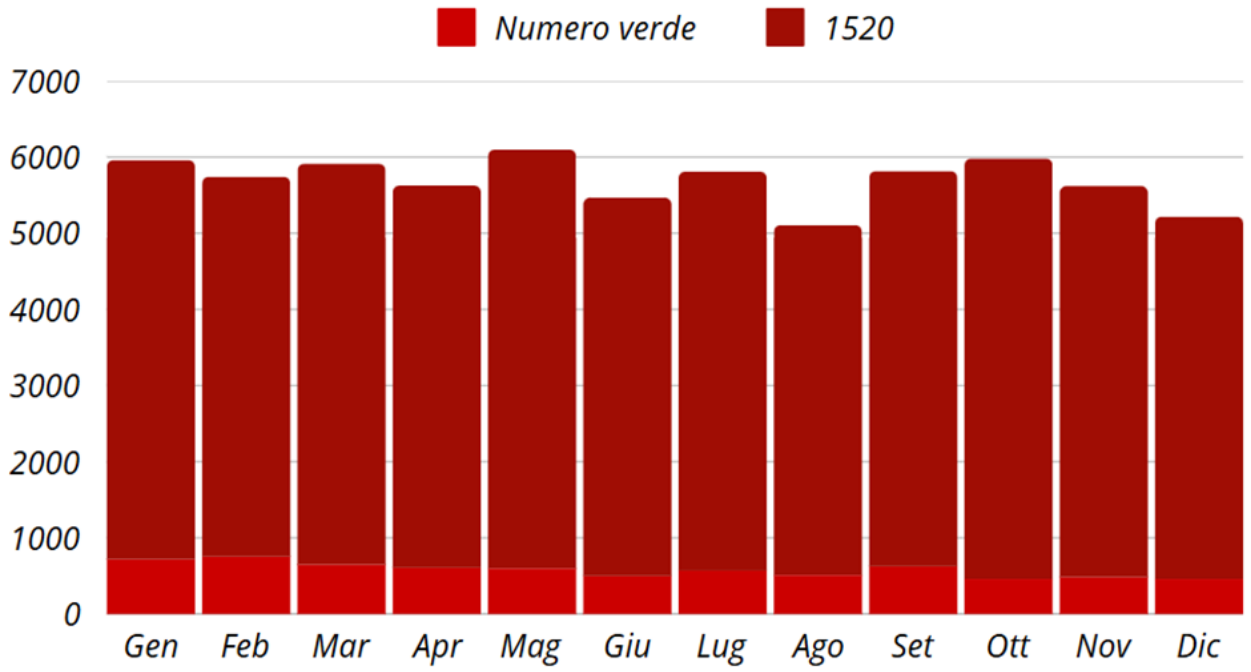
L'ampia rete di solidarietà ha permesso di raggiungere quasi **41.000 persone**, garantendo un sostegno concreto in termini di **igiene, protezione dal freddo e supporto educativo**. In particolare, grazie alla collaborazione con aziende donatrici, sono stati distribuiti più di **150.000** prodotti per la cura personale (divisi in 25.070 kit contenenti sei prodotti ciascuno), oltre **850.000 beni scolastici** come penne, matite e quaderni e **migliaia di capi di vestiario**, rispondendo così alle esigenze essenziali delle famiglie e delle persone più fragili.

La Centrale di Risposta Nazionale e Comunic@ENS: supporto e accessibilità continua

La **Centrale di Risposta Nazionale (CRN)** è essenziale per garantire un supporto rapido e coordinato alla popolazione, operando 24 ore su 24, 7 giorni su 7. La Centrale di Risposta Nazionale della Croce Rossa Italiana, potenziata a partire dal 2020, è il punto unico d'accesso per le richieste di assistenza da parte della popolazione, gestisce le chiamate in ingresso attraverso il numero verde e il Numero di Pubblica Utilità 1520, attivando direttamente i servizi attraverso i Comitati presenti su tutto il territorio nazionale. Il funzionamento della CRN è assicurato da un team di operatori che garantisce circa duecento turni mensili, con l'obiettivo di garantire la continuità e l'efficacia del servizio.

In virtù del suo ruolo, la CRN rappresenta un pilastro centrale per l'attivazione e l'erogazione dei servizi della Croce Rossa Italiana, assicurando un supporto costante e immediato alle persone in difficoltà. Oltre a gestire le richieste della popolazione, la CRN eroga anche servizi diretti, come supporto psicologico e telecompagnia, fondamentali per le persone più vulnerabili, in particolare anziani e fragili. I dettagli di questi servizi sono presentati nel capitolo successivo.

Nel 2024, la Centrale di Risposta Nazionale ha ricevuto **68.367 chiamate** (+2,36% rispetto all'anno precedente), con un picco di oltre seimila chiamate ricevute nel mese di maggio, come mostrato nel grafico sottostante:



Sono state effettuate dagli operatori **15.530** chiamate in uscita (+**18,55**% rispetto al 2023). Le chiamate in uscita testimoniano il ruolo fondamentale della Centrale nel supporto ai Comitati e nell'erogazione di alcuni servizi. Tra questi rientrano iniziative come la telecompagnia, che mira a fornire assistenza e compagnia a distanza, e il coordinamento con il territorio per l'organizzazione e l'attuazione di servizi, oltre che le attività di tutoraggio realizzate a favore dei Comitati per l'uso del Portale Per Le Persone e per l'aggiornamento dei servizi erogati. Il supporto ai Comitati avviene inoltre tramite e-mail (**270** le richieste di assistenza tecnica ricevute nel 2024) ed eventi formativi ed informativi: nel 2024 sono stati organizzati **99 eventi da remoto** e **15 in presenza**.

All'interno di questa rete operativa, **Comunic@ENS**, sede distaccata della CRN, svolge un ruolo cruciale nell'assicurare l'accesso ai servizi per le persone sorde. Grazie alla collaborazione con l'**Ente Nazionale Sordi (ENS**), la piattaforma multicanale consente agli utenti sordi di comunicare in autonomia con enti pubblici, professionisti e servizi essenziali tramite videochat, chat, Telegram, SMS ed email. Nel 2024, Comunic@ENS ha assistito **1.681 persone,** con **26.847 contatti** complessivi. Ogni persona ha ricevuto in media **16 prestazioni**, dimostrando un utilizzo continuativo del servizio per vari bisogni, come prenotazioni sanitarie, emergenze e pratiche amministrative. **Telegram** e **chat** sono stati i canali più usati, con **11.564** e **10.006** contatti rispettivamente, confermando la preferenza per soluzioni rapide e accessibili.

Restoring Family Links: un ponte di assistenza per le famiglie separate

Il programma **Restoring Family Links (RFL)** supporta le persone separate dalle proprie famiglie a causa di conflitti, disastri, migrazioni o altre situazioni di emergenza. L'obiettivo è garantire una rete di assistenza per i migranti separati dalle loro famiglie, operando sia a livello nazionale che internazionale. L'Ufficio RFL Nazionale, insieme agli Uffici Regionali e Locali, coordina le attività sul territorio italiano, amplificando la rete di supporto e facilitando la gestione delle richieste.

Nel 2024, il servizio ha assistito **3.098 persone**, supportando i familiari di persone scomparse in contesti critici come naufragi nel Mediterraneo, e collaborando strettamente con il Comitato Internazionale e con l'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse. Sono state aperte **1.688 richieste di rintraccio**, di cui **242** relative a **scomparse** (7,8%), con **36 richieste chiuse (2,1%)** e **23 familiari rintracciati (1,4%)**. Il servizio ha anche gestito **24 richieste di riunificazione familiare**, con 3 casi conclusi positivamente. Infine, **219 segnalazioni di separazione** hanno portato alla localizzazione di **110 familiari separati**, pari al 50,2% delle segnalazioni ricevute.

4.2.2 I progetti di Integrazione Sociale

La Croce Rossa Italiana, in linea con l'obiettivo strategico Inclusione sociale, promuove il pieno sviluppo della persona, sostenendo le sue abilità e accrescendo il suo potenziale in un'ottica di contrasto all'esclusione sociale. L'Associazione mira a costruire comunità forti e inclusive, supportando azioni di welfare locale in rete con le altre realtà del Terzo Settore.

L'inclusione Lavorativa

Tra i progetti di integrazione sociale, la CRI promuove attivamente l'inclusione lavorativa delle persone vulnerabili attraverso numerosi progetti su tutto il territorio nazionale. I progetti intendono favorire l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro, combinando formazione, orientamento e supporto socio-lavorativo.

In questo quadro d'intervento, sulla scorta delle esperienze pregresse e delle lezioni apprese negli ultimi anni, nel 2024 il Comitato Nazionale ha attivato 5 percorsi mirati in cinque Comitati attraverso il **Bando per l'inclusione lavorativa**. Il bando ha finanziato corsi di formazione professionale e laboratori pratici, con l'obiettivo di migliorare le competenze e facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro per **60 persone**. A Benevento, il Comitato ha fornito supporto personalizzato a sei beneficiari, mentre a Borgosesia il corso di cucito ha dotato i partecipanti di competenze spendibili nel settore tessile. Sono stati realizzati percorsi formativi specifici per adulti over 50 a Medio Verbano, mentre a Teramo e Vicenza sono stati avviati corsi per migliorare le competenze professionali e promuovere l'autosufficienza lavorativa.

Nel 2023, la CRI ha lanciato il progetto **CRI per il Lavoro,** in collaborazione con la Fondazione Cammino Verde, per facilitare l'ingresso o il reinserimento nel mercato del lavoro delle persone vulnerabili. Con il coinvolgimento dei Comitati di Benevento, Caltanissetta e Olbia, il progetto ha permesso di supportare **25** persone con attività di orientamento lavorativo e avviare direttamente **5 tirocini extracurriculari** in aziende locali, creando concrete opportunità di sviluppo professionale per i partecipanti. Sono stati anche organizzati colloqui di orientamento e attività di supporto, per facilitare l'incontro tra le esigenze delle imprese e le capacità dei partecipanti.

Una sfida centrale per favorire l'inclusione sociale e garantire autonomia economica è inoltre rappresentata dall'inserimento lavorativo delle persone migranti e dei rifugiati. In questo contesto, è stato implementato presso il **Centro di Accoglienza Straordinaria (CAS) di Bresso** il progetto **Marcel's Bridge**, che offre un percorso di **formazione linguistica e professionale** a persone migranti e rifugiati. Dopo una prima fase di formazione, i **7 beneficiari selezionati** sono stati inseriti in tirocini presso ristoranti del territorio milanese, e al termine del percorso **tutti hanno ottenuto un impiego stabile**.

Riconoscendo il valore dell'inclusione lavorativa e la necessità di rafforzare il modello di intervento globale dell'Associazione, la CRI ha investito nella formazione dei propri Volontari. A tal fine, è stato creato e promosso il **corso OSIL (Operatore Specializzato in Inclusione Lavorativa)**, progettato per fornire agli operatori CRI gli strumenti necessari per facilitare il percorso lavorativo delle persone in difficoltà. Questo programma di formazione, che si è svolto in due edizioni sperimentali nel 2024, ha coinvolto **47 Volontari**, preparandoli a svolgere attività di orientamento, consulenza e supporto pratico, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia degli interventi di inclusione lavorativa. Nel 2024, infine, la CRI ha realizzato un intervento di aggiornamento e ottimizzazione della **piattaforma di *matching* aziendale** sviluppata nel 2020 in occasione del progetto **L.I.S.A (Lavoro, Inclusione, Sviluppo e Autonomia)**.

Interventi in contrasto alla povertà energetica

Nel 2024, la Croce Rossa Italiana ha continuato a sostenere le famiglie vulnerabili nell'ambito dell'uso consapevole dell'energia. Grazie a diversi interventi, la CRI ha promosso il r**isparmio energetico e la sostenibilità ambientale**, riconoscendo l'impatto sulle condizioni di vita delle fasce più vulnerabili della popolazione.

Il progetto **Change+**, realizzato da 10 Comitati territoriali [21] insieme alla **Fondazione Banco dell'Energia (BDE)**, ha permesso di sostituire **408 elettrodomestici energivori** con modelli più efficienti, dando supporto a **332 famiglie**. Inoltre, sono stati forniti **14 nuovi apparecchi** a chi ne era privo. Parallelamente, la CRI ha proseguito l'attività di supporto alle famiglie attraverso il pagamento delle bollette energetiche nell'ambito del progetto **ACT in Brianza**, prosecuzione dell'intervento **Accesso Consapevole e sosTenibile all'energia (ACT)**, realizzato sempre in collaborazione con la **Fondazione Banco dell'Energia (BDE).** In particolare, i Comitati di Desio e Alte Groane, hanno fornito sostegno a 100 famiglie, con il pagamento di 576 utenze. Accanto al supporto economico, è stato avviato un percorso di sensibilizzazione e formazione sulla povertà energetica.

Promozione dell'integrazione sociale delle fasce più vulnerabili

La CRI continua a promuovere iniziative volte a garantire un luogo sicuro e opportunità di crescita a chi si trova in situazioni di fragilità. Tra questi, **Casa+** è un progetto di accoglienza temporanea per persone LGBTQ+ vittime di omotransfobia, in condizioni di rischio sociale, psico-fisico e materiale. Nel 2024 ha offerto ospitalità temporanea e un percorso di crescita personalizzato a **15 giovani** tra i 18 e i 26 anni, fornendo sostegno psicologico, accompagnamento alla formazione e all'inserimento lavorativo. Durante l'anno, **11 giovani hanno avviato percorsi formativi e di tirocinio,** con **7** di loro che hanno raggiunto l'**indipendenza lavorativa**.

È proseguito anche nel 2024 l'impegno della CRI nel favorire percorsi di reinserimento per persone sottoposte a misure alternative al carcere ed ex detenuti, attraverso il rinnovamento della **Convenzione con il Ministero della Giustizia**. Attiva dal 2018, questa iniziativa ha registrato un significativo incremento di adesioni: nel **2024**, sono stati coinvolti **362 Comitati territoriali**, con un aumento del **12% rispetto all'anno precedente**. Sono stati messi a disposizione **1.574 posti di**

[21] Comitati di Benevento, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Civitavecchia, Giaveno, Giulianova, Lecce, Ronciglione-Sutri, Sesto San Giovanni.

servizio, con **1.200 persone** effettivamente inserite nelle attività. Tra gli utenti, l'83% era di sesso maschile e l'84% di nazionalità italiana. Nel 2024, inoltre, nell'ambito della Convenzione con il Dipartimento di Giustizia Minorile, il Comitato Nazionale ha rafforzato le attività di orientamento e formazione dei Comitati: a **150 Volontari** sono stati forniti gli strumenti utili per accompagnare i giovani in un percorso di crescita e responsabilizzazione.

A fine 2024, infine, ha preso avvio **Casa INCA a Caivano**, un'iniziativa dedicata all'inclusione sociale delle persone con disabilità. Dopo una prima fase di formazione dei Volontari e l'allestimento dell'**hub di Inclusione e Partecipazione**, il progetto proseguirà fino al 2026 con servizi di orientamento, laboratori per lo sviluppo delle autonomie e attività educative, contrastando l'isolamento e promuovendo la piena partecipazione alla vita comunitaria.

Integrazione e accesso ai servizi per le persone migranti

La CRI ha continuato a gestire il centro **SAI di Settimo Torinese**, garantendo accoglienza e percorsi di inclusione sociale per **127 persone**. Il Centro, gestito da 10 operatori e 4 Volontari, offre un'accoglienza integrata, combinando vitto e alloggio con servizi volti a favorire l'autonomia degli ospiti. I servizi offerti includono attività di mediazione linguistica e culturale, orientamento lavorativo e abitativo, assistenza legale e tutela psico-socio-sanitaria. Fondamentale anche il supporto alle vulnerabilità, con servizi di assistenza sanitaria, distribuzione di beni di prima necessità e attività di Restoring Family Links per il ricongiungimento familiare. Grazie ad accordi con enti locali e associazioni, sono stati attivati corsi di lingua italiana e servizi di mediazione interculturale a chiamata.

La CRI garantisce supporto alle persone migranti, ai rifugiati e alle persone in transito anche attraverso i **Safe Points**[22], spazi sicuri in cui è possibile ricevere assistenza sanitaria, sociale e legale. Questi presidi, ispirati al modello degli Humanitarian Service Points (HSP) della Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, offrono un punto di riferimento essenziale lungo le rotte migratorie, facilitando l'accesso ai servizi di base e la tutela dei diritti. Nel 2024, i cinque Safe Point hanno registrato **17.679 accessi**. In particolare, il **Safe Point di Rosarno** ha registrato il numero più alto di contatti (**9.885**), evidenziando l'elevata richiesta di assistenza tra i lavoratori migranti impiegati nell'agricoltura stagionale. Seguono **Gorizia (3.700 accessi)** e **Bolzano (2.809 accessi**), località cruciali lungo le rotte migratorie verso il Nord Europa.

[22] Bolzano, Bussoleno, Catania, Gorizia, Rosarno.

4.3 I Programmi di Supporto Psicologico e Psicosociale

TOTALIZZATORE

- **4** interventi strutturali e progetti specifici implementati nell'ambito del supporto psicologico e psicosociale
- Oltre **20.000** colloqui di telecompagnia realizzati dalla Centrale di Risposta Nazionale e dai Comitati CRI sul territorio
- **2.142** persone supportate tramite **8.869** colloqui di supporto psicologico telefonico dalla Centrale di Risposta Nazionale

Anche nel 2024 la Croce Rossa Italiana ha proseguito il proprio impegno nell'ambito del supporto psicologico e psicosociale, rafforzando le iniziative già in essere e offrendo servizi mirati per contrastare l'isolamento e le difficoltà a esso associate. L'Associazione da anni si impegna a contrastare le solitudini involontarie, il disagio emotivo e le difficoltà sociali attraverso un approccio integrato. Gli interventi della CRI si articolano pertanto secondo due modalità principali:

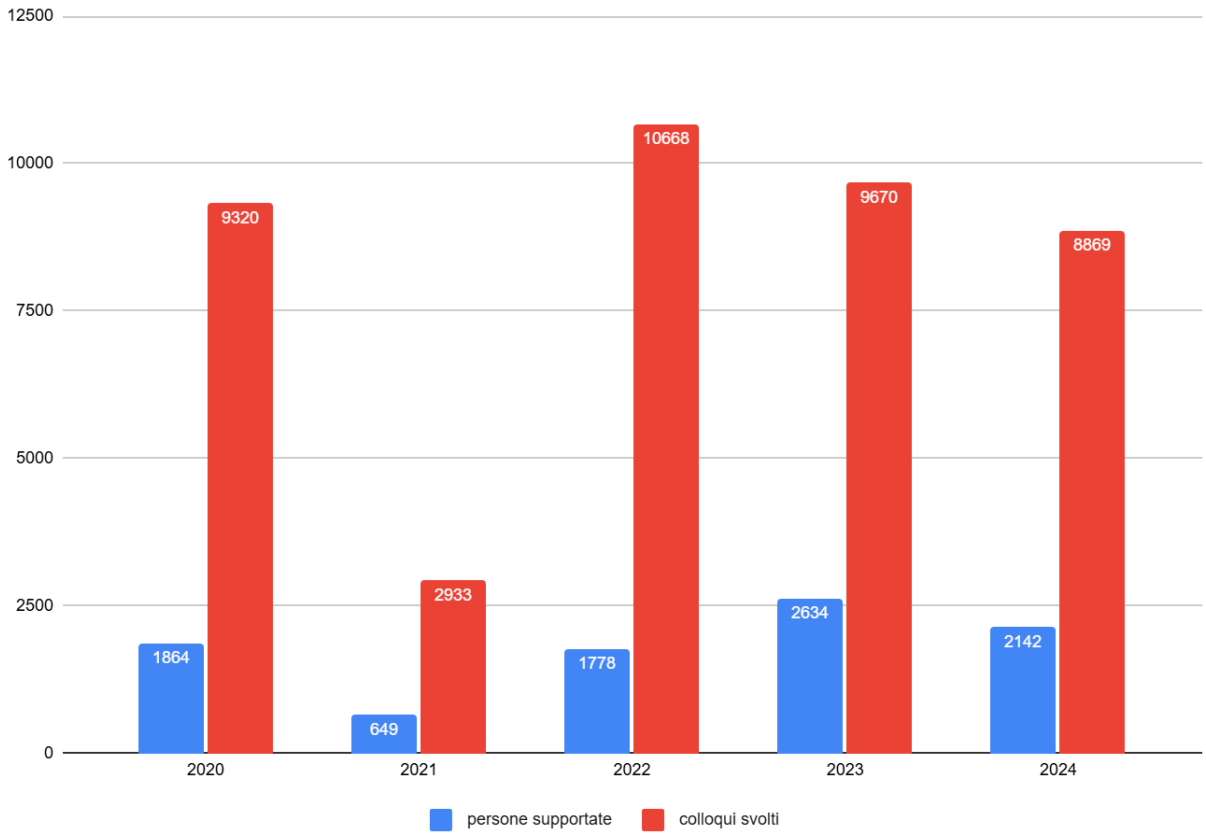
- i servizi strutturali e continuativi che rappresentano il cuore dell'operato quotidiano, garantendo un supporto costante e accessibile alle persone che ne facciano richiesta;
- i progetti e gli interventi specifici che mirano a rispondere ai bisogni emergenti e alle situazioni particolari, costruendo modelli di intervento da replicare poi sul territorio.

4.3.1 Interventi strutturali e continuativi: un supporto quotidiano alla popolazione

Il **servizio di telecompagnia della Centrale di Risposta Nazionale** ha continuato a rappresentare, anche nel 2024, un punto di riferimento per la popolazione, soprattutto per le persone anziane e per gli individui con difficoltà di socializzazione o in condizioni di isolamento. Il servizio, accessibile gratuitamente tramite il numero verde di pubblica utilità 1520, fornisce supporto e ascolto a chi si sente solo. Nel 2024, gli operatori della CRI hanno effettuato **12.694 colloqui di telecompagnia**, garantendo a **696 persone** un contatto costante e un supporto emotivo continuativo, con un rapporto medio di circa **18 colloqui per persona**. Parallelamente, a seguito della diffusione delle linee guida per le attività a contrasto delle solitudini involontarie e dei corsi di formazione realizzati tra il 2023 e il 2024, è aumentato il numero di Comitati territoriali che erogano servizi di telecompagnia. Sono stati **8.045 i servizi** di telecompagnia registrati dai Comitati nel 2024, servizi che hanno permesso di ampliare ulteriormente la rete di sostegno sul territorio, per un totale quindi di **oltre 20.000** servizi di telecompagnia garantiti dall'intera rete CRI.

Sempre attraverso la CRN, dal 2019 è attivo un **servizio psicologico telefonico** che offre supporto psicologico gratuito a chiunque si trovi a fronteggiare difficoltà emotive o psicologiche. Il servizio, accessibile attraverso il numero di pubblica utilità 1520, è gestito da un team di **10 psicologi e psicoterapeuti**, i quali offrono fino a **8 colloqui telefonici** a utente. L'obiettivo del servizio è quello di offrire un primo intervento psicologico per aiutare le persone a superare momenti di crisi, ridurre il disagio emotivo e fornire orientamento verso percorsi di supporto continuativo, qualora necessario. Nel 2024 gli psicologi della Centrale di Risposta Nazionale hanno erogato **8.869 colloqui**

di supporto psicologico. I colloqui hanno raggiunto **2.142 persone**, **1.912** delle quali **prese in carico** nel tempo. Di queste, **408** sono state indirizzate ai servizi territoriali per ulteriore supporto specialistico.



Accanto al servizio psicologico telefonico, nel 2024 si è consolidata la **Piazzetta Virtuale CRI**, uno spazio digitale di socializzazione protetta facilitato da psicologi della CRI. L'iniziativa, che ha coinvolto **33 persone**, ha offerto un ambiente sicuro per chi, a causa di barriere fisiche o sociali, ha difficoltà a interagire nella vita quotidiana. Questo modello di supporto innovativo ha dimostrato un impatto significativo nel contrasto alla solitudine involontaria, promuovendo il benessere psicologico attraverso il dialogo e la condivisione.

Nel 2024, infine, il Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana ha focalizzato sempre più la sua attenzione sul fenomeno delle **solitudini involontarie**, sviluppando strumenti e modelli specifici per supportare sia le proprie attività che quelle dei Comitati territoriali nell'intercettare e contrastare il fenomeno. Per garantire un approccio mirato e professionale, la CRI ha redatto **linee guida ad hoc per le attività di telecompagnia**, fornendo strumenti pratici per l'ascolto e il supporto a distanza. Inoltre, è stato creato un modulo formativo per il **corso "Operatore di centrale di risposta"**, che include orientamenti su come gestire le solitudini involontarie e offrire supporto psicologico a distanza. Durante l'anno, sono stati organizzati **workshop informativi** per i Comitati interessati a

sviluppare iniziative contro l'isolamento sociale, coinvolgendo **170 nuovi Volontari**, che si aggiungono ai **700 formati** negli anni precedenti.

4.3.2 I progetti di risposta ai bisogni emergenti

Accanto agli interventi continuativi, la CRI ha promosso anche progetti specifici per rispondere a necessità emergenti. Nell'ambito del progetto **EU4Health**, finanziato dall'Unione Europea e gestito dalla Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa con il coinvolgimento di 25 Società Nazionali, la CRI ha sviluppato **linee guida specifiche per l'assistenza psicologica telefonica**. Questo intervento nasce dalla consapevolezza dell'importanza di offrire un supporto emotivo strutturato alle persone in condizioni di vulnerabilità, in particolare ai rifugiati ucraini, favorendone l'accoglienza e l'inclusione. Nell'ambito delle attività svolte durante il progetto sono stati forniti interventi di pronto soccorso psicologico a **870 ospiti ucraini** nei centri CRI situati in località come Marina di Massa, Settimo Torinese e Levico Terme, nonché nei centri gestiti dalla Protezione Civile in Piemonte. I beneficiari hanno ricevuto supporto attraverso approcci mirati che includevano la presa in carico specializzata e incontri psicoeducativi. Inoltre, il progetto ha proposto non solo una risposta immediata, ma anche la creazione di un intervento sostenibile nel lungo termine. In tal senso, sono stati **formati** oltre **400 operatori e Volontari**, garantendo una preparazione continua sui temi del supporto psicosociale. È stata inoltre rafforzata la supervisione per gli operatori, con sessioni di formazione e supporto psicologico, per prevenire il burnout e garantire un benessere duraturo in contesti ad alto impatto emotivo.

Un'altra iniziativa nata per rispondere a specifiche necessità emergenti nel campo del supporto psicologico è il progetto **Iside - Primi passi di Mamma**, un'iniziativa pilota e innovativa avviata alla fine del 2023 e ancora in corso. Il progetto mira a fornire sostegno alle donne nel periodo post-partum, aiutandole ad affrontare le difficoltà psicologiche, sociali e pratiche attraverso un approccio integrato e personalizzato. L'équipe, composta da psicologi, ostetriche e Volontari CRI, offre un supporto mirato per garantire il benessere delle neomamme.

Le donne residenti a Roma hanno potuto usufruire di incontri domiciliari con psicologi e ostetriche, oltre al supporto dei Volontari CRI per compagnia, orientamento ai servizi locali e altre necessità quotidiane. Nel corso del 2024, il servizio ha già raggiunto 14 mamme, realizzando complessivamente **59 incontri di supporto psicologico, 53 incontri ostetrici e 91 servizi di compagnia a domicilio**.

4.4 I Programmi di Educazione, Informazione, Prevenzione e Sensibilizzazione

TOTALIZZATORE

- **28** progetti e iniziative educative, di informazione, prevenzione e sensibilizzazione su temi quali la salute, gli stili di vita sani, il primo soccorso, il coinvolgimento giovanile e il Volontariato, i cambiamenti climatici e il Diritto Internazionale Umanitario;
- **4** campagne di advocacy sui temi umanitari e di sensibilizzazione sul cambiamento climatico;
- **8.000** studenti di **224** istituti scolastici coinvolti nelle Olimpiadi di primo soccorso;
- **10.000** persone sensibilizzate durante il *World Restart a Heart Day* durante **100** eventi di piazza;
- **140** studenti partecipanti alla Gara Nazionale di Diritto Internazionale Umanitario.

4.4.1 La diffusione del Diritto Internazionale Umanitario e l'Educazione alla Pace

Il **Diritto Internazionale Umanitario (DIU)** rappresenta il pilastro normativo per la protezione delle vittime dei conflitti armati e per la regolamentazione della condotta delle ostilità. Basato sulle **Convenzioni di Ginevra** e sui relativi Protocolli Aggiuntivi, il DIU stabilisce norme fondamentali per limitare gli effetti della guerra, garantendo il rispetto della dignità umana anche nei contesti di maggiore violenza. In un'epoca caratterizzata dall'evoluzione dei conflitti, dall'uso di nuove tecnologie belliche e da crescenti sfide umanitarie, la diffusione e l'applicazione del DIU diventano più che mai essenziali. In virtù di ciò, la Croce Rossa Italiana si impegna a promuovere la conoscenza e il rispetto del DIU.

Per garantire la diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, anche nel 2024 la Croce Rossa Italiana ha organizzato la **Gara Nazionale di Diritto Internazionale Umanitario**, coinvolgendo **140 studenti** provenienti da tutta Italia. Suddivisi in 18 squadre rappresentative dei Comitati Regionali e delle Province Autonome, i partecipanti hanno affrontato un percorso articolato in due fasi. La prima, teorica, ha fornito strumenti critici per l'analisi dei conflitti armati e il ruolo delle norme umanitarie. La seconda, pratica, si è svolta a Roma e ha previsto simulazioni realistiche, tra cui interviste a prigionieri di guerra e la gestione degli sbarchi di persone migranti. In occasione della competizione, è stato inoltre organizzato un evento celebrativo per il 160° anniversario della CRI e della Prima Convenzione di Ginevra.

Con lo stesso obiettivo di promuovere il DIU, la CRI svolge regolarmente attività di formazione rivolte ai propri Volontari, studenti e membri delle Forze Armate, preparando il personale militare e civile destinato a missioni internazionali e situazioni emergenziali nazionali. Questo impegno mira ad assicurare un'applicazione sempre più consapevole delle norme umanitarie nei nuovi scenari operativi. Nel 2024, sono stati organizzati **45 corsi per le Forze Armate**, **con un totale di 960**

partecipazioni, mentre 1.550 persone hanno preso parte ai 25 corsi di Diritto Internazionale Umanitario e di Storia della CRI, rivolti alla popolazione e ai Volontari.

Insieme all'impegno nella diffusione del DIU, la CRI riconosce l'importanza di prevenire i conflitti, promuovendo una cultura di pace e non violenza tra le giovani generazioni. Nel 2024, la CRI ha proseguito i programmi di EducAzione alla Pace per diffondere la cultura della convivenza civile e della gestione pacifica dei conflitti. L'iniziativa ha promosso tolleranza, dialogo interculturale e accettazione delle differenze attraverso incontri in presenza, webinar sui Diritti Umani e Educazione alla Pace e la creazione di due toolkit educativi. Grazie a questi strumenti e alla formazione di 11 nuovi Facilitatori di EducAzione alla Pace, la CRI ha ampliato il suo impatto, offrendo materiali digitali e webinar registrati per sensibilizzare le nuove generazioni e formarne i costruttori di pace.

4.4.2 Le campagne di advocacy sui temi umanitari e sul cambiamento climatico

Attraverso attività di sensibilizzazione, formazione e dialogo con le istituzioni, la CRI si impegna a garantire la protezione dei civili nei conflitti, la sicurezza del personale sanitario, il disarmo nucleare, la salvaguardia dei beni culturali e la lotta ai cambiamenti climatici. Le iniziative di advocacy mirano a influenzare politiche pubbliche e a mobilitare la società civile per rispondere alle sfide umanitarie contemporanee.

Nel 2024, la CRI ha preso parte a un'importante iniziativa dell'Osservatorio Nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e sociosanitarie (ONSEPS) del Ministero della Salute, di cui è membro, per mappare a livello nazionale gli episodi di violenza contro gli operatori sanitari e sociosanitari. In questo ambito, nell'ottobre 2024, la CRI ha condotto un'indagine tra i propri Volontari e dipendenti, evidenziando che oltre mille operatori CRI avevano subito almeno un'aggressione nell'anno precedente. Già dal 2018, la CRI è attivamente coinvolta nel contrasto alla violenza contro il personale sanitario attraverso la Campagna "**Non sono un bersaglio**", parte dell'iniziativa internazionale ***Health Care in Danger***, che mira a proteggere il personale sanitario, le strutture ospedaliere e i veicoli di soccorso, assicurando un accesso sicuro alle cure, in particolare in contesti di conflitto e emergenza. Nel 2024, sono stati inoltre organizzati due webinar a cui hanno partecipato **74 Volontari**.

Dal 2019, la CRI porta avanti la campagna ***"Nuclear Experience"*** per sensibilizzare il pubblico e le istituzioni sulla **ratifica italiana del Trattato per la Proibizione delle Armi Nucleari**. Nel 2024, le attività si sono concentrate sull'approfondimento scientifico, la diffusione di conoscenze tecniche e la costruzione di un network internazionale con attivisti e operatori umanitari. Le azioni principali includono l'invio di lettere e appelli alle autorità italiane, una campagna social e attività di sensibilizzazione in collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani.

Dal 2022, la CRI promuove la campagna **"Il futuro ha una lunga storia. Proteggiamola"**, finalizzata alla protezione del patrimonio culturale nei conflitti armati, in linea con la Convenzione dell'Aja del 1954. Nel 2024, la CRI ha organizzato un webinar per Istruttori DIU dal titolo "La tutela dei beni culturali nei conflitti armati" e due corsi di alta specializzazione.

La campagna **"Effetto Terra"** mira a sensibilizzare la popolazione sugli effetti dei cambiamenti climatici sulla salute e sulla sicurezza delle persone. La campagna pone anche l'attenzione su buone

pratiche da sviluppare per far fronte alle eventuali emergenze derivanti da eventi naturali estremi. Nel 2024, sono stati pubblicati 70 post sui social media, visualizzati oltre 300mila volte con 24mila interazioni.

4.4.3 Le campagne di Educazione alla Salute

La Croce Rossa Italiana ha portato avanti nel 2024 numerose iniziative per la promozione della salute e la prevenzione delle malattie, con particolare attenzione ai giovani. Attraverso progetti educativi, eventi di sensibilizzazione e attività di formazione, l'Associazione ha incentivato la consapevolezza su temi cruciali come il primo soccorso, la sicurezza stradale, le malattie cardiovascolari, la prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili, le patologie della pelle e la corretta alimentazione.

L'iniziativa **"Olimpiadi di Primo Soccorso per studenti"**, inaugurata nel 2023, ha l'obiettivo di formare gli studenti delle scuole medie e superiori sulle tecniche di primo soccorso. A seguito del successo della prima edizione, l'attività è stata riproposta nel 2024. A livello territoriale, hanno partecipato **224 istituti scolastici** e circa **8.000 studenti**, affrontando temi come la rianimazione cardiopolmonare, la gestione del soccorso e l'intervento in caso di traumi o patologie. Alla fase regionale hanno partecipato 1.059 studenti, mentre sono stati 117 i giovani che sono arrivati alla fase nazionale. Dal 13 al 15 settembre 2024, a Somma Lombardo (VA), si è invece svolta la **XXIX edizione delle Gare Nazionali di Primo Soccorso della Croce Rossa Italiana**, con la partecipazione di **17 squadre** e oltre **200 Volontari** coinvolti nell'organizzazione. L'evento ha permesso di testare le competenze tecniche dei Volontari attraverso simulazioni di emergenze complesse, rafforzando gli standard operativi e la cooperazione tra i comitati territoriali.

Attraverso la campagna **"Dona che ti torna"**, la CRI promuove a livello nazionale la donazione di sangue ed emocomponenti con il supporto dei Comitati Regionali e Territoriali. Le attività di sensibilizzazione si intensificano in occasione della **"Giornata Mondiale del Donatore"**, con iniziative nelle piazze e sui social per accrescere la consapevolezza sull'importanza della donazione e raggiungere l'autosufficienza nazionale. Nel 2024, oltre **2.800 persone** sono state coinvolte nella Giornata Mondiale del Donatore, con la partecipazione di **70 Comitati territoriali**, ai quali è stato fornito materiale promozionale.

Nell'ambito della sensibilizzazione sulle malattie cardiovascolari, la CRI ha rinnovato il proprio impegno nel **World Restart a Heart Day (WRAH)**, organizzando oltre cento eventi in **91 Comitati,** coinvolgendo **1.200 Volontari** e sensibilizzando circa **10.000 persone**. Sono stati distribuiti 546 manichini da rianimazione per dimostrazioni pratiche e simulazioni. Due progetti di rilievo hanno inoltre confermato l'impegno della CRI sul tema: **"Isole cardioprotette"**, grazie al quale sono stati installati **20** Defibrillatore Automatici Esterni (DAE) nelle isole Eolie e a Procida e sono state formate 455 persone con corsi BLSD; e **"Itinerari della Salute"**, un tour di screening cardiologico itinerante con dieci tappe, che ha sensibilizzato 10.000 persone e realizzato 475 visite cardiologiche, evidenziando patologie in quasi il 20% dei pazienti, confermando pertanto l'importanza della prevenzione.

Dal 2021, attraverso il progetto **LoveRed**, la CRI è impegnata nella promozione di un'educazione sessuale inclusiva e consapevole attraverso attività nelle scuole e nei luoghi di aggregazione

giovanile. Nel 2024, i **320 Comitati** territoriali coinvolti hanno distribuito oltre 80.000 contraccettivi, effettuato 607 test e 800 colloqui di counseling. All'interno del già citato **progetto PASS**, sono state condotte 559 sessioni informative con 2.797 partecipanti e distribuiti 246 test HIV per autosomministrazione. La CRI ha inoltre rafforzato collaborazioni con partner del settore per ampliare gli interventi di sensibilizzazione.

Il tour **"Protezione a un nuovo livello",** organizzato in collaborazione con **Nivea,** ha sensibilizzato la popolazione sui rischi dei raggi UV e sulla prevenzione delle malattie della pelle. L'iniziativa ha previsto attività educative nelle scuole e screening dermatologici gratuiti in nove tappe nazionali. Con il coinvolgimento di **330 Volontari**, **1.920 persone** hanno partecipato alle attività e **837** hanno beneficiato di **visite gratuite**. L'80% dei partecipanti ha riconosciuto l'importanza della prevenzione, mentre il 92% si è dichiarato motivato a effettuare controlli più frequenti.

Dal 2016, la CRI realizza programmi per la **promozione di stili di vita sani tra i minori**, con attività nelle scuole e campi estivi. Nel 2024, durante il **Breakfast Club**, organizzato durante l'anno accademico all'interno degli Istituti scolastici in collaborazione con Kellanova, sono state effettuate **1.134 giornate di distribuzione di colazioni equilibrate** per **2.120 bambini**, di cui 1.094 in condizioni di vulnerabilità. Inoltre, 79 giornate sono state dedicate a laboratori, visite didattiche e incontri con le famiglie. Dieci campi estivi, i **Breakfast Summer Camp**, con la partecipazione di 231 bambini e ragazzi, hanno offerto un'esperienza educativa per sviluppare la consapevolezza sull'alimentazione e gli stili di vita sani.

Per contribuire alla riduzione degli incidenti stradali, infine, la CRI ha promosso un progetto di **educazione stradale**, ambientale e comportamentale nelle scuole in collaborazione con Bridgestone. Nell'anno scolastico 2023-2024, **9.930 studenti delle scuole** secondarie hanno partecipato ad attività in aula, mentre **5.000** hanno seguito webinar formativi. Inoltre, oltre 100 giovani hanno preso parte ai Campi Estivi focalizzati sulla sicurezza stradale e ambientale. Gli eventi di piazza, organizzati nella primavera del 2024, hanno coinvolto 14.434 persone, sensibilizzando la comunità sui comportamenti sicuri e responsabili.

4.5 I Programmi di Sviluppo Associativo e Organizzativo

- **21** iniziative di sviluppo associativo e di *engagement* del Volontariato
- **20** iniziative di sviluppo organizzativo

La Croce Rossa Italiana, in attuazione degli obiettivi della *Strategia 2018–2030 "Volontari" e "Organizzazione"*, implementa costantemente azioni finalizzate allo sviluppo interno nell'ambito della promozione del Volontariato e della vita associativa e del miglioramento delle capacità organizzative.

La Strategia della Croce Rossa ha infatti evidenziato la necessità di rafforzare la cultura del Volontariato e della cittadinanza attiva: a tal fine, la CRI non solo sensibilizza la popolazione rispetto al servizio Volontario, ma rafforza le conoscenze e le competenze dei propri Soci Volontari, attraverso corsi di formazione e momenti di vita associativa che li rendano sempre più consapevoli, e partecipi all'Associazione. In ambito di miglioramento delle capacità organizzative, la CRI si impegna a sviluppare maggiori qualità, efficacia ed efficienza nei suoi programmi e nelle sue

operazioni, anche attraverso l'innovazione tecnologica e di processo e dotando i Comitati sul territorio di strumenti, linee guida e capacità operative.

4.5.1 Lo sviluppo associativo e l'*engagement* del Volontariato

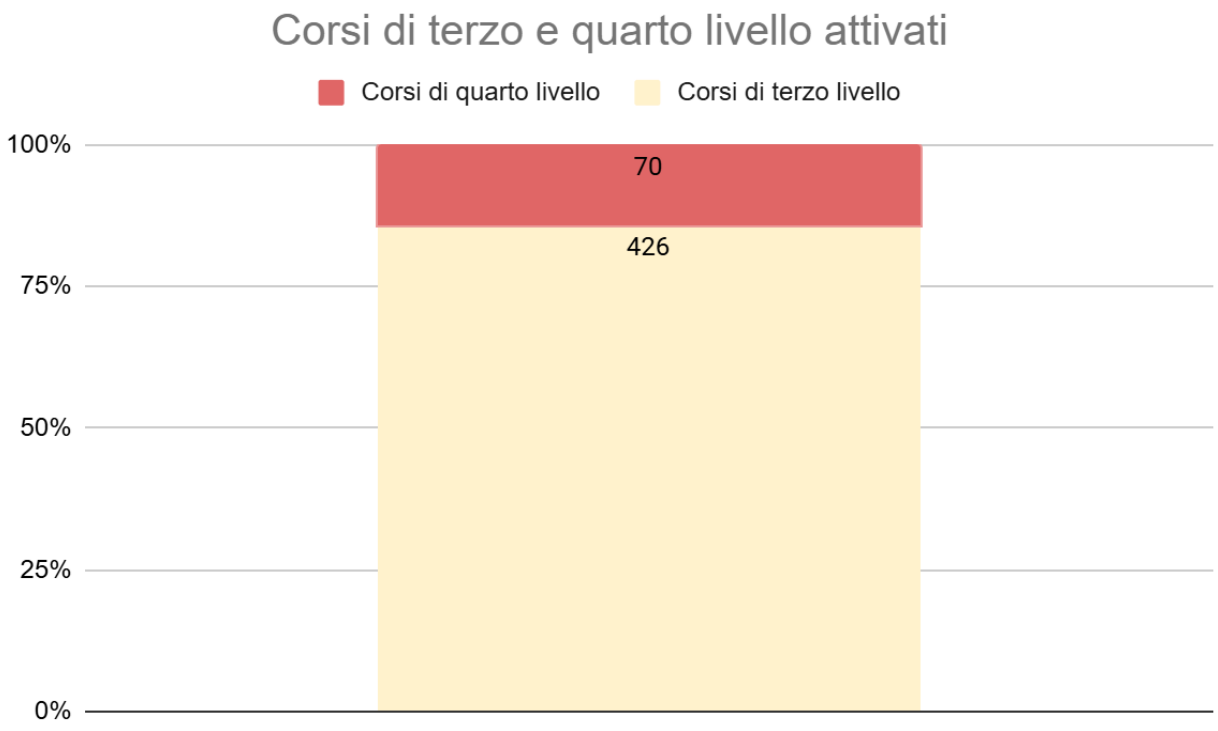
La formazione dei Volontari

- **8.430 corsi di formazione per Soci Volontari svolti in totale, di cui:**
  - **1.053** Corsi per diventare Soci Volontari CRI
  - **6.881** Corsi di primo e secondo livello organizzati dai Comitati CRI
  - **496** Corsi di terzo e quarto livello organizzati dai Comitati Regionali e dal Comitato Nazionale
- **70.063** persone formate totali a tutti i livelli

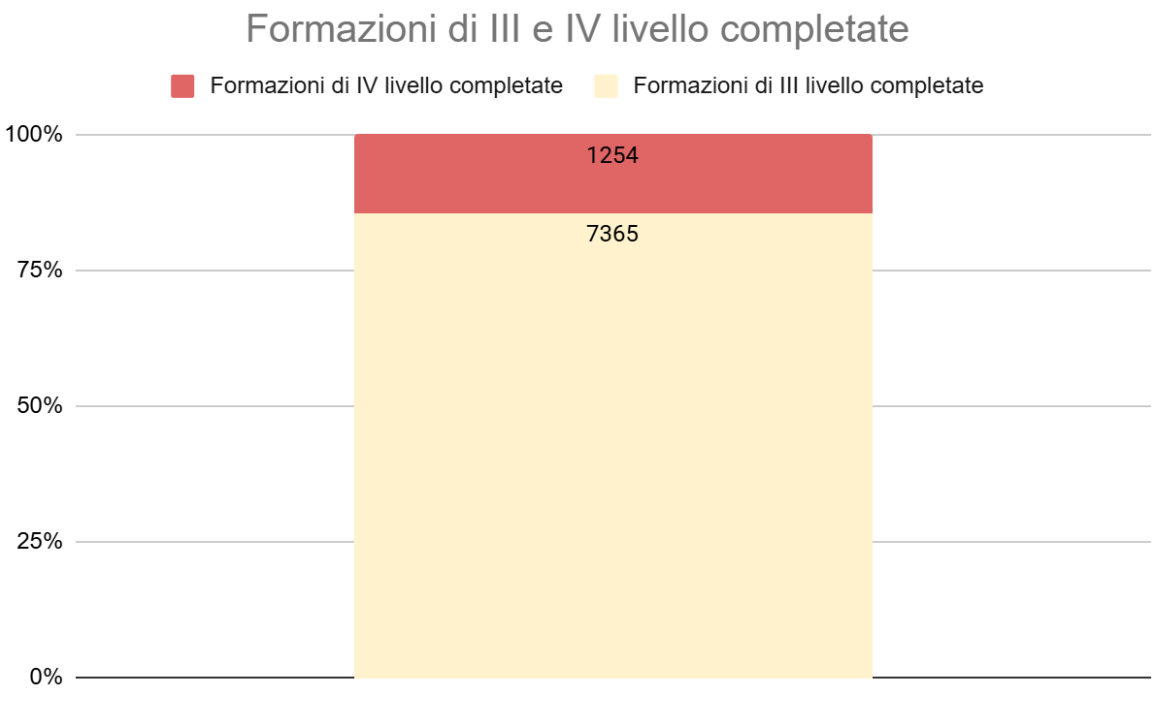
La formazione interna ricopre un ruolo fondamentale per l'Associazione. Attraverso un percorso di apprendimento trasversale e inclusivo, la CRI mira a rendere i propri Volontari consapevoli e partecipi della sua *mission* e dei suoi Principi Fondamentali, nonché più competenti e qualificati per rispondere efficacemente alle esigenze delle comunità. In questo senso, il Regolamento dei Corsi di Formazione per Volontari e Dipendenti della Croce Rossa Italiana articola la formazione in quattro livelli: i corsi di primo livello, attivati dai Comitati territoriali, costituiscono la formazione di base, necessaria per conoscere l'Associazione e il Movimento, comprenderne le dinamiche e avvicinarsi alle attività, sia nella fase progettuale sia in quella esecutiva. I corsi di secondo livello, anch'essi attivati dai Comitati territoriali, costituiscono la formazione che consente di svolgere con professionalità e competenza le attività che il Comitato CRI svolge sul territorio. I corsi di terzo livello, attivati invece dai Comitati Regionali e delle Province Autonome, costituiscono la formazione che abilita ad effettuare attività di docenza interne o esterne all'Associazione e al coordinamento di risorse. I corsi di quarto livello, infine, sono attivati dal Comitato Nazionale e costituiscono la formazione dei formatori dell'Associazione, nonché l'alta specializzazione. Relativamente al terzo e al quarto livello, si segnalano **496** corsi di formazione attivati dai Comitati Regionali e dal Comitato Nazionale ed erogati nel 2024, per un totale di **8.619 partecipazioni** concluse[23].

[23] Nella fattispecie, si preferisce l'utilizzo del termine partecipazione in quanto una singola persona può avere frequentato più corsi di formazione di terzo e quarto livello.

Numero di corsi di terzo e quarto livello conclusi nel 2024

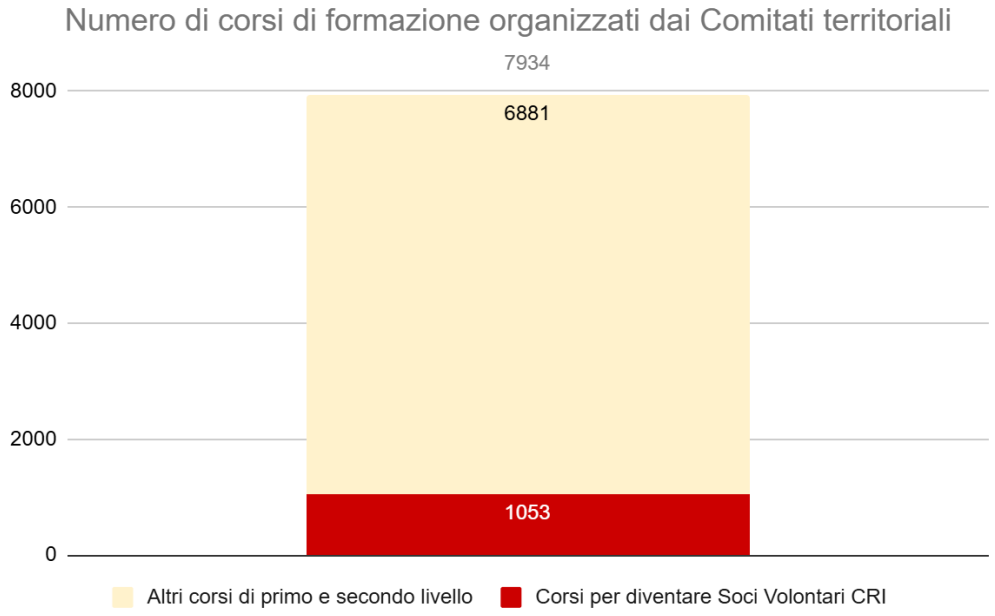


Numero di formazioni di terzo e quarto livello completate nel 2024



La formazione dei Volontari da parte dei Comitati: i corsi di primo e secondo livello

Come sopra riportato, i corsi di primo e secondo livello (i primi costituiscono la formazione di base per conoscere l'Associazione, i secondi consentono di svolgere con professionalità e competenza le attività) sono organizzati direttamente dai Comitati territoriali. Nel 2024 sono stati svolti **7.934** corsi di formazione, di cui 1.053 Corsi per diventare Soci Volontari CRI. Sono state registrate in totale **124.928 partecipazioni** concluse.



Nel 2024, tra le circa 226 tipologie di corsi disponibili nel catalogo della Croce Rossa Italiana al 31 dicembre, ne sono stati attivati 143. I corsi più richiesti sono stati il SICC/SICCOL (Informazione e Formazione in materia di Salute e Sicurezza per Volontari CRI), con 25.462 formazioni concluse, il corso per diventare **Soci Volontari CRI**, con **18.844 partecipanti**, e il corso di aggiornamento in **BLSD** Sanitario, completato da **17.777 persone**.

I Campi Nazionali di Formazione

Nel 2024, nell'ambito del **Piano Nazionale delle Attività Formative**, la Croce Rossa Italiana ha avviato cinque campi nazionali di formazione, coinvolgendo Volontari e dipendenti in percorsi di alta specializzazione e sviluppo organizzativo. Il **1° Campo Nazionale di Formazione**, svoltosi a Roma presso il Comitato Nazionale, ha inaugurato il programma con corsi dedicati a motorizzazione, principi e valori e sviluppo organizzativo. Grazie a modalità formative diversificate, tra cui sessioni in presenza, blended e online (sincrone e asincrone), è stato possibile raggiungere un'ampia platea di Volontari. Complessivamente, 134 Volontari provenienti da 19 Comitati Regionali e 107 Comitati territoriali hanno partecipato ai sei corsi offerti, erogati da 23 Volontari formatori, per un totale di 2.138 ore di formazione.

Successivamente, **il 2° Campo Nazionale di Formazione**, tenutosi a Settimo Torinese presso il Centro Polivalente Teobaldo Fenoglio, ha proseguito il percorso formativo con un focus su salute, sicurezza, principi e valori, e sviluppo organizzativo. Complessivamente, 98 discenti hanno partecipato a questa sessione formativa, con il coinvolgimento di 18 Comitati Regionali e 83 Comitati Territoriali. Durante il campo sono stati offerti 7 corsi di formazione, tenuti da 21 Volontari formatori, per un totale di 1.696 ore di attività didattica.

Il **3° Campo Nazionale di Formazione**, organizzato nel secondo semestre dell'anno, ha rappresentato un ulteriore momento di crescita e consolidamento delle competenze, con un'attenzione particolare alla leadership, alla gestione delle emergenze e all'innovazione nei percorsi formativi della CRI. A questa sessione hanno preso parte 46 Volontari, provenienti da 18 Comitati Regionali e 46 Comitati Territoriali. Sono stati offerti 4 corsi di formazione, erogati da 22 Volontari formatori, per un totale di 672 ore di formazione.

Il **4° Campo Nazionale di Formazione**, svoltosi a Roma presso la sede del Comitato Nazionale, ha proseguito l'attività formativa con corsi incentrati su migrazioni, motorizzazione, salute, sviluppo organizzativo e principi e valori. Complessivamente, 140 Volontari hanno partecipato ai corsi tenuti da 32 Volontari formatori e hanno totalizzato 3.189 ore di formazione.

Con la realizzazione del **5° Campo Nazionale di Formazione**, svoltosi ad Amantea (CS), si è conclusa l'attività formativa programmata per l'anno 2024. Il campo ha approfondito tematiche relative a salute e sicurezza, motorizzazione, migrazioni, principi e valori. Le attività formative hanno coinvolto 120 Volontari, per un totale di 2.750 ore di formazione, grazie al contributo di 28 Volontari formatori.

Dopo la realizzazione, nel 2023, di una serie di workshop tematici sul territorio dedicati agli aspetti tecnici e amministrativi della gestione dei Comitati, nel 2024 il Consiglio Direttivo Nazionale ha dato continuità all'iniziativa approvando un piano di rafforzamento delle competenze manageriali necessarie alla *governance* delle strutture decentrate. Nella prima fase, lo staff dei Comitati

Regionali e delle Province Autonome è stato coinvolto in attività formative erogate dal Comitato Nazionale, con l'obiettivo di acquisire strumenti utili per la successiva trasmissione dei contenuti a oltre 3.500 Consiglieri e Presidenti dei Comitati territoriali CRI, attraverso percorsi formativi dedicati. Nel 2024 sono stati organizzati quattro eventi, sia online che in presenza, che hanno visto la partecipazione di 80 dipendenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome, con il contributo di 37 docenti interni.

Le altre iniziative per lo sviluppo associativo e l'engagement del Volontariato

Negli ultimi anni, il Volontariato strutturato ha subito una significativa trasformazione a livello globale, con una diminuzione dell'impegno da parte dei cittadini influenzata da diversi fattori. La digitalizzazione ha modificato le modalità di partecipazione, creando un divario tecnologico che ha reso difficile per molte organizzazioni adottare strumenti digitali efficaci per coinvolgere nuovi Volontari e mantenere attivi quelli esistenti. La pandemia ha avuto un impatto rilevante, poiché le restrizioni e le misure di distanziamento sociale hanno reso difficoltose le attività in presenza, riducendo le opportunità di Volontariato tradizionale e spingendo le organizzazioni a ripensare le proprie modalità operative. I cambiamenti economici hanno ulteriormente inciso, con l'aumento della precarietà lavorativa che ha ridotto il tempo disponibile per il Volontariato, costringendo molte persone a dedicarsi prioritariamente ad attività retribuite. Questi fattori combinati hanno portato le organizzazioni a rivedere le proprie strategie, adottando nuove tecnologie, sviluppando competenze digitali e individuando modalità innovative per attrarre e fidelizzare i Volontari.

Per affrontare questa sfida, la Croce Rossa Italiana ha adottato nel 2024 un **Piano d'Azione sul Volontariato**, volto a coinvolgere nuovi Volontari, con un'attenzione particolare ai giovani, rispondendo alle loro esigenze e motivazioni in evoluzione. Il Piano definisce obiettivi strategici chiave, tra cui la promozione della cultura del Volontariato attraverso strumenti e modelli innovativi, il miglioramento della raccolta e analisi dei dati per guidare le strategie organizzative e l'individuazione di nuove modalità di coinvolgimento e valorizzazione dei Volontari. La sua attuazione, grazie al pieno coinvolgimento delle realtà territoriali della CRI, favorirà un Volontariato basato sul riconoscimento e la valorizzazione dell'impegno, garantendo sicurezza e protezione, promuovendo uguaglianza e inclusione, investendo nella gestione dei dati e sviluppando nuove forme di partecipazione e collaborazione. In linea con il Piano d'Azione per il Volontariato, nel 2024 sono state inoltre realizzate attività mirate a rispondere alle esigenze del territorio in tema di gestione, motivazione, fidelizzazione e benessere dei Volontari

Nel 2024, inoltre, in linea con il Piano di Azione per il Volontariato, sono state promosse attività mirate a rispondere alle richieste del territorio in merito alla gestione del Volontariato, alla motivazione, alla fidelizzazione e al benessere dei Volontari. Queste tematiche sono state approfondite attraverso una serie di workshop, sia online che in presenza, che hanno coinvolto un totale di **568 Volontari** in **17 workshop** rivolti ai Comitati Regionali e territoriali.

Nell'ambito dello sviluppo associativo rientrano anche le iniziative realizzate nel 2024 per celebrare il 160° anniversario della fondazione della Croce Rossa Italiana. Tali attività, già incluse nel totalizzatore a inizio paragrafo, sono tuttavia descritte in dettaglio nell'approfondimento dedicato.

4.5.2 Lo Sviluppo Organizzativo

La Croce Rossa Italiana si impegna costantemente a ottimizzare il funzionamento della propria organizzazione, assicurando un'attenzione continua ai Volontari, ai Comitati che ne costituiscono la rete operativa e ai destinatari delle sue attività. A tal fine, nel corso del 2024 la CRI ha realizzato numerose iniziative volte allo sviluppo organizzativo, sia in termini di innovazione di processi sia mediante lo sviluppo di strumenti atti ad avvicinare il supporto del Comitato Nazionale e dei Comitati regionali alle strutture territoriali.

Il Piano di Supporto Organico

In linea con la *Strategia 2018–2030*, la quale sottolinea la necessità di "rafforzare le capacità organizzative della CRI a tutti i livelli", nel 2023 è proseguita l'implementazione del "Piano di supporto organico ai Comitati CRI" (PSO), approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale con Delibera n. 110 del 26 giugno 2021.

Il Piano rappresenta un insieme integrato di servizi offerto dal Comitato Nazionale per rafforzare il suo ruolo di Rete Associativa nei confronti dei Comitati CRI sul territorio, con l'ausilio dei Comitati Regionali. Il PSO definisce la programmazione operativa delle attività che CRI intende attuare fino al 2027, per contribuire fattivamente alla standardizzazione, alla digitalizzazione e all'automazione dei processi amministrativi e operativi dei Comitati CRI. Tra le principali novità del 2024, si segnalano:

- **Sistema di Monitoraggio del Volontariato** - è stata lanciata la Dashboard del Volontariato, uno strumento che ha l'obiettivo di fornire una panoramica completa e aggiornata dell'andamento del Volontariato in CRI. Da aprile 2024, tale strumento è accessibile a tutti i Presidenti/Commissari dei Comitati territoriali e regionali tramite la piattaforma GAIA e, da ottobre 2024, anche ai Delegati Tecnici Regionali (DTR) Innovazione;
- **Albo dei Sostenitori** - è stato istituito l'albo per i soci sostenitori, accompagnato da un vademecum per la gestione delle adesioni sulla piattaforma GAIA.

La progettazione e il supporto ai Comitati CRI per la sostenibilità delle attività

Al fine di adempiere al proprio mandato umanitario, perseguire le proprie strategie di sviluppo strategico e implementare progetti che permettano di rispondere ai bisogni delle comunità, la Croce Rossa Italiana partecipa a bandi che consentono l'accesso a finanziamenti pubblici o privati.

Nel 2024, **dieci progetti** del Comitato Nazionale hanno ottenuto l'approvazione per il finanziamento, per un valore complessivo di 3.364.253,84€. Questi interventi mirano a potenziare la capacità della Croce Rossa Italiana di rispondere alle emergenze nazionali, fornire assistenza socio-sanitaria alle persone vulnerabili e coinvolgere le fasce più giovani della popolazione. A livello internazionale, i progetti sostengono la cooperazione tra diversi attori sul tema delle migrazioni e rafforzano il supporto dell'Associazione alle consorelle all'estero, in particolare nella regione Africa e Medio Oriente, in risposta a crisi umanitarie e necessità locali. Quattro progetti sono stati finanziati tramite bandi europei, uno dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, uno dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, uno dalle Nazioni Unite e tre da enti, fondazioni e finanziatori privati.

A supporto del territorio, inoltre, nel 2022 è stato avviato il progetto **+Rete**, il quale mira a migliorare l'**accesso dei Comitati territoriali** della Croce Rossa Italiana **alle opportunità di finanziamento**,

attraverso la creazione di una rete di supporto alla progettazione tra il Comitato Nazionale e i Comitati Regionali. Questo supporto include attività di ricerca e analisi di bandi, assistenza nella scrittura di proposte progettuali e la creazione di strumenti digitali per facilitare l'accesso e la gestione dei finanziamenti. Nel 2024, il progetto ha proseguito l'implementazione delle attività avviate, ottenendo risultati significativi nella promozione della cultura della progettazione all'interno della rete associativa. **Sono stati pubblicati 227 bandi attraverso la piattaforma digitale interna RedCloud e supportate 89 proposte progettuali**, di cui 56 indirizzate al Dipartimento di Protezione Civile. A giugno, un laboratorio di progettazione ha coinvolto 22 Volontari provenienti da 8 Comitati abruzzesi.

L'innovazione in Croce Rossa Italiana

L'Associazione della Croce Rossa Italiana è partner fondamentale della **Solferino Academy della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.** L'Academy, con sede a Roma, supporta la trasformazione delle Società Nazionali della rete della Federazione affinché siano più pronte alle sfide e alle opportunità del futuro. Le iniziative del 2024 si sono concentrate su tre aspetti principali:

- **Leadership Trasformazionale:** le iniziative di leadership trasformazionale rappresentano approcci strategici volti a ispirare, motivare e stimolare le persone nel raggiungere risultati eccezionali, attraverso il cambiamento positivo. Nel 2024 la Solferino Academy ha facilitato 2 leadership study tour in Spagna e in Cina, con la partecipazione di 9 senior leader di cinque diverse Società Nazionali, un leadership bootcamp a Panama, che ha coinvolto i Presidenti di 15 Società Nazionali e un leadership think thank, a cui hanno contribuito oltre 500 persone;
- **Previsione Strategica:** la Solferino Academy ha collaborato con lo Strategy and Planning Team della Federazione per guidare la revisione della Strategia della Federazione. L'Academy si è occupata di analizzare **il contesto globale in evoluzione**, le tendenze emergenti e le priorità strategiche per i prossimi cinque anni. Quasi 3.000 **membri dello staff e Volontari** delle Società Nazionali hanno partecipato alle **consultazioni globali** e circa **400 leader** delle Società Nazionali sono stati coinvolti in un **workshop strategico**;
- **Innovazione:** attraverso iniziative specifiche, la Solferino Academy ha fornito a giovani leader e Società Nazionali gli strumenti per guidare il cambiamento. I progetti innovativi sviluppati nell'ambito di questi programmi hanno dimostrato il potere della creatività locale nell'affrontare le sfide globali: **oltre 6.700 giovani leader** provenienti da **142 Società Nazionali** sono stati formati sui temi di leadership, azione climatica e metodologie di innovazione. Inoltre, più di **2.000 giovani** hanno progettato e attualmente guidano **905 progetti innovativi** ad alto impatto in **82 paesi**, con il supporto di *mentorship*, finanziamenti e sviluppo professionale.

Nel 2024, la CRI ha inoltre investito nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale. È stata lanciata una piattaforma, chiamata Alfred, basata su **intelligenza artificiale** sviluppata dalla CRI per **ottimizzare la gestione delle attività e delle richieste quotidiane**. Alfred fornisce risposte rapide e accurate su regolamenti, corsi e altre risorse utili per i Volontari, contribuendo a migliorare l'efficienza operativa dell'Associazione. Nel 2024, è stata completata la versione beta della piattaforma, che è in grado di

rispondere autonomamente alle domande più frequenti, semplificando il flusso informativo all'interno della CRI. Per supportare questo sistema, è stato realizzato un **database costantemente aggiornato**, contenente informazioni essenziali per l'organizzazione. In questa prima fase sperimentale del progetto sono stati costantemente raccolti i feedback forniti dagli utenti così da garantire il miglioramento costante della piattaforma. Questa pratica ha permesso di correggere rapidamente eventuali criticità e disegnare nuove funzionalità da implementare nelle altre fasi di progetto.

La CRI continua inoltre a promuovere la replicabilità dei propri interventi e l'apprendimento organizzativo. In tal senso, Red Cloud è la piattaforma digitale dell'Associazione che favorisce l'apprendimento tra Comitati territoriali attraverso lo scambio di esperienze e idee. Offre uno spazio per discutere e testare soluzioni innovative, in linea con la Strategia 2018-2030. All'interno di RedCloud, il Magazzino delle Buone Pratiche raccoglie esperienze e progetti virtuosi, organizzati per aree di intervento, da condividere e replicare nei territori. L'obiettivo è il supporto e l'ispirazione reciproca tra i Comitati. Di seguito i principali numeri:

- Buone pratiche totali pubblicate al 31.12.2024: **186**
- Buone pratiche pubblicate nel 2024: **35**
- Comitati coinvolti nel 2024: **27**
- Comitati coinvolti dal 2020: **108**

Nel 2024, è stata infine promossa "Innovation Challenge 2024 – Buone Pratiche in concorso" allo scopo di identificare buone pratiche territoriali che abbiano le caratteristiche per essere replicate e diventare un modello di intervento su scala nazionale. Il contest ha visto la partecipazione di 27 Buone Pratiche da 8 regioni italiane, valutate da una commissione di esperti. Dopo una selezione, 11 progetti sono arrivati in finale, presentati in un evento online. Le Buone Pratiche vincitrici sono state 4, con un terzo posto condiviso.

La politica ambientale della Croce Rossa Italiana

La Croce Rossa Italiana ha adottato, nel **2021,** la propria Politica Ambientale per ridurre l'impatto ecologico delle proprie attività e promuovere la sostenibilità. Gli obiettivi principali includono la riduzione delle emissioni di carbonio, il monitoraggio dell'impatto ambientale, la promozione della sostenibilità tra partner e fornitori, e la sensibilizzazione di dipendenti e Volontari. Tra le attività realizzate nel 2024, spicca l'elaborazione di un Piano d'Azione sulla sostenibilità ambientale, che include un cronogramma dettagliato relativo alle azioni previste da realizzare nei prossimi anni, e il calcolo dell'impronta di carbonio per il biennio 2022-2023, i cui risultati saranno resi pubblici nel corso del 2025. Nel 2024, è stato inoltre condotto un sondaggio sugli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti per sviluppare politiche di mobilità sostenibile. Infine, il 22 novembre ha avuto luogo un evento pubblico dal titolo "La crisi climatica, nuovi bisogni ed emergenze del nostro tempo", in occasione del quale la CRI ha evidenziato il suo impegno nell'ambito ambientale, del cambiamento climatico e della gestione dei disastri naturali.

Le altre iniziative di sviluppo della Rete Associativa

Nel 2024 è stato approvato il documento "**Linee guida per la valorizzazione delle ore di Volontariato**", il quale ha lo scopo di fornire una metodologia comune per il calcolo dei costi figurativi delle ore di Volontariato all'interno della rete associativa CRI. La metodologia proposta consente di ottenere stime oggettive e uniformi tra i Comitati, nel rispetto e nella piena applicazione della normativa del Terzo Settore. La condivisione di una stessa metodologia interna favorisce l'aggregazione dei dati a livello regionale e nazionale, facilitando analisi comparative. Rientrando tra le componenti figurative di costo, i valori ottenuti possono essere inseriti anche tra i flussi di dati che alimentano la piattaforma informatica nazionale deputata alla formazione dei rendiconti aggregati, così da rappresentare a livello macro l'impatto economico e sociale delle azioni dell'intera Rete. Il documento è stato presentato durante un evento tenutosi al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, alla presenza del Presidente del CNEL, dei rappresentanti della Croce Rossa Italiana, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, delle Università e del Terzo Settore.

I numeri social dell'Associazione

	2022	**2023**	**2024**
FACEBOOK	537.779	539.510	539.042
INSTAGRAM	176.942	182.630	195.181
X (prima TWITTER)	118.199	118.404	115.955
LINKEDIN	32.669	39.760	45.604
YOUTUBE	19.803	21.265	22.500
TIKTOK	-	-	121.565

I numeri dei canali social dell'Associazione mostrano una generale crescita nel corso degli anni. Facebook mostra una sostanziale stabilità, invece Instagram registra un aumento costante, con un incremento significativo nell'ultimo anno. Anche LinkedIn evidenzia una crescita solida e costante, più che raddoppiando il suo *reach* in tre anni. Infine, TikTok si afferma come una nuova piattaforma strategica per la CRI, a dimostrazione della crescente importanza di questa social per il coinvolgimento del pubblico più giovane.

4.6 Le operazioni di soccorso sanitario e di assistenza socio-sanitaria

TOTALIZZATORE

- **18** interventi e attività di assistenza sanitaria e **15** interventi di assistenza socio-sanitaria
- **3** convenzioni siglate con il Ministero della Salute in tema di sorveglianza sanitaria e salute pubblica, con oltre **62.000** ore di servizio garantite dai professionisti CRI
- **2.285** persone migranti accolte e assistite presso i Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) e altre strutture di accoglienza temporanee della CRI

4.6.1 Le convenzioni con il Ministero della Salute in materia di soccorso e assistenza sanitari

Nel quadro della collaborazione con il **Ministero della Salute**, la Croce Rossa Italiana ha portato avanti le **attività di soccorso e assistenza sanitaria** anche nel 2024.

Nell'ambito della collaborazione con il Ministero, la CRI ha assicurato una sorveglianza sanitaria continua in **24 postazioni** distribuite su tutto il territorio nazionale, inclusi porti, aeroporti e altri punti di controllo attraverso la **Convenzione USMAF** (Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera). Tale vigilanza si è esercitata nei confronti di viaggiatori internazionali in entrata, incluse le persone migranti non in regola con le norme sull'ingresso e il soggiorno nel Paese, e in situazioni di crisi internazionale in grado di comportare potenziali minacce di natura CBRN (Chimica, Biologica, Radiologica e Nucleare). Il servizio è stato reso possibile dal lavoro di **58** tra medici e infermieri coinvolti nella Convenzione, che hanno svolto rispettivamente oltre **45.000 ore di servizio** (**30.380 per il personale medico** e **15.467 per il personale infermieristico**).

Grazie alla Convenzione stipulata con la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, nel 2024 la CRI ha inoltre garantito l'assistenza sanitaria (prestazioni sanitarie di primo intervento, trasporto sanitario al più vicino presidio sanitario pubblico) mediante **Postazioni di Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale (PSSA)** presso l'aeroporto di Pantelleria. Nello specifico, sono state svolte quasi **17 mila ore di servizio** da parte di autisti, medici e infermieri, i quali sono stati attivati in **248** occasioni, nello specifico 217 per patologie mediche, 31 per tipologie chirurgica e traumatologica e 26 per necessità di trasporto ambulanza.

Anche nel 2024 la CRI ha garantito l'implementazione dell'accordo **Reparto di Sanità Pubblica (RSP)**, in collaborazione con il Ministero della Salute, volto ad assicurare una risposta sanitaria rapida e coordinata in caso di emergenze nazionali ed internazionali, in conformità al Regolamento Sanitario Internazionale e in sinergia con enti terzi. Il RSP è stato quindi impiegato in diverse operazioni sul campo a supporto della sorveglianza transfrontaliera e della gestione logistica delle emergenze, in collaborazione con le articolazioni centrali e periferiche del Ministero: tali compiti comprendono l'attivazione delle Unità Sanitarie da impiegare nei punti di ingresso internazionali, a bordo di navi e aeromobili ed altri mezzi di trasporto nonché, in ogni ulteriore area nazionale, qualora necessiti una azione di risposta da parte dello Stato. Al fine di espletare tale compito, la CRI ha attivato 6 Nuclei di Sanità Pubblica in Friuli Venezia-Giulia, Lazio, Lombardia, Puglia, Sicilia e Toscana.

Numerosi, infine, gli accordi e le convenzioni stipulate per interventi specifici a supporto delle amministrazioni pubbliche, delle aziende sanitarie locali e degli ospedali. In particolare, sono state firmate due convenzioni, con le ASL di Latina e di Nuoro, per attività di assistenza sanitaria ospedaliera a supporto dell'organico dei Pronto Soccorso, soprattutto nel periodo estivo.

4.6.2 L'assistenza socio-sanitaria e i servizi di accoglienza e supporto rivolti a persone migranti

Nel 2024 la CRI ha proseguito il proprio intervento sul fronte dell'accoglienza e dell'assistenza socio-sanitaria alle persone migranti, attraverso i servizi erogati presso i **Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS)** e le altre strutture di prima accoglienza. Nel 2024, queste strutture hanno permesso di servire **2.285**[24] **persone migranti**, assicurando un sostegno continuo e qualificato, attraverso interventi integrati di assistenza sanitaria, supporto sociale e psicologico.

A questi numeri, si aggiungono le persone ucraine con necessità specifiche che sono state assistite presso i centri di Levico Terme e Marina di Massa, dove sono stati ospitati rispettivamente **36 persone con disabilità o disturbi psichiatrici** e **31 persone** arrivate dalle tre **evacuazioni mediche** da Leopoli. condotte dalla CRI nei mesi immediatamente successivi l'esplosione del conflitto. All'interno dei due centri sono stati elaborati piani assistenziali personalizzati, in collaborazione con le strutture sanitarie del territorio, al fine di garantire che, anche a seguito dell'eventuale trasferimento o uscita dal centro, le persone continuino ad avere assistenza e supporto adeguati e continuativi.

Una delle più significative operazioni di risposta ai flussi di persone migranti è stata svolta nell'ambito della **Convenzione per attività connesse alla prima assistenza ed accoglienza delle persone migranti - Punto di crisi di Lampedusa**. Nel 2024, le operazioni hanno interessato **45.997** persone, con una composizione demografica caratterizzata per il 91,2% di soggetti di sesso maschile e una forte prevalenza di giovani (61,7%). Le nazionalità maggiormente rappresentate sono state quelle provenienti dal Bangladesh (21,9%), dalla Siria (20,2%) e dalla Tunisia (10,5%), seguite poi dalle persone provenienti da altri paesi africani, quali Guinea, Egitto, Pakistan e Sudan.

La CRI ha segnalato l'assistenza a 111 potenziali vittime di tratta, 105 casi di gravi malattie o disturbi mentali, 242 disabilità, 101 potenziali vittime di torture, e 833 vittime di violenza fisica, psicologica o sessuale. Inoltre, sono stati registrati 17 potenziali vittime di mutilazioni genitali femminili e assistite 275 donne in gravidanza. Il numero complessivo di **vulnerabilità e bisogni sanitari specifici** gestiti ha raggiunto quota **3.200**, evidenziando l'importanza di un approccio multidisciplinare e attento alle individualità. A supporto di tali attività, hanno contribuito 418 Volontari per un impegno tradotto in oltre **23.820 ore di Volontariato**, garantendo la distribuzione di **45.950 kit di prima accoglienza** e **160.913 pasti**, fondamentali per rispondere alle esigenze immediate della popolazione migrante.

Oltre all'hotspot di Lampedusa, in risposta allo stato di emergenza nazionale dichiarato nell'aprile 2023 per l'incremento dei flussi migratori, la CRI ha gestito altri **due hotspot** di primissima

[24] Il numero comprende le persone accolte presso i CAS di Bresso, Lecce, Jesolo, Pieve Emanuele e Settimo Torinese (incluse 68 persone ucraine assistite all'interno del CAS).

accoglienza, presso il Ponte delle Grazie di **Roccella Jonica** e sul Molo di Ponente di **Reggio Calabria**. Seguendo un approccio integrato, presso i due centri sono stati garantiti servizi di distribuzione regolamentata di beni di consumo, di mediazione linguistica culturale, di identificazione di persone vulnerabili e di riunificazione familiare (RFL), nonché un'assistenza sanitaria immediata e continuativa, che includeva servizi ambulatoriali quotidiani, esami diagnostici avanzati e interventi di supporto psicologico. Presso il centro di **Roccella Jonica** sono state raggiunte **1.244 persone**, registrando 25 segnalazioni di vulnerabilità e assistendo 16 sbarchi, mentre il centro di **Reggio Calabria** ha assistito **305 persone**, con 23 segnalazioni e 3 sbarchi.

4.7 Le operazioni di emergenza sul territorio nazionale

I principali numeri del sistema di risposta e di gestione delle emergenze nel 2024

- **3** Centri Operativi Emergenza
- **6** Distaccamenti
- **446** operatori specializzati, tra Volontari e personale dipendente, impiegati dai centri operativi di emergenza
- **93** emergenze ed eventi che hanno richiesto la mobilitazione dei COE

- **1.202** emergenze e mobilitazioni sul territorio nazionale coordinate dalla Sala Operativa Nazionale (SON)
- **15.198** giorni/uomo garantiti dalla CRI nell'ambito delle emergenze e delle mobilitazioni sul territorio nazionale
- **2.511** interventi di disinnesco ordigni bellici (DOB) realizzati[25]

4.7.1 Il funzionamento del sistema di risposta e di gestione delle emergenze nazionali

In qualità di Struttura Operativa del Sistema Nazionale di Protezione Civile, la Croce Rossa Italiana garantisce una risposta operativa continua, attiva 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, per far fronte a emergenze naturali e antropiche, attraverso il coordinamento dei Comitati CRI sul territorio. L'organizzazione del sistema di risposta si basa su una rete di strutture centrali e decentrate, in cui collaborano operatori di staff e Volontari, assicurando assistenza sanitaria in emergenza, supporto psicologico e psicosociale, allestimento di strutture di accoglienza per la popolazione colpita, attivazione di campi base per l'alloggio dei soccorritori, operazioni di ricerca e soccorso, servizi di ristorazione in emergenza e potabilizzazione dell'acqua.

La Sala Operativa Nazionale (SON) ha sede presso il Comitato Nazionale della CRI, a Roma. Opera ininterrottamente tutti i giorni dell'anno e assolve alle funzioni di monitoraggio degli eventi calamitosi, di reportistica e di coordinamento delle Sale Operative Regionali e Locali della CRI. Al verificarsi di situazioni di emergenza nazionali e internazionali, la SON si configura come area organizzata in funzioni, da cui partono tutte le disposizioni per le operazioni di intervento, soccorso e assistenza, compresa la mobilitazione di personale, mezzi e materiali. Nel complesso, la rete territoriale delle Sale Operative Locali, coordinate dalle rispettive Sale Operative Regionali e dalla Sala Operativa Nazionale, nell'anno 2024, ha gestito, oltre alle azioni legate alle emergenze nazionali, **1.202 eventi e mobilitazioni**, con **15.198 giorni/uomo** garantiti in risposta alle segnalazioni ricevute. Nel dettaglio, si tratta di 644 grandi eventi, 57 esercitazioni, 86 pre-allarmi (S.1), 143 presidi operativi sul territorio (S. 2) e 272 risposte a emergenze sul territorio (S.3). A questi

[25] Include le coperture assicurate dal CMV, le coperture garantite dai Centri di Mobilitazione competenti del Corpo Militare Volontario CRI in collaborazione con i Comitati CRI e le coperture assicurate direttamente dai Comitati CRI.

interventi si aggiungono i **2.511** (+9% rispetto al 2023) interventi di disinnesco ordigni bellici, realizzati grazie al supporto sanitario e logistico assicurato dal Corpo Militare Volontario e in collaborazione con i Comitati CRI sul territorio.

Al fine di rispondere celermente ed efficacemente alle emergenze sul territorio, nel corso della sua lunga esperienza, la CRI ha costituito una rete di strutture altamente specializzate e con elevata capacità logistica, supportata da un organico permanente di operatori polivalenti per le attività di emergenza. Queste strutture, distribuite capillarmente sul territorio nazionale, garantiscono interventi tempestivi attraverso il dispiegamento rapido di personale, mezzi, attrezzature, moduli operativi specializzati e assetti logistici pesanti. Come parte integrante della Colonna Mobile Nazionale, forniscono un supporto qualificato alle articolazioni territoriali coinvolte nelle emergenze locali. A livello logistico e operativo, al fine di assicurare la pronta risposta, nel corso degli anni l'Associazione ha dislocato diverse tipologie di strutture che, nel 2024, sono state razionalizzate in termini qualitativi e quantitativi, al fine di garantire il massimo supporto al territorio. Tra questi, i **Centri Operativi Emergenze** rappresentano la componente strategica e operativa principale. Progettati per rispondere in maniera efficace e tempestiva a qualsiasi evento calamitoso, sia di origine naturale che antropica, i COE sono dotati di una vasta gamma di risorse e competenze che li rendono capaci di operare in situazioni di emergenza complesse e diversificate. La loro dotazione comprende:

Materiali: una dotazione completa e aggiornata di attrezzature e dispositivi specifici per la gestione delle emergenze, inclusi strumenti per il soccorso, la ricerca ed i principali scenari complessi;

Mezzi: veicoli speciali, quali mezzi ad elevata capacità di guado, unità mobili di comando e controllo, macchine operatrici speciali e autocarri per il trasporto di materiali e personale;

Personale qualificato: Squadre di operatori altamente formati e addestrati, con competenze che spaziano dalla gestione di emergenze sanitarie al coordinamento logistico.

In modo da assicurare efficace copertura sul territorio nazionale, i 3 COE sono strategicamente dislocati nelle sedi di Settimo Torinese, Roma e Messina.

Nel 2024 sono stati introdotti i **Distaccamenti**, i quali rappresentano l'articolazione operativa decentrata del comparto emergenziale. La loro funzione principale è quella di assicurare una presenza capillare sul territorio, garantendo supporto logistico e operativo in tempi rapidi e in modo

altamente efficiente. Queste strutture sono caratterizzate da un approccio operativo, da una logistica leggera e veloce e dalla presenza di unità tecniche ad alta specializzazione. Nel 2024, i distaccamenti sono stati situati nelle sedi di Avezzano, Bari, Bresso, Lipomo (ex Legnano), Marina di Massa, Salerno e Olbia[26].

Nel 2024, sono state **93** le occasioni in cui i COE e i relativi Distaccamenti si sono mobilitati per garantire supporto e risposta alle emergenze e alle mobilitazioni nazionali. I quasi 450 operatori dei diversi Centri sono stati attivati, tra gli altri, in occasione dell'emergenza in Emilia Romagna, a supporto del Punto di Crisi di Lampedusa, per le esercitazioni nazionali e per le attività di logistica e smistamento di mezzi e materiali sul territorio.

4.7.2 La preparazione e il rafforzamento della risposta alle emergenze

Nel 2024 la Croce Rossa Italiana ha continuato a realizzare, in qualità di capofila e partner, diversi progetti e interventi strutturali finalizzati alla preparazione delle comunità alle calamità naturali e ai conflitti. Attraverso il potenziamento delle strutture di risposta, la formazione continua di Volontari e personale, la fornitura di mezzi e materiali ai centri di emergenza e alle squadre specializzate nei soccorsi, e grazie alla partecipazione a iniziative multi-stakeholder per la preparazione alle emergenze la CRI ha lavorato per ridurre i rischi derivanti da disastri e mitigarne i potenziali danni, offrendo supporto alle comunità prima, durante e dopo gli eventi emergenziali.

In particolare, nel 2024 vi è stato un significativo potenziamento delle capacità operative dell'Associazione attraverso l'acquisizione di risorse e attrezzature specifiche, con una specifica attenzione alla dotazione di materiali e alle attrezzature per la gestione del rischio idrogeologico e idraulico, con l'obiettivo di migliorare significativamente la capacità complessiva di risposta, assicurando una gestione tempestiva ed efficace delle emergenze nonché un supporto adeguato alla popolazione colpita da eventi critici. Tra le principali attività realizzate nel 2024 si citano:

- la continuazione del **Progetto Relief**, avviato nel 2020, il quale ha l'obiettivo di sviluppare e migliorare gli standard e le capacità di assistenza, mediante la distribuzione di beni alimentari e non alimentari, e di supportare il ripristino dei servizi essenziali, con Il fine ultimo di rispondere ai bisogni primari delle popolazioni colpite dai disastri, offrendo un aiuto concreto e tempestivo. Il progetto persegue anche l'obiettivo di adeguare gli interventi di distribuzione agli scenari di evento, al contesto ambientale e socio-culturale nelle diverse fasi della risposta all'emergenza. Nel 2024, è stato sviluppato un software di *assessment* e una piattaforma di raccolta e analisi per il censimento e la gestione dei destinatari delle attività e la tracciabilità dei beni; sono stati sviluppati gli standard per l'acquisizione e la distribuzione di beni alimentari e non alimentari e i relativi *packaging*; sono stati pre-posizionati 15.000 kit pronti ad assistere 10.000 persone in punti strategici del territorio e sono stati distribuiti oltre 4.000 kit in favore della Mezzaluna Rossa Palestinese nel contesto del progetto Food for Gaza;

[26] Al 31/12/2024 i Distaccamenti attivi risultavano essere sei, a seguito del passaggio di consegne e funzioni tra Bresso e Lipomo.

- il rafforzamento del **Progetto MIRROR - Modulo Integrato Regionale per la Risposta, la gestione Operativa e la Resilienza**, iniziato nel 2018, il quale si propone di migliorare gli standard di intervento dei Comitati Regionali della CRI e delle strutture operative del Comitato Nazionale, adattandoli alle specifiche esigenze territoriali e ai potenziali scenari di rischio. Le azioni di sviluppo delle capacità territoriali sono inserite in una strategia pluriennale che mira a garantire specificità e interoperabilità. Per l'annualità 2024 sono stati assegnati 30 veicoli ai Comitati Regionali. Il Programma ha inoltre consentito l'assegnazione di diversi materiali per la risposta alle emergenze e ha finanziato la manutenzione straordinaria di mezzi e materiali provenienti dalle strutture del Comitato Nazionale e assegnati al territorio, tra i quali anche ambulanze di soccorso e veicoli per i Soccorsi Speciali;
- il completamento del **modulo Wash** per il trattamento e la potabilizzazione delle acque in contesti di emergenza, anche internazionali. Tramite il progetto sono stati acquisiti cinque potabilizzatori ed è stata contrattualizzata una risorsa tecnica addetta all'uso e alla manutenzione periodica delle attrezzature.
- le **esercitazioni nazionali**, tra cui:

  Esercitazione Nazionale Campi Flegrei 2024

  Nell'ambito di un'esercitazione nazionale, svolta dal 9 al 12 ottobre 2024 per verificare il piano di gestione del rischio vulcanico dei Campi Flegrei, la Croce Rossa Italiana ha fornito supporto logistico su richiesta del Dipartimento della Protezione Civile. Questo ha incluso il trasferimento dei materiali necessari per le operazioni, così come la preparazione e distribuzione dei pasti. Per gestire questa parte logistica, sono stati impiegati vari mezzi, tra cui autocarri, furgoni, minibus, generatori, semirimorchi e altre attrezzature specializzate. In totale, sono stati attivati 54 mezzi diversi per supportare l'esercitazione. I partecipanti all'evento sono stati 2.692.

  Esercitazione Apulia 24

  L'esercitazione "Apulia 24", tenutasi dal 9 al 13 dicembre 2024, ha testato l'impiego degli assetti della Croce Rossa Italiana, migliorando l'interoperabilità tra Corpi Ausiliari e unità civili. L'attività si è concentrata su scenari medici, CBRN, logistici, gestione dei corpi senza vita e cooperazione civile-militare. Sono stati coinvolti più di 300 operatori della Croce Rossa Italiana, suddivisi tra moduli del Corpo Militare Volontario, delle Infermiere Volontarie e civili. Tra i moduli militari erano presenti ospedali da campo, posti medici avanzati, assetti logistici, il modulo per la gestione dei corpi senza vita e il nucleo di decontaminazione CBRN. Per quanto riguarda i moduli civili, sono stati impiegati equipaggiamenti per la decontaminazione CBRN, un posto di comando avanzato, una base camp (ERU), un reparto di sanità pubblica, un posto di assistenza socio-sanitaria, oltre a impianti per la gestione dei corpi senza vita e un potabilizzatore.

Infine, anche nel 2024, per supportare le diverse **squadre regionali** di soccorsi speciali, è stato elaborato un **piano di fornitura di equipaggiamento di squadra**, con l'obiettivo di rafforzare le capacità operative delle squadre regionali, garantendo loro gli strumenti necessari per affrontare efficacemente le diverse situazioni di emergenza. Le regioni hanno ricevuto **equipaggiamenti**

necessari per le proprie operazioni di soccorso speciale, sulla base delle dotazioni già in possesso, le specialità presenti e i rischi prevalenti sui singoli territori. In particolare, sono stati acquistati carrelli e materiali per il pronto intervento alluvionale, kit di equipaggiamento per il movimento in quota e altre tipologie di kit specifici.

5. Le attività internazionali

5.1 Le relazioni internazionali

Per garantire il necessario sostegno alle attività di cooperazione internazionale, la CRI ha consolidato la propria struttura e organizzazione sia a livello nazionale che internazionale, enfatizzando un approccio basato sulla **localizzazione**[27] per assicurare una maggiore vicinanza alle Società Nazionali. Con delegazioni presenti in Africa, America Latina e Caraibi, Asia e Pacifico, Europa, Asia Centrale e Medio Oriente, la CRI sviluppa partnership con le componenti del Movimento Internazionale e altri attori di rilievo, offrendo supporto alle Società Nazionali di diversi paesi e promuovendo iniziative progettuali a favore delle popolazioni più vulnerabili.

Nel 2024, a livello internazionale, la struttura della CRI comprendeva **10 Delegazioni Regionali** (Kenya, Senegal, Etiopia, Libano, Panama, Repubblica Dominicana, Malesia, Montenegro, Kyrgyzstan, Georgia) e **6 Delegazioni Paese** (Chad, Gibuti, Palestina, Ucraina, Honduras, El Salvador).

Mappa delle sedi delle Delegazioni internazionali della Croce Rossa Italiana

Oltre alle Delegazioni, la CRI fornisce supporto tematico alle Società Nazionali e a IFRC anche attraverso i cosiddetti **Staff on Loan**, delegati internazionali CRI con specifiche expertise inseriti nell'organico di IFRC e degli uffici di riferimento, che supportano lo sviluppo di particolari progetti

[27] Il processo di localizzazione, adottato ormai dalla gran parte degli attori umanitari, enfatizza una maggiore distribuzione alle Società Nazionali locali dei ruoli e delle responsabilità nella gestione dei progetti di cooperazione e promuove una loro piena accountability nei confronti dei donor, partner, staff, Volontari e della comunità target.

e/o azioni. Nel corso del 2024 la CRI ha supportato le attività del Movimento con 6 persone on loan, dislocate in Spagna, Belgio, Svizzera, Moldavia, Camerun e Sud Africa.

Nei contesti in cui opera, la CRI si avvale di consolidati e duraturi **partenariati internazionali**, non solo con le Società Nazionali e gli altri membri del Movimento (FICR e ICRC), ma anche con altri attori chiave del settore. Queste collaborazioni sono orientate alla definizione e all'implementazione di programmi e azioni multilaterali, che mirano a rafforzare il coordinamento interno al Movimento Internazionale e alla promozione della condivisione di conoscenze e buone pratiche.

Nel corso del 2024 la CRI ha, inoltre, continuato a portare avanti il dialogo con le Società Consorelle al fine di identificare opportunità per azioni di **Cooperazione Decentrata** con il supporto dei Comitati territoriali, dando così la possibilità ai Soci Volontari CRI di contribuire alle azioni internazionali individuate. La CRI già da alcuni anni si è infatti dotata di un portfolio di progetti di cooperazione decentrata, aggiornato annualmente, che contiene proposte di intervento che rispondono ai bisogni delle Società Consorelle sulla base delle capacità ed esperienze dei Volontari e dei Comitati territoriali CRI. Al fine di mantenere i propri dipendenti e i Soci Volontari opportunamente formati, nel 2024 la CRI ha organizzato 17 corsi sulla Cooperazione Decentrata, a cui hanno partecipato 282 Volontari CRI, due incontri informativi sul territorio (a Torino e Brescia) e un ciclo di webinar online di cinque incontri con una partecipazione totale di circa 1.000 Volontari.

Nel 2024 la CRI ha supportato la realizzazione delle seguenti iniziative di **Cooperazione Decentrata**:

- **Supporto al Comitato Provinciale di Bolzano** per la presentazione del progetto dal titolo "*Stand up for your rights! Tutela e partecipazione attiva della minoranza Rom ed Egizia*" da implementare in Montenegro;
- **Supporto ai Comitati di Varese e Milano** per la realizzazione del progetto "*First Aid Branch to Branch Development*" in collaborazione con la Croce Rossa dello Zambia, per la formazione nel primo soccorso di Volontari provenienti da diversi Comitati del paese;
- **Supporto al Comitato di Milano** per la partecipazione al campo giovani della Croce Rossa Finlandese nell'ambito dello scambio tra i due Comitati;
- **Supporto al Comitato di Padova** per la realizzazione di scambi con i Volontari del Comitato Bosniaco di Bosanski Petrovac;
- **Supporto ai Comitati Regionali di Toscana e Lazio** per l'implementazione di uno scambio di dieci Volontari provenienti dalla Croce Rossa Ucraina nell'ambito del Progetto "BraVo" sulle tematiche di Gioventù, Volontariato e mobilitazione delle risorse;
- **Supporto alla donazione di materiale sanitario** nell'ambito del Progetto "Stefano Piazza", in collaborazione tra il Comitato CRI di Modena e la Croce Rossa della Romania per supportare l'Ospedale di Arad (ovest della Romania);
- **Supporto al Comitato di Imola** per l'avvio di uno scambio con il Comitato di Weinheim della Croce Rossa Tedesca.

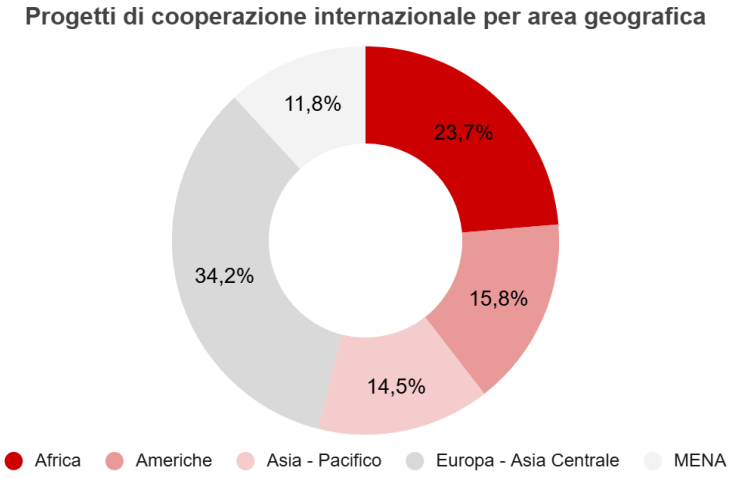
5.2 I progetti di cooperazione internazionale

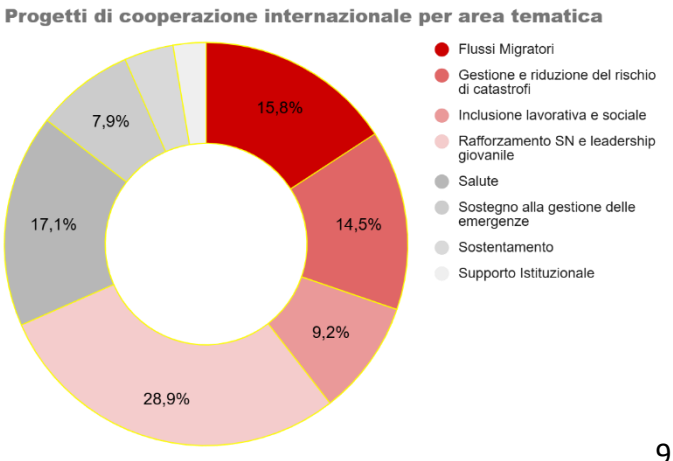
- 88 Società Nazionali supportate
- 76 progetti e iniziative di cooperazione internazionale portati avanti nel corso del 2024

- 935.950 persone raggiunte direttamente
- 2.614.751 persone raggiunte indirettamente

In qualità di membro del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, la Croce Rossa Italiana svolge in maniera continuativa interventi e progetti di cooperazione internazionale con l'obiettivo di supportare le azioni delle Società Nazionali rivolte verso le popolazioni vulnerabili in diversi paesi del mondo. L'operato della Croce Rossa Italiana si concretizza nei paesi e nelle regioni ritenuti prioritari, frutto di un costante processo di analisi delle vulnerabilità e valutazione dei bisogni. Questa strategia non solo riflette le relazioni di cooperazione consolidate nel corso degli anni, ma anche le opportunità di azioni sinergiche con le Società Nazionali e le altre componenti del Movimento, oltre che con gli altri partner umanitari e di sviluppo. Le aree di intervento e i paesi in cui la CRI opera sono altresì strettamente connesse alle priorità strategiche delineate del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Questa convergenza di obiettivi consolida ulteriormente la sinergia tra la CRI e gli sforzi internazionali dedicati alla cooperazione umanitaria e allo sviluppo, contribuendo a generare un impatto più significativo e sostenibile nelle comunità vulnerabili.

Nel corso del 2024 sono stati implementati **76 progetti di cooperazione internazionale**.





Il contributo all'Emergency Appeal della Mezzaluna Rossa Palestinese (Palestina)

La Croce Rossa Italiana ha affiancato la *Palestine Red Crescent Society (PRCS)* nella risposta all'emergenza umanitaria a Gaza e in Cisgiordania, offrendo un aiuto concreto alla popolazione colpita attraverso il supporto alla Consorella. L'intervento si è concentrato su due priorità fondamentali: garantire i servizi di emergenza sanitaria e sostenere le famiglie più vulnerabili.

Sul fronte sanitario, la CRI ha garantito il carburante necessario per mantenere operativi 17 ospedali e il 43% dei centri sanitari primari di Gaza, consentendo così l'erogazione di cure salvavita in un contesto di emergenza. Ha inoltre distribuito dispositivi di protezione individuale (DPI) agli operatori sanitari impegnati in prima linea, riconoscendo il loro impegno instancabile nel fornire assistenza alla popolazione.

Per quanto riguarda il supporto alle famiglie in difficoltà, la CRI ha favorito la distribuzione di "kit dignità" a 1.440 donne e ragazze che vivono in aree sovraffollate, rispondendo ai loro bisogni essenziali legati alla salute e all'igiene personale. Inoltre, ha fornito aiuti economici a 200 nuclei familiari, offrendo un sostegno concreto per affrontare le difficoltà derivanti dalla crisi umanitaria in corso.

Grazie a questo intervento, la PRCS ha potuto rispondere con maggiore tempestività ai bisogni della popolazione, rafforzando la resilienza comunitaria e consolidando un legame di solidarietà che unisce da anni le due organizzazioni.

REM: Roma employment and mobility, business incubators (Montenegro)

La CRI collabora da anni con la Croce Rossa del Montenegro per favorire l'inclusione sociale della minoranza rom ed egizia, tra le più vulnerabili e discriminate del paese. Nell'ambito di questa cooperazione, l'iniziativa REM si propone di contrastare la disoccupazione e promuovere la formazione professionale della comunità rom ed egizia di Konik, a Podgorica, attraverso la creazione di incubatori di impresa, spazi autogestiti in cui i membri della comunità possono sviluppare attività lavorative in autonomia, rafforzando le proprie competenze e migliorando le prospettive di inserimento nel mercato del lavoro.

Oltre al supporto logistico e finanziario, la CRI e la Croce Rossa Montenegrina offrono tutoraggio, supportano il posizionamento sul mercato delle attività avviate e coinvolgono i Volontari per ampliare le opportunità offerte dal progetto. Grazie ai risultati ottenuti, l'edizione attuale ha esteso il proprio raggio d'azione coinvolgendo anche le comunità rom ed egizie di Cettigne e Rozaje, avviando programmi di scolarizzazione e incentivando la partecipazione dei giovani, con l'obiettivo di replicare nel medio periodo le attività professionalizzanti già attuate a Podgorica. Questa espansione consente di rafforzare il percorso di inclusione sociale e autonomia economica delle comunità coinvolte, offrendo loro strumenti concreti per superare le barriere socio-economiche che ne limitano lo sviluppo.

Empowerment femminile in Kirghizistan: storie di resilienza e successo (Kirghizistan)

Negli ultimi anni, il Kirghizistan ha affrontato sfide economiche e sociali complesse, aggravate dal conflitto con il Tagikistan e dagli effetti della guerra tra Russia e Ucraina. In questo contesto, la Croce Rossa Kirghisa (RCSK), con il supporto della Croce Rossa Italiana, ha promosso iniziative per l'emancipazione femminile e il miglioramento delle condizioni di vita nelle comunità più vulnerabili. Il progetto "Empowerment femminile in Kirghizistan" ha mirato a offrire alle donne opportunità di reddito per rafforzarne l'autonomia economica e sociale, attraverso corsi di formazione in cucito, gestione del bilancio familiare e prevenzione della violenza di genere. Sono state inoltre avviate collaborazioni con organizzazioni non governative e aziende del settore tessile.

A seguito della partecipazione alle attività di progetto, alcune donne hanno avviato piccole imprese artigianali, producendo e vendendo felpe online e nei mercati locali, mentre altre hanno iniziato a lavorare nel settore del cucito a domicilio, dimostrando come investire nell'empowerment femminile possa generare un cambiamento positivo e duraturo. Grazie al coinvolgimento di stakeholder locali e al ruolo chiave della Mezzaluna Rossa Kirghisa, il progetto continua a migliorare la qualità della vita di molte donne, rafforzando il benessere delle loro famiglie e comunità.

Accelerare l'azione locale di fronte alle crisi umanitarie e sanitarie (El Salvador, Honduras ed Ecuador)

Attraverso il progetto "Accelerare l'azione locale di fronte alle crisi umanitarie e sanitarie" (Pilot Programmatic Partnership), finanziato dalla DG ECHO, la Croce Rossa Italiana, in consorzio con la Federazione Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FIRC), la Croce Rossa Spagnola, la Croce Rossa Tedesca e la Croce Rossa Norvegese, ha operato in El Salvador, Honduras ed Ecuador per supportare le Società Nazionali locali nella gestione delle attività umanitarie e delle crisi sanitarie.

Il programma si è articolato attorno a cinque pilastri strategici, con la Croce Rossa Italiana impegnata nel coordinamento e nel supporto tecnico per il potenziamento della preparazione ai disastri. La CRI ha svolto un ruolo chiave nello sviluppo delle capacità locali e nazionali, supportando l'implementazione di piani di contingenza comunitari e municipali e conducendo studi di fattibilità per la realizzazione di piani di azione precoce contro fenomeni come siccità, inondazioni e caduta di ceneri vulcaniche.

All'interno del programma, sono stati formati attori chiave nella gestione del rischio e introdotti strumenti innovativi, tra cui l'uso di droni per l'analisi e il monitoraggio delle minacce. Parallelamente, sono state avviate azioni di diplomazia umanitaria, finalizzate a rafforzare il dialogo con le istituzioni locali e a creare un ambiente normativo e operativo più favorevole alla preparazione e alla risposta umanitaria.

Grazie a questo intervento, in poco più di tre anni, le Società Nazionali di Croce Rossa coinvolte, insieme alle comunità vulnerabili e alle istituzioni locali, hanno registrato un significativo miglioramento nella loro capacità di risposta alle emergenze. Questo progresso ha permesso di consolidare i sistemi di gestione, monitoraggio e analisi dei rischi, garantendo una maggiore efficacia e tempestività nelle operazioni di prevenzione e intervento in caso di calamità.

5.3 Le emergenze internazionali

- 7 emergenze internazionali gestite
- 22 missioni internazionali realizzate
- 102 operatori coinvolti nelle attività internazionali
- 6 progetti di rafforzamento, preparazione e risposta alle emergenze internazionali

In caso di emergenze internazionali, la Croce Rossa Italiana offre aiuti umanitari alle Società Consorelle dei territori colpiti da crisi e disastri. In caso di tali eventi, l'Associazione opera attraverso tre canali principali:

- attraverso la concessione di contributi finanziari e nell'ambito di un Emergency Appeal, ossia una richiesta di fondi o di supporto in-kind lanciata dalla FICR;
- mediante azioni multilaterali coordinate dalla FICR;
- tramite interventi di supporto diretto, in rapporto bilaterale con le Società Nazionali interessate.

Nel corso del 2024 la risposta della CRI alle emergenze internazionali si è articolata come segue:

Crisi in Medio Oriente

La Croce Rossa Italiana, ad inizio 2024 ha risposto alle necessità primarie legate alla crisi in Medio Oriente inviando 14 container di farina a Gaza. Tramite il progetto Food4Gaza, finanziato dal MAECI e dalla partnership con UNHRD di Brindisi, sono stati inviati materiali sanitari, due posti medici avanzati, kit igiene e ulteriori beni di supporto destinati alla popolazione colpita dalla crisi in atto;

Crisi in Ucraina

L'attività di risposta alla crisi in Ucraina è proseguita, a supporto della Consorella ucraina, soprattutto per le attività di ricostruzione, con il completamento e la messa a disposizione delle famiglie assegnatarie di 56 soluzioni abitative d'emergenza a Zhytomyr, l'avvio di un progetto di sminamento umanitario finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e il supporto tecnico ai team di risposta all'emergenza della Consorella (inclusa l'organizzazione di un'esercitazione).

Emergenze alluvionali

In Tanzania, l'intervento nell'aprile 2024 ha contribuito alla risposta alle inondazioni causate dal fenomeno El Niño attraverso valutazioni rapide dei bisogni e dei danni: un team di valutazione è stato inviato in loco sotto l'egida della Federazione e si è occupato della raccolta dati per supportare le comunità colpite.

In Armenia, in risposta alle inondazioni improvvise che hanno colpito le regioni di Lori e Tavush a maggio 2024, la CRI ha dispiegato un team di valutazione e coordinamento per la IFRC. Il team, già in coordinamento con la Protezione Civile Armena e la DG ECHO (nel quadro del progetto PPRD East 3), ha permesso di valutare rapidamente i bisogni emergenziali e supportare la scrittura del DREF (Disaster Response Emergency Fund - Fondo di emergenza per la risposta ai disastri).

In Sud Sudan, tra luglio e agosto 2024, un team della CRI ha supportato la Sala Operativa Nazionale della Croce Rossa del Sud Sudan nello strutturare un sistema di raccolta dati e trasferimento delle informazioni funzionale a valutare l'entità degli eventi attesi e a rispondere più rapidamente e con maggior efficacia alle emergenze.

Altre emergenze

È stato fornito supporto alla Croce Rossa del Costa Rica nella valutazione dei danni, da remoto, di un'emergenza tropicale, ed è stata effettuata una simulazione di proiezione dell'emergenza sui paesi circostanti, al fine di comprendere l'entità dell'azione. L'intervento si è poi tradotto in attività di cooperazione a lungo termine. Infine, la CRI ha mobilitato personale e mezzi per fornire supporto per il trasferimento di materiale dall'Italia verso l'arcipelago delle Mayotte (Dipartimento d'oltremare francese) destinato alla popolazione locale colpita dal ciclone Chido.

Un team della Croce Rossa Italiana, anche nel 2024, ha supportato le attività di ricerca e soccorso nel Mediterraneo centrale della nave Ocean Viking: in 33 operazioni di salvataggio, è stata fornita assistenza a 1.948 persone.

La preparazione e il rafforzamento della risposta alle emergenze internazionali

La Croce Rossa Italiana opera costantemente per migliorare la propria risposta alle emergenze e le capacità delle Società Nazionali con cui collabora. Anche nel 2024, numerosi sono stati i progetti di pianificazione e supporto in emergenza.

Tra questi, con i progetti **Red Roses** e **COVALEX** è stata rafforzata la capacità di analisi e gestione dei dati in emergenza, anche in ottica transfrontaliera Italia-Francia. È stato ampliato il sistema di integrazione delle informazioni utili per la CRI, con l'avvio e la messa a sistema di due portali sperimentali sviluppati insieme al Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). Nell'ambito del progetto Red Roses, è stata organizzata l'esercitazione RedLex, focalizzata sulla prevenzione transfrontaliera e l'analisi dei rischi territoriali tra l'Italia e la Francia. Basata su un'emergenza idrometeorologica simulata causata da un medicane (uragano mediterraneo), l'esercitazione ha coinvolto le Società Nazionali di Croce Rossa, la Federazione, il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, le autorità regionali e territoriali di protezione civile e numerose istituzioni scientifiche quali il CNR, la Fondazione CIMA, il Bureau de Recherches Géologiques et Minières e l'Università Paris-Dauphine.

Nel corso del 2024 si è inoltre concluso il progetto **PPRD East 3**, che aveva come obiettivo primario rafforzare la resilienza alle catastrofi naturali e antropogeniche in Armenia, Azerbaigian, Georgia, Moldavia e Ucraina attraverso missioni tecniche di consulenza, attività di formazione, esercitazioni internazionali, redazione di documenti condivisi e sviluppo di strumenti informatici. Il progetto ha portato alla definizione di linee guida di pianificazione, applicate anche alla CRI, e allo sviluppo di un software di pianificazione di emergenza interno.

Infine, nel 2024 la Croce Rossa Italiana ha avviato l'apertura del **Disaster Management System & Civil Protection Hub** della Federazione, una piattaforma dedicata allo scambio di nozioni, all'apprendimento e al coordinamento nel campo della gestione delle emergenze. L'obiettivo della piattaforma è quello di rafforzare le capacità di pianificazione, preparazione e risposta delle Società

Nazionali e di migliorare la collaborazione inter-agenzia, integrando i sistemi di allerta precoce e puntando sulla valorizzazione delle capacità tecniche degli stakeholder coinvolti.

6. Una storia insieme: l'anniversario della fondazione della Croce Rossa Italiana

Alle origini della Croce Rossa Italiana

La nascita dell'idea di Croce Rossa

Nel 1859, l'Europa stava attraversando un'epoca di profondi mutamenti economici e sociali. Nuove idee di progresso, sviluppo e libertà scuotevano il continente: le società europee si trovavano in procinto di cambiare radicalmente. Fu in questo scenario che, ad aprile del 1859, scoppiò la Seconda Guerra d'Indipendenza italiana. Dopo numerosi scontri, il 24 giugno 1859, a Solferino, si consumò una delle **battaglie** più sanguinose del diciannovesimo secolo, sulle colline a sud del Lago di Garda. Trecentomila soldati appartenenti a tre eserciti distinti (francese, sardo-piemontese e austriaco) si scontrarono, lasciando sul terreno circa centomila fra morti, feriti e dispersi. Castiglione delle Stiviere era il paese più vicino, a sei chilometri da Solferino: lì esisteva già un ospedale e la possibilità di accedere all'acqua, elemento fondamentale nel soccorso improvvisato ai novemila feriti che, nei primi tre giorni, vennero trasportati a Castiglione

A Solferino si trovava anche un cittadino svizzero, Jean Henry Dunant, venuto ad incontrare Napoleone III per affari. Di famiglia calvinista, agiata e influente, sin dall'infanzia Henry Dunant era stato educato ai valori dell'amore per il prossimo ed era diventato un importante uomo d'affari per conto di una compagnia svizzera. Dunant si ritrovò coinvolto nella terribile carneficina. Rimasto impressionato alla vista delle migliaia di soldati morti e feriti che giacevano sul campo di battaglia, Henry Dunant organizzò una prima assistenza nella chiesa di Castiglione delle Stiviere, con la collaborazione della popolazione locale, in particolare delle donne della comunità, le quali soccorsero chiunque avesse bisogno, senza distinzione di nazionalità.

Descrisse ciò a cui aveva assistito nel libro "*Un Souvenir de Solferino*", un testo che non solo testimoniava la sua dolorosa esperienza in Italia, ma che lanciava un appello all'umanità: «*Non sarebbe opportuno, durante un periodo di pace e di tranquillità, costituire delle Società di soccorso, il cui scopo fosse quello di provvedere alla cura dei feriti, in tempo di guerra, per mezzo di volontari solerti, disinteressati e ben qualificati per tale compito*?». Il libro fu subito tradotto in più di venti lingue e gettò le basi per la nascita di quella che sarebbe diventata la **Croce Rossa**.

L'idea trovò terreno fertile a Ginevra, dove nel 1863 si formò un comitato di cinque cittadini svizzeri, tra cui lo stesso Dunant, con l'obiettivo di trasformare quella visione in realtà. Nacque così il Comitato Internazionale per il Soccorso ai Militari Feriti, poi diventato il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR). L'anno successivo, il 22 agosto 1864, la Prima Convenzione di Ginevra venne firmata da dodici Stati, stabilendo il riconoscimento della neutralità del personale sanitario e dei simboli di protezione, come la croce rossa su fondo bianco. Questo fu il primo passo di un movimento umanitario globale che, un secolo dopo, avrebbe codificato i suoi valori guida nei Sette Principi Fondamentali.

I Sette Principi Fondamentali del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa

Adottati nel 1965, durante la 20ª Conferenza Internazionale della Croce Rossa a Vienna, i sette Principi continuano a guidare l'operato della Croce Rossa Italiana e di tutto il Movimento anche oggi, in un mondo che è profondamente cambiato:

UMANITÀ - Nato dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli.

IMPARZIALITÀ - Il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, classe o opinioni politiche. Si sforza di alleviare le sofferenze delle persone unicamente in base ai loro bisogni, dando la priorità ai casi più urgenti.

NEUTRALITÀ - Al fine di continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso.

INDIPENDENZA - Il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali, quali ausiliari dei servizi umanitari dei loro governi e soggetti alle leggi dei rispettivi Paesi, devono sempre mantenere la loro autonomia in modo che possano essere in grado in ogni momento di agire in conformità con i principi del Movimento.

VOLONTARIETÀ - Il Movimento è un'istituzione di soccorso volontario non guidato dal desiderio di guadagno.

UNITÀ - Nel territorio nazionale ci può essere una sola associazione di Croce Rossa, aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale.

UNIVERSALITÀ - Il Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in seno al quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente, è universale.

La Croce Rossa Italiana

Poco più di due mesi prima della firma della Prima Convenzione di Ginevra, il **15 giugno del 1864,** è stato costituito il Comitato dell'Associazione Italiana per il Soccorso ai Feriti ed ai Malati in Guerra, con sede a Milano. Questo evento ha segnato la nascita della Croce Rossa Italiana.

Fin dalla sua fondazione, la Croce Rossa Italiana ha rappresentato una risorsa di inestimabile valore per il paese e ha attraversato un processo di evoluzione e consolidamento, adattandosi alle esigenze umanitarie e sociali del contesto di intervento. In tutti gli scenari in cui si è trovata coinvolta la CRI non ha mai smesso di mantenere saldi i sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, che ne costituiscono lo spirito e l'etica.

Sono passati 160 anni dalla fondazione della Croce Rossa Italiana e quasi 60 dalla formalizzazione dei sette Principi Fondamentali. Da allora, la storia della Croce Rossa Italiana si è intrecciata con la storia d'Italia e con la storia delle singole realtà locali che la compongono.

In centosessanta anni di storia, **milioni di Volontarie e di Volontari si sono mobilitati per alleviare le sofferenze di chi si trovava in situazioni di vulnerabilità**: dal soccorso nei campi di battaglia all'assistenza dei profughi e degli esuli, dalla risposta negli eventi sismici a quella nelle alluvioni. Le evoluzioni dei bisogni e delle vulnerabilità sociali hanno infatti fatto sì che le operazioni della Croce Rossa diventassero necessarie non soltanto in tempo di conflitti, come in principio teorizzato da Dunant, ma ovunque per chiunque si trovasse in situazione di difficoltà. **Oggi l'intervento della Croce Rossa Italiana si estende oltre gli scenari emergenziali**. Dalle attività di informazione, educazione, prevenzione e sensibilizzazione ai programmi di assistenza sanitaria e inclusione sociale, dalle iniziative nelle scuole alle iniziative di supporto sociale, la Croce Rossa Italiana è parte integrante delle comunità locali nel sostegno ai più vulnerabili.

Pur con il mutare degli scenari, la CRI ha continuato a ispirare ogni sua azione ai Sette Principi Fondamentali del Movimento, la cui attualità è oggi più evidente che mai. In un mondo che cambia rapidamente, segnato da rischi complessi, bisogni in aumento e nuove vulnerabilità, il contributo della CRI si è evoluto per affrontare le sfide del presente, restando saldamente ancorato ai propri Principi, che ne sono da sempre la guida. Le storie che seguono mostrano come, anche in un contesto sociale diverso e in situazioni non esclusivamente emergenziali, agire secondo i Sette Principi Fondamentali resti l'unico modo per garantire un'azione davvero efficace e rilevante.

"*La dottrina della Croce Rossa è permanente. È l'espressione di una saggezza a lungo termine, indifferente al flusso e riflusso delle opinioni popolari e delle ideologie del momento. Ha superato la vita di coloro che l'hanno creata e questo suo carattere duraturo è forse un segno della sua capacità di restare rilevante al di là delle contingenze del tempo*".

Jean Pictet, I Principi Fondamentali della Croce Rossa, 1979.

La Croce Rossa Italiana oggi: essere presenti in un contesto sociale che cambia

Le attività a supporto delle persone migranti: dal Comitato di Catania al Comitato di Susa

Il **fenomeno migratorio rappresenta una delle sfide più complesse del nostro tempo**, coinvolgendo aspetti umanitari, politici e sociali. L'Italia, per la sua posizione geografica, si trova al centro di queste dinamiche, fungendo da punto di approdo per migliaia di persone in cerca di sicurezza e migliori opportunità. Il ruolo della Croce Rossa Italiana è cruciale nell'offrire supporto, protezione e assistenza lungo le rotte migratorie, garantendo un'accoglienza dignitosa e fornendo strumenti di orientamento a chi si trova in transito.

Molti migranti approdano in Sicilia, principale punto d'ingresso in Europa lungo la rotta del Mediterraneo centrale. Questa rotta, tra le più attive e pericolose, collega l'Africa subsahariana all'Italia, con la Libia come principale punto di partenza. I flussi migratori sono eterogenei e comprendono sia persone in fuga da persecuzioni, conflitti e violenze, sia individui alla ricerca di migliori opportunità economiche e sociali, spesso con l'obiettivo di sostenere le proprie famiglie nei paesi d'origine.

A Lampedusa, uno dei principali luoghi di approdo, la CRI accoglie le persone migranti all'interno dell'hotspot, fornendo una primissima assistenza umanitaria. Da qui, i richiedenti asilo, vengono trasferiti presso centri di accoglienza distribuiti sul territorio nazionale dove proseguiranno le procedure legali e amministrative. Tra queste, un ruolo centrale è svolto dal Centro di Primissima Accoglienza di Catania, il quale funge da snodo strategico per il coordinamento delle operazioni di assistenza e integrazione. Il Centro, inaugurato nel 2021 e situato nell'ex mercato ortofrutticolo di San Giuseppe La Rena (adibito a hub vaccinale durante l'emergenza COVID-19), è oggi il più grande centro d'accoglienza d'Europa. Con una capacità di 650 posti letto, il Centro si è trovato a gestire situazioni emergenziali in cui il numero di persone da accogliere superava la capienza massima: nel solo 2024 sono state circa 25.000 le persone accolte.

Nel 2023, l'Accordo Quadro firmato tra la CRI e il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno ha ufficializzato la presenza stabile della CRI all'interno della struttura. L'Associazione lavora a stretto contatto con le autorità locali e nazionali e partecipa attivamente ai tavoli di coordinamento strategici, come il Tavolo di lavoro accoglienza e il Tavolo Tecnico delle Vulnerabilità dei Migranti. Quest'ultimo, solitamente sotto la guida della Prefettura, vede a Catania la CRI come ente coordinatore, a dimostrazione del ruolo centrale assunto dal Comitato.

L'obiettivo del Centro è quello di **garantire un'accoglienza dignitosa e un orientamento prima del trasferimento in strutture di seconda accoglienza**. La permanenza media varia dai due ai quattro giorni, durante i quali vengono forniti assistenza sanitaria, supporto psicologico e informazioni essenziali. Durante la loro permanenza, gli ospiti possono partecipare ad attività ludico-ricreative e a lezioni di italiano che permettono di acquisire le competenze minime per interagire e affrontare il viaggio con maggiore sicurezza. Il centro non si limita quindi alla mera erogazione di servizi di base,

ma si propone come uno spazio di respiro per chi è reduce da un viaggio estenuante e spesso traumatico.

Una grande cartina dell'Italia è appesa nella sala principale del Centro. Essa diventa uno strumento didattico e di consapevolezza: agli ospiti viene spiegato dove sono, il percorso che seguiranno, le dimensioni del territorio italiano e l'importanza di restare all'interno del circuito di accoglienza. Questo semplice ma efficace approccio contribuisce a ridurre il rischio che le persone si disperdano o intraprendano percorsi pericolosi fuori dal sistema di accoglienza.

Ciò che caratterizza il centro e ne definisce l'essenza è l'**approccio umano**. Qui trova spazio anche la dimensione spirituale, grazie alla collaborazione con istituzioni religiose locali: una volta a settimana un imam e un prete anglicano guidano momenti di preghiera per coloro che lo desiderano. In questo senso, i mediatori culturali e linguistici svolgono un ruolo chiave, non solo nella traduzione ma anche nell'aiutare le persone a comprendere le procedure legali e le regole di convivenza, favorendo un ambiente armonioso. Il Centro è parte integrante del tessuto sociale: opera con discrezione, ma con una presenza costante e una collaborazione efficace con enti locali e cittadini L'uniforme della CRI rappresenta un punto di riferimento costante, un simbolo di sicurezza e affidabilità, tanto per i cittadini quanto per le persone migranti. L'impatto umano di questa accoglienza si misura anche nei piccoli gesti: emblematico il caso di alcuni minori che, trasferiti in strutture di seconda accoglienza in Sicilia, hanno espresso la volontà di tornare al Centro di Catania, segno tangibile del calore umano e del senso di protezione che vi avevano trovato.

La solidarietà della comunità locale rappresenta un elemento cruciale. Le donazioni e l'impegno dei cittadini catanesi dimostrano un coinvolgimento attivo e un senso di responsabilità condivisa. Catania, da sempre crocevia di culture e tradizioni, si distingue per la sua composizione sociale eterogenea. La presenza di comunità straniere storicamente radicate, unita ai nuovi flussi migratori, rende la città un contesto dinamico ma complesso, segnato da disuguaglianze economiche e sociali che colpiscono le fasce più vulnerabili della popolazione.

L'impegno della CRI va oltre la prima accoglienza e punta all'inclusione sociale. Attraverso un approccio integrato, la CRI garantisce una presa in carico completa degli utenti, rispondendo non solo ai bisogni immediati, ma costruendo percorsi di inclusione a lungo termine. Ogni persona accolta è coinvolta in tutti i servizi offerti dal Comitato, e in virtù di ciò la comunicazione tra i Volontari è costante. I Volontari e le Volontarie sono incoraggiati a prendere parte a più attività possibili, contribuendo a creare un'accoglienza che non sia soltanto efficiente, ma partecipata, umana e inclusiva.

L'esperienza di Catania si inserisce in un sistema più ampio: la CRI opera su tutto il territorio nazionale per rispondere alle esigenze delle persone migranti lungo le principali rotte, dal Mediterraneo centrale alla rotta balcanica. Con una rete di strutture e servizi, fornisce supporto nei punti di sbarco, nei centri di prima e seconda accoglienza e nei Safe Points. La **mappa** mostra i punti nevralgici dell'accoglienza gestiti dalla Croce Rossa Italiana lungo la penisola, tracciando un filo rosso che collega i diversi volti della migrazione in Italia.

In questo tessuto, **un altro luogo cruciale dell'accoglienza è rappresentato dal Polo Logistico di Bussoleno, gestito dal Comitato di Susa**, in Piemonte. Qui, nel cuore della Val di Susa, lo scenario cambia sensibilmente. Lontani dalle regioni di primo approdo, dove i migranti giungono per la prima volta in Italia, Susa e Bussoleno si trovano lungo una delle principali vie di transito verso il Nord Europa. In particolare, Bussoleno, ben collegata da treni e autobus, è un passaggio strategico per chi cerca di attraversare il confine alpino. Anche qui la CRI è in prima linea per offrire aiuto umanitario in un contesto complesso, dove la precarietà delle condizioni di viaggio e le condizioni climatiche proibitive rendono il viaggio estremamente rischioso. Il Polo Logistico, oltre a dedicare aiuto umanitario a migranti in transito, dispone di circa 80 posti di accoglienza in moduli abitativi per richiedenti asilo inviati dalla Prefettura di Torino.

Dal 2023, l'Accordo Quadro con il Ministero dell'Interno ha attivato un servizio di primissima accoglienza per i migranti in transito, inclusi minori non accompagnati. Nel 2024, oltre 170 minori sono transitati per la struttura, mentre nel 2023 avevano superato i 200. L'attività del Comitato si estende oltre l'accoglienza diretta, con un forte impegno nel monitoraggio del territorio. Il progetto MIGRALP, una rete composta da enti pubblici e organizzazioni umanitarie, fornisce supporto 24/7 con interventi itineranti di distribuzione di beni di prima necessità e assistenza sanitaria.

Se a Catania il pericolo maggiore è il viaggio in mare, a Bussoleno il rischio è rappresentato dall'attraversamento del confine di montagna. Molti tentano la traversata senza consapevolezza delle difficoltà, affrontando freddo e percorsi impervi. Nelle attività di informazione i Volontari e le Volontarie mostrano la posizione sulla mappa per spiegare le difficoltà dell'attraversamento: ciò che può sembrare un tragitto breve, in realtà, implica il superamento di cime che superano i 3.000 metri. A Catania si studiava la cartina dell'Italia, qui invece si osserva insieme la cartina topografica dell'area circostante, con l'obiettivo di rendere più chiara la difficoltà del percorso. Alcuni migranti si perdono, altri subiscono gravi ferite a causa del freddo e delle asperità del cammino; in alcuni casi, i soccorritori della Protezione Civile hanno rinvenuto corpi senza vita in luoghi remoti, talvolta durante operazioni non correlate, come il disinnesco di vecchi ordigni bellici.

A fronte della complessità del contesto, pertanto, **la CRI si impegna a fornire le informazioni necessarie** per compiere scelte consapevoli. In questo senso, il Polo Logistico di Bussoleno non è solo un centro di accoglienza, ma anche un punto di riferimento per l'orientamento. I Volontari offrono assistenza a chiunque lo richieda, senza influenzare la decisione finale delle persone in transito, garantendo aiuto umanitario in maniera imparziale, neutrale e indipendente.

Il flusso migratorio nella zona è stato significativo. Nel 2018 sono transitate 796 persone, nel 2019 il numero è salito a 1.576, nel 2020 sono stati registrati 1.456 passaggi. Il 2021 ha visto un picco senza precedenti con 12.507 persone transitate, seguito da un calo nel 2022 a 4.326, per poi risalire a 7.687 nel 2023 e attestarsi a 1.026 nei primi mesi del 2024. Complessivamente, in sei anni, il Comitato ha assistito 29.364 persone. Questo flusso ha inevitabilmente inciso sul tessuto sociale di un territorio caratterizzato da piccoli centri abitati, come Bussoleno, che conta circa 5.000 residenti. L'accoglienza ha generato reazioni diverse all'interno della comunità: se da un lato ha rafforzato una cultura solidale, dall'altro ha suscitato anche momenti di polarizzazione. In questo contesto

complesso, la CRI è un punto di riferimento sia per la popolazione locale sia per i migranti, rappresentando per entrambi un attore affidabile nel garantire protezione e sicurezza.

Il lavoro della CRI nell'accoglienza delle persone migranti si articola in un sistema che tiene conto delle specificità di ogni fase del percorso migratorio. Gli esempi di Catania e Susa sono solo parte della complessa risposta approntata. Da Catania, punto di approdo per chi affronta la pericolosa traversata del Mediterraneo, a Bussoleno, snodo di transito per chi tenta di raggiungere il Nord Europa, la CRI si distingue per un approccio che va oltre la semplice assistenza: la Croce Rossa Italiana fornisce informazioni, orientamento, supporto psicologico e accoglienza, confermando l'importanza di un modello organizzativo che risponda alle sfide poste dai fenomeni migratori mantenendo ben saldo il principio di Umanità.

Operare nel tessuto urbano: le Unità di Strada di Milano e Bari

Affrontare il fenomeno delle persone senza dimora significa confrontarsi con una realtà complessa, non riducibile solo alla povertà economica. Nell'immaginario collettivo, la condizione di chi vive in strada è associata a figure stereotipate, legate a un'idea di esclusione sociale irreversibile. La definizione stessa di "persona senza dimora" va oltre la sola mancanza di un'abitazione. La classificazione ETHOS, adottata a livello europeo e utilizzata dalla CRI, distingue tra diverse forme di esclusione abitativa: le persone senza tetto, che non dispongono di un riparo fisso, e le persone senza dimora, che pur avendo occasionalmente un alloggio temporaneo, sono prive di una stabilità residenziale e di un ambiente di vita sicuro. Questa condizione si intreccia con dinamiche sociali e psicologiche, spesso segnate da isolamento, perdita di reti di supporto, difficoltà di accesso ai servizi e fragilità personali, talvolta legate alle dipendenze. In Italia nel 2021, l'Istat misurava per la prima volta le cosiddette "popolazioni speciali", costituite da persone senza tetto, senza dimora e persone che vivono nei campi attrezzati e negli insediamenti tollerati o spontanei. Nello specifico contava 96.197 persone iscritte in anagrafe come senza tetto e senza dimora.

In questo contesto, **le Unità di Strada della Croce Rossa Italiana**, attive su tutto il territorio nazionale, coniugano interventi di assistenza socio-sanitaria con attività di supporto sociale, al fine di contrastare le solitudini, favorire percorsi di inclusione e garantire un sostegno concreto a chi ha bisogno. I Volontari e gli operatori CRI lavorano sull'ascolto attivo e forniscono una risposta integrata ai bisogni di persone che vivono in una condizione di grave emarginazione e isolamento sociale. Le attività delle Unità di Strada si adattano alle specificità di ogni contesto, rispondendo alle esigenze della popolazione assistita e alle peculiarità del tessuto urbano. Due esempi significativi sono costituiti dalle **Unità di Strada di Milano e Bari.**

Milano è un laboratorio di trasformazioni urbanistiche e sociali. Lo sviluppo a pianta circolare della città, con il Duomo a fare da asse centrale, e l'espansione dei quartieri verso l'esterno, contribuiscono a innescare meccanismi di periferizzazione, marginalizzazione e ad acuire disuguaglianze, rafforzando il divario sociale tra chi può beneficiare delle opportunità offerte della città e chi cerca riparo nelle zone d'ombre generate dalle contraddizioni dello sviluppo economico. Nel 2024 il progetto racCONTAMI, guidato dal gruppo di ricerca della Fondazione Ing. Rodolfo

Debenedetti con la collaborazione di diversi enti pubblici ed ETS (tra cui la CRI), ha censito 2.343 persone senza dimora, pari allo 0,17% della popolazione cittadina. Di questi, il 34% è stato rilevato in strada, mentre il 66% era presente in strutture di accoglienza. Tra le persone in strada, prevalentemente uomini stranieri, si segnalava una forte concentrazione nelle zone nascoste del centro e nei pressi della Stazione Centrale.

Il Comitato di Milano della Croce Rossa Italiana risponde ai bisogni delle persone senza dimora attraverso il servizio delle Unità di Strada. Nato nel 2001 in risposta ai bisogni primari di assistenza, il servizio ha nel tempo ampliato le proprie attività. In particolare, da un punto di vista operativo, Milano è stata suddivisa in otto zone di intervento. Sotto il coordinamento comunale, ogni area è gestita da un'associazione diversa che collabora con le altre realtà presenti nell'area, condividendo le informazioni attraverso il portale "TuttiXTe", un database che raccoglie segnalazioni e dati degli utenti per ottimizzare risorse e interventi. Le segnalazioni provengono prevalentemente da una linea telefonica finanziata dal Comune, attiva da oltre sei anni e con più di 2.000 telefonate annuali, e gestita dalla CRI. Il servizio permette ai cittadini di segnalare la presenza di persone senza dimora e richiedere l'intervento dell'Unità di Strada competente in caso di necessità. "*Quando abbiamo iniziato, il coordinamento del Comune non c'era*", spiega il referente dell'attività, "*avere un coordinamento per noi è stato un grande traguardo*". Il servizio oggi coinvolge dodici Comitati CRI dell'area metropolitana, con circa 22 uscite settimanali nelle otto zone di intervento.

Nell'immaginario collettivo, la condizione di chi vive in strada è associata soltanto a pochi stereotipi. La realtà di Milano dimostra tuttavia come le storie individuali siano molteplici. Un esempio emblematico di queste contraddizioni è rappresentato dalla storia di Roberto, che dorme in un'area centrale della città. A seguito di alcuni eventi traumatici che hanno stravolto la sua vita, da cinque anni, ogni giorno, Roberto lavora e pranza con i colleghi, per poi ritornare a dormire per strada, non distante da dove vive il figlio. La sua vicenda riflette l'assenza di linearità delle storie di vita delle persone senza dimora e l'importanza di leggere i bisogni in maniera adeguata, senza l'utilizzo di schemi rigidi. Roberto è solo una delle tante persone che le Unità di Strada di Milano incontrano ogni sera, simboli delle profonde sfaccettature delle numerose povertà urbane.

Nel 2016 **il servizio delle Unità di Strada è stato potenziato con nuove unità specialistiche**, finalizzate a rispondere ai diversi bisogni di cura e assistenza possibili. Tra queste, l'**Unità di Strada medica** consente agli utenti del servizio un accesso a cure mediche elementari e permette di intervenire per tempo su patologie che, se trascurate, possono aggravarsi rapidamente. L'**Unità di Strada psicologica** si occupa di prevenzione e riduzione del danno e offre consulti psicologici agli utenti che ne facciano richiesta. Il supporto è tuttavia rivolto anche ai Volontari, per aiutarli a gestire l'impatto emotivo del loro lavoro. Per chi opera in contesti così complessi, infatti, una delle sfide più difficili è accettare la difficoltà, e talvolta l'impossibilità, di una missione salvifica: la protezione e il rispetto dell'autonomia individuale restano cruciali anche quando l'individuo sembra scegliere di vivere in circostanze generalmente considerate distanti dall'ordinario. Le **Unità di Strada educative**, infine, aiutano le persone a recuperare la propria autonomia, dal conseguimento della residenza fittizia all'accesso ai servizi di co-housing o al supporto legale con l'Avvocato di Strada. La vita in strada può portare talvolta alla perdita della percezione di sé e delle proprie capacità: un educatore

e i Volontari opportunamente formati intervengono a sostegno degli individui che manifestano necessità

La consapevolezza dell'unicità di ogni storia, e dei limiti dell'applicazione di un unico protocollo di intervento, rende la formazione e la sensibilizzazione dei Volontari pilastri essenziali del servizio. **I Volontari e le Volontarie rappresentano il primo anello di una rete di supporto** e devono essere preparati ad affrontare situazioni complesse e diversificate. Al percorso formativo standard, seguito da un tirocinio pratico sul campo, si affiancano sessioni individuali e di gruppo condotte da uno psicologo CRI, le quali offrono uno spazio di supporto emotivo e di crescita personale. L'esperienza della rete delle Unità di Strada del Comitato di Milano dimostra come un approccio basato sulla costruzione di un rapporto di fiducia con utenti e Volontari, il coordinamento con le istituzioni e il coinvolgimento di figure professionali permettano di offrire non solo assistenza immediata, ma anche percorsi di reintegrazione e supporto a lungo termine.

A Bari il contesto sociale risulta diverso. Con un centro storico riqualificato e una città nuova che rappresentano il cuore economico e amministrativo, la città è da sempre luogo di transito e di flussi migratori, di persone che si fermano per brevi periodi o che rimangono per la durata di una stagione. Luoghi come la stazione ferroviaria, le centrali piazze Moro, Umberto e Battisti e il porto diventano pertanto punti di riferimento, offrendo riparo, ma anche esponendo chi vive in strada a un'elevata vulnerabilità.

Così come a Milano, **anche a Bari le Unità di Strada rispondono alle specificità del territorio,** adattando il loro intervento alle esigenze di una popolazione senza dimora, composta principalmente da uomini, circa l'85%, di cui un 65% di origine straniera, con un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, che si trova a convivere con le dinamiche di una città in evoluzione. Le Unità operano con uscite bisettimanali, coprendo centro e periferie. A differenza delle unità comunali con camper fissi, le Unità di Strada del Comitato di Bari sono mobili e fungono da intermediario tra le persone senza dimora e le istituzioni, grazie anche alla presenza di assistenti sociali.

Oltre ai cambiamenti urbanistici e ai flussi migratori che caratterizzano Bari, la pandemia da COVID-19 ha modificato la distribuzione della popolazione senza dimora. La chiusura della stazione ferroviaria ha disperso le persone senza dimora in varie zone, rendendo più difficile l'individuazione e l'assistenza. Di fronte a questa trasformazione, il Comitato di Bari ha dovuto adattare il proprio intervento. Prima della pandemia, le Unità operavano a piedi, con carrelli per il trasporto del materiale; dopo, si è passati all'uso di auto, garantendo una copertura più ampia, in considerazione della dispersione dei destinatari delle attività. L'assistenza sanitaria rimane un elemento fondamentale anche a Bari: a cadenza regolare, un'infermiera accompagna le squadre durante le uscite, offrendo un primo supporto medico e indirizzando gli utenti alle Officine della Salute in caso di necessità più complesse.

Come per il Comitato di Milano, le Unità di Strada richiamano molti Volontari e Volontarie. In tal senso, la formazione e la preparazione risultano fondamentali. I responsabili e i referenti di attività si occupano di scambiare le necessarie informazioni con chi parteciperà all'uscita e realizzano

incontri di briefing e debriefing. Ai Volontari è garantito anche un supporto tramite un manuale operativo che funge come guida pratica per affrontare determinate casistiche di vulnerabilità, come donne incinta e/o con minori. I Volontari e le Volontarie, con dedizione e umanità, riescono a rispondere alle necessità immediate delle persone senza dimora, offrendo un supporto concreto e creando relazioni di fiducia che permettono di avviare percorsi di reintegrazione e sostegno a lungo termine, attraverso interventi che non si limitano all'assistenza, ma che cercano di restituire dignità alle persone coinvolte.

Il fenomeno della povertà e dell'esclusione sociale in Italia, anche in contesti urbani, è sempre più complesso. Secondo i dati ISTAT, nel 2023 la povertà assoluta ha raggiunto il 9,8% della popolazione, coinvolgendo oltre 5,7 milioni di individui. Il costo delle case e la generale crisi abitativa, l'instabilità lavorativa e la riduzione del potere d'acquisto precarizzano fasce sempre più ampie di popolazione, rendendo sottile il confine tra vulnerabilità abitativa e perdita totale di un alloggio. Per le Unità di Strada della CRI, a Milano come a Bari, operare a contrasto delle vulnerabilità sociali in modo strutturato significa adottare un approccio che sia innanzitutto umano: l'adattamento dei servizi alle specificità dei territori, l'approccio multidisciplinare e la valorizzazione delle storie individuali dimostrano l'importanza universale di ascoltare ogni storia, con rispetto e imparzialità.

Contrastare le solitudini involontarie: il Comitato di Bologna e i servizi a supporto della popolazione anziana

La consapevolezza della natura multidimensionale delle povertà e delle vulnerabilità sociali ha determinato una progressiva ridefinizione del paradigma di intervento sociale della Croce Rossa Italiana. I bisogni delle persone in condizione di fragilità non sono limitati alla sfera materiale, ma comprendono aspetti di carattere psicologico e psicosociale: tra questi, è emerso come centrale, soprattutto tra la popolazione anziana e come una delle conseguenze della pandemia, il tema delle solitudini involontarie.

Il Comitato di Bologna della Croce Rossa Italiana ha sviluppato un approccio integrato in grado di assicurare, in piena sinergia con le istituzioni locali, servizi essenziali su un territorio che si estende tra vaste aree di pianura e zone collinari con maggiori difficoltà in termini di collegamenti e accessibilità. In questo contesto, la sede di Medicina del Comitato di Bologna è da anni promotrice dell'iniziativa "**Caffè solidale**", la quale favorisce la socializzazione e contrasta l'isolamento sociale attraverso attività ricreative organizzate per gli ospiti dei centri diurni per anziani del territorio. Grazie al coinvolgimento attivo degli operatori delle cooperative della zona e alla partecipazione dei Volontari della CRI, il servizio è diventato un punto di riferimento per la comunità. "*Il giovedì gli ospiti del centro si vestono come se dovessero andare a un appuntamento galante*", racconta la Volontaria della CRI referente per il servizio, "*si siedono a chiacchierare ai tavolini del bar dopo il caffè e spesso si fermano per fare compere al mercato o per incontrare vecchi amici che non vedono da tempo*". Il Caffè solidale è un modo per riassaporare la normalità o per intessere nuove relazioni sociali.

L'iniziativa è nata presso le case protette di Medicina e si è nel tempo estesa ad altre realtà locali. Una rappresentante del Comune, con cui la CRI da anni mantiene rapporti istituzionali proficui, anche in occasione delle emergenze che hanno colpito il territorio, ha spiegato come, a Medicina, il Volontariato organizzato e le numerose associazioni locali costituiscano un elemento di forte coesione sociale e permettano di rispondere ai bisogni, anche sommersi, della popolazione. I Volontari della CRI operano ogni settimana in diversi centri abitati dell'area, proponendo e riadattando le attività del Caffè solidale in contesti che differiscono per caratteristiche topografiche e urbanistiche (luoghi raggiungibili a piedi, centri per cui è invece necessaria l'organizzazione di un trasporto sociale o aree isolate) o profili degli utenti. Il valore aggiunto delle attività del Caffè solidale è la creazione di un rapporto di fiducia tra gli ospiti dei centri e i Volontari della CRI: le persone conoscono i volti e i nomi dei Volontari e li considerano parte integrante della loro vita.

Il documentato aumento dei bisogni legati alle solitudini è affiancato altresì da una maggiore capacità di lettura delle vulnerabilità da parte dei Volontari della CRI. *"Durante la distribuzione di un pacco alimentare o la consegna a domicilio di un farmaco*", spiegano alcuni rappresentanti del Comitato di Bologna, "*i Volontari della CRI riescono a intercettare anche altri bisogni, di cui magari si parla meno*". L'emersione del bisogno è pertanto legata anche a una migliore capacità di analisi che permette di identificare potenziali situazioni di vulnerabilità in maniera preventiva. Ciò è reso possibile dalle costanti attività di formazione tematica e tecnica erogata ai Volontari, i quali possono così acquisire le competenze necessarie per affrontare le diverse situazioni con professionalità e sensibilità.

A seguito dell'analisi dei nuovi bisogni intercettati, e grazie anche alle attività di formazione e diffusione di linee guida di attività del Comitato Nazionale, il Comitato di Bologna ha rafforzato i servizi di **compagnia a domicilio** e ha avviato, nel 2024, l'attività di **telecompagnia**. Gli utenti, segnalati dai servizi sociali o individuati dalla CRI durante la realizzazione di altre attività, possono accedere a una o due chiamate settimanali con i Volontari, i quali sono stati formati anche tramite attività di simulazione di scenari realistici. I colloqui possono avvenire anche tramite videochat, con l'adozione di tutti gli strumenti e le misure atte a garantire un colloquio professionale e rispettoso della privacy di utenti e Volontari. Allo stato attuale, sono quindici gli utenti seguiti continuativamente dal Comitato. I due servizi offrono un supporto continuativo a persone che vivono in condizioni di solitudine o fragilità, garantendo un sostegno relazionale e un supporto nella gestione delle necessità quotidiane, migliorando quindi la qualità della vita delle persone assistite. "*Il bisogno di compagnia è trasversale, non conosce barriere sociali*", spiega una delle Volontarie coinvolte nell'attività.

Va segnalato, però, come siano le persone anziane a essere maggiormente colpite dal bisogno di compagnia, soprattutto in alcuni casi specifici. Dal censimento Istat (dati 2023) emerge come "la possibilità di contare su una rete di sostegno di amici, vicini o parenti non conviventi segue un andamento moderatamente decrescente con l'età, scendendo a quasi 8 su 10 tra chi ha 65 anni e più. Per gli anziani, i vicini assumono un ruolo centrale nel fornire aiuto in caso di necessità: il 65,1 per cento dichiara di potervi contare, contro il 59,6 per cento e il 48,3 per cento di chi dichiara di poter fare affidamento rispettivamente su amici e parenti non conviventi. La possibilità di contare

su una rete di sostegno è più bassa per le donne, soprattutto tra quelle di 75 anni e più, per il ricorso agli amici e vicini; tra i 65-74enni, invece, le donne possono godere maggiormente del supporto di parenti e vicini".

Coerentemente, il profilo dei destinatari delle attività della CRI si è evoluto seguendo i mutamenti del panorama demografico italiano. Come sottolineato dal gestore di Villa Torchi - uno degli otto centri sociali dove da oltre dieci anni le Infermiere Volontarie del Comitato di Bologna intervengono con attività di supporto sociale e assistenza socio-sanitaria - negli anni è quasi del tutto sparita la fascia di utenti tra i 60 e i 70 anni. Lo stesso rapporto dell'ISTAT descrive come "la progressiva posticipazione dell'uscita dal mondo del lavoro, anche per effetto delle riforme legislative, ha determinato per la popolazione anziana un aumento del numero di anni in età attiva". Dal colloquio emerge come oggi le persone a sessantacinque anni siano ancora pienamente in età lavorativa o siano occupate con i nipoti mentre i figli lavorano. Come conseguenza di ciò, si contraggono le occasioni di partecipazione alla vita sociale della comunità: chi frequenta il centro ha oggi un'età media sensibilmente più alta rispetto al passato.

Alle necessità di socializzazione, si affianca quindi un bisogno di cura e di contrasto alle fragilità, in considerazione del fatto che la maggior parte delle persone supera gli ottanta anni. In tal senso, il lavoro delle II.VV. è diventato ancora più importante in termini di prevenzione. La CRI, oltre a costituire un punto di ascolto, fornisce consigli e indicazioni per la promozione della salute e la gestione delle esigenze sanitarie quotidiane, contribuendo a identificare per tempo potenziali fattori di rischio. Al centro di Villa Torchi affluiscono persone con fragilità che, seppur di diversa natura, manifestano le necessità di cura e assistenza tipiche della fascia di popolazione più anziana.

Il quadro descritto disegna uno scenario di intervento composito ma con un fattore comune: la necessità di vicinanza umana ed emotiva. Il Comitato di Bologna, con le sue attività e servizi, è in prima linea per rispondere ai bisogni di compagnia e supporto delle persone più sole.

Rispondere alle emergenze e costruire comunità più resilienti: il Comitato di Bassa Romagna

"*Fino a qualche anno fa, da queste parti nessuno immaginava di vedere il Lamone straripare*", racconta il Presidente del Comitato di Bassa Romagna della CRI, "*oggi, invece, è cambiato il rapporto della comunità con il fiume. Si teme sempre che possa succedere qualcosa*". In meno di un anno e mezzo, tra inizio maggio del 2023 e ottobre del 2024, quattro eventi alluvionali hanno colpito l'Emilia-Romagna. L'evento più grave, a maggio 2023, ha causato l'esondazione di 23 corsi d'acqua della zona, incluso il Lamone. Nel 2023, sono state documentate 290 frane, 500 strade interrotte e oltre 36.000 persone evacuate: in quella circostanza, le vittime sono state diciassette. A settembre 2024, poco più di un anno dopo il primo grande evento, il fiume ha nuovamente rotto gli argini in prossimità del centro abitato di Traversara di Bagnacavallo, località situata a margine dell'argine sinistro del Lamone, causando ancora una volta ingenti danni alle infrastrutture locali e alle attività agricole della zona.

Il Comitato di Bassa Romagna, già in prima linea durante l'emergenza del 2023, si è attivato immediatamente per rispondere alle conseguenze della nuova alluvione. È stato fornito fin da subito

supporto alle autorità competenti nelle evacuazioni delle persone colpite e nelle attività di soccorso sanitario. Nel frattempo, i Volontari hanno allestito nel minor tempo possibile le strutture destinate alla prima accoglienza delle persone sfollate. La gestione delle strutture adibite all'accoglienza è stata affidata alla Croce Rossa Italiana, che per diversi giorni ha garantito la somministrazione di pasti, ha fornito adeguato ricovero e ha assistito, anche con attività di supporto psicologico e psicosociale, chiunque ne avesse bisogno, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili. Nelle settimane di operatività, oltre duecento persone sono state ospitate presso la palestra usata per l'accoglienza dai Volontari provenienti da tutta Italia. Parallelamente, in sinergia con le aziende del territorio e gli enti locali, sono stati avviati dei servizi di distribuzione di pacchi alimentari e farmaci a domicilio, destinati a chi, per motivi diversi, non era riuscito o aveva preferito non lasciare la propria abitazione.

L'esperienza acquisita durante l'alluvione del 2023 si è rivelata determinante per la gestione degli eventi verificatisi nel 2024. Il Presidente del Comitato spiega come, in quell'occasione, molti cittadini si siano avvicinati alla CRI per affiancare il lavoro dei Volontari e apportare il proprio contributo. "*Purtroppo, però, in casi come questi dare una mano non basta. È fondamentale prevenire e rispondere in maniera strutturata: c'è chi come noi pianifica, si organizza e si impegna tutto l'anno per essere presente quando si verificano eventi di tale entità*". In questo contesto, pertanto, il volontariato organizzato riveste un ruolo fondamentale. È la forza della Croce Rossa Italiana: molte delle persone che si erano rese disponibili in modo autonomo un anno e mezzo fa sono oggi Volontari della CRI e sono stati mobilitati in occasione degli eventi del 2024. Alcuni di essi sono attualmente impegnati nel coordinamento e nell'attuazione di altre attività, anche di natura non emergenziale e sociale.

Eventi ad alto impatto, come alluvioni o terremoti, si rivelano spesso occasioni di grande mobilitazione collettiva. Come evidenziato dagli stessi Volontari che si sono uniti alla CRI in occasione dell'alluvione del 2023, e come ribadito dal Presidente del Comitato, è essenziale però che questo moto di solidarietà sia mantenuto anche nel lungo periodo, per costruire un'Associazione più forte e preparata. Un discorso simile si applica anche ai rapporti con le istituzioni e gli enti privati. "*L'attenzione pubblica è massima durante eventi di questo tipo. Il telefono non smette di squillare. Ti chiamano a tarda notte e ti chiedono cosa ti serve: beni alimentari, vestiario, coperte, qualunque cosa. Abbiamo sempre cercato di indirizzare le richieste e di fare noi stessi le valutazioni di specie: è questo il nostro compito*." Come avviene per la mobilitazione dei Volontari, è fondamentale coltivare i rapporti anche dopo la fase emergenziale, instaurando relazioni durature che consentano di garantire una risposta continua e strutturata ai bisogni del territorio. La creazione di questi legami permette di dare vita a una rete solida e pronta a intervenire con efficacia in qualunque occasione, contribuendo a rafforzare la resilienza della comunità nel lungo periodo. Le sfide poste dai cambiamenti climatici e dal deterioramento ambientale necessitano di strutture pronte a operare nei contesti più complessi.

Consapevole dell'importanza di un'attenta analisi e di una pianificazione di lungo periodo, il Comitato di Bassa Romagna, grazie alle donazioni ricevute dai cittadini dopo l'alluvione del 2023, è riuscito a compiere un passo significativo nell'ampliamento delle proprie capacità operative,

acquistando una nuova ambulanza. L'incremento dei mezzi a disposizione consente di rispondere con maggiore efficienza e tempestività alle numerose esigenze del territorio, garantendo una presenza costante e pronta nelle situazioni di emergenza e di ordinarietà. Allo stesso tempo, prima e dopo le emergenze affrontate, il Comitato ha lavorato per rafforzare i legami con le istituzioni locali, avviando nuove e ambiziose iniziative che contribuiscono a consolidare ulteriormente il ruolo centrale del Comitato al servizio della comunità. In questo modo, la CRI non solo si conferma come punto di riferimento per la comunità, ma continua a evolversi per affrontare con capacità ed efficacia le necessità di un territorio e di un contesto in continua trasformazione.

Le celebrazioni per i 160 anni della Croce Rossa Italiana

I 160 anni sono stati un'opportunità non solo per ricordare il passato, ma per mostrare come il contributo della CRI si sia evoluto negli anni a supporto delle fasce più vulnerabili. Le celebrazioni sono state anche un'occasione per festeggiare una grande ricchezza di donne, uomini, idee, azioni che da oltre un secolo e mezzo animano la Croce Rossa Italiana e l'Italia.

Ogni mese del 2024 è stato dedicato alle diverse attività dell'Associazione di ieri e di oggi, sottolineandone il cambiamento e l'evoluzione a beneficio delle comunità locali e nazionale che, nel tempo, hanno modificato composizione e bisogni. Attorno a queste tematiche è stata sviluppata una campagna di comunicazione e sensibilizzazione destinata alla popolazione, con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione e far conoscere l'eterogeneità degli interventi della CRI. **Gennaio** è stato dedicato al sostegno dei più vulnerabili, **febbraio** alla tutela della salute, **marzo** alla cooperazione internazionale e al diritto internazionale umanitario, **aprile** alle attività a favore delle comunità, **maggio** alla formazione nelle scuole, **giugno** all'impegno a favore delle persone migranti, **luglio** alla promozione della seconda possibilità per chi vuole mettersi alla prova, **agosto** alle attività ausiliarie alle Forze Armate, **settembre** alla lotta contro i cambiamenti climatici e alle iniziative di mitigazione, **ottobre** all'impegno dei Giovani, con i Giovani e per i Giovani, **novembre** all'impatto della CRI nella storia e nella cultura italiana, e infine **dicembre** alla preparazione e alla risposta in situazioni di emergenza.

In questa cornice, nel corso del 2024, attraverso numerosi **eventi** su tutto il territorio nazionale, la Croce Rossa Italiana ha rinnovato il legame con la propria Storia e i Principi Fondamentali del Movimento.

Il Presidente Rosario Valastro ha inaugurato l'anniversario dalla fondazione dell'Associazione in modo significativo: lo scorso gennaio, infatti, si è unito all'**Unità di Strada di Roma**, offrendo supporto e conforto alle persone senza fissa dimora, portando la vicinanza e la solidarietà dell'Associazione a chi vive ai margini della società.

Un importante evento che ha contraddistinto le celebrazioni per il 160esimo è stata l'**Udienza di Papa Francesco**, alla quale hanno partecipato 6.000 Volontari e Volontarie provenienti da tutta Italia. Questo incontro ha rappresentato una testimonianza tangibile dell'impegno quotidiano dei quasi 150.000 membri della Croce Rossa Italiana nel rispondere alle sofferenze delle persone vulnerabili, mettendo sempre al centro la dignità umana e i sette Principi Fondamentali del

Movimento. Nel corso dell'incontro sono state affrontate, attraverso le testimonianze di alcuni Volontarie e Volontari, le recenti sfide che hanno visto impegnata la Croce Rossa Italiana. Dalla pandemia all'alluvione in Emilia Romagna, dall'accoglienza alle persone migranti a Lampedusa fino alla crisi in Ucraina, per arrivare alle attività a supporto della popolazione nella Striscia di Gaza.

In occasione della **Giornata Mondiale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa**, che si celebra l'**8 maggio** e che commemora l'anniversario della nascita di Henry Dunant, la Croce Rossa Italiana ha organizzato numerose iniziative ed eventi su tutto il territorio. Tra le varie attività, si sono svolte azioni di prevenzione e salute, con particolare attenzione alla popolazione più vulnerabile, come i bambini, offrendo supporto sanitario e informazioni utili per promuovere il benessere della comunità.

Un momento significativo è stato rappresentato poi dall'apposizione dello **Scudo Blu** presso il suggestivo Castello di Fenis, in Valle d'Aosta, un simbolo di protezione che sottolinea l'importanza dei principi umanitari e della protezione delle persone, soprattutto in contesti di conflitto e crisi. Per rendere ancora più speciale questa giornata, è stato organizzato un concerto celebrativo con l'esecuzione di musiche di Fabrizio De André, in onore dell'impegno sociale e dell'importanza della solidarietà.

Un'altra occasione di grande valore è stato il conferimento della **Cittadinanza Onoraria del Comune del L'Aquila**, "per l'encomiabile e lodevole operato svolto per assistere, aiutare e supportare la popolazione nelle situazioni di emergenza e per contribuire con la Municipalità e gli altri Enti in occasione di interventi decisivi nell'ambito sanitario e sociale".

Il **15 giugno 2024** è stata una delle giornate più importanti per le celebrazioni del 160esimo: per ricordare l'anniversario dalla fondazione, sono state organizzate numerose iniziative in tutta Italia, che hanno coinvolto le comunità locali e i Volontari della Croce Rossa. Tra le iniziative più significative si ricordano la presentazione del **Frecciarossa dedicato ai 160 anni di storia della Croce Rossa Italiana,** la **deposizione di una corona d'alloro all'Altare della Patri**a a Roma, in segno di rispetto e riconoscimento per il servizio reso dalla Croce Rossa nel corso degli anni, e la partenza, dalla sede del Comitato di Milano della **staffetta celebrativa**, che ha toccato i primi Comitati CRI costituiti in Italia: da Bergamo a Ferrara, passando per Cremona, Brescia, Pavia, Como, Monza, Mantova, Gallarate, Sondrio, Varese, Crema, Padova, Lodi, Lecco, Busto Arsizio, fino ad arrivare a Solferino, il luogo simbolo della nascita della Croce Rossa. È stata anche lanciata una **campagna** che ha mostrato alcune immagini simboliche che raccontano l'impegno delle Volontarie e dei Volontari della CRI nelle emergenze degli ultimi anni, immagini che testimoniano l'azione della Croce Rossa in contesti difficili, dove l'Associazione è stata sempre presente per chiunque, senza distinzione, a supporto delle persone più vulnerabili.

Nel 2024, la **Fiaccolata da Solferino a Castiglione delle Stiviere** ha assunto un significato particolare e ha permesso di rinnovare, ancora una volta, lo spirito del Movimento. L'evento ha celebrato l'idea originaria di Henry Dunant, percorrendo le stesse strade dove nel 1859 i soccorritori prestarono assistenza ai feriti della battaglia di Solferino. Dal 19 al 22 giugno, si sono susseguiti numerosi

incontri di condivisione, formazione e scambio su temi cruciali come emergenza, migrazione, salute e cooperazione internazionale.

Tra gli ulteriori eventi si ricordano, infine, la **36° giornata di Serie A TIM dedicata interamente alla Croce Rossa Italiana**, l'organizzazione dei **concerti al Teatro alla Scala** di Milano e al **Teatro La Fenice** di Venezia, la ***charity dinner*** organizzata all'interno del Festival del Cinema e la presentazione del **treno "Orient Express" con un vagone dedicato alla CRI**.

Le celebrazioni sono state anche un'occasione per far conoscere meglio le realtà del territorio, raccontare le storie dei Comitati e dare voce alle Volontarie e ai Volontari che compongono l'identità dell'Associazione. Il 160esimo ha raccontato una lunga storia di impegno e di solidarietà, rappresentando non solo un'occasione di celebrazione, ma anche una conferma dell'impegno costante dell'Associazione nell'affrontare le sfide umanitarie del presente e del futuro.

Di seguito l'elenco degli eventi organizzati nel corso dell'anno in occasione delle celebrazioni:

DATA	NOME EVENTO	LOCATION
15/01/2024	Unità di Strada di Roma - Il Presidente Nazionale apre le celebrazioni del 160° con la partecipazione al servizio di Unità di Strada a supporto delle persone senza dimora a Roma	Roma
18/01/2024	Conferenza archivio storico - "Il primo dopoguerra, il ruolo della Croce Rossa e il nuovo equilibrio europeo"	Roma - Ramazzini
24/01/2024	Firma del protocollo d'intesa con l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP)	Rroma
26/01/2024	Omaggio alla Memoria di Cesare Castiglioni - Primo Presidente CRI	Milano - Cimitero Monumentale
27/01/2024	Evento "Far del bene ti fa onore. Riconoscimenti e sorrisi"	Castelvetrano
30/01/2024	Inaugurazione Ambulatorio Sociale Gratuito per persone bisognose	Sondrio
04/02/2024	Presentazione del libro "Henry Dunant. La Croce di un uomo"	Cittaducale
07/02/2025	Posa della prima pietra del Palazzetto dello Sport di Arquata del Tronto	Arquata del Tronto
08/02/2024	Presentazione rimasterizzazione vinile storico "Il Gran Ballo della Croce Rossa"	Sanremo

08/02/2024	Prima incontro del webinar "Incontri con la Storia CRI"	Online
13/02/2024	Secondo incontro del webinar "Incontri con la Storia CRI"	Online
17-18/02/2024	Visita del Presidente Nazionale presso i Comitati CRI dell'Umbria	Umbria
17/08/2024	Spettacolo della Compagnia teatrale Abili Speciali	Comitato Gualdo Tadino - Centro Europeo di Toscolano
22/02/2024	Terzo incontro del webinar "Incontri con la Storia CRI"	Online
23/02/2024	Evento Ministero Salute - Cerimonia di conferimento della Florence Nightingale Medal a Sorella Franca Caporali in Vaglio - “La CRI e la tutela della salute”	Roma - Auditorium Cosimo Piccinno, Ministero della Salute
23/02/2024	Firma del protocollo d’intesa con l’Associazione Donatori e Volontari Personale Polizia di Stato	Roma
24/02/2024	Treno del Ricordo - L'Esodo Giuliano Dalmata - Tappa a Roma	Roma - Stazione Ostiense Binario 1
24/02/2024	Convegno “Ferdinando Palasciano: tra Storia e Collezionismo”	Genova
02/03/2024	Lancio del podcast "Una storia insieme"	online
07/03/2024	Apposizione Primo Scudo Blu dell'anno 2024 #CRICult160	Pesaro
09/03/2024	Evento finale del progetto "Non Buttiamola Via"	Roma - Sala Volpi - Uni Roma3
12/03/2024	Evento Presentazione Report 2023 della campagna "Non sono un Bersaglio"	Roma
16/03/2024	Cena solidale a favore del Comitato e consegna delle benemerenze e croci di anzianità	Bosconero
15-17/03/2024	Visita del Presidente Nazionale presso i Comitati CRI del Molise	Molise
23/03/2024	Fiaccolata Celebrativa da Piazza Garibaldi a Piazza del Plebiscito organizzata dal Comitato CRI di Napoli	Napoli

24/03/2024	Rievocazione della storia della nascita di Croce Rossa presso la Reggia di Caserta, organizzata dal Comitato CRI di Caserta	Caserta
22 - 24/03/2024	Visita del Presidente Nazionale presso i Comitati CRI della Campania	Campania
26/03/2024	Incontro del Presidente Nazionalecon il Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale	Roma
26/03/2024	Incontro del Presidente Nazionale con il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara	Roma
27/03/2024	Firma del protocollo di intesa tra la CRI e il Gruppo Ferrovie dello Stato per la realizzazione di attività congiunte, tra cui l'adesione della CRI al progetto Stazioni del Territorio	Roma
06/04/2024	Udienza di Papa Francesco con la CRI	Città del Vaticano - aula Paolo VI
13/04/2024	Omaggio del Presidente Nazionale alle vittime della Grande Guerra presso il Sacrario di Redipuglia	Redipuglia
14/04/2024	Partecipazione del Presidente Nazionale all'inaugurazione di una nuova sede e una nuova ambulanza per il Comitato CRI di Terme Euganee	Montegrotto Terme
14/04/2024	Omaggio del Presidente Nazionale ai militi ignoti presso il Cimitero degli Eroi di Aquileia	Aquileia
14/04/2024	Visita del Presidente Nazionale presso i Comitati CRI delle Province Autonome di Trento e Bolzano e presso i Comitati CRI della Regione FVG	
16/04/2024	Firma Protocollo di Intesa tra CRI e Ferrovie dello stato e lancio Progetto Grandi Stazioni con CRI e CS	Roma - Villa Patrizi
17/04/2024	Incontro del Presidente Nazionale con il Ministro della Giustizia Carlo Nordio	Roma
20/04/2024	Visita del Vice Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Maria Teresa Bellucci, presso la Centrale di Risposta Nazionale della CRI	Roma
22/04/2024	Assemblea Nazionale della Croce Rossa Italiana	Roma
01/05/2024	Apposizione Scudo Blu alla Chiesa di Santa Maria delle Grazie di Acqualagna	Acqualagna

03/05/2024	Visita in anteprima del Presidente Nazionale alla Mostra permanente di fonti, notizie dati e testimonianze sulla Croce Rossa del XIX secolo, presso Casa Dunant a Novara	Novara
03/05/2024	Visita del Presidente Nazionale all'esposizione "Dal giro del mondo con ago e filo alle tavole imbandite con la Croce Rossa" organizzato dal Comitato CRI di Borgosesia	Borgosesia
04/05/2024	Partecipazione all'inaugurazione di via della Croce Rossa Italiana ad Opera	Opera
04/05/2025	Visita del Presidente Nazionale ai Comitati CRI del Piemonte	Piemonte
04/05/2025	Concerto benefico "160 anni Croce Rossa Italiana ", Teatro della Scala	Milano
08/05/2024	Partecipazione del Presidente Nazionale al convegno "Il modello umanitario a rete che sostiene l'emergenza degli sbarchi dei migranti", organizzato dal Comitato CRI di Massa Carrara	Massa Carrara
09/08/2024	Partecipazione del Comitato Nazionale alla celebrazione per il conferimento della cittadinanza onoraria di Civitavecchia al Comitato CRI di Civitavecchia	Civitavecchia
10/08/2024	Apposizione Scudo Blu al Castello Sforzesco	Milano
11/05/2024	Partecipazione alla cerimonia di intitolazione a Henry Dunant della piazza a Pontedera dove sorgerà la nuova sede del Comitato CRI di Pontedera	Pontedera
12/05/2024	36° giornata di Serie A TIM, 38° giornata serie B, Serie A Femminile dedicata alla CRI	Tutti gli Stadi di Serie A
12/05/2024	Presentazione del vinile "Il Gran Ballo della Croce Rossa" al Salone del Libro di Torino	Torino
15/05/2024	Asta per la vendita del dipinto unico co-creato dall'artista Philip Colbert e dai calciatori dell'AS Roma Leonardo Spinazzola, Paulo Dybala, Leandro Paredes e Stephan El Shaarawy presso la Mucciaccia Gallery di Roma. I ricavi sonop stati devoluti alla CRI per il finanziamento di progetti contro la violenza sulle donne	Roma
14/05/2024	Conferimento della targa “Premio Bindi – Lasciatemi sognare” alla CRI per la riedizione del vinile "Il Gran Ballo della Croce Rossa"	Torino

16/05/2024	Esposizione Ferrari Storiche durante la tappa del Giro D'Italia presso Castiglione delle Stiviere	Castiglione delle Stiviere
18/05/2024	Giro d'Italia - Tappa Solferino - Castiglione delle Stiviere	Castiglione delle Stiviere
02/06/2024	Sfilata della CRI alla Festa della Repubblica	Roma
03/06/2024	Convegno "Il valore del Volontariato" presso il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro	Roma - Palazzo Lubin
09-12/06/2024	Partecipazione della CRI al Villaggio Millemiglia 2024	Brescia
13/06/2024	Incontro "A un anno dalla presa in gestione dell'hotspot, Lampedusa baluardo dell'Umanità"	Lampedusa
14/06/2024	Inaugurazione della nuova Casa per persone con disabilità. La realizzazione della struttura rientra nel vasto panorama di azioni e interventi che sono portati avanti nei territori colpiti dal sisma del 2016	Force
15/06/2024	Cerimonia di concessione della cittadinanza onoraria dell'Aquila alla CRI	L'Aquila
15/06/2024	La Presidenza della Repubblica, il Senato della Repubblica, la Camera dei Deputati ed il Governo Italiano aderiscono alla celebrazione del 160° illuminando di rosso per 24h la Fontana dei Dioscuri in piazza del Quirinale, Palazzo Madama, Palazzo di Montecitorio e Palazzo Chigi	Roma
15/06/2024	Cerimonia di deposizione di una corona d'allora all'Altare della Patria in occasione dei 160 anni della fondazione della CRI	Roma
15/06/2024	Presentazione del francobollo commemorativo appartenente alla serie tematica "Il senso civico" dedicato alla Croce Rossa Italiana, nel 160° anniversario dell'istituzione, congiunto tra Italia, Stato della Città del Vaticano, Repubblica di San Marino e Sovrano Militare Ordine di Malta	Roma
15/06/2024	Inaugurazione targa commemorativa per Cesare Castiglioni	Milano
15/06/2024	Presentazione del Frecciarossa 1000 con livrea dedicata alla Croce Rossa Italiana	Roma

15/06/2024	Partenza della staffetta ciclistica "1000chilometri di Umanità" che toccherà i primi Comitati CRI costituiti in Italia (Bergamo, Ferrara, Cremona, Brescia, Pavia, Como, Monza, Mantova, Gallarate, Sondrio, Varese, Crema, Padova, Lodi, Lecco, Busto Arsizio), per poi arrivare a Solferino	Milano
15/06/2024	Presentazione del Bilancio Sociale 2024 alla stampa	Milano
21/06/2024	Inaugurazione al MICR Museo Internazionale della Croce Rossa di una nuova sala dedicata agli strumenti di aiuto durante la Prima Guerra Mondiale.	Castiglione delle Stiviere
21/06/2024	Inaugurazione Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto - Parco dell'Umanità	Solferino
21/06/2024	Concerto per i 160 anni della CRI	Solferino
22/06/2024	Fiaccolata da Solferino a Castiglione, con la partecipazione del Presidente della Repubblica	Solferino
28/06/2024	Dono della medaglia del 160° CRI alla CR francese in occasione dei suoi 160 anni	Parigi
12/07/2024	Firma del Protocollo d'Intesa tra CRI e ITA e primo volo dell'aereo ITA con il logo del 160°	Roma
15/07/2024	Concerto IIVV per ll 160° anniversario della CRI	Roma
15/08/2024	Stampa limitata (1864 copie) della versione rimasterizzata del vinile celebrativo "Il gran ballo della Croce Rossa", registrato nel 1961 durante il Gran Ballo della Croce Rossa	Roma
19/08/2024	Partecipazione all'evento "*Tu CRI que vales*" organizzato dal Comitato CRI di Melandro per celebrare i 160 anni della CRI	online
22/08/2024	Intervento del Presidente Nazionale agli Stati Regionali del Comitato Regionale Sicilia su Principi e Valori.	Noto
22/08/2024	Visita istituzionale a "Una storia insieme" - eventi aperti alla cittadinanza organizzati dai Comitati CRI di Senigallia e Macerata	Rotonda a Mare
22-25/08/2024	Intervento del Presidente nazionale all'interno della Route nazionale Guide e Scouts Cattolici Italiani - AGESCI	Villa Buri
29/08/2024	Una delegazione della CRI è stata accolta presso la Sala del Consiglio Grande e Generale dagli Eccellentissimi Capitani Reggenti della Repubblica di San marino + Incontro del	San Marino

	Presidente Nazionale Valastro con l'Ambasciatore Fabrizio Colaceci	
29-31/08/2024	Convegno filatelico numismatico - dialogo sul francobollo per i 160 della CRI	Riccione
10/09/2024	Partenza del viaggio Venezia - Parigi con vagone dedicato sull'Orient Express	Venezia
14/09/2024	Spettacolo teatrale “Una questione di principio", Teatro Donizetti di Bergamo, organizzato dal Comitato CRI di Bergamo	Bergamo
22/09/2024	Convegno ‘Volontariato ed Economia’ all’interno della manifestazione ‘Arona insieme’ 2024 - consegna della medaglia celebrativa del 160° al Ministro dell'Economia e delle Finanze	Arona
05/10/2024	Teatro "La Fenice" - Concerto per i 160 anni della Croce Rossa Italiana	Venezia
16/10/2024	Tavola rotonda "La violenza invisibile" con la partecipazione del Ministro della Giustizia Nordio	Roma
27/10/2024	Presentazione Libro "Dal mutuo soccorso alla Croce Rossa" del Comitato CRI di Casciana Terme	Casciana Terme
01 - 03/11/2024	Stati Generali della Gioventù	Giffoni
06/11/2024	Charity Dinner della Croce Rossa Italiana presso il Complesso Monumentale di Santo Spirito in Sassia	Roma
8/11/2024	Ricezione Camomilla Award all'interno della IX edizione di "Women for Women against Violence"	Napoli
15/11/2024	Partecipazione all'evento "Da 160 anni una mole di umanità" organizzato dal Comitato CRI di Torino	Torino
16/11/2024	Ricezione del premio Anemos, dedicato a chi si impegna per prevenire violenza di genere, stalking, bullismo e disagio sociale	Varese
17/11/2024	Pranzo Aula Paolo VI per Giornata Mondiale Contro povertà	Città del Vaticano
22/11/2024	Giornata di sensibilizzazione e approfondimento "La crisi climatica. Nuovi bisogni ed emergenze del nostro tempo"	Roma
23/11/2024	Ricezione dall’Associazione Assisi Pax International del riconoscimento speciale "Palma Bianca 2024"	Maenza

24/11/2024	Partecipazione alla seconda edizione del Charity Gala del Comitato Regionale Campania	Napoli
26/11/2024	Ricezione dalla Fondazione AIDR del premio Manager della Comunicazione Digital News	Roma
28/11/2024	Ricezione Premio Eccellenze Europee 2024-2025	Sede Italiana del Parlamento Europeo
30/11/2024	Partecipazione convegno "Ventennale della CRI a Roccalumera"	Roccalumera
03/12/2024	Inaugurazione della mostra fotografica Canon, patrocinata dalla CRI con Unione Ciechi e Ipovedenti presso la biblioteca "Nilde Iotti" alla Camera dei Deputati	Roma
04/12/2024	Anniversario della ratifica della I Convenzione di Ginevra da parte del Regno d'Italia - Incontro del Presidente Nazionale con il Vice Ministro degli Affari Esteri per promuovere progettualità congiunte all'estero	Roma
05/12/2024	Giornata internazionale del Volontariato. Messaggio del Presidente Nazionale	Bologna
06-08/12/2024	Assemblea Nazionale CRI, intervento del Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri	Roma
17/12/2024	Convegno presso l'Università degli Studi Guglielmo Marconi "La Croce Rossa Italiana a servizio del Paese"	Roma
19/12/2024	Firma del protocollo di intesa tra CRI e Unicef per la promozione di azioni a tutela dei diritti umani	Roma
19/12/2024	Celebrazione di fine anno presso il Comitato Provinciale di Bolzano	Bolzano
27/12/2024	Intervento del Presidente Nazionale "L'attenzione alle nuove vulnerabilità e l'impegno per una comunità più forte" presso l'Aula Consiliare del Comune di Avezzano	Avezzano

7. Le attività diverse

TOTALIZZATORE

- Oltre 1.400 corsi di formazione sanitaria esterna svolti a livello nazionale e regionale, per un totale di oltre 8.000 destinatari
- 206.483 prestazioni ambulatoriali e 16.233 prelievi ematici effettuati presso il Laboratorio Centrale di Via Ramazzini a Roma

L'art. 6 del Codice del Terzo Settore consente agli Enti di svolgere attività diverse, purché siano "secondarie e strumentali" rispetto a quelle di interesse generale, e a condizione che ciò sia previsto dallo statuto o dagli atti costitutivi. Il carattere secondario e strumentale di queste attività deve essere documentato dall'organo di amministrazione nella relazione al bilancio e nella relazione di missione (art. 13, comma 6 del CTS). I dettagli e i limiti per l'esercizio di tali attività sono stati stabiliti dal decreto ministeriale n. 107 del 19 maggio 2021.

In conformità con il Codice, la Croce Rossa Italiana persegue i propri obiettivi strategici anche attraverso attività diverse, tra cui merchandising, attività editoriali e locazione di immobili. Le principali attività diverse comprendono la Formazione Esterna, soprattutto in ambito sanitario, e la gestione del Laboratorio Centrale di Analisi.

La formazione sanitaria esterna

La formazione sanitaria esterna organizzata dalla Croce Rossa Italiana è rivolta principalmente a aziende, personale sanitario e alla popolazione in generale su tutto il territorio nazionale. I corsi trattano temi come il BLSD (Basic Life Support - Early Defibrillation), il primo soccorso aziendale e altre nozioni di primo soccorso. Nel 2024, attraverso le attività di formazione del Centro Formazione Salute, del Centro Formazione Lazio e sulla base di accordi con realtà aziendali ed enti pubblici, sono stati realizzati 1.479 corsi, i quali hanno raggiunto 8.198 persone.

Le prestazioni ambulatoriali e sanitarie

Nel 2024, la Croce Rossa Italiana ha continuato a impegnarsi nell'erogazione di prestazioni ambulatoriali e sanitarie, con particolare focus sul **Laboratorio Centrale di Analisi**. Istituito nel dicembre 1989 sotto la gestione pubblica dell'Associazione, il Laboratorio Centrale offre prestazioni sia in convenzione con il Sistema Sanitario Regionale che in regime privato. Mantiene inoltre stretti e costanti rapporti di collaborazione con le strutture delle Società Consorelle, Università, Enti di ricerca e strutture pubbliche e private, sia per attività scientifiche che per il confronto sui controlli di qualità inter-laboratorio. Nel 2024, il Laboratorio ha impiegato 13 risorse, tra professionisti sanitari e personale amministrativo, erogando 206.483 prestazioni (in aumento rispetto al 2023) e effettuando 16.233 prelievi ematici. La struttura ha registrato oltre 16.680 accessi durante l'anno.

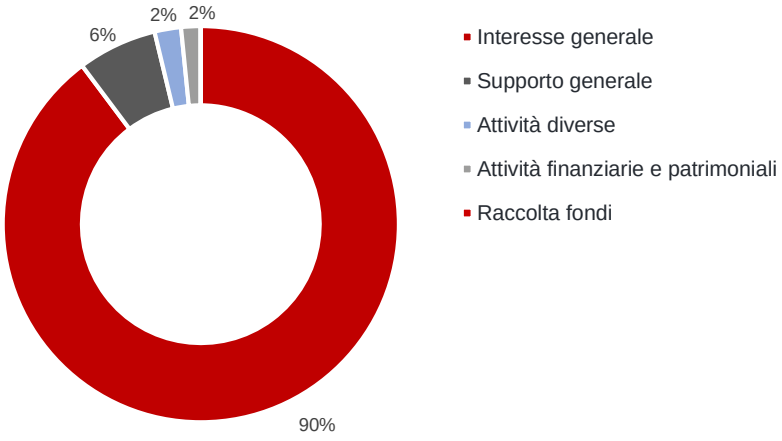
8. La dimensione economica e la trasparenza

Secondo quanto previsto dall'art. 8 del Codice del Terzo settore e dall'art. 41 dello Statuto della Croce Rossa Italiana, il patrimonio della CRI è destinato all'assolvimento degli scopi statutari ed è gestito secondo i principi di trasparenza e responsabilità verso tutti gli *stakeholder*. In questo senso, l'Associazione effettua rendicontazioni narrative e finanziarie periodiche per singolo donatore, oltre a pubblicare sul proprio sito web informative che rendono conto di quanto è stato implementato grazie alle risorse donate. Ai donatori e finanziatori viene inoltre offerta la possibilità di essere coinvolti in prima persona nelle cause sostenute, ad esempio attraverso la visita delle attività o mediante il volontariato di impresa.

8.1 La situazione economico finanziaria: oneri e destinazione dei fondi

Nel 2024 le attività svolte dalla CRI hanno generato oneri complessivi per **152.908.989 euro**, suddivisi come segue:

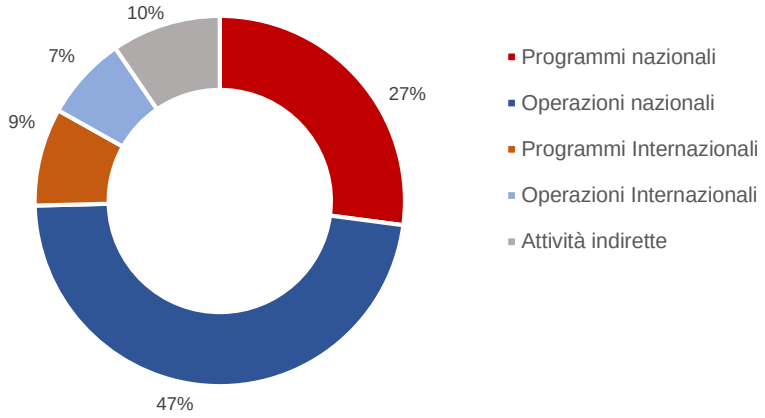
- Attività di interesse generale: 137.268.782
- Attività diverse: 3.302.074
- Attività di raccolta fondi: 21.854
- Attività finanziarie e patrimoniali: 2.420.757
- Supporto generale: 9.895.523



Mappe e grafici - Suddivisione degli oneri per tipologia di attività

Attività di interesse generale

I fondi destinati alla missione associativa sono distribuiti tra programmi e operazioni nazionali, descritti nel capitolo 4, e programmi e operazioni internazionali, esposti nel capitolo 5, secondo le percentuali indicate nel grafico sottostante e la suddivisione riportata in tabella.



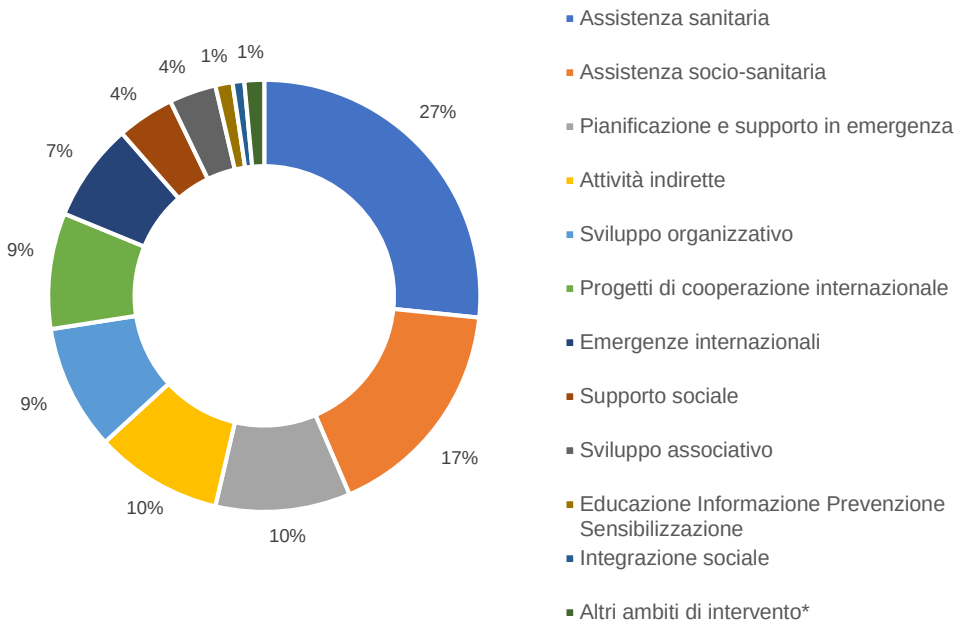
Mappe e grafici - Distribuzione dei fondi impiegati per programmi e operazioni, nazionali e internazionali

	Personale	Dotazioni di beni e servizi	Spese rendicontate dai Comitati per servizi	Imposte e tasse	Altro	Totali
Programmi nazionali	13.108.707	19.504.609	4.165.075	78.572	326.109	37.183.073
Operazioni nazionali	14.069.235	16.990.582	33.747.669	192.784	228.327	65.228.597
Programmi Internazionali	2.161.039	9.346.211	101.707	22,33	106.281	11.715.261
Operazioni Internazionali	651.274	8.882.951	-	2	513.402	10.047.630
Attività indirette	3.855.420	8.488.879	13.116	29.984	706.823	13.094.222

Nelle attività di interesse generale sono inclusi i costi sostenuti per la realizzazione delle attività programmatiche e le risorse umane a queste assegnate. Nella voce *Attività indirette* sono contenuti i costi delle attività propedeutiche alla realizzazione dei programmi e delle operazioni, mentre nella voce *Personale* figurano tutti gli oneri del personale diretto, in somministrazione e in distacco, inclusi gli accantonamenti e le imposte connesse.

Rispetto all'anno precedente si rileva un significativo aumento dei programmi e delle operazioni internazionali (rispettivamente del 26% e del 53%), conseguenza in larga misura dello sviluppo degli interventi di supporto alle popolazioni colpite dall'emergenza in Ucraina e l'implementazione dei progetti in partnership con ECHO.

Gli oneri dei programmi e delle operazioni possono essere ulteriormente suddivisi per ambito di intervento, come di seguito rappresentato.



*Rientrano nella categoria "Altri ambiti di intervento" i soccorsi speciali (0,7%), il supporto psicologico e psicosociale (0,6%) e la raccolta sangue (0,1%).

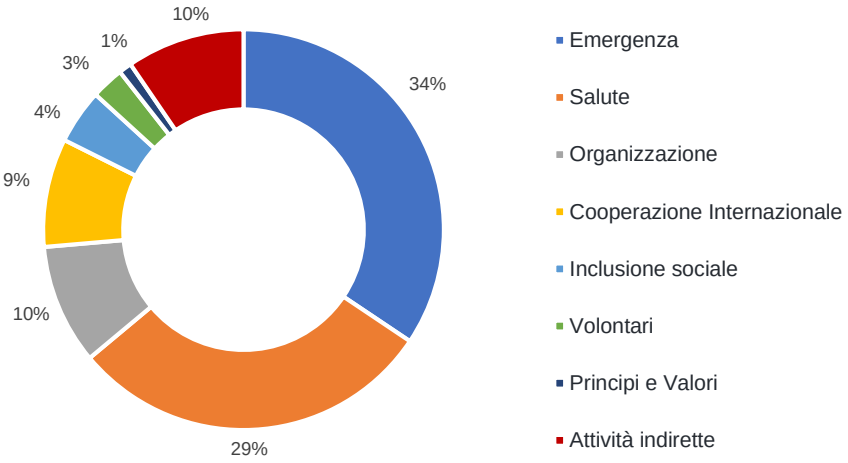
Mappe e grafici - Distribuzione degli oneri per ambito di intervento

Rientrano nei programmi nazionali, in particolare nell'ambito di intervento "Sviluppo organizzativo", i fondi assegnati ai Comitati regionali, funzionali alla promozione dei servizi della rete associativa sul territorio. Rientrano invece nell'ambito "Sviluppo Associativo" i costi per la promozione del Volontariato, inclusi gli oneri per le attività rivolte al supporto dei Giovani Volontari CRI e tutti quei costi relativi alle attività di *engagement* dei Soci CRI e degli altri Volontari (quali i Volontari del Servizio Civile Universale). Non sono inclusi gli oneri riferibili alle attività direttamente implementate dai Volontari stessi, in quanto contenuti nell'ambito di intervento di riferimento del programma o dell'operazione implementata.

Tutti i costi di preparazione all'emergenza (incluso l'acquisto e la manutenzione di dotazioni) sono compresi nell'ambito di intervento "Pianificazione e supporto in emergenza".

Osservando la suddivisione per ambito di intervento, oltre al crescente impatto delle emergenze internazionali e dei progetti di cooperazione internazionale in linea con quanto già rilevato in precedenza, emerge un significativo incremento dell'ambito "Sviluppo Associativo" riconducibile principalmente alle iniziative connesse alle celebrazioni del 160° anniversario della Croce Rossa Italiana.

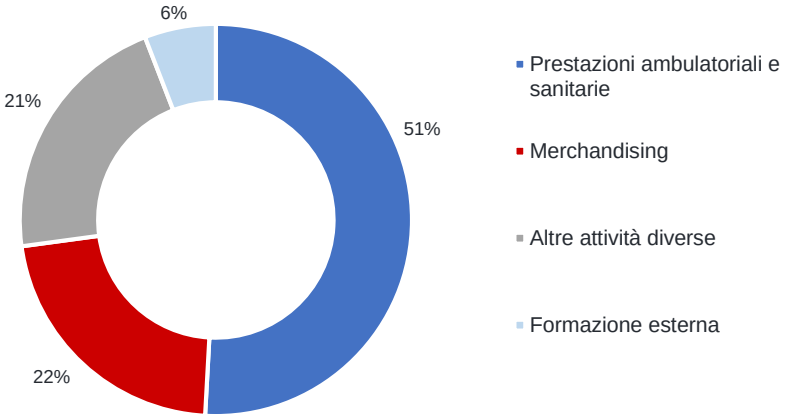
Nel perseguimento dei sette obiettivi strategici delineati nella Strategia 2018 – 2030, infine, tutti i fondi destinati alle attività di interesse generale sono distribuiti come segue:



Mappe e grafici - Distribuzione dei fondi impiegati nelle attività di interesse generale per obiettivo strategico

Attività diverse

Descritte nel capitolo 6, le attività diverse comprendono le attività secondarie e strumentali alla missione associativa, tra cui la formazione esterna, il *merchandising*, il Laboratorio Centrale e altre attività secondarie.



Mappe e grafici - Distribuzione dei costi e oneri da attività diverse

Attività di raccolta fondi

Rientrano in questo ambito i costi sostenuti per implementare le attività di raccolta pubblica di fondi, compresi gli oneri di utilizzo delle piattaforme di *crowdfunding* e le commissioni bancarie connesse agli incassi.

Attività di supporto generale

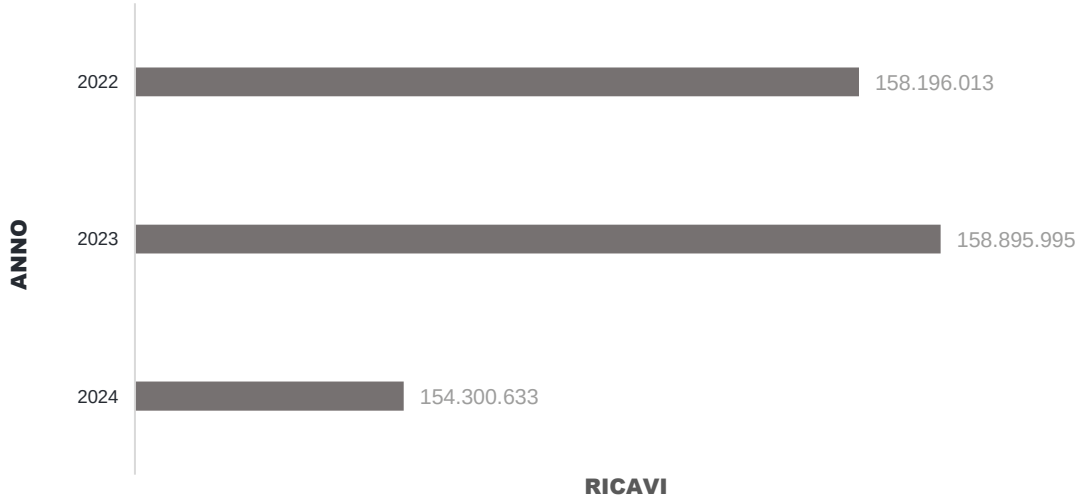
Rientrano in questo ambito i costi generali di gestione dell'Associazione sostenuti per supportare tutte le attività statutarie.

8.2 La situazione economico finanziaria: fondi impiegati e provenienza

L'articolo 41.2 dello Statuto definisce quali sono le entrate dell'Associazione nel suo complesso: le quote associative, le donazioni, i legati, le eredità e i lasciti in genere, i contributi e le sovvenzioni ordinarie e speciali dello Stato, delle Regioni e di ogni altro ente pubblico o privato, i contributi e le sovvenzioni dell'Unione Europea, degli altri organismi e istituzioni esteri o internazionali, i proventi delle attività espletate e le entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati, le provvidenze previste per le organizzazioni di volontariato, le oblazioni e le pubbliche raccolte di fondi, le erogazioni liberali degli associati e dei terzi, le entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate all'autofinanziamento, quali feste, lotterie e sottoscrizioni, anche a premi, i redditi patrimoniali, i proventi derivanti da attività di sponsorizzazione con aziende nazionali e internazionali, poste in essere sotto l'egida di organismi del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e le altre entrate compatibili con le finalità sociali della CRI, nel rispetto della legge vigente.

A eccezione delle quote associative, che spettano ai Comitati CRI a cui i soci afferiscono, il Comitato Nazionale e i Comitati Regionali della Croce Rossa Italiana implementano le proprie attività grazie a quanto ricevuto dalle fonti economiche sopra indicate.

Nel corso del 2024, i fondi impiegati dall'Associazione sono stati pari a **154.300.633 euro**.



Mappe e grafici - Fondi impiegati dal 2022 al 2024

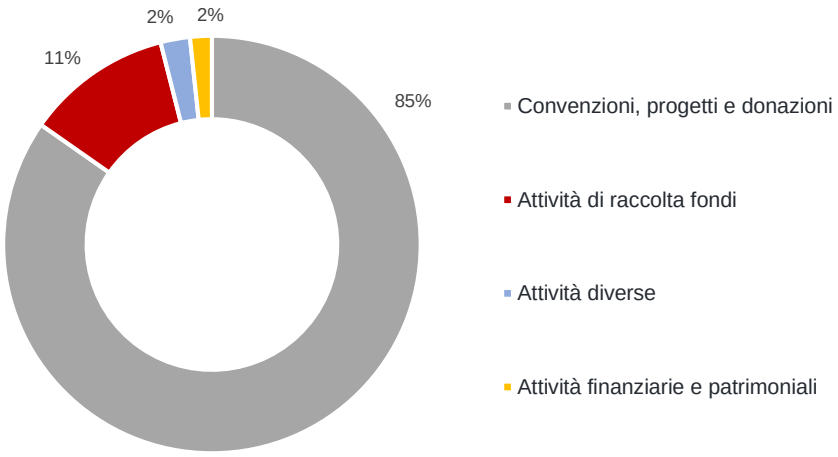
Quanto alla provenienza delle risorse economiche impiegate nel 2024, si confermano ricavi da fondi di natura pubblica nella misura dell'81% (pari 125.556.032 euro)[28], in linea con la precedente annualità.

La tabella che segue riporta la distribuzione dei fondi impiegati nel 2024 per provenienza.

[28] Ai fini del calcolo dei fondi di natura pubblica rientrano i proventi da contratti con enti pubblici (pari a 124.735.503 euro) e i contributi da enti pubblici (per 820.529 euro).

Fondi impiegati per provenienza	
Convenzioni, progetti e donazioni Comprende tutti i ricavi di tipo pubblico in virtù del Decreto Legislativo 178/2012, i ricavi derivanti dalle Convenzioni connesse all'espletamento di servizi di pubblico interesse e quelli relativi a convenzioni e progetti attivati a seguito della partecipazione a bandi e procedure di gara. Include i ricavi da erogazioni liberali.	130.730.893
Attività diverse Comprende tutti i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività diverse, tra cui la vendita di prodotti o servizi (formazione esterna, merchandising, editoria, laboratorio di analisi) e altre attività, quali la locazione attiva di immobili.	3.514.271
Attività di raccolta fondi Comprende tutti i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta pubblica di fondi.	17.458.909
Attività finanziarie e patrimoniali Comprende i ricavi derivanti da operazioni di natura finanziaria e patrimoniale.	2.596.560

Tabella – Fondi impiegati per provenienza (valori in euro)



Mappe e grafici - Fondi impiegati per provenienza

8.3 Donazioni e raccolta fondi

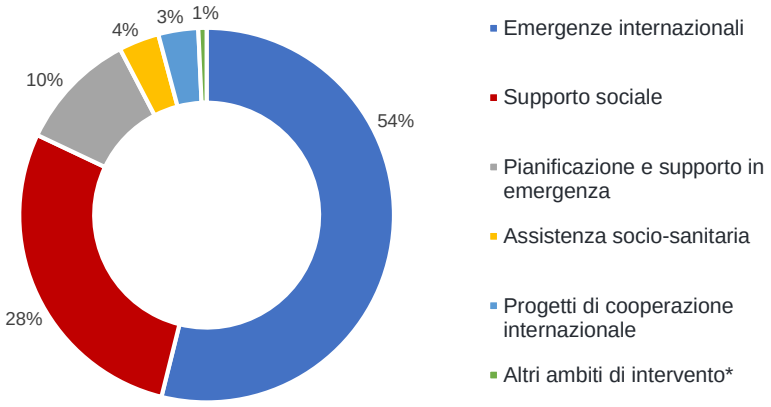
Le donazioni e la raccolta fondi sono contributi essenziali per la Croce Rossa Italiana, poiché permettono di disporre di risorse economiche aggiuntive provenienti da una pluralità di soggetti (individui, aziende private, fondazioni, ecc.), assicurando la sostenibilità dell'azione a favore della comunità.

8.3.1 Destinazione dei fondi provenienti da donazioni, raccolte fondi ed erogazioni liberali

Dei fondi disponibili nel 2024 e provenienti da attività di raccolta fondi, la CRI ha impiegato 17.458.909 euro, così suddivisi:

- Attività di interesse generale: 17.436.040
- Attività di raccolta fondi: 21.854
- Supporto generale: 1.015

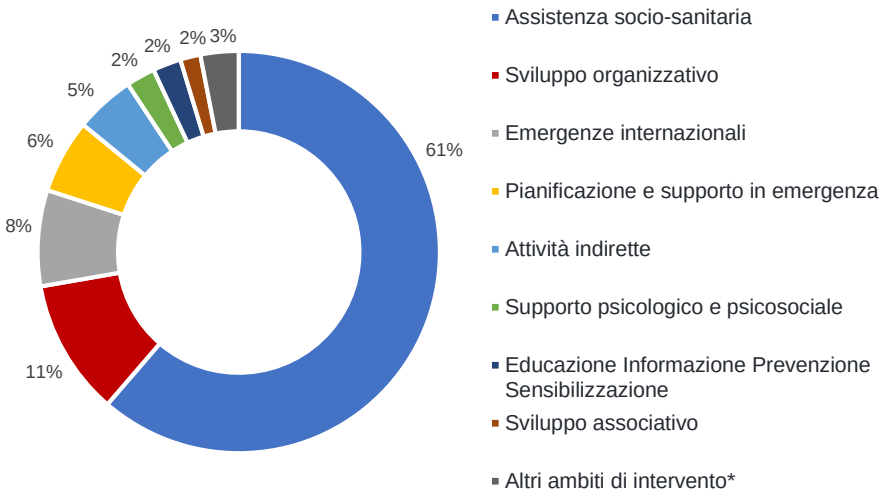
In particolare, le attività di interesse generale sviluppate grazie ai fondi provenienti da donazioni e raccolte fondi hanno supportato gli ambiti di intervento descritti nel seguente grafico.



* Rientrano nella categoria "Altri ambiti di intervento" le attività indirette (0,4%), l'assistenza sanitaria (0,1%), l'integrazione sociale (0,1%), l'Educazione Informazione Prevenzione Sensibilizzazione (0,1%) e lo sviluppo organizzativo (0,03%).

Mappe e grafici - Distribuzione dei fondi raccolti per ambito di intervento

Le erogazioni liberali[29] hanno invece finanziato parte degli ambiti di intervento delle attività di interesse generale come di seguito rappresentato.



*Rientrano nella categoria "Altri ambiti di intervento" il supporto sociale (1,3%), i progetti di cooperazione internazionale (1 %), l'integrazione sociale (0,8%) e l'assistenza sanitaria (0,03%).

Mappe e grafici - Distribuzione delle erogazioni liberali per ambito di intervento

8.3.2 Fondi incassati tramite donazioni e raccolte fondi

Mediante la creazione di *partnership* strategiche, molte delle quali consolidatesi nel tempo, e di diversi canali di donazione e raccolta fondi (tra cui piattaforme di crowdfunding e altri canali digitali), al 31 dicembre 2024 la CRI ha incassato un totale di 3.005.597 euro, di cui il 40% destinato a supportare le operazioni di emergenza attivate a seguito del conflitto in Ucraina.

Emergenza Ucraina	**1.190.662**
Emergenza nazionali (alluvione Emilia Romagna, alluvione Toscana, Sisma Centro Italia, alluvione Marche)	**263.682**
Altre emergenze internazionali (terremoto Siria e Turchia, crisi in Medio Oriente, emergenze Marocco e Libia, alluvione Spagna)	**274.200**
Altre donazioni (in misura prevalente destinate ai programmi di integrazione e supporto sociale)	**906.991**
Donazioni generiche	**370.062**

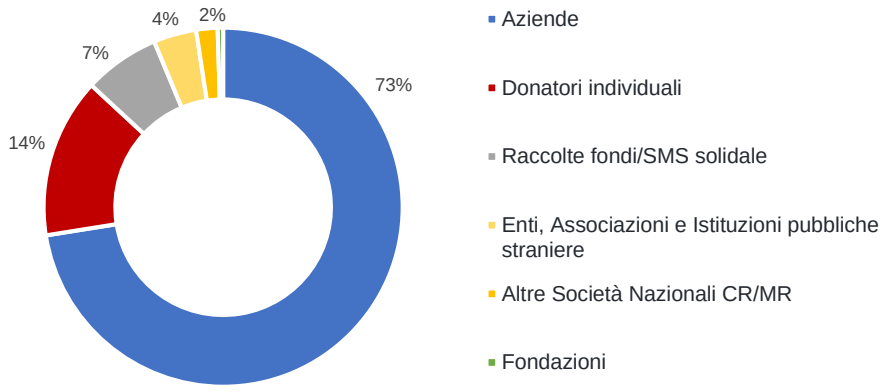
[29] Rientrano nelle raccolte fondi le donazioni ricevute a seguito delle attività di *fundraising* condotte dalla CRI con l'obiettivo di finanziare le proprie attività di interesse generale mediante sollecitazione al pubblico, anche attraverso l'utilizzo di strumenti quali l'SMS solidale e le piattaforme di social media. Esse si distinguono dalle erogazioni liberali, che consistono in donazioni, con o senza vincolo di destinazione, ricevute senza sollecitazione pubblica.

Tabella - Donazioni in denaro incassate nel 2024 (valori in euro)

Per quanto riguarda la **provenienza dei fondi incassati** nel corso dell'anno, si conferma la prevalenza di aziende e donatori individuali tra le categorie di donatori maggiormente rappresentate.

Aziende	**2.178.780**
Donatori individuali	**432.800**
Raccolte fondi/SMS solidale	**205.587**
Enti, Associazioni e Istituzioni pubbliche straniere	**115.984**
Altre Società Nazionali CR/MR	**57.836**
Fondazioni	**14.610**

Tabella - Fondi incassati per tipo di donatore (valori in euro)



Mappe e grafici - Donazioni in denaro incassate nel 2024: i donatori

Alle donazioni in denaro vanno ad aggiungersi quelle in beni e servizi, ricevute nel 2024, per un valore economico complessivo pari a 4.879.984 euro, il 62% dei quali consistenti in beni di prima necessità (tra cui capi di abbigliamento e generi alimentari) destinati alle fasce di popolazione più vulnerabili in Italia e all'estero.

8.4 Il bilancio economico – finanziario del 2024

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			2024	2023
A)	Quote associative o apporti ancora dovuti			
B)	Immobilizzazioni			
	I - Immobilizzazioni immateriali:			
	1)	costi di impianto e di ampliamento		
	2)	costi di sviluppo		
	3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
	4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	147.970	270.948
	5)	avviamento		
	6)	immobilizzazioni in corso e acconti	97.600	97.600
	7)	altre		
	Totale		245.570	368.548
	II - Immobilizzazioni materiali:			
	1)	terreni e fabbricati	177.163.587	171.687.720
	2)	impianti e macchinari	4.823.542	5.195.012
	3)	attrezzature	6.344.118	5.989.031
	4)	altri beni	15.541.977	24.549.618
	5)	immobilizzazioni in corso e acconti	593.598	3.510.087
	Totale		204.466.822	210.931.469
	III - Immobilizzazioni finanziarie			
	1)	partecipazioni in		
		a) imprese controllate	130.000	130.000
		b) imprese collegate		
		c) altre imprese		
	2)	crediti:		
		a) verso imprese controllate		
		di cui esigibili entro l'esercizio successivo		
		b) verso imprese collegate		
		di cui esigibili entro l'esercizio successivo		
		c) verso altri enti del Terzo settore		

	di cui esigibili entro l'esercizio successivo		
	d) verso altri	300.000	300.000
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo		
3)	altri titoli	524.946	531.329
Totale		954.946	961.329
Totale immobilizzazioni (B)		205.667.338	212.261.345
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
1)	materie prime, sussidiarie, e di consumo		
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	lavori in corso su ordinazione		
4)	prodotti finiti e merci	1.707.249	672.079
5)	acconti		
Totale		1.707.249	672.079
II - Crediti:			
1)	verso utenti e clienti	14.114.781	15.947.758
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	verso associati e fondatori		
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	verso enti pubblici	15.009.817	15.385.470
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	verso soggetti privati per contributi		
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
5)	verso enti della stessa rete associativa	6.857.970	6.077.716
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	403.021	703.181
6)	verso altri enti del Terzo settore		
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
7)	verso imprese controllate		
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
8)	verso imprese collegate		
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
9)	crediti tributari	1.380.023	1.639.388
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
10)	da 5 per mille		

	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
11)	imposte anticipate		
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
12)	verso altri	9.404.547	8.158.827
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	7.277.763	5.999.277
Totale		46.767.139	47.209.159
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
1)	partecipazioni in imprese controllate		
2)	partecipazioni in imprese collegate		
3)	altri titoli		
Totale		-	-
IV - Disponibilita' liquide			
1)	depositi bancari e postali	116.468.963	125.647.809
2)	assegni	23	23
3)	denaro e valori in cassa	26.491	38.497
Totale		116.495.477	125.686.329
Totale attivo circolante (C)		164.969.865	173.567.567
D) Ratei e risconti		1.474.357	1.524.933
Totale attivo		372.111.560	387.353.845

PASSIVO		**2024**	**2023**
A) Patrimonio netto			
I - Fondo di dotazione dell'ente		170.191.882	176.553.718
II - Patrimonio vincolato			
1)	Riserve statutarie		
2)	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	3.489.033	2.686.817
3)	Riserve vincolate destinate da terzi	42.573.730	56.411.927
III - Patrimonio libero			
1)	Riserve di utili o avanzi di gestione	119.793	119.793
2)	Altre riserve		
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio		123.464	113.843
Totale		216.497.902	235.886.097
B) Fondi per rischi ed oneri			

1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	per imposte, anche differite		
3)	altri	21.871.680	23.958.676
Totale		21.871.680	23.958.676
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		6.254.985	5.116.935
D) Debiti			
1)	debiti verso banche	2.388.181	2.608.539
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	debiti verso altri finanziatori		
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	debiti verso enti della stessa rete associativa	4.904.040	3.943.251
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	25.827	25.827
5)	debiti per erogazioni liberali condizionate		
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
6)	acconti	-	7.100
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
7)	debiti verso fornitori	16.117.672	16.103.570
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
8)	debiti verso imprese controllate e collegate		
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
9)	debiti tributari	2.787.127	3.468.345
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
10)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.105.313	1.131.137
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
11)	debiti verso dipendenti e collaboratori	3.396.572	3.079.412
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
12)	altri debiti	8.173.058	8.800.400
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	4.555.482	4.994.037
Totale		38.871.964	39.141.755
E) Ratei e risconti		88.615.030	83.250.381
Totale passivo		372.111.560	387.353.845

Ovunque per chiunque

Croce Rossa Italiana

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2024	2023
Costi e oneri da attività di interesse generale		
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.023.868	19.426.715
Servizi	73.678.156	73.826.483
Godimento beni di terzi	7.586.634	4.970.108
Personale	31.046.051	29.795.377
Ammortamenti	61.344	245.337
Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali		
Accantonamenti per rischi ed oneri	1.068.241	3.831.469
Oneri diversi di gestione	5.509.273	9.456.475
Rimanenze iniziali	349.424	1.022.412
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		
Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-54.207	-57.599
Totale	**137.268.782**	**142.516.778**
Costi e oneri da attività diverse		
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	578.037	961.261
Servizi	1.219.899	1.349.728
Godimento beni di terzi	17.516	21.978
Personale	398.814	380.764
Ammortamenti	813	770
Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali		
Accantonamenti per rischi ed oneri	567.744	538.692
Oneri diversi di gestione	196.596	133.906
Rimanenze iniziali	322.654	247.556
Totale	**3.302.074**	**3.634.655**
Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
Oneri per raccolte fondi abituali		
Oneri per raccolte fondi occasionali	21.854	59.866
Altri oneri		
Totale	**21.854**	**59.866**
Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
Su rapporti bancari	2.129	11.947
Su prestiti		
Da patrimonio edilizio	182.804	113.825
Da altri beni patrimoniali	7	7.075
Accantonamenti per rischi ed oneri	1.579.885	751.714
Altri oneri	655.932	417.684
Totale	**2.420.757**	**1.302.246**
Costi e oneri di supporto generale		
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
Servizi	4.012.913	3.868.955
Godimento beni di terzi	129.733	110.979
Personale	4.164.267	4.040.409
Ammortamenti		
Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali		
Accantonamenti per rischi ed oneri	162	
Altri oneri	1.588.449	1.572.599
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		
Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		
Totale	**9.895.523**	**9.592.942**
Totale oneri e costi	**152.908.989**	**157.106.487**

	PROVENTI E RICAVI	2024	2023
A)	**Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**		
1)	Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	43.797	65.116
2)	Proventi dagli associati per attività mutuali		
3)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	64.528	41.740
4)	Erogazioni liberali	1.747.548	1.700.421
5)	Proventi del 5 per mille	28.544	25.389
6)	Contributi da soggetti privati		
7)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8)	Contributi da enti pubblici	820.529	808.960
9)	Proventi da contratti con enti pubblici	124.386.106	126.963.937
10)	Altri ricavi, rendite e proventi	2.128.385	3.865.701
11)	Rimanenze finali	1.511.456	349.424
	Totale	**130.730.893**	**133.820.687**
	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-6.537.889	-8.696.091
B)	**Ricavi, rendite e proventi da attività diverse attività diverse**		
1)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2)	Contributi da soggetti privati		
3)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.169.682	2.419.266
4)	Contributi da enti pubblici		5.702
5)	Proventi da contratti con enti pubblici	349.397	369.026
6)	Altri ricavi, rendite e proventi	799.400	637.262
7)	Rimanenze finali	195.792	322.654
	Totale	3.514.271	3.753.910
	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	212.197	119.255
C)	**Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi**		
1)	Proventi da raccolte fondi abituali	4.480.491	10.606.697
2)	Proventi da raccolte fondi occasionali	11.898.667	9.034.524
3)	Altri proventi	1.079.751	212.696
	Totale	**17.458.909**	**19.853.918**
	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	17.437.055	19.794.051
D)	**Proventi da attività finanziarie e patrimoniali**		
1)	Da rapporti bancari	2.068.269	1.118.661
2)	Da altri investimenti finanziari	85.232	28.358
3)	Da patrimonio edilizio	369.422	288.812
4)	Da altri beni patrimoniali		
5)	Altri proventi	73.638	31.647
	Totale	**2.596.560**	**1.467.479**
	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	175.804	165.233
E)	**Proventi di supporto generale**		
1)	Proventi da distacco del personale		
2)	Altri proventi di supporto generale	0	0
	Totale	**0**	**0**
	Totale proventi e ricavi	**154.300.633**	**158.895.994**
	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	**1.391.644**	**1.789.507**
	Imposte	1.268.180	1.675.644
	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	**123.464**	**113.863**

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	Esercizio N	Esercizio N-1
1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse		
Totale	-	-

Proventi figurativi	Esercizio N	Esercizio N-1
1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse		
Totale	-	-

8.5 Altre informazioni

Nel corso del 2024, sono state 38 le controversie di natura civile che hanno visto coinvolta l'Associazione. 11 sono state definite durante l'anno mentre 27 risultano in corso alla data del 31 dicembre. Tra quelle ancora in corso si segnalano: cinque relative a procedimenti per l'annullamento di delibere, e più in genere provvedimenti, adottati dagli organi statutari di CRI a livello sia Nazionale che Regionale; due procedimenti aventi ad oggetto richieste di annullamento di provvedimenti disciplinari "definitivi" per i quali non sono più esperibili i gravami interni; due di natura giuslavoristica; una avente ad oggetto la tutela dell'Emblema CRI; quattro relative a debiti non rientranti nella competenza dell'Associazione o comunque a somme non dovute dalla stessa.

Sono 13, invece, le controversie di natura amministrativa che hanno interessato l'Associazione nel 2024, di cui una definita. Tra quelle in corso: due relative a gare d'appalto indette dall'Associazione; contenzioso per la tutela degli interessi della rete associativa inerenti a gare per l'affidamento del servizio di trasporto in emergenza urgenza; due contenziosi per l'annullamento di provvedimenti e/o circolari lesivi degli interessi dell'Associazione; quattro contenziosi instaurati da parte di militari CRI per avanzamenti di carriera; una per carenza di legittimazione passiva dell'Associazione.

Infine, sono stati 8 i procedimenti penali, di cui 3 definiti aventi ad oggetto il reato di appropriazione indebita e di diffamazione a mezzo stampa. Ne rimangono in corso due per i reati di falsità materiale, ideologica e truffa; uno avente ad oggetto il reato di appropriazione indebita e truffa e due aventi ad oggetto la costituzione di parte civile della CRI.

Si segnala inoltre che, come descritto nel capitolo 4.5 "I programmi di sviluppo associativo e organizzativo", nel 2024 l'Associazione ha proseguito la diffusione e il rafforzamento della propria politica ambientale: nel 2024 è stata infatti realizzata la seconda misurazione dell'impronta di carbonio dell'Associazione relativa al biennio 2022-2023. I risultati della misurazione saranno pubblicati nel 2025.

9. Le anagrafiche della CRI

Nome dell'ente:

Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato

Codice fiscale e Partita Iva:

13669721006

Forma giuridica:

Persona giuridica di diritto privato ai sensi del libro I, titolo II, capo II, c.c. (art. 1, comma 1, d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178). Organizzazione di volontariato ai sensi degli articoli 33 e 99 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e Rete associativa nazionale a norma dell'art. 41, comma 2, d.lgs. n. 117/2017.

Sede legale:

Via Bernardino Ramazzini 31, 00151 – Roma (RM)

Sedi Secondarie e Unità locali

- **Caserma Pierantoni**:
  Via Luigi Pierantoni 3/5, 00146 Roma
- **Castello di Castagneto Po**:
  Castagneto Po SNC, 10090 Castagneto Po (TO)
- **Centro Accoglienza Migranti - CAS Ripamonti**:
  Via dei Pini 3, 20072 Pieve Emanuele (MI)
- **Centro di Mobilitazione Nord Est**:
  Via della Croce Rossa 130-35, 35129 Padova
- **Centro di Mobilitazione Nord-Ovest**:
  Via del Lagaccio Rosso 61, 16134 Genova
- **Centro di Mobilitazione Sardegna**:
  Via Buoncammino 2, 09123 Cagliari
- **Centro di Mobilitazione Tosco Emiliano**:
  Via dei Massoni 19, 50139 Firenze
- **Centro Operativo Emergenza Avezzano**:
  Via delle Olimpiadi SNC, 67051 Avezzano (AQ)
- **Centro Operativo Nazionale Emergenza Roma**:
  Via del Trullo 550, 00148 Roma
- **Centro Polifunzionale Teobaldo Fenoglio**:
  Via Antonio De Francisco 120, 10036 Settimo Torinese (TO)
- **Centro Raccolta Sangue – Comitato Regionale Abruzzo**:
  Viale della Croce Rossa 14, 67100 L'Aquila
- **Comitato Nazionale – Centrale di Risposta Nazionale**:
  Via Bernardino Ramazzini 37, 00151 Roma
- **Laboratorio Centrale**:

Via Bernardino Ramazzini 15, 00151 Roma

- **Comitato Regionale Abruzzo**:
  - Piazza San Marciano 9, 67100 L'Aquila
  - Via Pietro Falco SNC, 66100 Chieti
- **Comitato Regionale Basilicata**:
  Via Parco Sant'Antonio La Macchia 25, 85100 Potenza
- **Comitato Regionale Calabria**:
  Contrada Difesa SNC, 88050 frazione zona industriale, Caraffa di Catanzaro (CZ)
- **Comitato Regionale Campania**:
  Via San Tommaso D'Aquino 15, 80133 Napoli
- **Comitato Regionale Emilia Romagna**:
  Viale Giambattista Ercolani 6, 40138 Bologna
- **Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia**:
  Piazza del Sansovino 3, 34131 Trieste
- **Comitato Regionale Lazio**:
  Via Bernardino Ramazzini 31, 00151 Roma
- **Comitato Regionale Liguria**:
  - Via Brignole de Ferrari 11/7, 16125 Genova
  - Via San Quirico 143, 16163, Genova (Polo Logistico Comitato Regionale Liguria)
- **Comitato Regionale Lombardia**:
  Via Marcello Pucci 7, 20145 Milano
- **Comitato Regionale Marche**:
  Via Mamiani 88, 60125 Ancona
- **Comitato Regionale Molise**:
  Via Conte Verde 3, 86100 Campobasso
- **Comitato Regionale Piemonte**:
  Via Bologna 171, 10154 Torino
- **Comitato Regionale Puglia**:
  - Piazza Mercantile 47, 70122 Bari (Centro di Formazione)
  - Viale dell'Università 33, 73100 Lecce
- **Comitato Regionale Sardegna**:
  Via dei Valenzani 2C, 09131 Cagliari
- **Comitato Regionale Sicilia**:
  Via Piersanti Mattarella 3A, 90141 Palermo
- **Comitato Regionale Toscana**:
  Via dei Massoni 21, 50139 Firenze
- **Comitato Regionale Umbria**:
  - Via Protomartiri Francescani 78, 06081 Santa Maria degli Angeli (PG)
  - Via Romana Vecchia SNC, 06034 Foligno (PG)
- **Comitato Regionale Valle d'Aosta**:
  Via Grand Eyva 2, 11100 Courmayeur (AO)
- **Comitato Regionale Veneto**:
  Via Levantina 100, 30016 Jesolo (VE)

- **Museo Internazionale della Croce Rossa**:
  Via Giuseppe Garibaldi, 50, 46043, Castiglione delle Stiviere (MN)
- **Nucleo Pronto Intervento Bologna**:
  Via Prati di Caprara 12, 40133 Bologna
- **Nucleo Pronto Intervento Marina di Massa**:
  Via Fortino di San Francesco 1, 54100 Massa, Frazione Marina (MS)
- **Nucleo Pronto Intervento Salerno**:
  Via dei Carrari 27, 84131 Salerno
- **Nucleo di Pronto Intervento Sardegna**:
  Via Congo 4, 07026, Olbia (SS)
- **Nucleo Pronto Intervento Sicilia**:
  Via Umberto Bonino 3, 98124 Messina
- **Polo di Emergenza per la Sicilia**:
  Via Antonio Bonsignore SNC, 98124 Messina
- **Comitato Nazionale - Sede Operativa**:
  Via Virginia Agnelli 21, 00151 Roma (Palazzina Ex Faro)
- **Polo Nazionale di Formazione e Aggiornamento**:
  Via Giancarlo Clerici 5, 20091 Bresso (MI)
- **Punto di Crisi Lampedusa**:
  Contrada Imbriacola SNC, 92031 Lampedusa e Linosa (AG), Isola di Lampedusa
- **Sala Operativa Regionale Liguria**:
  Corso Gastaldi 11, 16131 Genova
- **Sala Situazione Italia, c/o Dipartimento della Protezione Civile**:
  Via Vitorchiano 2, 00189 Roma
- **Struttura Territoriale e Operativa Area Emergenze e Corpi Ausiliari Delle Forze Armate**:
  S.P.231, KM0+300, Traversa SNC, 70126 Bari

Aree territoriali in cui sono presenti Delegazioni e/o uffici della CRI:

- **Delegazioni Regionali:** Kenya, Senegal, Etiopia, Libano, Panama, Repubblica Dominicana, Malesia, Montenegro, Kyrgyzstan, Georgia.
- **Delegazioni Paese**: Chad, Gibuti, Palestina, Ucraina, Honduras, El Salvador.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ E RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI, IN FUNZIONE DI ORGANO DI CONTROLLO, AL BILANCIO SOCIALE 2024 DELL'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA – ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

All'Assemblea Nazionale
dell'Associazione della Croce Rossa Italiana - OdV
Sede legale in Roma, via Bernardino Ramazzini 31

a) Premessa

Il 18 dicembre 2021, l'Assemblea Nazionale della Croce Rossa Italiana ha deliberato l'unificazione delle funzioni di controllo e revisione in capo al Collegio dei Revisori dei Conti, modificando l'art. 35 bis dello statuto sociale dell'Associazione.

Di conseguenza, il Collegio dei Revisori dei Conti, composto dal dott. Giuseppe Pisano (Presidente), dalla dott.ssa Anna Maria Raffuzzi (membro effettivo) e dal dott. Giovanni Crostarosa Guicciardi (membro effettivo), ha assunto le funzioni precedentemente svolte da un organo distinto, operando anche quale Organo di Controllo.

b) Attività di controllo

L'attestazione in oggetto è rilasciata sulla base delle verifiche condotte nel corso del 2024 dal Collegio dei Revisori dei Conti. Essa costituisce parte integrante del Bilancio Sociale sottoposto alla vostra approvazione.

Nell'esercizio delle funzioni di Organo di Controllo, ai sensi dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), il Collegio vigila sul rispetto della normativa e dello statuto da parte degli organi sociali, sulla correttezza dell'amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente, nonché sul suo concreto funzionamento.

Il presente documento, approvato collegialmente, rende conto l'attività di monitoraggio e vigilanza svolta nel 2024 dal Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo e attesta la conformità del Bilancio Sociale 2024 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato (di seguito anche "Associazione" o "CRI") alle Linee Guida pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 4 luglio 2019.

L'attestazione è indirizzata all'Assemblea Nazionale della CRI, per il tramite del

Consiglio Direttivo Nazionale, e costituisce parte integrante del Bilancio Sociale stesso.
Il Bilancio Sociale 2024 è stato redatto secondo i principi stabiliti dall'art. 5 delle Linee Guida sopra citate. Le informazioni contenute nel documento sono complete ai fini della rendicontazione per i principali stakeholder, rappresentate in modo trasparente, neutrale e imparziale.
I contenuti fanno riferimento esclusivo al periodo di competenza, sono chiari e comparabili ove possibile, riportano le fonti utilizzate e risultano attendibili.
Il documento è pertanto composto da:

- una prima parte (capitoli 1 e 2) che descrive le finalità dell'Associazione, la sua storia ed i modelli di governance e di organizzazione adottati;
- una seconda parte (capitolo 3) che rende evidente la rete di relazioni della CRI sia all'interno che all'esterno: i Volontari, il personale, i Comitati CRI, i membri del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, le istituzioni, i donatori, i partner.
- una terza parte (capitoli 4 e 5) che riferisce circa l'attività di interesse generale svolta, nazionale ed internazionale, riportando, in modo dettagliato e con elementi quali-quantitativi, i risultati ottenuti;
- una quarta parte (capitolo 6) comprensiva di un approfondimento dedicato alle celebrazioni dell'evento in occasione del 160° anniversario della fondazione della Croce Rossa Italiana;
- una quinta parte (capitolo 7), che riporta alcune delle attività diverse dell'Associazione, per esigenze di completezza nell'analisi delle performance annuali;
- una sesta e ultima parte (capitolo 8), comprensiva dei documenti che compongono il bilancio economico-finanziario dell'esercizio, che illustra la provenienza e l'impiego delle risorse economiche, comprese le informazioni rispetto alle attività di raccolta fondi effettuata durante il 2024.

L'organizzazione del Bilancio Sociale 2024 della CRI e le informazioni ivi riportate sono conformi alle esigenze di struttura e contenuto espresse dall'art. 6 delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo settore, pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e rispondono alle finalità di rendicontazione agli *stakeholder* proprie del documento.
Nel 2021 la Croce Rossa ha adottato la propria Politica Ambientale per ridurre l'impatto ecologico delle proprie attività e promuovere la sostenibilità. Nel 2024 ha elaborato un Piano d'Azione sulla sostenibilità ambientale che include un cronoprogramma relativo

alle azioni da realizzare nei prossimi anni mentre nel corso dell'anno 2025 verranno resi pubblici i risultati del calcolo dell'impronta di carbonio per il biennio 2022-2023. Si ritiene, come per lo scorso anno, che le informazioni di tipo ambientale possano essere implementate.

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio di questo Collegio, la presente relazione conferma che, per quanto portato a conoscenza del Collegio e dai controlli a campione effettuati, l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha operato nel 2024 in osservanza delle finalità sociali. In particolare, ha esercitato in via principale le attività di interesse generale, di cui all'art. 5 comma 1 del Codice del Terzo settore, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale; ha implementato attività diverse nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità; ha rispettato, nelle attività di raccolta fondi, i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle normative di legge; ha perseguito l'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, per lo svolgimento dell'attività statutaria; ha osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve ai componenti degli organi sociali, ai Soci e ai lavoratori.

Le attività svolte dall'Organo di Controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio. Durante l'anno sono state regolarmente svolte le riunioni, alle quali hanno preso parte tutti i componenti; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime e riportate nel libro verbali regolarmente tenuto ed aggiornato.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; in particolare ha verificato, a campione, i verbali delle riunioni delle Assemblee dei soci e delle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale, in relazione ai quali, anche sulla base delle informazioni acquisite, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha acquisito dal Segretario Generale, dal Presidente Nazionale e dal personale amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, con particolare riferimento alle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario. A tal proposito, il Collegio rileva che – sulla base delle informazioni acquisite - le operazioni poste in essere e le delibere

assunte dal Consiglio Direttivo Nazionale nel corso dell'esercizio sociale non sono risultate difformi dalla legge e dallo statuto, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o comunque da recare danno all'Ente, lesive dei diritti dei soci, e finalizzate al raggiungimento di obiettivi diversi dal conseguimento dell'oggetto sociale.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tal riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Ha vigilato, a campione, sull'assetto amministrativo e contabile, il quale, osservato nel suo concreto funzionamento, è risultato affidabile ed adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Si dà atto che nello svolgimento dell'attività di vigilanza sull'operato degli organi sociali sopra illustrata:

- non sono emersi fatti censurabili od omissioni,
- non sono pervenute denunce di cui all'art. 2408 e 2409 cc,
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Conclusioni

Il 2024 ha rappresentato un anno particolarmente significativo per la Croce Rossa Italiana, segnando il 160° anniversario dalla sua fondazione. Per celebrare questa importante ricorrenza, sono state promosse numerose iniziative volte a coinvolgere i Soci e valorizzare la storia e i principi dell'Associazione. Tra gli eventi più rilevanti si segnalano la partecipazione all'udienza papale e l'organizzazione della tradizionale fiaccolata a Solferino, simbolo del legame con le origini del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Le attività della Croce Rossa Italiana nel 2024 hanno proseguito con impegno su più fronti, consolidando il supporto alle persone migranti, l'assistenza umanitaria alle popolazioni

colpite dai conflitti e la risposta alle emergenze nazionali. Tra gli interventi più rilevanti si annovera il soccorso prestato durante l'alluvione in Emilia-Romagna, che ha richiesto un'ampia mobilitazione di risorse e volontari. Parallelamente, sono proseguite le attività socio-sanitarie e di inclusione sociale, insieme alle iniziative di sensibilizzazione e promozione, rafforzando il ruolo dell'Associazione nel garantire supporto e protezione alle comunità più vulnerabili.

L'intervento della CRI sui versanti dell'emergenza umanitaria non ha rallentato l'implementazione delle altre attività a favore della comunità né ha inficiato le procedure interne di controllo e garanzia dell'*accountability* dell'Associazione.

In questo senso, nel corso del 2024 la CRI ha continuato il percorso verso l'adeguamento dell'assetto organizzativo al d.lgs. 231/01, approvando il Modello stesso.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio dei Revisori in funzione di Organi di Controllo ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio sociale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come è stato redatto.

Roma, 26/03/2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti
Il Presidente
Dott. Giuseppe Pisano

Dott.ssa Anna Maria Raffuzzi

Dott. Giovanni Crostarosa Guicciardi